



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

PQA

Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2015

Approvata nella seduta del 6 giugno 2016



INDICE

Funzioni	Pag. 1
Composizione	Pag. 2
Sintesi delle attività 2015	Pag. 4
Didattica	Pag. 4
1- SUA-CdS	Pag. 4
2- Offerta Formativa	Pag. 5
Proposte di nuova attivazione Offerta Formativa 2015/2016	Pag. 5
Calendario didattico A.A. 2015/2016	Pag. 6
Schede di trasparenza A.A. 2015/2016	Pag. 6
Proposte di nuova attivazione Offerta Formativa 2016/2017	Pag. 6
3- Attività di riesame	Pag. 7
4- Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	Pag. 7
5- Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati	Pag. 8
Attività di ricerca	Pag. 9
Accreditamento periodico dei Corsi di Studio e della Sede	Pag. 9
Appendice:	Pag. 11
Riepilogo degli O.d.G. delle sedute del PQA	Pag. 11
Indice allegati	Pag. 13

FUNZIONI

Il Presidio di Qualità esercita le seguenti funzioni:

Nelle attività formative:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e monitoraggio dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- d) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di assicurazione della qualità del Corso di Studio.

Nelle attività di ricerca:

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Scheda Unica Annuale -Ricerca Dipartimento di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca;
- c) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione.



COMPOSIZIONE

Fino a Novembre 2015, la composizione del Presidio di Qualità è stata la seguente:

Prof. Francesco Paolo LA MANTIA, Presidente*

Prof. Giuseppe FERRARO (Scuola di Medicina e Chirurgia)

Dott.ssa Alice CALAFIORE (Manager Didattico)

Prof. Giovanni FATTA (Scuola Politecnica)

Dott. Roberto GAMBINO (Manager Didattico)

Prof. Michele COMETA (Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale)

Dott.ssa Marilena Grandinetti (Manager Didattico)

Prof. Roberto BOSCAINO (Scuola delle Scienze di Base e Applicate)

Dott. Nicola CODUTI (Manager Didattico)

Prof.ssa Daria COPPA (Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali)

Dott.ssa Alessia VACCARO (Manager Didattico)

Prof.ssa Rosa Maria Serio, Pro-rettore alla Didattica e Prof. Giacomo De Leo, Pro-rettore alla Ricerca, senza diritto di voto (**)

(*) Subentrato al Prof. Vito Ferro, dimessosi in data 16/02/2015, e nominato con D.R. 613/2015 del 2 marzo 2015

(**) giusto D.R. 613/2015 del 2 marzo 2015 ([allegato 1](#))

Il Presidio è stato assistito per il suo funzionamento dal seguente personale:

Dott. Massimo Albeggiani Responsabile del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione"

Dott.ssa Alessandra Sternheim_ Responsabile dell'UOB06 "Accreditamento e gestione dell'assicurazione della qualità della sede e dei Corsi di Studio"

Dott. Claudio Tusa Responsabile del dell'UOB08 "Ordinamenti didattici e banche dati dell'Offerta Formativa", con funzione di Segretario verbalizzante

Dott.ssa Maria Rosa Donzelli, Responsabile del Settore "Ricerca istituzionale"



La composizione odierna del Presidio di Qualità è la seguente *:

Prof.ssa Rosa Maria SERIO, Presidente**

Prof. Giuseppe FERRARO (Scuola di Medicina e Chirurgia)
Dott.ssa Alice CALAFIORE (Manager Didattico)

Prof. ssa Marcella CANNAROZZO (Scuola Politecnica)
Dott.ssa Valentina ZARCONE (Manager Didattico)

Prof. ssa Concetta GILIBERTO (Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale)
Dott.ssa Marilena GRANDINETTI (Manager Didattico)

Prof. Antonio EMANUELE (Scuola delle Scienze di Base e Applicate)
Dott. Nicola CODUTI (Manager Didattico)

Prof. ssa Maria Carmela VENUTI (Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali)
Dott. Valerio LOMBARDO (Funzionario)

Il Presidio è assistito per il suo funzionamento dal seguente personale:

Dott.ssa Alessandra Sternheim (Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione")
Dott. Claudio Tusa (Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione")
Dott.ssa Valeria La Bella (Settore "Ricerca istituzionale")

* D.R. n. 4340 prot. n. 80783 del 27.11.2015 di nomina del Presidio di Qualità di Ateneo (**allegato 2**)

** D.R. n. 4341 prot. n. 80785 del 27.11.2015 di nomina del Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo (**allegato 3**)



SINTESI DELLE ATTIVITA' 2015

Nel corso del 2015 il Presidio di Qualità di Ateneo ha svolto il proprio compito di promozione, supporto e controllo continuo del sistema di assicurazione e valutazione/autovalutazione della qualità della Didattica e della Ricerca attuato nell'Ateneo di Palermo.

Durante le sue adunanze il PQA ha monitorato l'applicazione del sistema di qualità e l'utilizzazione degli strumenti ad esso preposti dando giusta pubblicità alle risultanze ottenute.

DIDATTICA

Per quanto riguarda le attività formative, il Presidio ha svolto le seguenti attività

1. SUA-CdS

Il Presidio ha svolto una continua attività di assistenza e supporto ai Corsi di Studio per la redazione della SUA-CdS. Nella seduta del 04/05/2015 gli uffici hanno relazionato sull'attività di monitoraggio e verifica dello stato di compilazione delle Schede SUA-CdS, segnalando per ciascun corso le sezioni non compilate o compilate in maniera non corretta.

Al fine di rendere conforme al DM 1059/2015 le procedure di verifica dei requisiti di docenza per i Corsi di Studio, il presidio ha deliberato di proporre una modifica dell'applicativo informatico di Ateneo Offweb per il prossimo A.A., in modo che venga presa in considerazione la didattica effettivamente erogata nell'anno accademico e non più la didattica programmata.

Le schede SUA-CdS sono nuovamente oggetto d'attenzione del Presidio il 14.09.2015 con l'analisi dello stato di avanzamento della compilazione delle sezioni B2, B6, B7, C1 e C2.

In questa occasione il Presidio ha ribadito la necessità di un maggior controllo in Ateneo sull'allineamento dei dati nelle diverse banche dati. Viene rivolto inoltre



l'invito a rendere le tabelle fornite e caricate nel quadro C1 più chiare e di più facile lettura.

In quest'ottica viene proposta e approvata la modifica al format di Ateneo per la "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" – Quadro A1 della SUA-CdS.

Il questionario, ora più semplice, può anche essere adattato alle esigenze del singolo Corso di Studio. Il Presidio ha ribadito la necessità di prendere in considerazione ulteriori modalità di consultazione e ha suggerito ai Coordinatori di CdS di formare dei comitati permanenti di indirizzo dei CdS, con la previsione di consultazioni periodiche.

2. Offerta Formativa

Durante la seduta del 28/01/2015 sono posti all'attenzione del Presidio di Qualità i documenti "Progettazione del Corso di Studio" relativi alle **proposte di nuova attivazione di Corsi di Studio per l'Offerta Formativa 2015/2016. (allegato 4)**

Il Presidio di Qualità ha quindi verificato per ciascun corso proposto per l'attivazione, oltre la coerenza tra il Documento "Progettazione del Corso di Studio" e il Documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione", anche la completezza del Documento redatto dal Corso di Studio rispetto alle indicazioni previste dall'Allegato 1 delle "Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV)" approvate dall'ANVUR il 11.02.2014.

La sostenibilità economico-finanziaria dei Corsi di Studio è fondamentale nella progettazione dell'Offerta Formativa di Ateneo. Il Presidio, dopo averne sollecitato la redazione agli Organi di governo in tempo per la chiusura della parte generale della Scheda SUA-CdS 2015, nella seduta del 04.05.2015, ha esaminato la relazione "Sostenibilità economico finanziaria, risorse riferite alla docenza e sostenibilità a regime di tutti i Corsi di Studio – Offerta Formativa 2015/16". Su mandato del Presidio, il Presidente ha proposto di modificare la relazione espungendo la tabella relativa al confronto tra il numero di ore previste dal DID e la didattica erogata, e si è impegnato



ad informare tempestivamente gli organi accademici in merito alla copertura delle ore di didattica erogata da docenti non di ruolo in Ateneo, al fine di garantire il raggiungimento del requisito AQ7 anche per l'accreditamento periodico. Tali modifiche sono state successivamente accolte da Senato e Consiglio, che hanno approvato la relazione.

Informato nella stessa seduta delle caratteristiche del **calendario didattico** di Ateneo, il Presidio, pur apprezzando che per l'A.A. 2015/2016 è previsto un incremento del periodo dedicato alle attività formative (lezioni, esercitazioni, ecc.), auspica e ritiene, anche ai fini dell'accreditamento periodico, che il periodo dedicato alle attività didattiche venga ulteriormente esteso.

Il 14.09.2015 all'ordine del giorno vi è il resoconto del caricamento online delle **schede di trasparenza** A.A. 2015/2016.

Il PQA evidenzia una certa preoccupazione per il notevole numero, seppur ridimensionato rispetto al report fornito dal SIA, di insegnamenti sprovvisti di scheda di trasparenza. Il PQA dà mandato agli uffici preposti di ripulire il report fornito dal SIA da tutti gli insegnamenti per i quali non è prevista la compilazione delle schede di trasparenza e di estrapolare gli insegnamenti relativi a lingue straniere. Il PQA invita il Presidente a trasmettere quanto evidenziato dal Presidio ai Coordinatori di CdS, alle CPDS e ai Manager didattici, e ad intraprendere delle consultazioni con il CLA per definire l'offerta di insegnamenti di lingua straniera forniti ai CdS e le relative schede di trasparenza.

Nella seduta del 03/12/2015 il Presidio si esprime sulle proposte di **nuova attivazione per l'A.A. 2016/2017**, confermando il parere favorevole espresso dal NVA nella seduta del 1/12, formulando tuttavia alcune osservazioni nel merito (**allegato 5**)

Per ciascun corso proposto vengono verificati i documenti di progettazione e il loro caricamento sulla SUA CdS. Come richiesto dal CDA nella seduta del 11.11.2015, particolare attenzione viene data alla attrattività delle nuove proposte nei confronti



degli studenti e del territorio, ed alla coerenza del documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”.

Il Presidio segnala come la consultazione delle parti interessate sia un fattore cruciale, sia per l’accreditamento iniziale che per quello periodico, e pertanto invita gli uffici a trasmettere le segnalazioni esitate ai Comitati Ordinatori dei suddetti CdS, affinché possano provvedere alla correzione o integrazione della sezione A.1 della SUA-CdS, inserendo eventuali documenti a supporto dell’avvenuta consultazione.

3. Attività di Riesame

Il Sistema di Governance e di Gestione dell’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, emanato con D.R. 584/2014 del 17.02.2014, in conformità con il Documento ANVUR “Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano” del 9.01.2013, attribuisce al Presidio di Qualità la funzione di organizzazione e verifica delle attività periodiche di riesame dei corsi di studio. A tal fine il Presidio ha condotto una analisi dei Rapporti di Riesame, relazionandone nella seduta del 19/01/2015 (stralcio) per i RAR 2015 (**allegato 6**) e nella seduta del 22/12/2015 per i RAR 2016 (**allegato 7**), evidenziando per ciascun corso di studio criticità e buone pratiche. Quanto emerso dall’attività di verifica è stato inoltrato a ciascun Corso di Studio in modo tale da fornire le osservazioni da prendere in considerazione per una eventuale revisione del Rapporto di Riesame prima dell’upload delle relazioni nel portale dell’Offerta Formativa.

4. Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

il PQA e gli uffici di supporto, come negli anni precedenti, hanno prestato la loro assistenza alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti delle cinque Scuole di Ateneo, predisponendo le Linee guida per la Compilazione della relazione annuale e fornendo alle Commissioni il materiale necessario per la compilazione. Il Presidio ha invitato i



Presidenti delle Commissioni Paritetiche alla seduta del 06/07/2015, nel corso della quale ha esaminato l'opportunità di modificare le linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS, anche alla luce delle indicazioni delle stesse Commissioni. Tali modifiche sono state approvate nella successiva seduta del 23/07/2015 **(allegati 8 e 9)**

Al fine di incentivare e migliorare il contributo della componente studentesca al lavoro delle commissioni paritetiche, il presidio accoglie, nella adunanza del 28 ottobre 2015, la proposta della Prof.ssa Di Blasi, a nome dei Presidenti delle Commissioni, di predisporre, per gli studenti delle CPDS, una specifica attività formativa che, unitamente alla partecipazione ai lavori della commissione, dia luogo ad un riconoscimento di CFU.

Il presidio ha quindi proceduto al lavoro di analisi e controllo delle relazioni delle commissioni e, come evidente nel verbale del 22.12.2015, ha formulato le proprie segnalazioni e raccomandazioni da inoltrare ai presidenti delle CPDS in modo da potere approvare i documenti definitivi e trasmetterli al Nucleo di Valutazione **(allegati 10 e 11)**

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati

Nella seduta del 08/06/2015 Il PQA ha valutato e approvato le modifiche richieste dal Nucleo in merito al questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e all'utilizzo dell'indicatore, già utilizzato dallo stesso NdV, per l'elaborazione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Il Presidio ha inoltre informato, nell'adunanza del 14.09.2015, che le attività svolte con STELLA (interviste e indagini sui profili e sugli sbocchi occupazionali dei laureati e dei dottori di ricerca) e con Vulcano (Gestione del placement per i laureati dal 2009 in poi e raccolta dei questionari rivolti ai laureandi sulla valutazione del corso di studi.) continueranno con Almalaurea, fornendo così le indicazioni e la tempistica per poterne esaminare i dati.



ATTIVITÀ DI RICERCA

Per quanto riguarda le attività di ricerca Il PQA ha svolto attività di supporto e di monitoraggio in merito alla compilazione delle **schede SUA-RD**.

Le Linee Guida sulla redazione della Scheda SUA-RD esaminate dal Presidio di Qualità nella adunanza del 16.12.2014 sono state modificate, secondo le indicazioni del Presidio, e sono state rese accessibili ai Dipartimenti sul cloud di Ateneo. (**allegato 12**)

Al fine di identificare eventuali elementi distintivi o criticità in comune tra i Dipartimenti, il Presidio nella seduta del 04/05/2015 ha dato mandato ai propri componenti di relazionare sulle sezioni A e B delle schede SUA-RD di ciascun dipartimento. Alla luce del lavoro svolto, il Presidio ha constatato, nella seduta del 08/06/2015, che una tale comparazione non è possibile in quanto i dipartimenti presentano una eccessiva eterogeneità e caratteri altamente peculiari.

La SUA-RD 2011-2013 rappresenta un fotografia della situazione attuale della ricerca dipartimentale, che risulterà importante ai fini della valutazione del trend della ricerca dipartimentale nei diversi Atenei.

Avere una fotografia della situazione attuale più accurata possibile renderà più percettibili i miglioramenti.

ACCREDITAMENTO PERIODICO DEI CORSI DI STUDIO E DELLA SEDE

Nel corso del 2015, e in particolare nelle sedute del 19/01/2015, 06/07/2015 e del 28/10/2015, il Presidio è stato messo a parte dell'attività svolta dalla Commissione di Ateneo per la sperimentazione dell'accREDITamento periodico della sede e dei Corsi di Studio, nominata con D.R. 3571/2014 prot. n. 70103 del 10/10/2014.

I Corsi analizzati sono i seguenti:

SCUOLA POLITECNICA:

- L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-41, Statistica per l'Analisi dei Dati
- LM-31, Ingegneria Gestionale
- LM-69, Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

- L/SNT3, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- L/SNT4, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro



LM-41, Medicina e chirurgia

SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE

L-25, Scienze Forestali ed Ambientali

LM-8, Biotecnologie per l'Industria e per la Ricerca Scientifica

LM-13, Farmacia

SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

L-22, Scienze delle attività motorie e sportive

LM-47, Management dello Sport e delle Attività Motorie

LM-63, Scienze delle amministrazioni ed organizzazioni complesse

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE

L-5 – Studi Storici e Filosofici

LM-45 - Musicologia

LM-59-Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità

La commissione, seguendo il cronoprogramma delle attività di cui si è dotata nella seduta del 16.12.2014, ha prima svolto un'analisi *on desk*, per la sede e per i corsi di studio, e in seguito le visite *in loco* per la valutazione dei corsi di studio. Durante le visite *in loco* la Commissione ha incontrato i Coordinatori, i Docenti e gli studenti. Il Presidio ha preso atto dell'attività svolta dalla "Commissione di Ateneo per la sperimentazione dell'accREDITAMENTO periodico della sede e dei Corsi di Studio" ed ha espresso unanime apprezzamento. La Relazione finale è stata inviata al Nucleo di Valutazione ed al Rettore che l'ha presentata agli organi accademici. Successivamente è stata pubblicata sulla pagina web del Presidio.



APPENDICE

Riepilogo degli O.d.G. delle sedute del PQA













Seduta	Ordine del giorno
19/01/2015	<ul style="list-style-type: none">• Il sistema di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale – stato di attuazione• Accreditemento periodico dei Corsi di Studio – sperimentazione di Ateneo• Rapporti Annuali di Riesame 2015• Documento “Risposta al Presidio di Qualità sull’analisi dei principali fattori del rischio di abbandono tra il primo e il secondo anno”
28/01/2015	<ul style="list-style-type: none">• Offerta Formativa 2015/16 – Coerenza tra i documenti “Progettazione del Corso di Studio” relativi ai Corsi di Studio di nuova attivazione e il documento di Ateneo
04/05/2015	<ul style="list-style-type: none">• Stato avanzamento compilazione delle schede SUA-CdS• Calendario didattico di Ateneo 2015/2016• Sostenibilità economico finanziaria, risorse riferite alla docenza e sostenibilità a regime di tutti i Corsi di Studio – Offerta Formativa 2015/16• SUA-RD – stato avanzamento lavori
08/06/2015	<ul style="list-style-type: none">• Stato avanzamento compilazione delle schede SUA-RD• Richiesta del NdV di integrazione al questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica• Richiesta del NdV relativamente all'utilizzo dell'indicatore utilizzato dallo stesso NdV, per l'elaborazione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica• Comunicazioni e richieste delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
06/07/2015	<ul style="list-style-type: none">• Stato di avanzamento della sperimentazione di Ateneo sull’accreditemento periodico• Incontro con i Presidenti delle CPDS sull’organizzazione del Piano di audizione dei singoli CdS, richiesto al NdV dalle “Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (paragrafo 5, pagg. 7,8) dell’ANVUR• Indicazioni e richieste delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti• Proposte di modifica delle linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS



23/07/2015	<ul style="list-style-type: none">• Proposte di modifica delle linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS, anche alla luce delle indicazioni delle stesse Commissioni
14/09/2015	<ul style="list-style-type: none">• Illustrazione del passaggio da "STELLA" ad "ALMALAUREA"• Chiusura schede SUA-CDS – compilazione delle sezioni con scadenza 25/09/2015• Modifica format di Ateneo per la "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" – Quadro A1 della SUA-CdS• Resoconto caricamento online delle schede di trasparenza A.A. 2015/2016
28/10/2015	<ul style="list-style-type: none">• Relazione della Commissione di Ateneo per la sperimentazione dell'accREDITAMENTO periodico della sede e dei Corsi di Studio• Richiesta della Prof.ssa Di Blasi, per conto dei Coordinatori delle CPDS – attività formative dirette alla componente studentesca delle CPDS con riconoscimento CFU
03/12/2015	<ul style="list-style-type: none">• Insediamento del Presidio di Qualità di Ateneo• Parere sulle proposte di nuova attivazione di CdS• Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
22/12/2015	<ul style="list-style-type: none">• Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti• Rapporti di riesame annuale• Regolamento funzionamento interno del PQA



ELENCO DEGLI ALLEGATI

-  1 - D.R.613_2015--Prot.n.15912_nomina_Presidente_PQA
-  2 - D.R.4340_PROT80783_27_11_2015_NOMINA_PQA
-  3 - D.R.4341_PROT80785_27_11_2015_NOMINA_PRESIDENTE_PQA
-  4 - Verbale_24_PQA_28_01_2015
-  5 - ESTRATTO_verbale PQA_03_12_2015_PROPOSTE NUOVA ATTIVAZIONE
-  6 - Allegato_1_Verbale_19_01_2015_PQA_RAR_2015
-  7 - relazione su RAR 2016
-  8 - ESTRATTO_verbale PQA_23_07_2015
-  9 - LINEE GUIDA RELAZIONE ANNUALE CPDS_2015
-  10 - ESTRATTO_verbale PQA_22_12_2015_CPDS
-  11 - ALLEGATO AL VERBALE PQA DEL 22_12_2015-CPDS
-  12 - SUA-RD_LineeGuida_ATENEO_PARTE I_10_01_2015



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE
UOB06 – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Titolo III	Classe 11 Fascicolo	
N. 15912	Del 02/03/2015	
UOR UOB06	CC	RPA STERNHEIM

Decreto n. 613/2015

IL RETTORE

- VISTO il Documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- VISTO lo Statuto dell'Università di Palermo, emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e pubblicato sulla G.U.R.I. del 24.07.2012;
- VISTO il quadro D3 della Scheda SUA-CdS che riporta le quattro fasi della gestione dell'assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio e stabilisce le scadenze delle singole attività;
- VISTI i DD.RR. N. 3966 del 4.12.2013 e N. 3993 del 6.12.2013 con i quali sono istituite le Strutture di Raccordo che vengono denominate "Scuole";
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. N. 3972/2014 del 11.11.2014 ed in particolare l'art. 14 bis "Il Presidio di Qualità di Ateneo";
- VISTO il D.R. N.51 del 9.01.2014 di nomina del Presidio di Qualità di Ateneo;
- VISTA la nota prot. 12151 del 16.02.2015 , con la quale il Prof. Vito Ferro, ha rappresentato la volontà di rinunciare alle deleghe rettorali, nonché al ruolo di Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo;
- 03
- VISTA la nota rettorale prot. 12700 del 17.02.2015 di accettazione delle suddette dimissioni;
- VISTO il D.R. n. 580 prot. 15414 del 27.02.2015, di cessazione degli effetti di cui al D.R. del 20.04.2010, prot. 27781, al D.R. del 03.09.2012 n. 3424, prot. 34786 e al D.R. del 24.01.2014 n. 254, prot. 5418, a decorrere dal 01.03.2015
- VISTO il D.R. n. 594 prot. 15613 del 27.02.2015, di nomina del Prof. Francesco Paolo La Mantia a Pro-rettore Vicario



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE
UOB06 – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

DECRETA

Ai sensi dell'art. 14 bis del vigente Regolamento Didattico di Ateneo il Prof. Francesco Paolo LA MANTIA è nominato Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo per il residuo periodo di vigenza del Presidio stesso nominato con D.R. N.51 del 9.01.2014.

In caso di assenza del Prof. LA MANTIA, le sedute del Presidio saranno presiedute dal Prof. Roberto BOSCAINO, individuato come decano del Presidio.

Si prevede altresì la partecipazione, senza diritto al voto, del Pro-rettore alla Ricerca, Prof. Giacomo DE LEO, e del Pro-rettore alla Didattica, Prof.ssa Rosa Maria SERIO

II RETTORE

Roberto Lagalla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
 SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE
 UOB06 – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Titolo <u>III</u> Classe <u>11</u> Fascicolo		
N. <u>80783</u>	Del <u>27/11/2015</u>	
UOR UOB06	CC	RPA STERNHEIM

IL RETTORE

- VISTO il D M. N. 270 del 22.10.2004, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
- VISTO il Documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- VISTO lo Statuto dell'Università di Palermo, emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e pubblicato sulla G.U.R.I. del 24.07.2012;
- VISTI i D.R. N. 3966 del 4.12.2013 e N. 3993 del 6.12.2013 con i quali sono istituite le Strutture di Raccordo che vengono denominate "Scuole";
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. N. 3201 del 15.10.2013 ed in particolare l'art. 14 bis "Il Presidio di Qualità di Ateneo";
- VISTO l'art. 14 bis del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, che stabilisce che "Il Presidio di Qualità è presieduto dal rettore o da un suo delegato";
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 25/11/2015

DECRETA

Ai sensi dell'art. 14 bis del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. N. 3201 del 15.10.2013, è nominato il Presidio di Qualità di Ateneo, con la seguente composizione:

Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali

Prof.ssa Maria Carmela Venuti,
 Dott. Valerio Lombardo, funzionario amministrativo;

Scuola Politecnica

Prof.ssa Marcella Cannarozzo,
 Dott.ssa Valentina Zarcone, Manager Didattico;

Scuola di Medicina e Chirurgia

Prof. Giuseppe Ferraro,
 Dott.ssa Alice Calafiore, Manager Didattico;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE
UOB06 – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Prof.ssa Concetta Giliberto,
Dott.ssa Marilena Grandinetti, Manager Didattico;

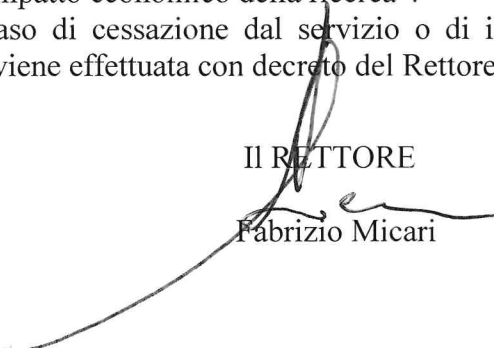
Scuola delle Scienze di Base e Applicate

Prof. Antonio Emanuele,
Dott. Nicola Coduti, Manager Didattico.

Il Presidio è assistito per il suo funzionamento dalla Dott.ssa Alessandra Sternheim, responsabile dell'UOB06 "Accreditamento e gestione della qualità della Sede e dei Corsi di Studio" e dal Dott. Claudio Tusa, responsabile dell'UOB08 "Ordinamenti Didattici e gestione banche dati dell'offerta formativa" e dalla Dott.ssa Valeria Calogera La Bella, responsabile dell'UOB15 "Audit, valutazione ANVUR e valutazione dell'impatto economico della ricerca".

Lo status di componente decade nel caso di cessazione dal servizio o di insorte condizioni di incompatibilità. La relativa sostituzione viene effettuata con decreto del Rettore.

Il RETTORE



Fabrizio Micari





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA FORMAZIONE, CULTURA E SERVIZI AGLI STUDENTI
 SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE
 UOB06 – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Titolo <u>III</u> Classe <u>11</u> Fascicolo	
N. <u>80785</u>	Del <u>27/11/2015</u>
UOR UOB06	CC RPA STERNHEIM

IL RETTORE

- VISTO il D M. N. 270 del 22.10.2004, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
- VISTO il Documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- VISTO lo Statuto dell'Università di Palermo, emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e pubblicato sulla G.U.R.I. del 24.07.2012;
- VISTI i D.R. N. 3966 del 4.12.2013 e N. 3993 del 6.12.2013 con i quali sono istituite le Strutture di Raccordo che vengono denominate "Scuole";
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. N. 3201 del 15.10.2013 ed in particolare l'art. 14 bis "Il Presidio di Qualità di Ateneo";
- VISTO l'art. 14 bis del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, che stabilisce che "Il Presidio di Qualità è presieduto dal rettore o da un suo delegato";
- VISTO il proprio decreto Prot. ~~80783~~..... del 27/11/2015 con il quale nomina il Presidio di Qualità di Ateneo

DECRETA

Ai sensi dell'art. 14 bis del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. N. 3201 del 15.10.2013, la Prof.ssa Rosa Maria Serio, Delegato del Rettore per l'Accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio è nominata Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo

IL RETTORE


 Fabrizio Micari



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/01/2015

L'anno 2015 il giorno 28 del mese di gennaio 2015, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51/2014 (Prot.n. 855 del 09/01/2014) e D.R. n.4648/2014 (Prot.96055 del 18.12.2014), si è riunito, con inizio alle ore 15.00, presso la Sala Carapezza (Steri – secondo piano) per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Offerta Formativa 2015/16 – Coerenza tra i documenti “Progettazione del Corso di Studio” relativi ai Corsi di Studio di nuova attivazione e il documento di Ateneo “Politiche di Ateneo e Programmazione”;
3. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. V. Ferro (Presidente)

Dott. Claudio Tusa (Segretario verbalizzante)

I Docenti delle Scuole

Prof. R. Boscaino; Prof. M. Cometa; Prof. D. Coppa; Prof. G. Fatta; Prof. G. Ferraro.

I Manager didattici delle Scuole

Dott. A. Calafiore; Dott. N. Coduti; Dott. R. Gambino; Dott.ssa M. Grandinetti;

Sono assenti giustificati:

Dott. M. Albeggiani, Dott.ssa Maria Rosa Donzelli.

Sono assenti:

Dott. A. Vaccaro.

Partecipa alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, la Dott.ssa Alessandra Sternheim del Settore “Ordinamenti Didattici e Programmazione”.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che:

- il Senato Accademico, nella seduta del 20.01.2015, ed e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.01.2015, hanno approvato il Documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione" - Offerta Formativa 2015/2016;
- il seguente elenco dei Corsi di Studio, non attivati nell'A.A. 2014/2015 e proposti per l'Offerta Formativa 2015/2016:

SCUOLA	CORSO	NOTE
Politecnica	L-8 Ingegneria Cibernetica	Corso di prima attivazione
Scienze umane e	LM-37&LM-36 Lingue e	Il Corso sostituisce il Corso di Laurea



del patrimonio culturale	letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente (Interclasse)	Magistrale monoclasse LM-37 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente
Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali	LM-67 & LM-68 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive	Il Corso sostituisce il Corso di Laurea Magistrale monoclasse LM-68 Scienze e Tecniche delle Attività Sportive

a cui segue il seguente elenco corsi di studio già accreditati nell'A.A. 2013/2014:

SCUOLA	CORSO	NOTE
Medicina e Chirurgia	LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Il Corso è stato attivato e accreditato nell' A.A. 2013/2014 – il Corso non necessita di una nuova procedura di istituzione e accreditamento iniziale
Scienze umane e del patrimonio culturale	LM-85 Scienze Pedagogiche	Il Corso è stato attivato e accreditato nell' A.A. 2013/2014 – il Corso non necessita di una nuova procedura di istituzione e accreditamento iniziale

-La Scuola di "Medicina e Chirurgia" ha rinunciato all'attivazione nell'A.A. 2015/2016 del Corso di Laurea in Dietistica;

-La Scuola Politecnica ha proposto la disattivazione, nell'A.A. 2015/2016, del Corso di Laurea Magistrale LM-25 Ingegneria dell'Automazione;

-che 117, dei 120 originari, rapporti di riesame sono stati revisionati e chiede alla Dott.ssa Sternheim di verificare le correzioni effettuate per i Corsi di Studio i cui RAR mostravano particolari criticità;

-la Prof.ssa F. Grisafi, Presidente della Commissione Paritetica Docenti – Studenti della Scuola di Scienze di Base ed Applicate ha inviato una nota al Presidio di Qualità nella quale si esprime apprezzamento per l'attività svolta dal Presidio al momento della Relazione Annuale della Commissione, si segnalano alcune modifiche operabili sulle schede di trasparenza e si suggerisce di richiedere all'ANVUR delle modifiche sul format del questionario di valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. La Prof.ssa propone, inoltre, di predisporre un questionario, da distribuire agli studenti, per valutare i servizi degli uffici dell'amministrazione preposti alla gestione della didattica.

2. Offerta Formativa 2015/16 – Coerenza tra i documenti "Progettazione del Corso di Studio" relativi ai Corsi di Studio di nuova attivazione e il documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione";

Il Presidente comunica che sono pervenuti all'attenzione del Presidio di Qualità i documenti "Progettazione del Corso di Studio" che si riferiscono alle seguenti tre proposte di nuova attivazione di Corsi di Studio per l'Offerta Formativa 2015/16:

- 1) Corso di Laurea Magistrale in "*Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate*" - Interclasse LM-67/LM-68, proposto dal Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione;
- 2) Corso di Laurea Magistrale "*Lingue e letterature moderne dell'occidente e dell'oriente*" - Interclasse LM37/LM36, proposto dal Dipartimento di Scienze Umanistiche;



- 3) Corso di Laurea in “Ingegneria Cibernetica”, Classe L- proposto dal Dipartimento di Energia, Ingegneria dell’Informazione e Modelli Matematici.

Il Senato Accademico, nella seduta del 20.01.2015, ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2015 hanno approvato il documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione*” redatto ai sensi delle “Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV) approvate dall’ANVUR il 11.02.2014”.

Dal suddetto Documento si evince che ai fini della valutazione dei nuovi corsi di studio l’Ateneo adotterà i seguenti criteri, deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo nella adunanza del 27.01.2015:

<< Sulla base delle indicazioni provenienti dalle analisi effettuate, saranno adottati i seguenti criteri per la razionalizzazione dell’offerta formativa 2015-16:

- a) Accorpamento** di corsi di studio (L, LM, LMCU) a livello di Ateneo, con l’attivazione di canali nei casi di Corsi di Studio che insistono sulla medesima classe in presenza di numerosità di studenti inferiore alla soglia di sostenibilità;
- b) Attivazione di Corsi di Studio Interclasse** sia per le lauree che per le magistrali che abbiano un numero appena sufficiente di docenti di riferimento e/o un numero limitato di studenti iscritti. Il corso progettato deve avere una documentazione a supporto adeguata per le finalità dell’accreditamento iniziale;
- c) Progettazione di Corso di Studio su base regionale**, ricorrendo allo schema interAteneo con le altre università siciliane, con la conseguente disattivazione di corsi di studio (L, LM, LMCU) in almeno uno degli Atenei, in particolare per le professioni sanitarie. In alternativa occorrerebbe valutare la differenziazione dei Corsi di Studio offerti su base regionale limitando il numero di casi in cui più sedi siciliane offrono il medesimo corso di studio;
- d) Riduzione del numero di Corsi di Studio** attivati nelle **sedi decentrate** che, coerentemente con le previsioni del Piano Triennale, **<<non sono sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e della qualità della didattica e della ricerca>>**;
- e) Rivalutazione della duplicazione di iniziative formative**, e conseguente riproposizione del progetto formativo, per i Corsi di Studio che, pur insistendo su classi diverse, risultano, per denominazione o formulazione del piano di studio, sostanzialmente sovrapponibili. In tal caso si suggerisce il rafforzamento delle partnership su base interdipartimentale o interscuola;
- f) Riduzione**, con particolare riferimento alle discipline “a scelta dello studente”, della forbice esistente tra numero di CFU obbligatori previsti nell’ordinamento didattico del Corso di Studio e numero effettivo di CFU erogati.

e, inoltre con riferimento alle <<**nuove iniziative**>> il Documento precisa che <<dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea in cui l’Ateneo presenta una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche:

- a) avere i requisiti per superare l’accreditamento iniziale, specie con riferimento alle risorse umane a regime e alla documentazione di dettaglio richiesta dall’ANVUR per il suddetto accreditamento;
- b) essere progettati alla luce sia dell’esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche;
- c) proporre percorsi che formino professionalità chiare, con una forte ricaduta occupazionale;
- d) prevedere l’erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese, in particolare nelle Lauree Magistrali, anche mediante percorsi di eccellenza;



- e) *valutare la possibilità di inserire, nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, la copertura della didattica anche con docenti stranieri per la durata di un semestre.>>*

Il Presidio di Qualità dovrà verificare, oltre la coerenza tra il Documento "Progettazione del Corso di Studio" e il Documento di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione", anche se il Documento redatto dal Corso di Studio, e allegato alla Scheda SUA-CdS, riporta i seguenti elementi previsti nell'Allegato 1 delle "Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV) approvate dall'ANVUR il 11.02.2043":

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

- a. *Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?*
- b. *Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?*
- c. *Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS ?*
- d. *Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?*
- e. *Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?*

2. Analisi della domanda di formazione

- a. *La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?*
- b. *Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate?*
Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale?
Se sì, come?
Con quali esiti e con quali riscontri?
- c. *E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?*

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

- a. *In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?*
- b. *Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?*
- c. *Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?*
- d. *Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze?*
In quale misura si è tenuto conto del loro parere?
- e. *Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?*
- f. *I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?*
- g. *Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.*
- h. *I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?*



4. L'esperienza dello studente

Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

a. In particolare:

I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?

II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?

III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione ?

IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa ?

b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?

c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:

I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?

II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?

d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?

5. Risorse previste

a. Sono previste aule e altre infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, ecc.) adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati ?

6. Assicurazione della qualità

b. Il tipo di organizzazione progettata per il CdS si connette correttamente alle procedure del processo di AQ ?

Per il **Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate" - Interclasse LM-67/LM-68** si rileva quanto segue.

Il documento "Progettazione del Corso di Studio" per il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate" - Interclasse LM-67/LM-68 è conforme all'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR del 11.02.2014.

Il Corso proposto è la *trasformazione* dell'esistente Corso di Laurea Magistrale "Scienze e tecniche delle attività sportive" – LM-68 in un corso interclasse (LM-67/LM-68) di diversa denominazione.

I motivi che hanno condotto alla trasformazione risiedono <<nella necessità del territorio di ulteriori professionisti>> con competenze arricchite <<in ambito preventivo e adattato>> e, pertanto, riconducibili alla classe LM-67.

Le funzioni e le competenze di questi Laureati Magistrali sarebbero spendibili a seguito delle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro rese possibili dalla recente Legge regionale 29 dicembre 2014, n.29 <<che prevede l'obbligo per tutte le strutture della Regione Sicilia, dove si svolge esercizio fisico, di dotarsi di un Direttore Tecnico con Laurea Magistrale in Scienze Motorie>>.

Con riferimento agli esiti occupazionali, che vengono giudicati <<soddisfacenti>> sulla base dell'esistenza di Corsi omologhi nella Regione Siciliana, si riti9/2014.

Il PQA rileva che Corsi di LM nella classe LM-67 sono attivi nell'Università di Catania, nell'Università di Messina e nell'Università KORE. Corsi di LM nella Classe LM-68 sono attivi all'Università KORE e all'Università di Palermo (quest'ultimo da integrare, secondo la proposta).

Sono stati consultati portatori di interesse di livello regionale e nazionale mediante l'apposito questionario predisposto dal Presidio di Qualità, anche se non vengono riportati gli esiti di questa



consultazione.

Lo strumento adottato, <<che richiede una risposta sull'adeguatezza degli obiettivi formativi del corso di studio alle esigenze del mercato del lavoro>>, è utile ma non sono riportati nel Documento gli esiti della consultazione.

È stato consultato il documento elaborato dai partner del Progetto Excelsior dal quale si evincerebbe che <<quella di Educatore per Disabili, prevalentemente nei settori della Sanità e dei Servizi Culturali e Sportivi>> è una professionalità richiesta e che può corrispondere <<alla figura professionale che si intende formare>>.

Le organizzazioni consultate sarebbero state interpellate sia in merito a "funzioni e competenze" sia con riferimento agli "obiettivi di apprendimento", anche se nel Documento non c'è evidenza documentale di queste azioni. Viene esplicitato, invece, in che modo è stato utilizzato il contributo dei portatori di interesse (articolazione del piano di studi, scelta delle discipline, stage in azienda).

Vengono citati 5 Corsi di Studio, di altrettante Università straniere, che costituirebbero riferimento internazionale per la formulazione dei risultati di apprendimento attesi.

Il confronto con i Corsi di Studio che costituiscono riferimento internazionale è stato effettuato per individuare un numero minimo di CFU/ECTS (almeno 24) condivisibili con i suddetti CdS al fine di prevedere protocolli di intesa di mutuo riconoscimento delle attività formative.

Vengono descritte le modalità sia per garantire il <<monitoraggio dell'andamento del CdS>> sia per il coordinamento tra gli insegnamenti e lo svolgimento delle prove di valutazione.

Il CdS dispone di un'aula di 90 posti, un aula informatica ed una biblioteca con annesso sale studio.

La descrizione del processo di assicurazione della qualità a livello del Corso di Studio, ancorché sintetica, appare adeguata.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate" tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 27.01.2015 rispetta esclusivamente il criterio di razionalizzazione b). Con riferimento ai criteri proposti per le <<nuove iniziative>> si segnala la rispondenza ai punti c) e d).

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecniche delle attività sportive e delle attività motorie preventive e adattate" - Classe LM-67/LM-68, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento "Progettazione del CdS" con il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" che è adeguatamente documentata pur presentando il Documento "Progettazione del CdS" qualche criticità rispetto all'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR.

Per il Corso di Laurea Magistrale "LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE" - Interclasse LM37/LM36 si rileva quanto segue.

Il documento "Progettazione del Corso di Studio" per il Corso di Laurea Magistrale in "Lingue e letterature moderne dell'occidente e dell'oriente" non riporta gli elementi richiesti dalle sezioni 5. Risorse previste e 6. Assicurazione della qualità previste dall'Allegato 1 delle Linee Guida dell'ANVUR del 11.02.2014 e non è conforme alle suddette Linee Guida

Non sono presenti nel territorio regionale altre Lauree Magistrali nella Classe LM-36 né nel medesimo gruppo interclasse e in Ateneo non sono presenti altre Lauree Magistrali che abbiano <<come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>.

Con riferimento alle sedi universitarie presenti nel meridione dell'Italia, sono riportati gli esiti occupazionali dei Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-37 relativi alle sedi di Calabria, Catania, Messina e Palermo mentre sarebbe raccomandabile riportare gli esiti occupazionali della Laurea Magistrale della classe LM-36 attiva nella sede di Napoli. **Nella sezione 1e occorre mettere in evidenza che nella sede di Palermo esiste un CdS della classe LM-38 che non ha <<come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quello del Corso proposto>>.**



Nell'analisi della **domanda di formazione** il documento fa riferimento all'utilizzo del questionario predisposto dal Presidio di Qualità che è stato somministrato a portatori di interesse di livello regionale, nazionale e internazionale. Gli esiti di queste consultazioni sono allegate (<<gli intervenuti hanno consegnato i questionari debitamente compilati>>) ma non viene fornita alcuna forma di elaborazione degli esiti di queste consultazioni.

Si consiglia di inserire una sintesi della consultazione piuttosto che allegare i questionari compilati dai portatori di interesse.

Interessante è la proposta di istituire una commissione mista (docenti del CdS – portatori di interesse) che avrà il compito di monitorare in itinere la corrispondenza <<tra attività didattiche e obiettivi formativi>>.

Si suggerisce di dare alla Commissione il compito di verificare la corrispondenza tra funzioni e competenze del Laureato Magistrale e gli sbocchi occupazionali previsti.

Nell'**analisi dei profili di competenza**, il Documento "progettazione del CdS" elenca i documenti utilizzati (International Migration Outlook 2013 e 2014) per analizzare funzioni professionali e competenze e vengono solo genericamente individuati gli elementi di coerenza sia delle figure professionali individuate con le funzioni e competenze associate sia con i fabbisogni della società e del mondo del lavoro.

Le organizzazioni consultate in merito a funzioni e competenze del Laureato Magistrale <<*hanno trovato di grande interesse il progetto formativo che vede insieme le due classi di lingue e culture occidentali e orientali*>>. Non emerge dal documento <<*in che misura si è tenuto conto del parere*>> delle organizzazioni consultate in tema di <<*funzioni e competenze*>> e in tema di <<*risultati di apprendimento attesi specifici e generici*>>.

È stato effettuato un confronto sia con CdS nazionali che internazionali dello stesso ambito disciplinare. I risultati di apprendimento attesi vengono giudicati <<*in linea con quelli dei corsi di studio afferenti alle medesime classi attivi negli atenei italiani e in corsi omologhi a livello europeo*>> ma non vengono specificati i criteri adottati per stabilire la condizione di "allineamento".

Viene indicato come i risultati di apprendimento attesi trovano riscontro nelle attività formative previste.

Con riferimento all'**esperienza dello studente**, per quanto attiene il coinvolgimento del corpo docente (coordinamento tra gli insegnamenti, modalità adottate per la verifica delle conoscenze) viene fatto riferimento alla circostanza che <<*tutto il corpo docente,....., tranne un caso di materia affine, afferisce allo stesso dipartimento*>>. **Andrebbe evidenziato che questo compito può essere svolto dalla Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.**

Tutti i compiti assegnati alle Commissioni individuate nel punto II andrebbero svolte dalla Commissione AQ. Non vengono comunque indicate le modalità che saranno attuate per il coordinamento tra i diversi insegnamenti.

Non possono essere indicate <<*modalità di recupero di eventuali insufficienze*>> facendo ricorso a <<attività didattiche integrative svolte prima dell'inizio dell'anno accademico>> in quanto non previste dalla vigente normativa.

Le risorse previste vengono elencate solo in termini di dotazioni librarie e non vengono elencati aule e posti studio.

Il Corso di Laurea Magistrale in "*Lingue e Letterature moderne dell'occidente e dell'oriente*" tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella adunanza del 27.01.2015 rispetta esclusivamente il criterio di razionalizzazione b) per i quali si suggerisce di dare maggiore evidenza nel Documento "Progettazione del CdS". Con riferimento ai criteri proposti per le <<*nuove iniziative*>> si segnala la rispondenza ai punti c) e d).

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in "LINGUE E LETTERATURE MODERNE DELL'OCCIDENTE E DELL'ORIENTE" - Interclasse LM37/LM36, alla luce di queste



considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento “Progettazione del CdS” con il Documento “Politiche di Ateneo e Programmazione” che è documentata pur presentando il Documento “Progettazione del CdS” alcune carenze rispetto all’Allegato 1 delle Linee Guida dell’ANVUR.

Per il **Corso di Laurea in “Ingegneria cibernetica” L-8** si rileva quanto segue.

Il documento “Progettazione del Corso di Studio” per il Corso di Laurea in “Ingegneria cibernetica” – L-8 riporta tutte le sezioni previste dall’Allegato 1 delle Linee Guida dell’ANVUR del 11.02.2014.

Il Corso di Laurea in “Ingegneria cibernetica”, attivato in una classe in cui sono presenti in Ateneo altri 3 Corsi di Laurea, presenta comunque obiettivi formativi ed un percorso di studi molto differenziato rispetto alle altre Lauree della medesima classe.

Sono riferiti gli esiti occupazionali con riferimento alle Lauree della classe L-8 (il 29% dei Laureati lavora ad un anno dalla Laurea a fronte del 32% su base nazionale). Nel panorama dell’attuale offerta formativa regionale non esiste un CdS analogo a quello che si vuole attivare. Tenuto conto che il Corso di Laurea Magistrale “Ingegneria dell’Automazione” LM-25 viene disattivato nell’Offerta Formativa 2015/16, il Corso di Laurea proposto <<*rappresenta un’opportunità per mantenere, nel panorama dell’Offerta Formativa dell’Ateneo di Palermo, un percorso formativo con una forte connotazione nel settore dell’automatica*>>.

Il Corso di Laurea proposto mira anche a colmare un vuoto formativo dovuto alla disattivazione nell’AA 2009/10 del Corso di Laurea in Ingegneria della Automazione.

La consultazione delle parti sociali è avvenuta sia in modo diretto sia mediante gli studi di settore e ha coinvolto portatori di interesse di livello regionale, nazionale e internazionale.

Non sono descritte le modalità e i tempi della consultazione dei portatori di interesse e ci si limita a riportare che <<*hanno espresso parere favorevole alla sua attuazione*>> senza riportare gli esiti della consultazione e come questi esiti siano stati eventualmente utilizzati per la formulazione del progetto formativo.

La formulazione del punto 3a e del punto 3d non documenta come le parti sociali abbiano contribuito alla determinazione delle funzioni professionali e delle competenze.

Non è spiegato nella sezione 3.b come la figura professionale formata sarebbe coerente con le richieste del mondo del lavoro.

Il confronto con il panorama nazionale è sviluppato su base curriculare. I riferimenti internazionali, oltre ad essere limitati a 2 casi europei, sembra non sia <<*possibile fare un confronto diretto con il CdS proposto*>>. Occorrerebbe spiegare perché l’assenza di percorsi formativi analoghi a livello europeo non costituisca una limitazione e debba essere intesa invece come una peculiarità del sistema formativo italiano.

Il monitoraggio dell’andamento del CdS è correttamente inserito nel processo di assicurazione della qualità. Il coordinamento tra i diversi insegnamenti è correttamente ritenuto una responsabilità della Commissione AQ e del Coordinatore del Corso di Studio.

La verifica delle conoscenze in ingresso e le modalità di recupero degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi) sono adeguatamente descritte.

Occorre indicare in maniera puntuale le risorse strutturali effettivamente disponibili in termini di ubicazione delle aule, laboratori, biblioteche e posti studi personalizzati.

La descrizione del processo di assicurazione della qualità a livello del Corso di Studio, ancorché sintetica, appare adeguata.

Il Corso di Laurea in “Ingegneria cibernetica” tra i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell’Università di Palermo nella adunanza del 27.01.2015 non è aderente ai criteri di razionalizzazione previsti. Con riferimento ai criteri proposti per le <<*nuove iniziative*>> si segnala la rispondenza ai punti c) e d).

In definitiva, con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in “Ingegneria cibernetica” – L-8, alla luce di queste considerazioni, il Presidio di Qualità di Ateneo, unanime prende atto di una congruenza del Documento “Progettazione del CdS” con il Documento “Politiche di Ateneo e



Programmazione” che è generalmente ben documentata nonostante alcune incompletezze in relazione ad alcuni punti dell’Allegato 1 delle Linee Guida dell’ANVUR.

Il Presidio di Qualità prende atto che i Documenti “Progettazione del CdS” esaminati saranno caricati sul sito CINECA (Scheda SUA-CdS) e li considera in atto definitivi. Il Comitato Ordinatore potrà effettuare eventuali correzioni o integrazioni da comunicare al responsabile della UOB “Accreditamento e gestione della assicurazione di qualità della Sede e dei Corsi di Studio” – Dott.ssa A. Sternheim entro e non oltre il 10.02.2015.

Questo punto è letto ed approvato, all’unanimità, seduta stante.

3. Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti da discutere in questo punto all’ordine del giorno.

La seduta è chiusa alle ore 12.30.

Il Segretario
Dott. Claudio Tusa

Il Presidente
Prof. Vito Ferro



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/12/2015

L'anno 2015 il giorno 3 del mese di dicembre alle ore 15.00 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n.4340 Prot. n. 80783 del 27/11/2015, si è riunito presso la Sala Carapezza del Complesso dello Steri, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Insediamento del Presidio di Qualità di Ateneo;
- 2) Comunicazioni
- 3) Parere sulle proposte di nuova attivazione di CdS;
- 4) Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- 5) varie ed eventuali.

Sono presenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Presidente, Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giuseppe Ferraro, Prof.ssa Concetta Giliberto, , Dott.ssa Alice Calafiore, Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone, Dott.ssa Valeria La Bella. Dott.ssa Alessandra Sternheim, Dott. Claudio Tusa

È assente giustificata la Prof.ssa Maria Carmela Venuti

Il Presidente, dopo avere constatato la presenza del numero legale e dato il benvenuto ai partecipanti, passa al punto

OMISSIS

3) Parere sulle proposte di nuova attivazione di CdS;

Il Presidente chiede ai componenti di esprimersi sulle proposte di nuova attivazione, sulla scorta dei documenti trasmessi dagli uffici. Comunica che il NVA, nella seduta del 1/12/2015, ha espresso il proprio parere favorevole. La tempistica della nomina e dell'insediamento del PQA non ha consentito un'analisi preventiva delle domande. Il Presidente propone quindi di concentrare l'attenzione sui documenti di progettazione. A questo proposito ricorda che il CdA nella seduta dell'11 novembre 2015 ha disposto la chiusura di corsi con scarsa attrattività, auspicando la progettazione di nuovi corsi che potessero intercettare le richieste degli studenti e del territorio.

L-3- DAMS

Sebbene la consultazione sia stata effettuata, non viene fornita alcuna evidenza di tale consultazione. Si suggerisce di integrare la voce nella scheda Sua, con l'elenco dei documenti consultati e le date e la modalità della consultazione delle parti interessate citate. Non esiste un confronto fra il CdS ed altri Corsi di Studio simili a livello nazionale ed internazionale. Inoltre, sebbene nel documento si sostenga che non esiste alcun corso della classe L3 nel territorio regionale, si specifica che ne esiste uno interclasse all'Università di Messina.

Si osserva come la consultazione sia stata prevalentemente effettuata nel settore dell'editoria digitale, e si invita a tracciare il CdS, che esisteva già, qualche anno fa in Ateneo, spiegando perché fosse stato disattivato. Il documento non è scritto secondo le linee guida, e pertanto si invita il Comitato Ordinatore a riscriverlo seguendo la traccia fornita dal CUN, e rispondendo ad ogni quesito in essa contenuto.



L9- Ingegneria biomedica

Il documento di progettazione rispetta le linee guida.

Si chiede al corso di Studio se sia disponibile un verbale firmato della consultazione effettuata e, se possibile, di declinare le diverse richieste pervenute dalle parti interessate consultate. Inoltre si suggerisce di esplicitare che la laurea (triennale) in ingegneria è uno dei titoli richiesti per accedere all'esame di abilitazione per l'iscrizione nell'elenco degli esperti qualificati di I livello incaricati della sorveglianza fisica della radioprotezione (Punto 9.1 dell'all. V del Decreto Legislativo 241/2000). Il comitato ordinatore potrebbe utilmente confrontare gli obiettivi della laurea con i programmi dell'esame di abilitazione.

L14- Consulente giuridico in gestione d'impresa

Occorre segnalare che il Corso di Studio, nuova attivazione in sede decentrata, deve, in coerenza con il piano triennale, garantire la sostenibilità finanziaria e didattica, nonché essere sorretto e corredato da un impegno scritto del Consorzio Universitario a fornire il necessario supporto logistico ed amministrativo. Si richiede una formulazione più concreta degli obiettivi formativi, attendendosi alle linee guida CUN e l'adeguamento degli obiettivi formativi e della figura professionale al fatto che si tratta di una laurea di primo livello.

L26 – Scienze, cultura e tecnologie agroalimentari

Il documento di progettazione rispetta le linee guida, sia dal punto di vista formale che sostanziale, Il Presidio esprime parere positivo.

LM53 – Nanomateriali e Nanotecnologie per uno sviluppo sostenibile: ambiente e beni culturali, energia, salute.

Sebbene la consultazione sia stata effettuata, occorre fornire un verbale della stessa, (anche firmato via email) o comunque un documento che deve essere reso disponibile ad eventuali valutatori esterni.

Si suggerisce di definire più nello specifico i fattori di differenziazione tra tale laurea e l'altro corso LM53 esistente in Ateneo, non ché con il curriculum in chimica dei materiali della Laura magistrale in chimica, definendo, in particolare, le competenze specifiche; inoltre, immaginando il percorso internazionale, specificare chiaramente le competenze che fornisce UNIPA, e quelle fornite dagli altri Atenei partner. Occorre inoltre chiarire che il corso sarebbe sostenibile da UNIPA, anche se non dovesse concretizzarsi l'ipotesi di un corso internazionale a titolo congiunto.

LM73 - Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali

Il documento di progettazione rispetta le linee guida, sia dal punto di vista formale che sostanziale, Il Presidio esprime parere positivo.

Il verbale della consultazione, allegato al documento, dovrebbe essere firmato.

LM45-LM 65 – Musicologia e scienze dello spettacolo

Il documento, pur se in apparenza segue le linee guida del CUN, appare incompleto e poco coerente. Viene citata una laurea a doppio titolo con l'Università di Paris Sorbonne, ma non si specifica se si tratta di un (altro) corso esistente, o dell'intenzione di fare di questo percorso una laurea internazionale a doppio titolo.

Non ci sono evidenze di attività di consultazione, se non quella di dati esistenti (STELLA e ALMALAUREA) e la somministrazione di alcuni questionari. Occorrerebbe fornire almeno



l'evidenza di questi ultimi (per esempio allegando gli esiti dei questionari)

Il Presidio segnala come la consultazione delle parti interessate sia un fattore cruciale, sia per l'accreditamento iniziale che per quello periodico, e pertanto invita gli uffici a trasmettere tali segnalazioni ai Comitati Ordinatori dei suddetti CdS, affinché possano provvedere alla correzione o integrazione della sezione A.1 della SUA-CdS

Il punto 3 viene approvato seduta stante all'unanimità.

OMISSIS

Non essendovi altro da discutere, la seduta si chiude alle ore 18.15

Il Segretario
Alessandra Sternheim

Il Presidente
Prof.ssa Rosa Maria Serio



ALLEGATO 1

al VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/01/2015

SCUOLA	Classe/ Corso di Studio	Osservazioni e Suggerimenti (inerenti le sezioni del RAR)	Classificazione*
POLITECNICA	L-4/Disegno Industriale	2-a Occorre indicare con chiarezza come si intende verificare il raggiungimento dell'obiettivo 1.	A
	L-7/Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio	1-c Nonostante sia confermata una criticità <<già evidenziata nel precedente Rapporto di Riesame, relativa all'allungamento del percorso degli studi oltre la loro durata legale>> nella sezione 1-c non viene proposta nessuna azione correttiva pertinente questa tematica. 2-a L'obiettivo 2 può essere ricondotto solo in termini di "segnalazione" dato che nella sua attuale formulazione non è riconducibile ad azioni dirette del Coordinatore del CdS. 3-a L'azione intrapresa è formulata in modo generico senza un puntuale riferimento ai portatori di interesse contatti.	B
	L-7 & L-23/Ingegneria Civile ed Edile	1-a Nella formulazione delle azioni intraprese dell'obiettivo 2 non è chiaro quali dati non è stato possibile acquisire e a chi è stata formulata la richiesta. 1-c La composizione della Commissione AQ è stabilita dal Sistema di Governance dell'Ateneo di Palermo emanato con apposito D.R. La Commissione può essere integrata con soggetti utili al raggiungimento di uno specifico obiettivo (ad es. modifica del manifesto degli studi). La commissione deve garantire l'evidenza documentale delle sue azioni (convocazioni e verbali pubblici). Per l'obiettivo 2 occorre applicare l'art.12 e 13 della Legge 341/90 e non possono essere utilizzati Assegnisti e Dottorandi. 2-a Si prega di utilizzare nell'obiettivo 1 la dizione "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" in sostituzione di "rilevazione qualità della didattica". I dati relativi <<alla percentuale degli studenti che superano l'esame>> si possono ottenere solo dalla verbalizzazione on-line, se i Docenti verbalizzano anche le bocciature e i ritiri. In atto si può ottenere se lo studente non ha l'esame caricato in carriera e pertanto il mancato	C



		<p>caricamento può derivare da insuccesso (bocciatura/ritiro) e da mancata presentazione. La definizione di una azione intrapresa per superare una criticità presuppone la possibilità di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo (superamento parziale o totale della criticità).</p> <p>2-c Le schede di trasparenza contengono nella loro attuale formulazione gli elementi elencati nell'obiettivo 1, si tratta di effettuare una compilazione completa.</p>	
	L-8/Ingegneria Gestionale e Informatica	<p>2-b Sarebbe opportuno inserire qualche dato</p> <p>2-c Obiettivo n. 1 Non è un obiettivo proponibile per la commissione AQ, in quanto il Coordinatore del CdS che la presiede ha già a disposizione i dati disaggregati. Inoltre non è opportuno inserire obiettivi che dipendono da soggetti terzi rispetto al Corso di Studio. Obiettivo n. 2 Occorre definire le risorse ed i tempi per la realizzazione di tale obiettivo Obiettivo n. 3 Occorre definire i tempi per la realizzazione di tale obiettivo</p>	C
	L-8/Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni	<p>1-a I compiti assegnati alla Commissione citata dovrebbero essere svolti dalla Commissione AQ, eventualmente opportunamente integrata per specifiche necessità. Manca evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione.</p> <p>1-c Gli interventi correttivi proposti vanno assegnati alla Commissione AQ.</p> <p>2-a Si cita un <<test-questionario predisposto dal Delegato alla didattica del DICGIM>>. Tutte queste azioni a livello di CdS o di Dipartimento rischiano di confliggere con le iniziative già esistenti a livello di Ateneo, alcune peraltro obbligatorie, e di produrre disaffezione nello studente che viene sottoposto a molte indagini di rilevazione di cui non conosce gli effetti e gli usi. Si prega di utilizzare la dizione "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" in sostituzione di "rilevazione della qualità della didattica".</p> <p>2-c Nella formulazione dell'obiettivo 1 non sono indicate le scadenze e le responsabilità. I dati dell'obiettivo 3 sono già noti e sono stati messi a disposizione della Commissione</p>	C



		Paritetica Docenti-Studenti per la Relazione annuale. Nella formulazione dell'obiettivo 4 non sono indicate le scadenze e le responsabilità.	
	L-8/ Ingegneria Elettronica	1-c Nell'obiettivo 1 mancano le scadenze previste. Il "Miglioramento delle infrastrutture" è un obiettivo che non si raggiunge con una segnalazione da parte del Coordinatore. 2-a L'obiettivo non è stato raggiunto dato che l'affidamento dell'insegnamento è stato fatto ad un soggetto esterno. La copertura con un docente strutturato, se non esiste in Ateneo nessun Docente del pertinente SSD, non è un obiettivo credibile dato che non dipende da una azione del Coordinatore. 2-c Nell'obiettivo 3 mancano le scadenze.	B
	L-9/Ingegneria Elettrica	Il Rapporto Annuale di Riesame viene redatto dalla Commissione AQ e quindi non può essere attribuito all'Ing. C. Spataro. 1-c La revisione del Manifesto degli Studi ed, eventualmente, dell'ordinamento didattico deve essere effettuata dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità. Occorre garantire evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione. L'obiettivo 2 è veramente molto limitati (almeno uno studente) e non sono indicate le modalità e le risorse disponibili per raggiungerlo. 2-b Si prega di utilizzare la dizione "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" in sostituzione di "rilevazione della qualità della didattica". 2-c Nell'obiettivo 1 la revisione del Manifesto degli Studi ed, eventualmente, dell'ordinamento didattico deve essere effettuata dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità. L'obiettivo 2 richiede l'impegno del Coordinatore che non può che essere <<in prima persona>>. 3-a La segnalazione sull'occupazione dei Laureati (senza riferimenti temporali) è generica e non documentata. 3-c Chi chiederà al personale amministrativo di operare per le due azioni elencate ? Manca una indicazione delle scadenze previste e delle responsabilità.	C



	L-9/Ingegneria Gestionale	<p>1-a Nell'obiettivo 2 si citano i risultati di una <<indagine interna sviluppata>> di cui non esiste evidenza documentale o possibilità di consultazione.</p> <p>2-a Si prega di utilizzare la dizione "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" in sostituzione di "rilevazione della qualità della didattica".</p> <p>Il RAR presenta evidenti sovrapposizioni testuali con il Rapporto della LM-31.</p>	B
	L-9/Ingegneria dell'Energia	<p>1-b Spiegare quali strumenti di verifica sui dati potrebbe attuare il CdS. Spiegare perché si ritiene che i dati di analisi non siano certi. Spiegare cosa si intende con la frase <<degli strumenti per delle rapide verifiche degli stessi (chi sono gli stessi ?)>> La frase che giustifica la mancata analisi dei successivi punti di attenzione non è chiara.</p> <p>1-c Il sistema di verbalizzazione on-line prevede già la possibilità di registrare qualunque esito. Non sono indicate le risorse, le scadenze e le responsabilità nell'obiettivo 1. Spiegare nell'obiettivo 2 perché si ritiene che i dati siano non affidabili. L'obiettivo non è comunque dipendente dal controllo diretto del Coordinatore o di soggetti da lui dipendenti.</p> <p>2-c L'obiettivo 1 non è dipendente dal controllo diretto del Coordinatore o di soggetti da lui dipendenti. Indicare per l'obiettivo 2 le risorse, le scadenze e le responsabilità. Non è comprensibile quale risultato si può ottenere dal confronto tra la compilazione del questionario prima e dopo l'esame. Per l'obiettivo 4 occorre indicare le risorse, le scadenze e le responsabilità.</p> <p>3-c La formulazione dell'obiettivo 2 è generica specie nella parte modalità, risorse, scadenze e responsabilità.</p>	C
	L-9/Ingegneria Chimica	<p>2-c L'obiettivo 1 non è dipendente dal controllo diretto del Coordinatore o di soggetti da lui dipendenti. Spiegare cosa si intende, nell'obiettivo 2, per "raccolta del parere di studenti e laureandi" e precisare "modalità, risorse, scadenze e responsabilità". Sostituire nell'obiettivo 3 la dizione "rilevazione del parere degli studenti" con "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica".</p>	B
	L-9/ Ingegneria Meccanica	<p>1-a Le azioni intraprese non appaiono congruenti con l'obiettivo da raggiungere (congruenza tra</p>	D



		<p>CFU assegnati all'insegnamento e carico di lavoro). L'azione sulle Schede di Trasparenza non può riguardare le omissioni ma, piuttosto, l'articolazione degli argomenti e le ore assegnate. La qualificazione dei docenti non ha nulla a che vedere con l'obiettivo. Lo stato di avanzamento descrive azioni correttive attuate che sono incongruenti con l'obiettivo da raggiungere.</p> <p>1-b Nell'analisi dei dati non si fa riferimento a quelli trasmessi dal Settore Programmazione, controllo di gestione e valutazione delle performance (P-CG-VP)-Dott.ssa Silvia Salerno e alla Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti.</p> <p>1-c Non sono proposti interventi correttivi</p> <p>2-a L'obiettivo proposto coincide con quello della sezione 1-a. L'azione correttiva proposta per ridurre il carico didattico è un incremento dei CFU assegnati ad alcune discipline. L'utilizzazione di docenti di ruolo per le discipline di base non è un obiettivo che il CdS può sviluppare in autonomia. L'insufficienza delle aule contrasta con la disponibilità di aule dichiarata nella SUA-CdS per l'attivazione e l'accREDITAMENTO iniziale del CdS.</p> <p>2-c Vengono elencati quelli che vengono elencati come <<punti critici>> ma non vengono riportati gli Obiettivi, le Azioni da intraprendere, le Modalità, le risorse, le scadenze previste, e le responsabilità.</p> <p>3-a L'obiettivo 1 proposto non è stato raggiunto. Per l'obiettivo 2 non sono descritte le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttive. Occorre riformulare interamente il testo dell'obiettivo 2.</p> <p>3-c L'obiettivo n.1 non può essere <<numero dei fuori corso>> L'azione da intraprendere è generica e non sono riportate le Azioni da intraprendere, le Modalità, le risorse, le scadenze previste, e le responsabilità.</p> <p>Il RAR è estremamente incompleto in molte parti.</p>	
	L-18/Economia e Amministrazione Aziendale	<p>Sostituire <<Consiglio dell'Intercorso di Studio>> con Consiglio di Interclasse.</p> <p>1-c I dati relativi alla percentuale degli studenti che superano l'esame si possono ottenere solo dalla verbalizzazione on-line, se i Docenti verbalizzano anche le bocciature e i ritiri. In atto si</p>	B



		<p>può ottenere se lo studente non ha l'esame caricato in carriera e pertanto il mancato caricamento può derivare da insuccesso (bocciatura/ritiro) e da mancata presentazione. Manca l'indicazione delle risorse, delle scadenze previste e delle responsabilità.</p> <p>2 Sono indicate le Commissioni "Contenuti della Didattica" e "Modalità/Strumenti della Didattica". Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità. Occorre garantire evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione.</p> <p>3-a Mancano evidenze documentali dello stato di avanzamento dell'azione correttiva dell'obiettivo 1.</p> <p>3.c R.U. = Risorse umane ? (non è stato definito prima)</p>	
	L-21/Scienze della Pianificazione Territoriale Urbanistica Paesaggistica e Ambientale	<p>1-a Obiettivo 1 Il CdS anche nel caso di affidamento a società esterna del servizio di selezione ha sempre potuto, se richiesto, fornire alla Ditta selezionatrice i quesiti da sottoporre ai candidati al test di accesso. Dovrebbe essere spiegata quali <<dati relativi al triennio e al percorso degli studenti>> sarebbero stati utilizzati per stabilire che <<non era la preparazione degli studenti in ingresso ad essere inadeguata ma i quesiti proposti non adatti agli obiettivi formativi del Corso di Studio>>. I quesiti proposti sono inerenti le aree del sapere scelte dal CdS e corrispondenti al livello della scuola secondaria di secondo grado. I quesiti proposti non devono essere adeguati agli obiettivi formativi del CdS ma capaci di riconoscere se le conoscenze preliminari del candidato sono adeguate per il CdS prescelto. Lo stato di avanzamento deve essere riformulato. Per l'obiettivo 4 le azioni correttive utilizzate non prevedono alcun intervento del CdS.</p> <p>1-b Si rileva una drastica riduzione nell'A.A. 2013/14 del numero degli immatricolati che avrebbe meritato oltre un esplicito commento finalizzato all'azione correttiva.</p> <p>1-c Quando si tratta nell'obiettivo 1 di iniziative del CdS occorre indicare le responsabilità (chi ne cura i contenuti e chi eroga le conferenze).</p> <p>2-a Nella frase finale dell'obiettivo 3 vanno elencate quali sarebbero gli effetti positivi prodotti in</p>	C



		<p>relazione all'obiettivo che ci si è dato.</p> <p>2-b Un indice di qualità inferiore o uguale a 75 non è indicativo di una situazione ottimale dato che non si ricade nel quarto quartile della distribuzione.</p> <p>3-a Nell'obiettivo 2 si parla di un "comitato di indirizzo", che non viene descritto, e di un "tavolo tecnico permanente". Non viene indicato quando il tavolo tecnico ha iniziato a lavorare e non esisterebbe alcuna evidenza documentale dei lavori svolti.</p> <p>3-c Nell'obiettivo 1 non sono riportate le modalità, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità. Il testo inserito appare come la descrizione di uno stato di fatto.</p>	
	L-33/Economia e Finanza	<p>1-a Correggere la numerazione degli obiettivi. Spiegare perché <<non si sono ancora predisposte azioni efficaci in attesa di un migliore coordinamento con la Scuola Politecnica>>.</p> <p>1-c L'obiettivo 1 dipende da una scelta dell'Ateneo a non da una azione correttiva del Coordinatore del CdS. Nell'obiettivo 2 si vorrebbe affidare la responsabilità dell'azione ad una apposita Commissione. Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità. Occorre garantire evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione.</p> <p>2-a Nell'obiettivo 2 si vorrebbe affidare la responsabilità dell'azione ad una apposita Commissione. Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità.</p> <p>2-c Nell'obiettivo 2 si vorrebbe affidare la responsabilità dell'azione ad una apposita Commissione (Coordinamento dei saperi del CdS). Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità.</p> <p>3-a Nell'obiettivo 2 si vorrebbe affidare la responsabilità dell'azione ad una apposita Commissione (Commissione di riordino dei Corsi di Laurea del Dipartimento). Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità.</p>	D



	L-41/Statistica per l'analisi dei dati	<p>1-b Trattandosi di una Laurea nella sezione "ingresso" non è comprensibile l'affermazione <<non si riesce ad attrarre dagli altri corsi di studio>> a meno che non si faccia riferimento ai passaggi di corso di studio.</p> <p>2-a Spiegare come si accede alle informazioni di PISta.</p> <p>2-c e 3c Si segnala nel RAR un eccessivo ricorso a Commissioni per risolvere singole problematiche (Commissione Coordinamento Programma, Commissione Revisione Offerta Formativa, Commissione di Dipartimento). Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità. Occorre garantire evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione. Spiegare che cosa è il "Comitato di Indirizzo della Scuola", come sarebbe costituito, quali sarebbero le sue funzioni e che cosa riportano le lettere di intenti dell'ISMETT e del Comune di Palermo.</p> <p>3-a L'obiettivo 2 dipende da una azione di Ateneo e non è caratteristica del CdS.</p> <p>Si segnala, come criticità, un eccessivo ricorso a Commissioni e Comitati le cui funzioni possono essere assolte dalla Commissione AQ, esplicitamente prevista dal sistema di AQ di Ateneo, o di cui non è al momento riconoscibile la necessità dell'istituzione.</p>	B
	LM4/Architettura	<p>1-c Indicare le responsabilità nell'obiettivo 1.</p> <p>3-c Indicare le responsabilità nell'obiettivo 1 della sede di Palermo. Indicare le responsabilità nell'obiettivo 2 della sede di Agrigento.</p>	A
	LM4/Ingegneria edile-Architettura	<p>1-a Chiarire nell'obiettivo 1 a quali Docenti ci si riferisce.</p> <p>1-c Riportare per l'obiettivo 1, per il quale esiste una specifica convenzione, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità.</p> <p>2-a L'attività <<somministrazione agli studenti di un questionario riepilogativo sul Corso di Laurea da consegnare prima della discussione della Tesi>> costituisce una duplicazione di</p>	C



		<p>una azione di Ateneo (il questionario per i Laureandi). Questa tipologia di azione a livello di singolo CdS rischia di confliggere con le iniziative già esistenti a livello di Ateneo, alcune peraltro obbligatorie, e di produrre disaffezione nello studente che viene sottoposto a molte indagini di rilevazione di cui non conosce gli effetti e gli usi.</p> <p>2-c Per l'obiettivo 1 non vengono indicate le modalità, le risorse e le scadenze. Per l'obiettivo 2 si lamentano disfunzioni legate al sito di Ateneo ma non vengono indicate le modalità di aggiornamento del sito del CdS e le scadenze previste.</p> <p>3-a Per l'obiettivo 1 si lamenta la inadeguatezza del questionario per la rilevazione dell'opinione dei portatori di interesse approvato dal PQA. Si suggerisce di verificare, stante la necessità di rilevare l'opinione di soggetti istituzionali, l'adozione di un questionario simile a quello predisposto, ed approvato dal PQA, per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Scienze della Formazione Primaria". Per l'obiettivo 2 occorre esplicitare dove sono pubblicati i dati e le conseguenti elaborazioni. L'azione correttiva, dato che <<i dati.....sono risultati poco significativi a causa della superficialità di molte valutazioni>>, deve essere riproposta.</p> <p>3-c Nell'obiettivo mancano le scadenze previste e le responsabilità.</p>	
	LM-20/Ingegneria aerospaziale	<p>2-c Occorre specificare se si intende effettuare una modifica dell'ordinamento didattico finalizzata sia a tenere conto delle esigenze dei portatori di interesse sia ad impiegare solo Docenti in servizio in Ateneo.</p> <p>3-c Occorre individuare, per entrambi gli obiettivi, le modalità, le risorse e le scadenze previste.</p>	B
	LM-22/Ingegneria Chimica	<p>1-c Precisare quali questionari vengono somministrati ai laureati e ai neo-laureati.</p> <p>2-c Sostituire nell'obiettivo 3 la dizione "rilevazione del parere degli studenti" con "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica". Si rilevano alcune chiare sovrapposizioni testuali con il RAR del Corso di Laurea L-9/Ingegneria Chimica.</p>	B
	LM-23/Ingegneria Civile	<p>1-a L'azione correttiva non appare coerente con l'obiettivo N.1. Occorre chiarire come dall'<<analisi delle schede di trasparenza>> si deduce <<il livello di percezione, da parte degli studenti, del carico didattico della singola disciplina>>.</p> <p>1-c</p>	D



		<p>Bisogna spiegare al PQA per quale ragione si ritiene con riferimento alle carriere degli studenti che i <<dati forniti dal Settore Programmazione>> sarebbero <<in genere non molto puntuali e utili>>.</p> <p>La prima scadenza prevista dovrebbe essere Aprile 2015.</p> <p>2-a Il grado di raggiungimento di un obiettivo deve essere misurabile. Pertanto dovrebbe essere stabilito se le criticità segnalate ai Docenti sono state superate mediante un riscontro con gli studenti.</p> <p>2-b La discussione viene impostata sulla base di percentuale di risposte positive, ma i dati relativi all'A.A. 2013/2014 sono relative all'indice di soddisfazione e quindi non confrontabili con i precedenti anni accademici.</p> <p>2-c Sarebbe utile formulare in modo più chiaro la seguente azione dell'obiettivo 1: <<Coordinatore e membri della Commissione Paritetica Docenti Studenti hanno da non interrompere questa verifica>>.</p> <p>3-c Per l'obiettivo 1 occorre declinare le modalità, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità. Manca per entrambi gli obiettivi una evidenza documentale delle azioni correttive già compiute o da compiere e la modalità con cui sarà misurato il grado di raggiungimento dell'obiettivo.</p>	
	LM-24/Ingegneria dei Sistemi Edilizi	<p>1-b Forse sarebbe opportuno inserire qualche dato a supporto delle affermazioni.</p> <p>1-c Manca la definizione dell'obiettivo contenuto nelle "azioni da intraprendere". Occorre inserire tempi di realizzazione.</p> <p>2-c Obiettivo n. 1 Le "modalità, risorse..." Non hanno attinenza diretta con le "azioni da intraprendere"; queste ultime sono, in realtà, un obiettivo. Obiettivo n. 2 Occorre inserire tempi di realizzazione.</p> <p>3-c Obiettivi n. 2 e 3: Occorre inserire tempi di realizzazione e specificare le responsabilità per il raggiungimento di tali obiettivi</p>	B



	LM-25/Ingegneria dell'Automazione	<p>1-b Viene percepita come criticità che al primo livello della formazione non esiste <<<i>un percorso formativo orientato all'ingegneria dell'automazione</i>>> e, pertanto, il bacino di utenza della Laurea Magistrale sono i Laureati in Ingegneria Elettronica che, però, <<<i>percepiscono come naturale percorso di studi l'accesso alla Laurea Magistrale in "Ingegneria Elettronica"</i>>>.</p> <p>1-c Tra gli interventi correttivi, stante la criticità rilevata al punto 1-b, dovrebbe essere inserito l'obiettivo "miglioramento della numerosità degli studenti in ingresso" e dovrebbe essere richiesta la creazione di un curriculum in "Ingegneria dell'automazione" al primo livello della formazione.</p>	A
	LM-27/Ingegneria delle Telecomunicazioni	<p>1-c Indicare per l'obiettivo 1 le scadenze previste e le responsabilità.</p>	A
	LM-28/Ingegneria Elettrica	<p>Sostituire nell'intestazione "Corso di Studio" con "Corso di Laurea Magistrale".</p> <p>1-c La constatazione che <<<i>appare significativa la constatazione (fatta da chi?) che in molti casi il mancato superamento degli esami previsti non è dovuto a bocciature</i>>> andrebbe supportato da dati sulle carriere degli studenti. Si suggerisce di verificare che i Docenti verbalizzino i mancati superamenti nelle forme previste (bocciato, ritirato) dalla verbalizzazione on-line.</p>	A
	LM-29/Ingegneria Elettronica	<p>1-c I tempi di divulgazione dei dati dell'opinione degli studenti sulla didattica sono stabiliti dalle procedure di Ateneo e dalle indicazioni ANVUR. L'obiettivo 4 è, pertanto, privo di rilevanza.</p> <p>2-a Per l'obiettivo n.4 non viene riportato lo stato di avanzamento dell'azione correttiva.</p> <p>2-c I dati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica sono già disponibili, per il Coordinatore, in forma disaggregata fino al livello di singolo insegnamento. La valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica a livello di singolo insegnamento sarà sempre resa visibile, come deliberato dal Senato Accademico, nel sito web di Ateneo. L'obiettivo 2 è, pertanto, privo di rilevanza.</p> <p>3-a Per l'obiettivo 2 occorre fornire evidenza documentale delle azioni svolte.</p>	B
	LM-30/Ingegneria Energetica e Nucleare	<p>1-c Le azioni da intraprendere nell'obiettivo 1 non appaiono del tutto congruenti con l'obiettivo stesso.</p> <p>2-c</p>	B



		Le azioni previste dall'obiettivo 2 non sono dipendenti, se non a livello di segnalazione o richiesta a soggetti terzi, dalle azioni del Coordinatore del CdS.	
	LM-31/Ingegneria Gestionale	Si prega di utilizzare la dizione "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" in sostituzione di "rilevazione della qualità della didattica". Fatta eccezione per l'obiettivo 3 delle sezioni 3-a e 3-c, il RAR presenta evidenti sovrapposizioni testuali con il Rapporto della L-9 "Ingegneria gestionale" .	B
	LM-32/Ingegneria Informatica	1-c Occorre indicare nell'obiettivo 1 chi fornisce i dati relativi al superamento degli esami, le risorse, le scadenze e le responsabilità. 2-a Istituzione di una Commissione permanente per la validazione delle schede di trasparenza (Obiettivo 1). Si tratta di un compito la cui responsabilità è affidata al Coordinatore del CdS. Nell'obiettivo 2 occorre specificare di quale Commissioni si effettua il monitoraggio delle azioni. L'attività di somministrazione <<di un test-questionario, predisposto dal delegato alla didattica del DICGIM>> costituisce una duplicazione di una azione di Ateneo (il questionario per i Laureandi). Questa tipologia di azione a livello di singolo CdS rischia di confliggere con le iniziative già esistenti a livello di Ateneo, alcune peraltro obbligatorie, e di produrre disaffezione nello studente che viene sottoposto a molte indagini di rilevazione di cui non conosce gli effetti e gli usi. 2-c Si prega di utilizzare nell'obiettivo 1 la dizione "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" in sostituzione di "rilevazione della qualità della didattica". La validazione delle schede di trasparenza è un compito la cui responsabilità è affidata al Coordinatore del CdS. L'attività di somministrazione <<di un test-questionario, predisposto dal delegato alla didattica del DICGIM>> costituisce una duplicazione di una azione di Ateneo (il questionario per i Laureandi). Questa tipologia di azione a livello di singolo CdS rischia di confliggere con le iniziative già esistenti a livello di Ateneo, alcune peraltro obbligatorie, e di produrre disaffezione nello studente che viene sottoposto a molte indagini di rilevazione di cui non conosce gli effetti e gli usi. Per l'obiettivo 4 occorre indicare scadenze e responsabilità. 3.c L'obiettivo 1 prevede una responsabilità esterna al CdS (<<a livello di Dipartimento>>).	C
	LM-33/Ingegneria Meccanica	1-a Se si pensa di riproporre l'obiettivo 1 per il prossimo anno, occorre menzionarlo nella	D



		<p>sezione 1-c L'obiettivo 2 è un compito della Commissione AQ e non serve alcun tavolo tecnico. Chiarire le azioni intraprese per raggiungere l'obiettivo 3.</p> <p>1-b Nell'analisi dei dati non si fa riferimento a quelli trasmessi dal Settore Programmazione, controllo di gestione e valutazione delle performance (P-CG-VP)-Dott.ssa Silvia Salerno e alla Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti.</p> <p>1-c La formulazione delle azioni da intraprendere per l'obiettivo 1 è generica. Mancano per tutti gli obiettivi della sezione 1- c le Modalità, le risorse, le scadenze previste, e le responsabilità.</p> <p>2-a Chiarire l'obiettivo 1 e l'efficacia delle azioni intraprese. Per l'obiettivo 3 si parla di una indagine che non è stata ancora intrapresa e quindi andrebbe riproposta nella sezione 2-c.</p> <p>2-c Per l'obiettivo 1 mancano le azioni da intraprendere, le Modalità, le risorse, le scadenze previste, e le responsabilità. Per l'obiettivo 2 occorre utilizzare il questionario già approvato dal PQA. Mancano le Modalità, le risorse, le scadenze previste, e le responsabilità. Per l'obiettivo 3 mancano le Modalità, le risorse, le scadenze previste, e le responsabilità.</p> <p>3-a Il questionario messo a punto deve essere confrontato con quello disponibile a livello di Ateneo che è stato approvato dal PQA. Lo stato di avanzamento delle azioni intraprese è molto ridotto e, pertanto, gli obiettivi opportunamente riformulati andrebbero riproposti.</p> <p>3-c Mancano per l'unico obiettivo proposto le Modalità, le risorse, le scadenze previste, e le responsabilità. L'obiettivo è ripetitivo rispetto a quanto già proposto</p> <p>Il RAR è estremamente incompleto in molte parti.</p>	
	LM-35/Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio	<p>1-c Indicare per l'obiettivo 2 scadenze e responsabilità.</p> <p>2-c Indicare per l'obiettivo 1 scadenze e responsabilità.</p>	B



		L'obiettivo 2 prevede anche responsabilità esterne al CdS. Indicare per l'obiettivo 3 scadenze e responsabilità.	
	LM-48/Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale	<p>1-a Occorre indicare nell'obiettivo 1 quale sarebbe la modifica di ordinamento operata e se era supportata dai rilievi della CPDS e contenuta nel precedente RAR. Occorre indicare nell'obiettivo 2 quali sarebbero i <<CdL affini o in ogni caso coerenti alla classe L-21>>.</p> <p>1-b Elencare quali sarebbero <<i dati in possesso del Coordinatore del Corso>> che rivelerebbero <<interesse, preparazione e attitudine all'iscrizione da parte di tutti anche laddove le provenienze non siano in filiera formativa>>. Occorre indicare, per l'evidenza documentale imposta dalla AQ, dove sono reperibili i dati citati.</p> <p>1-c Per l'obiettivo 1 le azioni non possono essere formulate come "intenzioni". Occorre esplicitare risorse, scadenze e responsabilità. Per l'obiettivo 2 occorrerebbe esplicitare quali sarebbero le Lauree delle classi L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia), L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) e L-7 (Ingegneria civile e ambientale) presenti nell'Ateneo di Palermo che potrebbero costituire potenziale bacino di utenza per la Laurea Magistrale e come si intende definire, coerentemente, i requisiti curriculari di accesso. Occorre definire scadenze e responsabilità.</p> <p>2-b Si riserva una particolare enfasi positiva anche a rilevazioni dell'opinione degli studenti a cui corrispondono valori dell'indice di qualità inferiori a 75 ai quali invece dovrebbero corrispondere delle criticità.</p> <p>2-c Gli interventi correttivi trascurano alcune criticità che derivano dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. Se l'obiettivo 1 deve modificare il manifesto degli studi solo per inserire i contenuti della VAS, la sua formulazione dovrebbe essere opportunamente modificata. In caso contrario fornire altri esempi di aggiornamenti dei contenuti disciplinari ritenuti necessari.</p> <p>3-c Esplicitare se il questionario adottato è quello approvato dal PQA. Le modalità, le scadenze e le responsabilità non sono congruenti con l'enunciazione dell'obiettivo.</p>	D
	LM-56/Scienze Economiche e Finanziarie	La Prof. V. Capursi è componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo. 1-a L'obiettivo 1 non è stato raggiunto.	D



		<p>L'obiettivo 2 cita un <<Vademecum in cui sono stati fissati gli argomenti fondamentali trattati durante il colloquio>>, che si riferisce alla prevista verifica della personale preparazione, del quale non esiste una evidenza documentale (dove è pubblicato ?).</p> <p>1-c Si segnala nel RAR un eccessivo ricorso a Commissioni (Commissioni paritetica docenti-studenti del CdS, non prevista dallo Statuto di Ateneo, e Commissione di Dipartimento per il riordino della Didattica) per risolvere singole problematiche. Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla CPDS della Scuola e dalla Commissione AQ, previste dal sistema di governance della AQ dell'Ateneo di Palermo, che è possibile integrare per specifiche necessità. Occorre garantire evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione. L'introduzione delle prove in itinere non può essere formulata nell'obiettivo come un intento. Per stabilire nuove finestre temporali per la verifica della personale preparazione non è necessario istituire una apposita commissione.</p> <p>2-c L'obiettivo 1 è formulato in maniera che non esistano responsabilità interne al CdS. Per l'obiettivo 2 occorre definire le scadenze e le responsabilità. Per l'obiettivo 3 le modalità non sono coerenti con le azioni da intraprendere e non sono indicate le responsabilità.</p> <p>3-c Indicare le modalità e le responsabilità per l'obiettivo 1. L'obiettivo 2 è una ripetizione dell'obiettivo "Internazionalizzazione del CdS" della sezione 2-c.</p>	
	LM-69/Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare	<p>1-a Tenuto conto che il PQA effettua il monitoraggio delle informazioni trasferite alle CPDS e ai Coordinatori, sarebbe utile precisare che cosa si intende per <<poça chiarezza e limitata disponibilità delle informazioni fornite dall'Ateneo>>. La risposta al punto di attenzione 1 dovrebbe esplicitare cosa si intende con la frase <<i dati dovrebbero essere implementati>>, precisando la sede dell'implementazione. Sarebbe utile una precisazione su quali dati si ritengono utili per definire i <<flussi>> e <<le scelte dei laureati>>. Le risposte positive ai punti di attenzione 4 e 6 devono essere giustificate con evidenze documentabili.</p> <p>1-c Correggere l'obiettivo 2 dato che non esistono <<Laureati in Ateneo della classe L26>>. Nella formulazione delle azioni occorrerebbe inserire la formulazione di un questionario relativo agli abbandoni.</p>	D



		<p>Nella sezione 2-a occorre indicare se gli obiettivi si ritengono raggiunti o occorre continuare le azioni correttive.</p> <p>2-c Indicare le scadenze e le responsabilità per l'obiettivo 1. Nell'obiettivo 2 si indica tra le azioni da intraprendere un intervento (<<<i>migliorare la fruizione del sito web del Liaison Office</i>>>) che non dipende da responsabilità interne al CdS. Occorre indicare le responsabilità per l'obiettivo 2. Nell'obiettivo 3 si indica una azione correttiva che richiede, per il superamento di una criticità (adeguamento strutture di laboratorio e per lo studio personale), azioni di organi esterni al CdS. Si segnala la necessità di controllare la coerenza con le informazioni inerenti le aule, i laboratori e i posti studi personalizzati indicati nella Scheda SUA-CdS 2013 e 2014 e in base alle quali è stato ottenuto l'accreditamento iniziale.</p> <p>3-a Nell'obiettivo 1, pur essendo l'azione correttiva in fase avanzata, non vengono esposti i risultati del questionario somministrato ai Laureati e non viene indicato dove queste informazioni sono reperibili. Nessuna informazione è disponibile sul monitoraggio <<<i>presso imprese ed enti che occupano i laureati sul fabbisogno di competenze e sulla carenza di formazione eventuale</i>>>. Nell'obiettivo 2 occorre precisare a quanti portatori di interesse è stato inviato il questionario e se tra esse, in relazione al processo di formazione del Corso di Studio, sono inserite aziende agroalimentari. La risposta, genericamente definita <<<i>scarsa</i>>>, di un numero non precisato di portatori di interesse poteva consentire qualche analisi preliminare ? Il Coordinatore avrebbe potuto intraprendere altre azioni da affiancare alla somministrazione del questionario. Poiché l'obiettivo 2 non è stato raggiunto potrebbe essere riproposto.</p> <p>3-b Per il punto di attenzione 4 sarebbe utile una analisi di maggiore dettaglio per comprendere il senso della frase <<<i>Ha risposto positivamente il 20% degli intervistati</i>>>.</p> <p>3-c La formulazione dell'obiettivo 1 è estremamente generica e non consente di misurare l'efficacia delle azioni da intraprendere. Non sono indicate le scadenze previste e le responsabilità.</p> <p>L'obiettivo 2 prevede di <<<i>coordinare il percorso LM69 di Unipa con la LM70 di Unict</i>>> mediante l'attivazione di <<<i>percorsi di riconoscimento di CFU presso la LM70 di Unict</i>>>. Il PQA richiama l'attenzione della Commissione AQ sulla circostanza che sia il riconoscimento per un singolo studente dei requisiti di accesso ad una Laurea Magistrale sia l'abbreviazione del percorso per uno studente già in possesso di altra</p>	
--	--	---	--



		<p>Laurea Magistrale sono determinazioni autonome del Corso di Studio e dell'Ateneo a cui lo studente aspirerebbe ad iscriversi, dato che sono definite nel Regolamento Didattico di Ateneo (art.6 e 11 del D.M. 270/04).</p> <p>L'obiettivo è genericamente formulato e non è esplicitata la modalità con la quale si dovrebbe pervenire a <<un percorso concordato con il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie Alimentari" della Classe LM-70 di Unict>>.</p> <p>Il PQA, tenuto conto che l'art.14 della Legge 240/2010 vieta espressamente <<forme di riconoscimento attribuite collettivamente>> in quanto <<il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente>>, segnala che senza l'eliminazione dell'obiettivo 2 non procederà alla prevista presa d'atto del RAR 2015 e declinerà ogni responsabilità derivante da futuri possibili contenziosi.</p> <p>Per l'obiettivo 3 occorre definire scadenze e responsabilità.</p>	
	LM-69/Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie	<p>"Gruppo di riesame": manca la data della seduta in cui il gruppo <<si riunisce per predisporre il rapporto di riesame preparato dal coordinatore>>. L'attività di riesame è un'attività collegiale.</p> <p>1-a Obiettivo n. 1 Nell'ultimo paragrafo dallo "stato di avanzamento" si fa riferimento agli iscritti ad un altro corso di Studio (Laurea in Imprenditorialità e Qualità del sistema agroalimentare).</p> <p>1-b Nella parte finale, occorre eliminare le domande dalle linee guida e presentare il testo in modo che sia di più facile lettura</p> <p>2-b Nella parte finale, occorre eliminare le domande dalle linee guida e presentare il testo in modo che sia di più facile lettura</p> <p>3-a Obiettivo n.1: non si capisce se la motivazione delle imprese si debba ottenere con uno sforzo economico, e di quale natura esso dovrebbe essere.</p> <p>3-b Nella parte finale, occorre eliminare le domande dalle linee guida e presentare il testo in</p>	C



		modo che sia di più facile lettura	
	LM-77/Scienze Economico-Aziendali	<p>1-a Si segnala nel RAR un eccessivo ricorso a Commissioni per risolvere singole problematiche (Commissione Contenuti della Didattica, Commissione Strumenti della Didattica, Commissione Stage e Tirocini). Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità. Occorre garantire evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione. Se l'obiettivo 1 non è stato raggiunto è necessario riproporlo per l'anno successivo. Precisare dove è pubblicato il Vademecum previsto nell'obiettivo 2.</p> <p>1-c Sostituire la denominazione "Intercorso di Studio" con "Consiglio di Interclasse. Individuare le risorse e stabilire le scadenze e le responsabilità.</p> <p>2-a Riportare solo lo stato di avanzamento delle azione correttive e stabilire se l'obiettivo è stato raggiunto o è necessario riproporlo.</p> <p>2-c Indicare le scadenze previste e le responsabilità.</p> <p>3-c Il PQA ha già approvato un questionario per la consultazione delle parti sociali e, pertanto, nelle azioni da intraprendere occorre inserire la somministrazione del suddetto questionario. Occorre individuare scadenze e responsabilità.</p>	B
	LM-82/Scienze Statistiche	<p>Gli allegati al Verbale di riesame devono essere pubblicati sul sito del CdS.</p> <p>1-a Indicare nello stato di avanzamento dell'azione correttiva di quale brochure si tratta.</p> <p>1-c Precisare nell'obiettivo 1 da quali dati è deducibile che alcuni laureati L-41 di Palermo proseguono nel percorso magistrale in altri Atenei.</p> <p>2-c Si segnala nel RAR un eccessivo ricorso a Commissioni per risolvere singole problematiche (Commissione Revisione Offerta Formativa, Commissione di Dipartimento, Comitato di Indirizzo della Scuola Politecnica). Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità. Occorre garantire evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione.</p> <p>3-c</p>	A



		Spiegare come si accede alle informazioni di PISta. Spiegare come è costituito il Comitato di Indirizzo e quali sono le sue funzioni.	
SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO- SOCIALI	LMG/01/Giurisprudenza	<p>La data della seconda riunione del Gruppo di Riesame non è corretta (probabilmente 10.12.2014 e non 10.12.2013).</p> <p>Si segnala che la seconda seduta del Gruppo di Riesame si è svolta nella medesima giornata in cui è stato convocato il Consiglio di Corso di Studio. Occorre riportare nella sintesi dei lavori del Gruppo di riesame l'orario di chiusura dei lavori e nella sintesi della discussione avvenuta nel Consiglio di Corso di Studio l'orario di inizio della seduta.</p> <p>Sostituire alla dizione "Verbale di Riesame" quella di "Rapporto Annuale di Riesame (RAR)".</p> <p>1-a</p> <p>Per perseguire l'obiettivo 1 "<i>Elevato numero di studenti fuori corso e flessione del numero dei laureati puri</i>", <<il Coordinatore del CdS ha istituito una Commissione istruttoria mista docenti-studenti incaricata di effettuare una verifica di tutti i programmi degli insegnamenti>> che si è limitata a proporre una <<rimodulazione dei programmi didattici di alcuni insegnamenti>>.</p> <p>Nessuna verifica della coerenza tra CFU assegnati all'insegnamento e il programma è stata effettuata.</p> <p>Nella redazione del RAR è stata ignorata la seguente indicazione contenuta nel citato Verbale del PQA del 24.11.2014:</p> <p><<per la sede di Palermo la rimodulazione è affidata ad una <<commissione mista docenti-studenti>> di cui non si conosce la composizione e il mandato. Viene ignorata la circostanza che è compito della CPDS della Scuola individuare modifiche di ordinamento didattico ai Corsi di Studio per risolvere specifiche criticità o per adeguare il progetto formativo alle esigenze manifestate dai portatori di interesse.>></p> <p>Lo stato di attuazione dell'azione correttiva dell'obiettivo 1 deve essere riformulato tenendo conto delle osservazioni del PQA del 24.11.2014 e l'obiettivo 1 deve essere riproposto nella sezione-c.</p> <p>Nell'obiettivo 2 si stabilisce che <<L'attrattività internazionale del Corso di Studio è testimoniata dall'elevato numero di studenti Incoming, peraltro in continua crescita>>.</p> <p>Questa affermazione deve essere riformulata tenendo conto che gli studenti in ingresso sono 17 nel 2011/12, 33 nel 2012/13 e 24 nel 2013/14 a fronte di una popolazione studentesca che, nella sola sede di Palermo, ammonta a 750 unità. Sembra eccessivo definire <<ottimi>> i risultati ottenuti, anche in relazione alla circostanza che l'obiettivo non può ritenersi completamente raggiunto e deve essere riproposto nella sezione 1-c.</p> <p>Nonostante nella sede di Trapani si ritiene che per l'obiettivo "incremento del numero delle</p>	D



		<p>immatricolazioni” sia <<opportuno proseguire e potenziare le azioni già intraprese>>, il suddetto obiettivo non viene riproposto nella sezione 1-c.</p> <p>1-b Viene segnalato come <<riprova del buon esito delle azioni intraprese nel corso degli ultimi anni>> una <<riduzione del numero di iscritti fuori corso nel canale di Palermo (passati dai 1338 dell’A.A. 2012/13 ai 1300 del 2013/14)>>. L’enfasi per il risultato (una riduzione inferiore al 3%) appare ingiustificata. Occorre giustificare, sulla base dei dati disponibili, l’affermazione <<in crescita appare il numero di studenti incoming>> e riportare quanti di questi studenti incoming avrebbero scelto gli introdotti <<corsi tenuti in lingua inglese>>.</p> <p>1-c L’obiettivo fondato sul <<numero di ritirati e bocciati che risultino dai verbali degli esami di profitto di ciascun insegnamento fondamentale>> richiede una riformulazione che presuppone la definizione di “insegnamento fondamentale” e la verbalizzazione on-line anche dell’esito “ritirato” o “bocciato” da parte del Docente.</p> <p>2-a Nell’obiettivo 1 si riporta un obiettivo la cui attuazione non è credibile in quanto non dipendente, se non a livello di segnalazione o richiesta a soggetti terzi, dalle azioni del Coordinatore del CdS.</p> <p>Nell’obiettivo 2 la <<istituzione della Commissione mista, incaricata di formulare al Coordinatore ed al Consiglio proposte di revisione del CDS>> non è stata segnalata dal PQA come una buona prassi. A pag.21 del Verbale del PQA del 24.11.2014 è riportato: <<per la sede di Palermo la rimodulazione è affidata ad una <<commissione mista docenti-studenti>> di cui non si conosce la composizione e il mandato. Viene ignorata la circostanza che è <<compito della CPDS della Scuola individuare modifiche di ordinamento didattico ai Corsi di Studio per risolvere specifiche criticità o per adeguare il progetto formativo alle esigenze manifestate dai portatori di interesse.>> Nell’Allegato 1 al Verbale del PQA del 24.11.2014 sono solo riportate le Schede di Sintesi predisposte dalle CPDS delle Scuole. Lo stato di avanzamento dell’obiettivo 2 deve essere riformulato alla luce delle osservazioni del PQA.</p> <p>Nell’obiettivo 3 occorre espungere la frase <<il che è stato segnalato dal PQA tra le buone pratiche riscontrate>> dato che nell’Allegato 1 al Verbale del PQA del 24.11.2014 è solo</p>	
--	--	--	--



		<p>riportata la Scheda di Sintesi predisposta dalla CPDS della Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali e non è espressa alcuna opinione o giudizio da parte del PQA.</p> <p>2-b Non si comprende il senso della frase: <<Criticità si segnalano, invece, sul fronte della capienza e numerosità di laboratori/sale informatiche, come segnalato dalla relazione della CPDS, anche alla stregua dei dati Vulcano.>></p> <p>2-c Le richieste formali dell'obiettivo 1 di ulteriori 3 aule presso l'edificio 19 rendono l'obiettivo finalizzato alla richiesta più che al t del servizio agli studenti. L'obiettivo può apparire contrastante con quanto già dichiarato nella Scheda SUA-CdS in termini di disponibilità di Aule.</p> <p>Sostituire nell'obiettivo 3 la dizione "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica" con "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica". Non si comprende la relazione che esisterebbe tra la <<riduzione del numero degli insegnamenti a scelta>> e la decisione dello studente di non rispondere a singole domande del questionario. Il sistema informatico non consente una compilazione parziale del questionario, consente l'opzione "non rispondo" per ciascuna delle domande del questionario.</p> <p>Sostituire nell'obiettivo 4 la dizione "rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alla qualità della didattica" con "rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica".</p> <p>3-a Numerare l'obiettivo</p> <p>3-c Numerare l'obiettivo</p>	
	L-15/Scienze del Turismo	<p>1-c Definire per i tre obiettivi le responsabilità.</p>	B
	L-16/Scienze dell'Amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro	<p>1-c La definizione di un obiettivo non può essere formulata come un atto intenzionale (<<si cercherà di valutare il bilanciamento...>>). Occorre indicare le modalità, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità. Per l'obiettivo 3 occorre riformulare la sezione modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità. Il raggiungimento dell'obiettivo non può dipendere da un soggetto terzo le cui</p>	B



		azioni non sono governate dal Coordinatore del CdS. 2-c Indicare chi è responsabile dell'attuazione dell'obiettivo.	
	L-22/Scienze delle attività motorie e sportive	1-c Le azioni da intraprendere nell'obiettivo sono formulate in modo generico e non sono indicate le responsabilità. Nell'obiettivo 2 non sono indicate le scadenze e le responsabilità. 2-c Nell'obiettivo 1 viene indicata una azione da intraprendere (<<rivedere la strutturazione dei questionari>>) che non è compatibile con le direttive di Ateneo. Indicare le scadenze e le responsabilità. Nell'obiettivo 2 manca la sezione modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità. 3-c Indicare nell'obiettivo 3 le responsabilità	C
	L-37/Sviluppo economico e cooperazione internazionale	1-c Si segnala nel RAR il ricorso a una Commissione per risolvere singole problematiche. Le azioni messe in campo devono essere condotte dalla Commissione AQ che è possibile integrare per specifiche necessità. Occorre garantire evidenza documentale (riferimenti a convocazione e verbali) dei lavori della Commissione. 2-c Nell'obiettivo 2 la modalità deve essere stabilita con certezza (devono e non dovrebbero) e occorre indicare scadenze e responsabilità. Indicare nell'obiettivo 3 scadenze e responsabilità. 3-c Indicare nell'obiettivo unico il soggetto responsabile dell'azione.	B
	LM-47/ Management dello sport e delle attività motorie	Manca l'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio. 1-c Per tutti gli obiettivi mancano le Modalità , le risorse , le scadenze previste , e le responsabilità . 2-c Per gli obiettivi 1 e 2 indicare le scadenze previste per le azioni da intraprendere. 3-c Indicare per l'obiettivo 1 le scadenze previste e la responsabilità per le azioni da intraprendere. Indicare per l'obiettivo 2 la responsabilità per le azioni da intraprendere.	B
	LM-63/Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e	1-a Nelle azioni intraprese occorre specificare quanti sono gli studenti italiani iscritti alla Laurea	B



	private	Magistrale. 1-c Indicare per tutti gli obiettivi le responsabilità.	
	LM-63/Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse	1-a Indicare nell'obiettivo 1 chi ha formulato <<l'indicazione di differente denominazione>> che non è stata recepita. L'obiettivo dovrebbe essere riproposto. 1-c Indicare e le scadenze e le responsabilità per l'obiettivo 1. L'obiettivo 2 non dipende dall'azione del Coordinatore del CdS. Il raggiungimento dell'obiettivo non può dipendere da un soggetto terzo le cui azioni non sono governate dal Coordinatore del CdS. Specificare che cosa si intende dire con la dizione <<con largo anticipo>> (rispetto a che cosa ?). 2-a L'obiettivo 1 non è stato raggiunto e quindi deve essere riproposto. 2-c Indicare negli obiettivi 1 e 3 le relative scadenze.	B
	LM-68/Scienze e tecniche delle attività sportive	1-a Precisare nell'obiettivo 1 che cosa si intende con l'espressione <<la maggior parte degli studenti iscritti al II anno del CdS sembrano aver conseguito più della metà dei CFU del piano di studi del I anno>>. 1-c Indicare nell'obiettivo 1 le scadenze e le responsabilità 2-c Indicare nell'obiettivo 1 le scadenze e le responsabilità. 3-a Specificare nell'obiettivo 1 da chi è stata formulata la citata proposta di legge. 3-c Indicare nell'obiettivo 1 le scadenze e le responsabilità.	B
SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE	L-1/Beni culturali	1-c Indicare nell'obiettivo 1.c1 le risorse disponibili e le responsabilità. Indicare nell'obiettivo 1.c2 le modalità, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità. Indicare nell'obiettivo 1.c4 indicare gli estremi di pubblicazione del Regolamento citato. Precisare scadenze previste e responsabilità 2-c Indicare nell'obiettivo 2.c2 le modalità, le scadenze previste e le responsabilità.	B



		Indicare nell'obiettivo 2.c3 le risorse, le scadenze previste e le responsabilità.	
	L-5/Studi Filosofici e Storici	1-c Indicare nell'obiettivo 2 le scadenze previste e le responsabilità.	A
	L-10/Lettere	<p>Nella "Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio", occorre inserire una frase che attesti che il verbale è stato approvato nella sua interezza.</p> <p>1-a Obiettivo n.3 Nello "stato di avanzamento" occorre specificare bene cosa si intenda con "percentuale pari o superiore al 50%" Obiettivo n.4 Sarebbe opportuno modificare il titolo dell'obiettivo in "introduzione di prove (scritte) in itinere"</p> <p>1-c Obiettivo n,1: testo incompleto nella parte finale "modalità, risorse...": "Va poi prevista una serie di incontri con le ultime classi delle scuole superiori, per segnalare.... (manca del testo)" Obiettivo n. 2 Occorre eliminare il riferimento al Prorettore</p> <p>2-a Obiettivo n. 1 Modificare il titolo, da "calendario didattico" a "vigilanza sul calendario didattico" Obiettivo n.2 Tale obiettivo non può essere realizzato dal CdS in autonomia. Sarebbe opportuno eliminarlo, poiché il riesame fa riferimento ad azioni correttive applicabili ed implementabili dal CdS.</p> <p>2-c Obiettivo n. 1 Occorre definire l'obiettivo con maggiore chiarezza. Le azioni da intraprendere non sono indicate, se non in termini di una "difficoltà di creare canali..." forse l'azione dovrebbe essere indicata come "ovviare alla difficoltà di creare canali..." Sarebbe meglio indicare in modo più preciso modalità, risorse, ecc...</p> <p>3-c</p>	B



		Chiarire come il “dotare di crediti la voce stage e tirocini” possa aiutare i laureati nell’inserimento nel mondo del lavoro.	
	L-11 & L-12/Lingue e Letterature moderne e mediazione linguistica/Italiano L2	2-c Indicare nell’obiettivo 1 le scadenze previste e le responsabilità. Indicare nell’obiettivo 3 le modalità, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità. 3-a Illustrare i risultati della consultazione delle parti sociali mediante il questionario. 3-c Indicare nell’obiettivo 1 le modalità, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità.	B
	L-18/Educazione di Comunità	“Gruppo di riesame”: chiarire come, in un solo giorno (17/12/2014), il gruppo si sia riunito, abbia redatto la scheda e l’abbia presentata al Consiglio di Corso di Studi. Nella frase finale della sintesi del Consiglio di Corso di Studio occorre eliminare il riferimento all’attivazione della Laurea L-18 “Scienze dell’Educazione” per il triennio 2015/2018, perché non pertinente, e la denominazione sarebbe, in ogni caso, errata. La sintesi dell’esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio è identica a quella riportata nel RAR della L-18 “Scienze dell’Educazione” e in quello della LM-57 “Scienze della Formazione Continua” 1-a PERCORSO. Nelle “azioni intraprese” si fa riferimento a “rapporti e consultazioni”. Con altri CdS della SUPC? A che scopo? L’obiettivo è identico, nella sua formulazione, a quello della LM-57 e a quello della L-18 “Scienze dell’Educazione” LE TRE VOCI “INGRESSO, PERCORSO ED USCITA” SONO IDENTICHE A QUELLE DELLA LAUREA L-18 IN “SCIENZE DELL’EDUCAZIONE” 1-b INGRESSO: chiarire il significato della frase <<il 100% degli studenti superano attengono agli esami valutazioni >17>>. Inoltre, questo sarebbe un dato di percorso e non di ingresso. (questa affermazione si ritrova, identica, nella L-18 “Scienze dell’Educazione” e, nella LM-57 “Scienze della Formazione Continua” sotto la voce “PERCORSO”) PERCORSO: identico a quello della L18 “Scienze dell’Educazione” USCITA: identico a quello della L-18 “Scienze dell’Educazione” INTERNAZIONALIZZAZIONE Inserire dati sugli studenti in mobilità. (voce identica a quella della L-18 “Scienze	D



		<p>dell'Educazione" e, parzialmente, della LM-57 "Scienze della Formazione Continua")</p> <p>1-c L'obiettivo generale è identico a quello della L-18 "Scienze dell'Educazione" e della LM-57 "Scienze della Formazione Continua". Nell'obiettivo si fa riferimento a "strutture materiali"; per questo motivo le "azioni da intraprendere sono tutte di competenza di soggetti esterni al CdS. Tali azioni non sono pertanto proponibili dal CdS come azioni migliorative.</p> <p>2-a L'intera voce è identica alla corrispondente della L-18 "Scienze dell'Educazione" e della LM-57 "Scienze della Formazione Continua" Nello "stato di avanzamento" si riporta un ulteriore obiettivo, e non si fa alcun riferimento al livello di raggiungimento né di questo obiettivo, né di quello indicato sopra come obiettivo 1.</p> <p>2-b La prima parte è identica a quella della L-18 in "Scienze dell'Educazione" e della LM-57 in "Scienze della Formazione continua" Manca del tutto il riferimento ai dati in possesso della commissione AQ.</p> <p>2-c Gli interventi sono identici a quelli della L-18 "Scienze dell'Educazione" (punti da 1 a 3) Non sono indicate né le responsabilità né i tempi per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>3-a L'intero punto è identico a quello della L-18 "Scienze dell'Educazione"</p> <p>3-b L'intero punto è identico a quello della L-18 "Scienze dell'Educazione"; in entrambi i casi non vengono forniti dati a supporto.</p> <p>3-c L'intero punto è identico a quello della L-18 "Scienze dell'Educazione", ad esclusione di parte delle azioni correttive (che in parte coincidono anche con quelle della LM-57 "Scienze della Formazione Continua"). Non sono indicate né le responsabilità né i tempi per il raggiungimento degli obiettivi.</p>	
	L-18/Scienze dell'Educazione	"Gruppo di riesame": chiarire come, in un solo giorno (17/12/2014), il gruppo si sia riunito,	



		<p>abbia redatto la scheda e l'abbia presentata al Consiglio di Corso di Studi. Nella frase finale della sintesi del Consiglio di Corso di Studio occorre eliminare il riferimento all'attivazione della Laurea L-18 "Scienze dell'Educazione" per il triennio 2015/2018, perché non pertinente.</p> <p>La sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio è identica a quella riportata nel RAR della L-18 "Educazione di Comunità" e in quello della LM-57 "Scienze della Formazione Continua"</p> <p>1-a PERCORSO. Nelle "azioni intraprese" si fa riferimento a "rapporti e consultazioni". Con altri CdS della SUPC? A che scopo? L'obiettivo è identico, nella sua formulazione, a quello della Lm-57 e a quello della L-18 "Educazione di Comunità" LE TRE VOCI ("INGRESSO, PERCORSO ED USCITA" SONO IDENTICHE A QUELLE DELLA LAUREA L-18 IN "EDUCAZIONE DI COMUNITÀ"</p> <p>1-b INGRESSO: chiarire il significato della frase "il 100% degli studenti superano attengono agli esami valutazioni >17". Inoltre, questo sarebbe un dato di percorso e non di ingresso. (questa affermazione si ritrova, identica, nella L-18 "Educazione di Comunità" e della LM-57 "Scienze della Formazione Continua" sotto la voce "PERCORSO") PERCORSO: identico a quello della L18 "Educazione di Comunità" USCITA: identico a quello della L-18 "Educazione di Comunità" INTERNAZIONALIZZAZIONE Inserire dati sugli studenti in mobilità. (voce identica a quella della L-18 "Educazione di Comunità" e, parzialmente, della Lm-57 "Scienze della Formazione Continua"</p> <p>1-c L'obiettivo generale è identico a quello della L-18 "Educazione di Comunità" e della LM-57 "Scienze della Formazione Continua". Nell'obiettivo si fa riferimento a "strutture materiali"; per questo motivo le "azioni da intraprendere sono tutte di competenza di soggetti esterni al CdS-. Tali azioni non sono per tanto proponibili dal CdS come azioni migliorative.</p> <p>2-a L'intera voce è identica alla corrispondente della L-18 "Educazione di Comunità" e della LM-</p>	D
--	--	--	---



		<p>57 “Scienze della Formazione Continua” Nello “stato di avanzamento” si riporta un ulteriore obiettivo, e non si fa alcun riferimento al livello di raggiungimento né di questo obiettivo, né di quello indicato sopra come obiettivo 1.</p> <p>2-b La prima parte è identica a quella della L-18 in “Educazione di Comunità” e della Lm-57 in “Scienze della Formazione continua” Manca del tutto il riferimento ai dati in possesso della commissione AQ.</p> <p>2-c Gli interventi sono identici a quelli della L-18 “Educazione di Comunità” (punti da 1 a 3) Non sono indicate né le responsabilità né i tempi per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>3-a L'intero punto è identico a quello della L-18 “Educazione di Comunità”</p> <p>3-b L'intero punto è identico a quello della L-18 “Educazione di Comunità”; in entrambi i casi non vengono forniti dati a supporto.</p> <p>3-c L'intero punto è identico a quello della L-18 “Educazione di Comunità” ad esclusione di parte delle azioni correttive (che in parte coincidono anche con quelle della LM-57 “Scienze della Formazione Continua”) Non sono indicate né le responsabilità né i tempi per il raggiungimento degli obiettivi.</p>	
	L-20/Scienze della comunicazione per le culture e le arti	<p>1-c Occorre indicare, in maniera dettagliata, nell'obiettivo 1 le risorse e le scadenze.</p> <p>2-c Occorre indicare, in maniera dettagliata, nei tre obiettivi proposti le modalità, le risorse, le scadenze e le responsabilità. Si segnala che l'obiettivo 3 è poco dipendente dalle azioni del Coordinatore del CdS.</p>	B
	L-20/Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni	<p>1-c Occorre indicare, in maniera dettagliata, nell'obiettivo 1 le risorse, le scadenze e le responsabilità.</p> <p>2-a</p>	B



		<p>Chiarire che cosa si intende con l'affermazione <<permane la somministrazione solo on line delle schede di valutazione che quindi non risultano del tutto attendibili>>.</p> <p>2-c Indicare in entrambi gli obiettivi le modalità, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità.</p> <p>3-c Indicare le responsabilità.</p>	
	L-24/Scienze e Tecniche Psicologiche	<p>2-c L'obiettivo 1 prevede delle azioni non direttamente ascrivibili al Coordinatore del CdS o a soggetti da esso direttamente dipendenti.</p>	A
	L-36/Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali	<p>La Prof. C. Giurintano non è componente del Presidio di Qualità di Ateneo.</p> <p>2-c Indicare per l'obiettivo 1 le risorse, le scadenze e le responsabilità. Indicare per l'obiettivo 2 le scadenze e le responsabilità. Precisare nell'obiettivo 3 se la Commissione è quella per la gestione della AQ. Precisare nell'obiettivo 4 se la Commissione è quella per la gestione della AQ. Indicare per l'obiettivo 5 le responsabilità. Indicare per l'obiettivo 6 le scadenze e le responsabilità.</p> <p>3-c Indicare per l'obiettivo 1 le risorse, le scadenze e le responsabilità. Indicare per l'obiettivo 2 le risorse, le scadenze e le responsabilità.</p>	B
	L-39/Servizio sociale	<p>1-c L'obiettivo è solo parzialmente realizzabile dato che il questionario per la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica è unico a livello di Ateneo.</p> <p>2-c Nell'obiettivo 2 qualora non fossero disponibili alcune Schede di trasparenza la responsabilità sarebbe ascrivibile solo al Coordinatore del CdS. Precisare scadenze. L'obiettivo 3 è irrealizzabile dato che le schede di trasparenza rispettano un format di Ateneo. L'obiettivo 4 si esaurisce in una richiesta.</p> <p>3-a Manca la descrizione dell'obiettivo e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva.</p> <p>3-c Gli interventi correttivi devono essere riformulati secondo lo schema obiettivo, azioni da intraprendere, modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità.</p>	D
	LM-2/Archeologia	<p>2-b : all'inizio del testo si fa riferimento all'indagine stella per l'opinione degli studenti. In realtà si fa riferimento alla Rilevazione dell'opinione degli Studenti sulla Didattica (RIDO).</p>	A



		Occorre correggere questo riferimento.	
	LM-14/Filologia moderna e italianistica	<p>1-a Obiettivo n. 1: non si capisce come sia stato raggiunto l'obiettivo, cosa insegna la docente... Obiettivo n. 3: chiarire quali azioni sono state intraprese</p> <p>1-c Obiettivo n. 1: chiarire modalità, risorse, scadenze e responsabilità. Obiettivo n.2: spiegare come si cercherà di individuare le cause della scarsa partecipazione degli studenti ai bandi Erasmus</p> <p>2-c Obiettivo n. 1: troppo vago e poco chiare le modalità per raggiungerlo (si potrebbe rivedere la scheda di trasparenza, oltre ad affidare ai singoli docenti la scelta delle "modalità più appropriate")</p> <p>3-b Rivedere la formattazione</p> <p>3-c Troppo vago e senza chiarezza nella definizione di modalità, risorse, scadenze e responsabilità</p> <p>Il RAR si presenta vago nella sua formulazione e poco centrato su indicazioni precise, percorribili e misurabili. Eliminare i "si intende", "ci si prefigge" ecc...</p>	C
	LM-15/Scienze dell'antichità	Alcuni obiettivi per le azioni correttive non rientrano nella sfera di azione del CdS, ma dipendono da soggetti esterni (Dipartimento, Scuola) e pertanto sono di difficile controllo e raggiungimento. Per le azioni da intraprendere non sempre sono indicati tempi, responsabilità, risorse e modalità	A
	LM-37/Lingue e letterature moderne dell'occidente e dell'oriente	Correggere la classe (da L37 a LM 37) nell'intestazione della pagina	A
	LM-38/Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali	<p>Il Gruppo di Riesame si è riunito il 03/12/2014 per "discussione sul rapporto della commissione paritetica). Il RAR è stato presentato, discusso ed approvato nella seduta del Consiglio di Cds del 18/12/21014. Quando, e da chi, è stato scritto?</p> <p>1-a L'obiettivo è "Disagi per doppia sede di lezioni"?</p> <p>1-b Il testo inizia con l'affermazione "Il trend del corso di studio è regolare e positivo". Di quale trend si parla?</p> <p>1-c</p>	D



		<p>Obiettivo n. 1: studenti fuori corso? Forse è il caso di modificare il titolo. Non ci possono essere “azioni intraprese” trattandosi di una proposta di azioni correttive. Semmai si parla di azioni da intraprendere. Per lo stesso motivo non si può parlare di “stato di avanzamento”.</p> <p>Obiettivo n. 2: “carico didattico”: rivedere il titolo. Non ci possono essere “azioni intraprese” se è una proposta di azioni correttive. Semmai si parla di azioni da intraprendere. Per lo stesso motivo non si può parlare di “stato di avanzamento”.</p> <p>obiettivo 3: Rapporti con gli uffici di Ateneo -Specificare quali dati sono insufficienti, e in che data sono stati spediti. Non ci possono essere “azioni intraprese” se è una proposta di azioni correttive. Semmai si parla di azioni da intraprendere. Per lo stesso motivo non si può parlare di “stato di avanzamento”.</p> <p>Obiettivo n. 4: Non ci possono essere “azioni intraprese” se è una proposta di azioni correttive. Semmai si parla di azioni da intraprendere. Per lo stesso motivo non si può parlare di “stato di avanzamento”.</p> <p>3-a La commissione AQ dichiara di avere contattato un'unica azienda. E poi scrive: “I contatti sono stati proficui ma la richiesta da parte degli studenti di inserimento nel mondo del lavoro rimane superiore all’offerta degli enti da noi contattati”. E’ stata veramente contattata una sola azienda? E’ il caso di chiarire meglio</p> <p>3-c obiettivo: ottenere statistiche aggiornate azioni da intraprendere: “sensibilizzare i responsabili del progetto Vulcano”.</p> <p>Il rapporto non segue il format di Ateneo, in molte sue parti. Non vengono indicate modalità, risorse, scadenze e responsabilità per le azioni da intraprendere (che vengono indicate come azioni intraprese). Il lavoro di copia e incolla emerge chiaramente dalla differente formattazione all’interno dei vari campi. Il rapporto è pieno di refusi e si ritiene che debba essere integralmente riscritto. Probabilmente la commissione AQ del CdS (che risulta essersi riunita solo una volta, e per esaminare la relazione della CPDS) non ha compreso fino in fondo l’utilità e l’importanza dell’assicurazione della qualità.</p>	
	LM-45/Musicologia	Nessuna osservazione	A
	LM-51/Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	Un po’ prolissa la sintesi del Consiglio di Corso di Studio – si consiglia di inserire soltanto la parte relativa alla discussione del RAR	A
	LM-51/Psicologia clinica dell’arco di vita	Nella Sintesi dell’esito della discussione con il Consiglio di CdS non è necessario inserire l’estratto del verbale, ma basta una sintesi della discussione. Inoltre, il punto all’ordine del giorno (n.2) parla del “rapporto annuale di revisione” e non di Riesame.	D



		<p>1.b Dati di andamento del corso di studio. <<Il tasso di superamento degli esami è diminuito leggermente, passando da 0,86 a 0,56>>: spiegare perché si usa l'espressione "leggermente" <<la media di CFU acquisiti è leggermente diminuita, passando da 44 a 29 per il primo anno, e da 112 a 72 per il secondo anno>>: spiegare perché si usa l'espressione "leggermente"</p> <p>Nel descrivere lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese, si usa sempre l'espressione "sembra che". Quasi tutte le azioni da intraprendere sono ripetizioni di quelle intraprese, il che suggerisce una scarsa efficacia delle stesse.</p>	
	LM-51/Psicologia clinica	<p>Un po' prolissa la sintesi del Consiglio di Corso di Studio – inserire soltanto la parte relativa alla discussione del RAR</p>	A
	LM/52 Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo	<p>1-a obiettivo 1 - denuncia mancata trasmissione dati dal settore programmazione. Dati in realtà presenti in SUA già alla chiusura del 30 settembre. L'ufficio ne ha inoltre ricordato la presenza con la nota di novembre (Linee guida). Inoltre non può essere un obiettivo del riesame, in quanto dipende da soggetti esterni al corso di studio. Obiettivo n.3, non si capisce cosa siano i numeri citati</p> <p>1-c Obiettivo 1: perché non viene suggerito l'inserimento di un test della conoscenza della lingua inglese, per l'accesso al CdS? E, se questo dovesse essere già previsto, perché non si indaga sulla qualità di tale test?</p> <p>Obiettivo 2: previsti interventi correttivi che dipendono da soggetti esterni al CdS (Funzionari Ateneo). Si ribadisce che le azioni del Settore Programmazione o di qualsiasi altro ufficio di Ateneo non possono venire indicate come obiettivo del Corso di Studio</p> <p>2-a Obiettivo n. 2: una azione correttiva non può essere la <<sollecitazione agli uffici preposti>>. rapporto molto sintetico</p> <p>2-b e infra Togliere la parte in corsivo (dalle linee guida)</p> <p>3-b</p>	D



		Non si capisce come il miglioramento del questionario da inviare agli stakeholders costituisca un intervento per il miglioramento dell'azione "accompagnamento al mondo del lavoro" e come, ancora una volta, l'azione dipenda da uffici esterni al CdS	
	LM-57/Scienze della Formazione Continua	<p>"Gruppo di riesame": chiarire come, in un solo giorno (17/12/2014), il gruppo si sia riunito, abbia redatto la scheda e l'abbia presentata al Consiglio di Corso di Studi. Nella frase finale della sintesi del Consiglio di Corso di Studio occorre eliminare il riferimento all'attivazione della Laurea LM-57 per il biennio 2015/2017, perché non pertinente.</p> <p>La sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio è identica a quella riportata nel RAR della L-18 "Scienze dell'Educazione" e in quello della L-18 "Educazione di Comunità"</p> <p>1-a PERCORSO. Nelle "azioni intraprese" si fa riferimento a "rapporti e consultazioni". Con altri CdS della SUPC? A che scopo? USCITA Riportare i dati sull'occupazione dei laureati del CdS non è una azione correttiva intrapresa.</p> <p>1-b PERCORSO: chiarire il significato della frase "il 100% degli studenti superano attengono agli esami valutazioni >17". INTERNAZIONALIZZAZIONE Inserire dati sugli studenti in mobilità.</p> <p>1-c Nell'obiettivo si fa riferimento a "strutture materiali"; per questo motivo le "azioni da intraprendere sono tutte di competenza di soggetti esterni al CdS. Tali azioni non sono per tanto proponibili dal CdS come azioni migliorative.</p> <p>2-a Nello "stato di avanzamento" si riporta un ulteriore obiettivo, e non si fa alcun riferimento al livello di raggiungimento né di questo obiettivo, né di quello indicato supra come obiettivo 1.</p> <p>2-b Manca del tutto il riferimento ai dati in possesso della commissione AQ.</p> <p>2-c Obiettivo n. 1</p>	D



		<p>Le consultazioni con i portatori di interesse richieste riguardano l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro. Quello cui si fa riferimento, invece, è un obiettivo di orientamento in entrata.</p> <p>Obiettivo n.2: sembrerebbe una "azione da intraprendere" per raggiungere l'obiettivo n.2. Non sono indicate né le responsabilità né i tempi per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>3-a Non si capisce come fare incontrare dei laureati già inseriti nel mondo del lavoro possa costituire una azione di accompagnamento al lavoro e, per questo motivo, come lo si possa considerare un obiettivo raggiunto.</p> <p>3-b Non viene inserito alcun dato a supporto delle affermazioni.</p> <p>3-c Occorre identificare, per le azioni correttive proposte: risorse, responsabilità, scadenze e modalità.</p>	
	LM-59/Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	<p>Un po' prolissa la sintesi del Consiglio di Corso di Studio – inserire soltanto la parte relativa alla discussione del RAR</p> <p>1-a Obiettivo n. 1: non usare frasi come <<il gruppo di riesame aveva proposto...>> basta il titolo dell'obiettivo</p> <p>2-c Obiettivo n. 3 Declinare più chiaramente in termini di risorse, scadenze, modalità e responsabilità</p>	A
	LM-65/Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale	<p>Pur essendo estremamente stringato, il RAR non presenta criticità ed è ben articolato</p>	A
	LM-78/Scienze Filosofiche	<p>1-a obiettivo n. 5: le iniziative adottate sono buone, ma "internazionalizzazione" dovrebbe anche riguardare l'attrattività del CdS per gli studenti stranieri, alla quale non si fa cenno</p> <p>1-c si ribadisce quanto osservato sul punto 1a per l'internazionalizzazione</p>	A
	LM-81/Cooperazione e sviluppo	<p>Inserire nella descrizione la classe del Corso di Studio</p> <p>2-c obiettivo n. 2; il testo non è leggibile nella sua interezza; verificare la formattazione</p> <p>Nella definizione degli obiettivi, verificare che siano chiaramente indicate le risorse,</p>	A



		responsabilità, scadenze e modalità per l'attuazione degli stessi	
	LM-84/Studi Storici, Antropologici e geografici	<p>Scheda sul gruppo di riesame: in data 11/12/21014 il gruppo si è riunito per esaminare la bozza. Preparata da chi?</p> <p>1-a Il potenziamento delle conoscenze linguistiche degli iscritti al corso poco ha a che vedere con l'internazionalizzazione, intesa come maggiore apertura a studenti stranieri e maggiori possibilità per gli studenti Unipa di confrontarsi con altre realtà.</p> <p>1-b Non si capisce a che cosa ci si riferisca con "una media di 66 iscritti per ogni anno accademico", dato che poi si indica una media "triennale" di 82 iscritti. Occorre chiarire.</p> <p>1-c Obiettivo n. 2: è necessario nominare una commissione per i progetti Erasmus? Non basta nominare un delegato di CdS?</p> <p>2-a Non si capisce a quali questionari si faccia riferimento. Ai questionari RIDO? In quel caso l'azione correttiva appare impraticabile, considerando che i questionari sono quelli imposti dall'ANVUR</p> <p>2-c Non è chiaro né il titolo dell'obiettivo: "migliorare il rapporto tra materiale didattico e insegnamenti", né le azioni da intraprendere</p> <p>3-a È il caso di indicare che l'azione non è stata portata a termine</p> <p>3-b Ultimo paragrafo: <<... Il corso fornisce agli studenti specifiche funzioni e competenze nel campo della ricerca online e degli studi storici digitali>>. Il corso non può fornire funzioni.</p>	C
	LM-85bis/Scienze della Formazione Primaria	<p>1-a le azioni indicate come <<da intraprendere>> non dipendono dal CdS, ma da risorse esterne, e inoltre non si fa cenno a come realizzarle, a chi ne sia responsabile, ed ai tempi previsti</p> <p>2-a Non è chiaro lo stato di avanzamento</p> <p>2-c per tutti gli obiettivi si forniscono descrizioni generiche, senza alcuna indicazione di scadenze, risorse, modalità e responsabilità</p> <p>3-a Format non rispettato</p> <p>3-c</p>	D



		<p>Format non rispettato</p> <p>Non è stato rispettato il format Il rapporto necessita di integrazioni, soprattutto per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e le risorse, modalità, scadenze e responsabilità per gli interventi correttivi che si intende proporre</p>	
	LM-87/Servizio Sociale e Politiche Sociali	<p>Togliere dall'intestazione "Facoltà di Lettere e Filosofia"</p> <p>1-c Le azioni correttive non sembrano avere molto a che fare con l'ingresso, il percorso e l'uscita</p> <p>2-a Perché l'azione intrapresa è l' "interessamento degli organi accademici"? Il CdS non è in grado di fornire tale supporto? Specificare meglio</p> <p>Il rapporto di riesame è estremamente poco organico, e fa pensare all'assemblaggio di pezzi scritti da più persone. Inoltre, se la commissione AQ si è riunita il 12/12/2014 <<per la discussione degli argomenti>> e il rapporto è stato presentato, discusso ed approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 18/12/2014, <u>quando e da chi è stato scritto?</u>, Spesso le azioni correttive sono inserite in voci non pertinenti (cfr, punto 1-c) Nelle voci "azioni correttive proposte" vengono indicate "azioni intraprese" e stato di avanzamento.</p>	D
	LM-89/Storia dell'arte	<p>1-b Il primo paragrafo, relativo al numero degli iscritti, non è di facile comprensione</p> <p>1-c La responsabilità, per entrambi gli obiettivi indicati (che sono la riproposizione di 2 dei 3 indicati al punto 1-a) è sempre esclusivamente del Coordinatore del CdS.</p> <p>2-c Gli interventi correttivi (obiettivi 1-4) proposti non sono altro che la ripetizione di quelli al punto 2-a, riproposti. Ancora una volta la responsabilità per l'implementazione delle azioni correttive viene affidata esclusivamente al Coordinatore.</p> <p>Il Rapporto è molto sintetico. Non si esplicitano chiaramente tempi, modalità e risorse per l'implementazione delle azioni correttive. La responsabilità di esse viene demandata, quasi esclusivamente, al Coordinatore del CdS.</p>	B
	LM-92/Teorie della	<p>Porre maggiore attenzione nella declinazione degli obiettivi, in termini di risorse,</p>	A



	comunicazione	responsabilità, scadenze e modalità per il raggiungimento 2-a non occorre inserire tutti i dettagli, basta un commento sintetico ai dati. 3-c si suggerisce di ampliare la consultazione anche al di fuori del territorio regionale	
MEDICINA E CHIRURGIA	L/SNT1/Infermieristica	1-a Obiettivo n. 1 non raggiunto per "veto del prorettore"; in realtà dipende dal Regolamento Didattico di Ateneo. Quindi non può essere un obiettivo. Obiettivo n. 2 dipende da terzi e non ha attinenza diretta con il percorso. L'obiettivo n. 3 dipende da terzi. 1-c Obiettivo n. 1: reiterazione; n. 2 e n.3 definiti correttamente, ma senza indicazione di modalità, risorse, tempi e responsabilità 2-a Questo campo è estremamente poco chiaro: obiettivo n. 3 raggiunto (dell'1 non si capisce), obiettivo n. 2 parzialmente raggiunto, obiettivo n. 4 raggiunto (in parte). Non si capisce l'inversione fra 2 e 3 2-c Obiettivo n. 1: dipende da terzi (biblioteche); Obiettivo n. 2 incomprensibile. Obiettivo n.3 (e 2) mancano modalità, tempi, risorse e responsabilità 3-a Confusione fra azioni già intraprese e da intraprendere (probabilmente perché si è incollato il testo in un formato) 3-c L'obiettivo n. 1 non è un obiettivo, in quanto è stato già raggiunto. Obiettivo n. 2 ben definito, tranne i tempi e le modalità. Obiettivo n. 3 correttamente definito, ma mancano tempi, risorse, modalità e responsabilità Tutte le carenze e criticità vengono ascritte a terzi. Non si capisce perché sia stata eliminata la voce "stato di avanzamento" dalle azioni intraprese. Ciò genera confusione.	D
	L/SNT1/Ostetricia	1-a Non sono citati gli obiettivi, ma solo le azioni intraprese e lo stato di avanzamento (4 obiettivi); i primi tre non sono stati raggiunti e quindi saranno riprogrammati; il quarto non è ancora verificabile. 1-b	D



		<p>I dati di ingresso percorso e uscita sono semplicemente descritti. L'analisi sul corso nel suo complesso, pur estremamente sintetica, è presente.</p> <p>1-c Ancora una volta, non viene esplicitato l'obiettivo (2 in questo caso); pertanto non è facilmente comprensibile la declinazione delle azioni da intraprendere e di modalità, risorse, tempi e responsabilità.</p> <p>2-a Non viene esplicitato l'obiettivo</p> <p>2-c Non viene esplicitato l'obiettivo</p> <p>3-a Non compilato</p> <p>3-c Ancora una volta l'obiettivo coincide con le azioni da intraprendere</p> <p>Rivedere il testo, sia dal punto di vista grammaticale, che del significato. Indicare gli obiettivi con chiarezza. L'obiettivo, in genere, è esplicitato come "azione da intraprendere"</p>	
	L/SNT1/Fisioterapia	<p>Nella "sintesi CCdS" in realtà si fa una sintesi del riesame.</p> <p>2-a Obiettivo non chiarissimo (sembra una ripetizione di quello al punto 1-a)</p> <p>2-b Non si capisce se i bandi Erasmus siano solo per studenti di IV anno (di quale corso?)</p> <p>2-c Non si capisce come l'aumento dei moduli (creando moduli da 2 CFU) possa ridurre il carico didattico.</p> <p>3-a Obiettivo n. 1: accompagnare il laureando verso il mondo del lavoro - - non si capisce se , e come, l'obiettivo sia stato raggiunto</p> <p>3-c Proposta di istituzione di un corso LMCU - si ritiene tale obiettivo non congruo con le finalità del riesame, né raggiungibile in tempi brevi.</p> <p>Gli obiettivi sono spesso dipendenti da situazioni esterne al corso di studio, e quindi non attuabili come "miglioramento continuo" e incrementale.</p> <p>La sintesi della discussione avvenuta in Consiglio di CdS è, in realtà, una sintesi delle</p>	D



		attività di riesame. Il testo è pieno di refusi.	
	L/SNT2/Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica	1-b i dati di percorso non sono analizzati, ma solo riportati. L'analisi delle schede di trasparenza evidenzia criticità, in particolare relativamente alle modalità di esame. 1-c Obiettivi individuati correttamente; tuttavia il responsabile è sempre "il referente" e non vengono indicati tempi per il raggiungimento degli obiettivi. 2-c Riproposizione degli obiettivi del quadro 2	B
	L/SNT2/Logopedia	2-c Obiettivo "attività didattiche integrative": non si capisce quale sia la criticità - esplicitare - si ipotizza una non comprensione, da parte degli studenti, delle domande del questionario. 3-b Non avendo dati a disposizione,. Poiché il corso è di recentissima attivazione, si è riportata una analisi dati esterni (un po' prolissa) 3-c Proposta LMCU? Non è un'indicazione da riesame e non è realizzabile in tempi brevi.	B
	L/SNT3/Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Occorre togliere il riferimento alla Facoltà di Medicina dall'intestazione. "Gruppo di riesame": non è chiaro, dal resoconto delle sedute, quando il rapporto sia stato redatto. Il RAR, al 14 gennaio 2015, non è ancora stato approvato dal Consiglio di Corso di Studio. 1-a Occorre togliere la parola "scarsa" dalla denominazione dell'obiettivo. 2-a Obiettivo 2 Occorre chiarire meglio lo stato di avanzamento dell'azione correttiva. Il verbo al futuro, "si incaricherà", suggerisce un mancato raggiungimento dell'obiettivo. 3-a Obiettivo n.1 Occorre togliere la locuzione "è stato effettuato"	B



		<p>Perché viene inserito per due volte lo “stato di avanzamento”? sarebbe opportuno unificare.</p> <p>3-c Occorre chiarire come la “riduzione del numero degli accessi al corso” sia un obiettivo di accompagnamento al lavoro</p>	
	L/SNT3/Tecniche di Laboratorio biomedico	<p>1-a La rimodulazione dei C.I. quando è stata fatta? Quando ha prodotto effetti? L'obiettivo deve essere ben definito, non come sintesi dell'obiettivo del precedente riesame (ripetere il titolo)</p> <p>1-b Non occorre inserire tutte le tabelle; basta un commento ai dati, presentati sinteticamente. Il trend OFA non è “nettamente positivo”, anzi questi sono aumentati nell'ultimo anno preso in esame</p> <p>1-c Occorre inserire i tempi per la realizzazione degli obiettivi</p> <p>3-a Obiettivo n. 2: cosa è un "format informativo"? Specificare</p>	C
	L/SNT4/Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	<p>Dati sul gruppo: non è chiaro quando sia avvenuta la stesura del RAR</p> <p>1-a modificare le azioni intraprese (obiettivo n.1), togliendo i verbi all'infinito (es. da "modificare il piano di studi" a "modifica del piano di studi"</p>	A
	LM/SNT2/Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	<p>1-c obiettivo 1: "fornire il materiale didattico". Questo non può essere un obiettivo di miglioramento</p> <p>3-b non possedendo dati sui laureati, il gruppo AQ "ipotizza". Il rapporto di riesame non è la sede per formulare ipotesi. Se non ci sono dati da commentare non c'è bisogno di scrivere nulla.</p> <p>3-c Non ci sono azioni correttive (e non ce ne potrebbero essere, data la recentissima attivazione)</p>	B
	LM-9/Biotecnologie mediche e medicina molecolare	<p>Nessuna osservazione</p>	A
	LM-41/Medicina-PA	<p>Nella scheda iniziale, viene indicato un “delegato del manager didattico” – chiarire</p> <p>3-b</p>	A



		eliminare la prima parte del testo, che ripete quello già inserito in 2b	
	LM-41/Medicina-CL	<p>Manca la sintesi del CdS (non ha ancora approvato il RAR)</p> <p>1-a obiettivo n. 1 un po' troppo vasto (sono 3 in realtà) - non si esplicita lo stato di avanzamento. Obiettivo n. 2 quasi del tutto raggiunto (miglioramento del campus e potenziamento dei servizi agli studenti)</p> <p>1-b Ci si limita alla descrizione dei dati</p> <p>1-c Obiettivo n. 1 poco chiaro: le azioni da intraprendere sono state già intraprese. Comunque si mira ad un percorso articolato in modo iterativo e trans-disciplinare - non si indicano tempi, modi e responsabilità. Obiettivo n. 2: ci si riferisce a qualcosa*</p> <p>2-a obiettivo n. 2: si segnala che il coordinatore del CdS ha accesso alle schede dei singoli insegnamenti, e che quindi sarebbe stato possibile analizzarle in sede di riesame</p> <p>3-b Non si capisce il motivo del riferimento ai dati AlmaLaurea per l'Università di Catania</p> <p>3-c Obiettivo 2: di grande respiro, non facilmente raggiungibile</p> <p>Non sono sempre chiari modalità, tempi, risorse e responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi. Talvolta gli obiettivi vengono espressi come intenzioni ("si cercherà", "si intraprenderà") Si consiglia di non appesantire eccessivamente la relazione con grafici e tabelle (almeno nella versione da pubblicare sul sito AVA)</p>	B
	LM-46/Odontoiatria e protesi dentaria	<p>1-c Mancano dettagli sui tempi e le responsabilità</p> <p>2-c Obiettivo n.1 già presente nella sezione 2a; Obiettivo n.4: miglioramento delle infrastrutture - non dipendente dal CdS e, pertanto, scarsamente controllabile.</p> <p>3-a L'Obiettivo n. 2 non è chiaro.</p> <p>3-b Dati riferiti ai Laureati 2010 (del vecchio corso di laurea) - viene indicata sotto la voce</p>	B



		"accompagnamento al lavoro" la possibilità di continuare gli studi.	
		In generale, occorre essere più stringenti nella definizione degli obiettivi, ed identificare meglio, tempi, risorse, modalità e responsabilità	
SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	L-2/Biotecnologie	1-b I dati trasmessi dal Settore programmazione, controllo di gestione e valutazione delle performance di Ateneo sono aggiornati al 30 luglio, e non a maggio 2014.	A
	L-13/Scienze Biologiche	1-a L'obiettivo non era previsto nel precedente RAR 2-a Obiettivi 1 e 2 non previsti nel precedente RAR 2-c Obiettivo 4: la necessità non è un obiettivo. Prove intermedie ? Sono prove in itinere o sono prove di esame di singoli moduli ? 3-a Le azioni da intraprendere non sembra abbiano relazione con l'obiettivo	B
	L-25/Agroingegneria	1.c Obiettivo n. 1 : ripetizione dell'obiettivo di cui al punto 1a, che si dichiarava raggiunto viene indicata, come data dell'obiettivo numero 2, marzo 2014 3-c Obiettivo: miglioramento delle aule: ci si chiede come possa essere attuato. I segnalano evidenti sovrapposizioni testuali con il RAR del Corso di Laurea "Scienze Forestali ed Ambientali".	B
	L-25/Scienze Forestali ed Ambientali	1-a Esattamente identico ad Agroingegneria 1-c ripetizione dell'obiettivo di cui al punto 1a, che si dichiarava raggiunto (tutti e 3 gli obiettivi sono identici a quelli che corso L-25 in agroingegneria) 2-a, 2-c. 3-a: esattamente identici ad "Agroingegneria" I segnalano evidenti sovrapposizioni testuali con il RAR del Corso di Laurea "Agroingegneria".	A
	L-25/Scienze e Tecnologie Agrarie	Nei "dati sul gruppo" si legge che "il 12 dicembre il gruppo si riunisce per predisporre il rapporto di riesame preparato dal coordinatore". L'attività di riesame è un'attività	C



		<p>collegiale.</p> <p>1-b Nella parte finale, occorre eliminare le domande dalle linee guida e presentare il testo in modo che sia di più facile lettura</p> <p>1-c Obiettivo n.1: occorre chiarire come le attività di laboratorio e di pratica in campo contribuiscano ad incrementare il numero di CFU acquisiti</p> <p>2-b Nella parte finale, occorre eliminare le domande dalle linee guida e presentare il testo in modo che sia di più facile lettura</p> <p>2-c Per tutti gli obiettivi, vanno almeno indicati i tempi di realizzazione</p> <p>3-a Obiettivo n.1: non si capisce se la motivazione delle imprese si debba ottenere con uno sforzo economico, e di quale natura esso dovrebbe essere.</p> <p>3-b Nella parte finale, occorre eliminare le domande dalle linee guida e presentare il testo in modo che sia di più facile lettura</p>	
	L-25/Viticultura ed Enologia	<p>1-b Non si può parlare di "trend positivo", ma di costanza nel numero.</p> <p>3-a Non è chiaro come la presentazione del corso al convegno di Assoenologi sia un'azione destinata ai laureandi. Lo stato di avanzamento indicato è un po' troppo vago.</p> <p>Troppi degli obiettivi individuati non dipendono dal Corso di Studio, ma da azioni che dovrebbero essere intraprese da un soggetto esterno, ovvero il Polo Universitario di Trapani.</p>	C
	L-27/Chimica	<p>Nella scheda di sintesi: 10/12/2014: "revisione collegiale del rapporto di riesame". Quando è stato scritto, e da chi?. Manca la sintesi della discussione in Consiglio di Corso di Studio</p> <p>1-a denominazione obiettivi 1 e 2 identica: unificare e distinguere le azioni intraprese.</p> <p>1-b non occorre inserire tutti i dati, basterebbe una sintesi.</p> <p>2-b</p>	C



		<p>non occorre inserire tutta la tabella, basta una sintesi delle domande più rilevanti</p> <p>3-a mancano tempi e modi in cui la riunione si è tenuta e le prossime saranno organizzate</p> <p>3-b Nell'ultimo capoverso si intuisce una sottovalutazione della laurea di primo livello, e il fatto che si ritenga che la formazione debba durare cinque anni.!!! Si ritiene che la commissione AQ non dovrebbe assolutamente formulare giudizi di questo tipo, in contrasto con la normativa in vigore.</p>	
	L-30/Scienze Fisiche	<p>Manca la sintesi del Consiglio di Corso di Studio – Il RAR deve ancora essere discusso ed approvato</p> <p>2-b tale campo sembra essere basato quasi esclusivamente sulla relazione della CPDS, e non contiene informazioni o valutazioni aggiuntive</p> <p>2-c obiettivo 1: mancano i tempi Obiettivi 2 e 3: ridefinire (l'obiettivo è contenuto nelle "azioni da intraprendere")</p> <p>3-c L'obiettivo appare un po' troppo generico</p>	B
	L-31/Informatica	<p>Nessuna osservazione</p>	A
	L-32/Scienze della Natura e dell'Ambiente	<p>1-c Per entrambi gli obiettivi, manca una indicazione chiara dei tempi di attuazione.</p> <p>2-a Obiettivo n.1: Non si può dire che il carico didattico eccessivo e le difficoltà segnalate dipendono dal basso numero di questionari compilati Obiettivo n.2: mancano i tempi di attuazione. Obiettivo n. 3: una necessità non è un obiettivo</p> <p>2-c Obiettivo n.2: occorre specificare i tempi</p> <p>3-a Obiettivo n. 1: eliminare "si programma di". Non è chiaro se l'azione sia già stata intrapresa, o se si intenda come azione intrapresa la nomina di due delegati</p>	C
	L-34/Scienze Geologiche	<p>Nessuna osservazione</p>	A
	L-35/Matematica	<p>Quando è stato redatto il RAR? E da chi? Nella sezione dedicata sono indicate due riunioni, entrambe dedicate all'esame di vari punti. Non viene specificato quando, e da chi, è stato scritto il rapporto di riesame che, si ricorda, deve essere frutto di</p>	B



		<p>un'attività collegiale.</p> <p>1-b Eliminare l'allegato a fine RAR e presentare, in questa sede, i dati in forma sintetica.</p> <p>1-c Reiterazione di un obiettivo del precedente riesame. Si segnala che, nella logica del miglioramento continuo, è opportuno, forse, inserire ulteriori obiettivi.</p> <p>2-c Obiettivo n.1: il titolo appare fuorviante. Forse occorrerebbe scrivere "migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti". Non è necessario istituire ulteriori commissioni, perché questa è un'attività della quale si devono occupare il Consiglio di CdS e la commissione AQ.</p> <p>3-a I soggetti contattati sono soltanto 2. Come possono tali "contatti" incentivare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro? Non si capisce da quanto indicato come stato di avanzamento.</p>	
	LMR/02/Conservazione e restauro dei beni culturali	<p>1-b Sarebbe opportuno indicare il numero degli iscritti a primo anno.</p> <p>1-c Chiarire modalità, scadenze, risorse e responsabilità per la realizzazione degli obiettivi</p> <p>2-c Obiettivi 1 e 2 un po' troppo generici: chiarire tempi, modi, risorse e responsabilità.</p> <p>3-a Quanti laureati?</p> <p>3-b Ultima frase in contraddizione con l'obiettivo 1 sub 3.a</p> <p>3-c Specificare tempi, modi e responsabilità</p>	B
	LM-6/Biodiversità ed evoluzione	<p>Nella scheda sul gruppo di riesame si legge quanto segue: <<Nella seduta si è provveduto a rivedere quanto prodotto nelle precedenti sedute, ha quindi letto ed approvato, seduta stante, all'unanimità l'intero Rapporto del Riesame che verrà portato in approvazione nel Consiglio di Studi in "Biodiversità e Biologia Vegetale del 18/12/2014 e successivamente trasmessa alla segreteria del Pro Rettore Vicario presso i Dott. Sternheim e Tusa incaricati del caricamento nella sezione "Riesami e Commissioni" della Scheda SUA-CdS a livello di Ateneo, declinando ogni responsabilità amministrativa legata a rilievi formali dell'ANVUR. La seduta si chiude alle ore 13:00.>></p> <p>Si precisa che: il rapporto di riesame è di esclusiva responsabilità della commissione</p>	C



		<p><u>per l'AQ del CdS. I Dott. Sternheim e Tusa non sono la segreteria del Pro Rettore Vicario, ed hanno il compito di caricare il RAR sul portale dell'Offerta Formativa.</u></p> <p>Nella Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio si legge: <<il GdR condivide: (...) b) di migliorare i metodi di valutazione dei descrittori di Dublino...>> I descrittori, ovviamente, non possono essere valutati. Per tanto, è il caso di specificare cosa si intenda con la frase sopra riportata.</p> <p>1-a Obiettivo 1: il numero di iscritti per il corrente anno è aumentato. Nei dai riportati sub 1-b risulta aumentato il numero degli iscritti a primo anno (27 nel 2013/2014) rispetto ai 19 dell'anno precedente. Ma in leggera diminuzione quello degli iscritti totali (50 nel 2012/13 e 48 nel 2013/2014). Occorre specificare a quali dati si fa riferimento.</p> <p>1-b Non sono chiari i commenti ai suggerimenti.</p> <p>1-c Obiettivo n. 3 <<Sebbene tutte le schede di trasparenza abbiano indicato lo svolgimento di prove intermedie di accertamento dei saperi, tutti i docenti degli insegnamenti, prima del termine dell'insegnamento proporranno agli studenti lo svolgimento di una prova in itinere>> Perché "sebbene"? se è un'azione correttiva, vuol dire che ciò non è stato fatto, in contraddizione con quanto riportato nelle schede di trasparenza.</p> <p>Obiettivo n. 4: non chiaro, soprattutto nella parte relativa a modalità, risorse, scadenze e responsabilità: <<I singoli docenti saranno inviteranno lo studente in difficoltà per aumentare la sua performance>></p> <p>3-a Non si capisce se le azioni descritte siano da intraprendere. In tal caso, sarebbero inserite nel campo sbagliato, poiché il campo 3-a si riferisce ad "azioni correttive già intraprese ed esiti"</p> <p>3-b I questionari <<attestano che i tirocinanti possiedono competenze>> . Forse sarebbe il caso di specificare quali competenze e a che livello, dato che è implicito che gli studenti possiedano delle competenze.</p>	
	LM-6/Biologia ed Ecologia vegetale	Nella scheda sul gruppo di riesame si fa riferimento alla consultazione della Dott.ssa Barbara Manachini, coordinatrice della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Ci si chiede di quale commissione la Dott.ssa sia coordinatrice, dato che l'unica Commissione Paritetica è quella della Scuola di Scienze di Base ed Applicate,	C



		<p>presieduta dalla Prof.ssa Grisafi.</p> <p>Nella scheda sul gruppo di riesame, relativamente alla seduta del 15 dicembre 2014 si legge quanto segue: <<Nella seduta si è provveduto a rivedere quanto prodotto nelle precedenti sedute, ha quindi letto ed approvato, seduta stante, all'unanimità l'intero Rapporto del Riesame che verrà portato in approvazione nel Consiglio di Studi in "Biodiversità e Biologia Vegetale" del 18/12/2014 e successivamente trasmessa alla segreteria del Pro Rettore Vicario presso i Dott. Sternheim e Tusa incaricati del caricamento nella sezione "Riesami e Commissioni" della Scheda SUA-CdS a livello di Ateneo, declinando ogni responsabilità amministrativa legata a rilievi formali dell'ANVUR. La seduta si chiude alle ore 13:00.>></p> <p>Si precisa che: il rapporto di riesame è di esclusiva responsabilità della commissione per l'AQ del CdS. I Dott. Sternheim e Tusa non sono la segreteria del Prorettore Vicario, ed hanno il compito di caricare il RAR sul portale dell'Offerta Formativa.</p> <p>Nella Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio si legge: "il GdR condivide: (...) b) di migliorare i metodi di valutazione dei descrittori di Dublino..." I descrittori, ovviamente, non possono essere valutati. Pertanto è il caso di specificare cosa si intenda con la frase sopra riportata</p> <p>1-a Non è chiaro come le attività di campo e le escursioni possano essere utili ad aumentare il numero degli iscritti.</p> <p>1-c Obiettivo n. 3: "azioni da intraprendere: nessuna". E allora, perché è un obiettivo di miglioramento? E poi ci si chiede perché le dispense o le presentazioni fornite dai docenti siano pregiudizievoli per l'apprendimento</p> <p>2-a le azioni sono "da intraprendere" (ed in questo caso sarebbe sbagliata la collocazione dell'obiettivo) o "intraprese"?</p> <p>3-a Le azioni intraprese sono descritte come "da intraprendere". Occorre correggere</p> <p>Il RAR rileva alcuni elementi di sovrapposizione con quello del Corso di Laurea Magistrale LM-6 in "Biodiversità ed Evoluzione".</p>	
	LM-6/Biologia cellulare e molecolare	<p>1-a Obiettivo n.2: non si capisce come si ottiene lo sviluppo delle abilità linguistiche attraverso la valutazione delle stesse.</p>	B



		<p>1-b Sarebbe opportuno commentare i dati, oltre che elencarli.</p> <p>1-c Non è un intervento correttivo.</p> <p>2-a Non sono gli interventi correttivi indicati nel RAR 2014.</p> <p>2-c Obiettivo n.2: indicare i tempi, le modalità e le responsabilità, oltre che le risorse (POTENZIALI)</p> <p>3-a Non sono le azioni correttive indicate nel RAR 2014. Obiettivi nn. 2 e 3: un po' di confusione fra azioni da intraprendere e azioni già intraprese</p>	
	LM-6/Biologia della Salute	<p>1-a Non si capisce come il carico di studio venga razionalizzato dall'anticipazione dell'inizio delle lezioni: Chiarire</p> <p>1-c Obiettivo 1: vedi punto 1-a. se l'azione è già stata intrapresa, perché viene riproposta come "da intraprendere" obiettivo 2: chiarire</p> <p>2-c obiettivi nn. 1 e 2: vanno specificati i tempi per la realizzazione. L'obiettivo n. 3 è un'azione già intrapresa, che viene descritta come "da intraprendere"; obiettivo 4: se ne deve occupare la commissione AQ</p> <p>Nella sezione 2 occorre distinguere bene fra "azioni da intraprendere" ed "azioni intraprese. Risulta di difficile comprensione</p>	C
	LM-6/Ecologia marina	<p>1-a Obiettivo n.2: perché viene lasciato libero il docente, dato che si ritiene che sia una buona pratica?</p> <p>1-b Il tasso di superamento degli esami dell'anno 2013/2014 si riferisce agli esami superati entro il 30 luglio. Occorre chiarire il "taglio" temporale dei dati ricevuti.</p> <p>3-a Perché sono state contattate soltanto aziende a livello locale (9) e non è stato inviato il questionario anche ad enti e aziende a livello nazionale ed internazionale (chiarire questo aspetto)</p>	B
	LM-8/Biotecnologie per l'industria	<p>1-b</p>	



	e la ricerca scientifica	<p>I dati trasmessi dal Settore programmazione, controllo di gestione e valutazione delle performance di Ateneo sono aggiornati al 30 luglio, e non a maggio 2014.</p> <p>1-c Non si capisce come l'introduzione del numero programmato possa ridurre il numero di studenti fuori corso, o comunque incentivarli a concludere nei tempi previsti il loro percorso formativo</p> <p>2-a Obiettivo n. 3: lo stato di avanzamento non ha nulla a che vedere con l'obiettivo; per gli obiettivi n. 1 e 2: (al quale si presume faccia riferimento lo stato di avanzamento indicato), non viene indicato uno stato di avanzamento che, invece, sembra coincidere con le azioni intraprese</p> <p>3-c In considerazione del fatto che i dati Stella riportano una percentuale molto bassa di occupati, ci si chiede perché non siano state inseriti, come interventi correttivi, interventi più propriamente mirati alla collocazione nel mondo del lavoro, preferendo reiterare obiettivi in gran parte raggiunti, e azioni che già sono buone pratiche del Corso di Laurea (stage, tesi di laurea all'estero...)</p> <p>Correggere i refusi</p>	B
	LM-13/Farmacia	<p>1-a Viene indicato un nuovo obiettivo che suggerisce esami separati per singoli moduli</p> <p>1-b Nel terzultimo capoverso, si fa riferimento ad una Relazione del Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione. Precisare a quale Relazione ci si riferisce.</p> <p>1-c gli obiettivi indicati vanno oltre le iniziative possibili per il CdS.</p> <p>3-a Ripete il quadro 3c del RAR 2014 e non considera lo stato di avanzamento</p> <p>Correggere i molteplici refusi</p>	B
	LM-13/Chimica e Tecnologia farmaceutiche	<p>1-b Si fa riferimento a dati del Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione. I dati sono forniti dal Settore Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo, e trasmessi alle commissioni dal settore ordinamenti didattici.</p> <p>1-c Gli obiettivi 1 e 2 dipendono da soggetti terzi (Organi di Ateneo). Gli obiettivi del Riesame, invece, nella logica del miglioramento continuo, devono essere azioni praticabili e misurabili</p>	C



		<p>da parte del Corso di Studio. Per l'obiettivo n. 3 sarebbe opportuno identificare con maggiore precisione "modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità" invece di mantenersi su un generico ed impersonale "si intende...."</p> <p>2-a Non sono gli obiettivi definiti nel RAR 2014</p> <p>2-c Obiettivo n.1: non si capisce come il coordinatore possa essere l'unico responsabile dell'armonizzazione degli argomenti, e non si coinvolga invece, l'intero consiglio, o la commissione AQ, in tale attività.</p> <p>3-a Ci si riferisce ad azioni da intraprendere e non intraprese. Inserire tale obiettivo al punto 3-c. In questo punto, inserire invece, se diverso, l'obiettivi proposto nel precedente riesame e lo stato di avanzamento.</p> <p>3-c Sebbene il questionario sulle attività di tirocinio è uno strumento valido per conoscere le esigenze del mondo del lavoro, questo non è utile come strumento per l'ampliamento delle prospettive occupazionali dei laureati</p>	
	LM-17/Fisica	<p>1-c Obiettivo n. 1 - incremento studenti immatricolati: responsabilità non bene identificate, così come le modalità</p> <p>2-c Obiettivo n. 5: non occorre istituire una nuova commissione paritetica; la commissione AQ del CdS è l'organo al quale vanno fatte le segnalazioni</p> <p>3-a Obiettivo n. 1: un po' troppo generico</p> <p>3-c Obiettivo n. 1: generico e ripetizione dell'obiettivo al punto 3.a (riproposizione?); manca una chiara identificazione di modalità, risorse, scadenze e responsabilità. Lo stesso vale per l'obiettivo n. 2</p>	B
	LM-40/Matematica	<p>1-b Quanti sono gli iscritti a primo anno? (si fa riferimento a una tabella 1.1 non presente nel RAR)</p> <p>Non si ritiene che questo sia un rapporto di riesame, in quanto non si prevedono interventi correttivi (come era stato nel precedente rapporto). Il corso non presenta criticità di alcun tipo né aree di miglioramento?</p>	D



		E allora come mai si è registrato, almeno per un anno, un calo delle iscrizioni?	
	LM-54/Chimica	<p>Nella scheda di sintesi si riporta: 12/12/2014: <<revisione collegiale del rapporto di riesame>>. Quando è stato scritto, e da chi? Manca la sintesi del Consiglio di Corso di Studio.</p> <p>2-c obiettivo n.1: da riscrivere. Non si capisce cosa si debba monitorare, con quali risorse e tempi, e perché</p> <p>3-a obiettivo n.2 : non ha niente a che vedere con l'accompagnamento al mondo del lavoro</p> <p>Obiettivi vaghi e non comprensibili, dati riportati e non commentati</p>	C
	LM-60/Scienze della Natura	<p>Nella parte iniziale del rapporto ("dati sul gruppo"), occorre rivedere la sintesi delle sedute: manca una data, e sembra che il rapporto di riesame sia stato approvato senza essere stato scritto.</p> <p>Nella parte "sintesi del Consiglio di CdS, non si capisce come si possa considerare una sintesi del riesame.</p> <p>1-c Obiettivo n.1: fornire il materiale didattico in anticipo dovrebbe essere la prassi, e pertanto non azione correttiva. Inoltre (ob.1 e 2) non è necessario istituire altre commissioni, e non sono specificati i tempi di attuazione dell'azione correttiva</p> <p>2-c Obiettivo 1: di nuovo? (vedi obiettivo n. 1 sub 1-c) Obiettivo n. 2: non occorre istituire nuove commissioni.</p> <p>3-a Vengono riportate riunioni avvenute a novembre 2013. I questionari "saranno esaminati" non è un'azione intrapresa. Non occorre nominare nuove commissioni</p> <p>3-c Viene proposta l'istituzione di una ulteriore commissione</p> <p>In tutto il rapporto, è difficile distinguere fra azioni intraprese e da intraprendere. Le soluzioni vengono demandate all'istituzione di commissioni.</p>	D
	LM-69/Agroingegneria	<p>Il RAR evidenzia sovrapposizioni testuali con quello dei Corsi di Laurea Magistrale in "Scienze Forestali ed Ambientali" e "Riqualificazione ambientale ed Ingegneria Naturalistica".</p>	B



	LM-73/Scienze Forestali ed Ambientali	Il RAR evidenzia sovrapposizioni testuali con quello dei Corsi di Laurea Magistrale in “Agroingegneria” e “Riqualificazione ambientale ed Ingegneria Naturalistica”.	B
	LM-74/Scienze e Tecnologie Geologiche	Nessuna osservazione	A
	LM-75/Scienze Ambientali	1-a Obiettivo 2: l'azione intrapresa non fa riferimento all'obiettivo 2 descritto nel RAR 2014. Nella descrizione dello stato di avanzamento sarebbe opportuno fornire maggiori indicazioni. L'obiettivo 4 non era presente nel RAR 2014. 1-b Nel RAR non possono essere ipotizzate evoluzioni del CdS a nome del Consiglio di CdS. 1-c Obiettivo n. 2: non è necessario istituire una CPDS, poiché questa esiste a livello di Scuola. I rapporti con gli studenti e le segnalazioni degli stessi vanno gestiti dalla commissione AQ 2-a Obiettivo n. 3: lo stesso obiettivo era stato dichiarato non raggiunto al punto 1.a (n.4: aule inadeguate!), mentre qua si dichiara raggiunto 3-a Obiettivo n. 1: le "azioni intraprese" non sembrano avere molto a che vedere con l'accompagnamento al mondo del lavoro. Nello stato di avanzamento si fa riferimento alla laurea di primo livello, non si capisce cosa c'entri Nonostante ci siano molti aspetti da rivedere, il RAR presenta una buona pratica (1.a, obiettivo 2): “valutazione periodica dell'efficacia dell'offerta formativa” (incontri periodici con gli studenti, intervistandoli sulle criticità poste dai vari insegnamenti)	C
	LM-75/Riqualificazione ambientale ed Ingegneria Naturalistica	Il RAR evidenzia sovrapposizioni testuali con quello dei Corsi di Laurea Magistrale in “Scienze Forestali ed Ambientali” e “Agroingegneria”.	B

***A = nessuna osservazione**, con eventuali suggerimenti di precisazioni o integrazioni, che sono lasciati alla valutazione del Coordinatore del Corso di Studio;

B = si ritiene che il Coordinatore debba prendere in considerazione le richieste di modifiche o integrazioni per la redazione di una versione revisionata del RAR 2015;

C = L'esame preliminare ha evidenziato la necessità che alcune parti del Rapporto vengano revisionate;

D = L'esame preliminare ha evidenziato la necessità di procedere ad una sostanziale riformulazione del RAR 2015.



**RELAZIONE DI SINTESI SUI RAPPORTI DI RIESAME ANNUALE (RAR 2016)
DEI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO**

Alessandra Sternheim

22 dicembre 2015



I rapporti di riesame sono stati analizzati punto per punto, evidenziando, per ciascuno, le criticità e, solo in pochi casi, le "buone pratiche".

Una osservazione molto frequente è quella relativa all'analisi ed interpretazione dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica; la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100, tuttavia molte commissioni AQ continuano a commentare i dati come se fossero percentuali.

Rispetto all'anno precedente, si osserva una maggiore attenzione nella compilazione del rapporto di riesame, ed una maggiore consapevolezza dello stesso come strumento di miglioramento delle attività.

In pochi casi, tuttavia, si riscontra una totale incomprensione di questo strumento, che continua ad essere visto (ed utilizzato) come un adempimento burocratico necessario ma inutile.

Ad oggi, non sono pervenuti i seguenti RAR:

SCUOLA POLITECNICA: L18 "Economia e Amministrazione delle Imprese" e LM77, "Scienze Economiche e Finanziarie".

Il Prof. Ruisi non è raggiungibile né per e-mail né telefonicamente-

SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE ED APPLICATE: LMR02 "Conservazione e restauro dei beni culturali": il Prof. Palla, appena insediato come Coordinatore del Corso, ha chiesto di potere inviare il rapporto i primi di gennaio.

Qui di seguito la sintesi delle osservazioni scaturite dalla lettura analitica dei rapporti di riesame, suddivisi per scuola.

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE

Osservazioni di carattere generale:

- 1) **correggere i numerosi refusi, presenti in tutti i RAR- la CPDS si chiama "commissione paritetica docenti-studenti" e non "docente-studenti"**
- 2) **inserire i tempi di implementazione degli interventi correttivi**

CLASSE	L-1
DES_CORSO	Beni Culturali
data consegna RAR	09/12/15
dati su gruppo	nessuna osservazione, ma la Dott.ssa Foti non è il manager didattico
2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	ob. 1: la valutazione coincide con l'adeguatezza? Ob.2: (ultimo rigo) non si deve "prevedere" l'erogazione della didattica, ma piuttosto si deve programmare ed eseguire di conseguenza.
2-b analisi dati	si precisa che i dati scaturiti dalla procedura RIDO non sono espressi in termini percentuali, ma secondo un Indice di Qualità, variabile da 1 a 100
Osservazioni generali	si suggerisce di eliminare l'acronimo "OF", sostituendolo con "offerta formativa"

CLASSE	L-5
DES_CORSO	Studi Filosofici e Storici
data consegna RAR	09/12/15
	nessuna osservazione

CLASSE	L-10
DES_CORSO	Lettere
data consegna RAR	10/12/15
1-b analisi dati	chiarire la frase "... Se non gli immatricolati in quanto portatori di interesse" (quarto rigo del terzo paragrafo)



1-c interventi correttivi	obiettivo n. 2: occorre definire meglio le azioni da intraprendere. Quelle riportate sono solo osservazioni; ob.3: le modalità sono un po' troppo vaghe; ob.5: questa azione non si configura come proponibile in sede di riesame, in quanto non è possibile controllarla, da parte del Corso di Studi
3-c interventi correttivi	ob.2: specificare come l'inserimento di testi in lingue straniere potenzi la conoscenza delle lingue
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 2-c interventi correttivi	L-11 & L-12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica - Italiano come lingua seconda 10/12/15 ob.3: non è un obiettivo del corso, ma è una delibera di senato, quindi non può essere considerato come un'azione da intraprendere, in sede di riesame
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 2-b analisi dati	L-19 Educazione di Comunità 19/12/15 si precisa che i dati scaturenti dalla procedura RIDO non sono espressi in termini percentuali, ma secondo un Indice di Qualità, variabile da 1 a 100
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 2-b analisi dati	L-19 Scienze dell'educazione 19/12/15 si precisa che i dati scaturenti dalla procedura RIDO non sono espressi in termini percentuali, ma secondo un Indice di Qualità, variabile da 1 a 100
2-c interventi correttivi 3-b - analisi dati	occorre definire i tempi di attuazione per l'azione correttiva nell'ultimo paragrafo del punto 1 (rilevazione 2015 sull'opinione delle strutture ospitanti) eliminare "si allega la relazione...."
3-c interventi correttivi	manca il titolo dell'ob.1
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 2-c interventi correttivi	L-20 Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni 10/12/15 ob. 4: non può essere una azione scaturente dal riesame, se non in termini di formulazione, da parte del Coordinatore, di richieste alla Scuola ed al Dipartimento. ob 1b: non si capisce se sia stato raggiunto o meno
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti	
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-b analisi dati	L-20 Scienze della comunicazione per le culture e le arti 10/12/15 ob. 1: la discussione in Consiglio di Coordinamento è considerata una azione correttiva? In questo caso, almeno occorre inserire un numero maggiore di informazioni terzo paragrafo: media dei CFU acquisiti: Non è possibile effettuare un confronto, non "come comunicato dagli uffici" (togliere il nominativo del funzionario), ma poiché quest'anno i dati sui CFU sono stati forniti separatamente per ciascun anno di corso, e non in forma cumulata, come negli anni precedenti. Ultimo paragrafo: nulla vieta al Coordinatore di inserire dati in suo possesso, relativamente alla mobilità



1-c interventi correttivi ob.1: "responsabilità": le segreterie studenti non possono essere considerate responsabili di azioni proposte in sede di Riesame. Il riesame deve proporre solo azioni gestite e controllate dal Corso di Studio.

2-c interventi correttivi Ob.3: forse sarebbe opportuno unificarlo con l'ob. 1
obiettivi 1 e 3: limitare le responsabilità al Coordinatore, che si farà carico di intervenire presso il Dipartimento e la Scuola

CLASSE L-24
DES_CORSO Scienze e tecniche psicologiche
data consegna RAR 09/12/15

Nessuna osservazione

CLASSE L-36
DES_CORSO Scienze politiche e delle relazioni internazionali
data consegna RAR 10/12/15

1-c interventi correttivi ob. 1: sarebbe meglio, piuttosto che intitolare l'obiettivo "difficoltà...", chiamarlo "Superamento delle difficoltà..."

2-a azioni correttive già intraprese ed esiti ob.1: "scarsa percentuale" è un obiettivo?
Ob.6: stato di avanzamento; le prove in itinere sono o non sono state istituite? In che misura? Si ritiene l'obiettivo raggiunto, anche in parte?

2-c interventi correttivi Ob. 8: le azioni da intraprendere sono incomprensibili
obiettivi 9 e 11: chi è responsabile di tali azioni?

Osservazioni generali in molte parti del RAR si fa riferimento a una "Commissione". Occorre specificare di quale commissione si tratti, se di quella paritetica, di quella AQ, o di altro.

CLASSE L-39
DES_CORSO Servizio Sociale
data consegna RAR 11/12/15

1-a azioni correttive già intraprese ed esiti ob.1 (Agrigento): come si potrebbe risolvere il problema del carico didattico eccessivo modificando il questionario?

2-c interventi correttivi ob.5: se è una ripetizione dell'1.c occorre eliminarlo.
PER TUTTI GLI OBIETTIVI occorre definire le scadenze e le risorse, oltre che le responsabilità

Osservazioni generali Fare attenzione alla corretta definizione di "modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità" per tutte le azioni da intraprendere

CLASSE LM-2
DES_CORSO Archeologia
data consegna RAR 09/12/15

Osservazioni generali Fare attenzione alla corretta definizione di "modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità" per tutte le azioni da intraprendere

CLASSE LM-14
DES_CORSO Filologia moderna e italianistica
data consegna RAR 10/12/15
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti togliere la ripetizione dell'ultimo paragrafo

CLASSE LM-15
DES_CORSO Scienze dell'antichità
data consegna RAR 10/12/15

1-c interventi correttivi ob.1: il titolo non è un obiettivo. (semmai potrebbe essere "soluzione ai problemi della didattica")



ob.3: manca una scadenza per le iniziative

CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	LM-37 & 36 Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente 14/12/15 si ricorda che la sintesi delle risposte degli studenti nei questionari RIDO non è espressa in percentuale, ma attraverso un indicatore, l'IQ che va da 1 a 100 non è necessario indicare modalità, risorse, scadenze e responsabilità. Sarebbe opportuno, invece, documentare meglio l'iniziativa, se lo si ritiene opportuno ob.1: non vengono descritte azioni intraprese, ma ancora da intraprendere
1-c interventi correttivi	non è necessario indicare modalità, risorse, scadenze e responsabilità. Sarebbe opportuno, invece, documentare meglio l'iniziativa, se lo si ritiene opportuno
2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	ob.1: non vengono descritte azioni intraprese, ma ancora da intraprendere
2-c interventi correttivi	ob.1: modificare la descrizione (per esempio: "reperimento spazi e strutture) su chi ricade la responsabilità dell'azione? Si ricorda che in sede di riesame, la commissione deve proporre interventi realizzabili con le risorse del CdS, e che comunque non siano responsabilità di soggetti esterni
3-b - analisi dati	non ci possono essere dati aggiornati sull'interclasse.
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali 09/12/15 nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 2-c interventi correttivi	LM-45 Musicologia 10/12/15 Ob.1: non può essere un obiettivo del riesame, in quanto la responsabilità per tale attività non è ascrivibile al Corso di Studio, né al suo Coordinatore
Osservazioni generali	Fa specie il fatto che da nessuna parte, nel RAR, si fa cenno alla futura istituzione del corso in modalità interclasse con la LM 65. sarebbe opportuno inserire tale scelta, dandone adeguate motivazioni
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR Osservazioni generali	LM-51 Psicologia Clinica 09/12/15 occorre specificare i tempi di attuazione delle azioni da intraprendere
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR dati su corso di studio	LM-51 Psicologia del ciclo di vita 09/12/15 la denominazione del corso, nell'intestazione del RAR non è corretta (risulta ancora la vecchia denominazione)
1-c interventi correttivi	occorre specificare i tempi di attuazione delle azioni da intraprendere
2-c interventi correttivi	occorre specificare i tempi di attuazione delle azioni da intraprendere
3-c interventi correttivi	occorre specificare i tempi di attuazione delle azioni da intraprendere
CLASSE	LM-51

DES_CORSO Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni
data consegna RAR 09/12/15

Osservazioni generali

Si segnala l'ob. 4 come buona pratica da diffondere a tutti i corsi di studio:

Obiettivo n. 4:

Migliorare l'organizzazione del processo di valutazione AQ, in itinere, del CDS.

Azioni da intraprendere:

Incontri da svolgersi in modo regolare nel corso dell'anno tra i vari referenti del CDS (Coordinatore, rappresentanti degli studenti e Tutor), CPDS e del docente delegato alla stesura della SUA-CDS; stesura di verbali di tali incontri come fonte primaria per il monitoraggio e l'analisi della qualità del CDS e quindi per la stesura del RAR.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il delegato del coordinatore per il CDS avrà il compito di fissare un calendario di incontri (minimo 2 per anno) nei quali si procederà a valutare gli esiti parziali delle azioni programmate. I verbali di tali incontri potranno costituire fonte di analisi per la stesura del RAR.

CLASSE LM-52
DES_CORSO International Relations

data consegna RAR 10/12/15

dati su corso di studio la denominazione del corso, nell'intestazione del RAR non è corretta (risulta ancora la vecchia denominazione)

CLASSE LM-57
DES_CORSO Scienze della Formazione continua

data consegna RAR 19/12/15

3-a azioni correttive già intraprese ed esiti inserire la denominazione dell'obiettivo

3-b - analisi dati inserire i commenti ai dati STELLA

3-c interventi correttivi correggere il refuso nella denominazione dell'obiettivo.

Sembra che si tratti di azioni intraprese più che di interventi correttivi da intraprendere: chiarire

CLASSE LM-59
DES_CORSO Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

data consegna RAR 10/12/15

2-c interventi correttivi ob. 1: chiarire meglio risorse e responsabilità (non si possono dare responsabilità per attività indicate dal riesame a soggetti esterni al CdS)

CLASSE LM-65
DES_CORSO Teatro, cinema e spettacolo multimediale

data consegna RAR 09/12/15

3-c interventi correttivi le "azioni da intraprendere" sono già state intraprese"; occorre definire meglio l'obiettivo

Osservazioni generali Fa specie il fatto che da nessuna parte, nel RAR, si fa cenno alla futura istituzione del corso in modalità interclasse con la LM 45. sarebbe opportuno inserire tale scelta, dandone adeguate motivazioni

CLASSE LM-78
DES_CORSO Scienze filosofiche

data consegna RAR 09/12/15

nessuna osservazione



CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	LM-81 Cooperazione e sviluppo 10/12/15 nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR Osservazioni generali	LM-84 Studi storici, antropologici e geografici 10/12/15 Il fatto che per ogni "casella" sia stato utilizzato un carattere ed un corpo diverso, può fare pensare al RAR come un collage di azioni individuali. Uniformare il testo
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-c interventi correttivi	LM-85 Scienze pedagogiche 19/12/15 non ce ne sono in quanto non c'è un RAR precedente il testo inserito è una continuazione della precedente analisi dei fatti. Occorre definire gli interventi correttivi secondo il format, specificando quali sono, quali sono i tempi, le risorse, le modalità e le responsabilità, attenendosi al format
2-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-c interventi correttivi	non ce ne sono in quanto non c'è un RAR precedente attenersi al format
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti 3-c interventi correttivi	non ce ne sono in quanto non c'è un RAR precedente il testo inserito è una continuazione della precedente analisi dei fatti. Occorre definire gli interventi correttivi secondo il format, specificando quali sono, quali sono i tempi, le risorse, le modalità e le responsabilità, attenendosi al format
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-c interventi correttivi 2-c interventi correttivi 3-c interventi correttivi	LM-85bis Scienze della formazione primaria 10/12/15 l'obiettivo generale non può essere un obiettivo del riesame, in quanto non dipende dal CdS. occorre definire i tempi di attuazione delle azioni da intraprendere occorre definire i tempi di attuazione delle azioni da intraprendere occorre definire i tempi di attuazione delle azioni da intraprendere
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR Osservazioni generali	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali 11/12/15 occorre definire con chiarezza i tempi di attuazione delle azioni da intraprendere, le risorse e le modalità
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	LM-89 Storia dell'arte 10/12/15 Occorre spiegare cosa significa la locuzione "gli accordi Erasmus dei componenti del CCdS". Sono accordi del Corso di Studio? O I docenti sono referenti di accordi Erasmus di altri corsi? Chiarire
1-c interventi correttivi 2-c interventi correttivi	il sottotitolo dell'obiettivo 2 è una ripetizione di quello dell'obiettivo 1. Verificare si ricorda che la sintesi delle risposte degli studenti nei questionari RIDO non è espressa in percentuale, ma attraverso un indicatore, l'IQ che va da 1 a 100



CLASSE
DES_CORSO
data consegna RAR

LM-92
Teorie della comunicazione
10/12/15

nessuna osservazione



SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CLASSE DES_CORSO data consegna RAR sintesi CCdS 1-c interventi correttivi 2-b analisi dati 3-a azioni correttive già intraprese ed esiti 3-b - analisi dati 3-c interventi correttivi	L/SNT1 Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) 18/12/2015 decreto del coordinatore indicare i tempi previsti per l'attuazione si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce nessuna osservazione si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce indicare i tempi previsti per l'attuazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-b analisi dati 1-c interventi correttivi 2-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-c interventi correttivi 3-a azioni correttive già intraprese ed esiti 3-b - analisi dati 3-c interventi correttivi	L/SNT1 Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) 10/12/15 l'ob.2 sembra coincidere con l'ob.1. verificare (e inserire la denominazione dell'obiettivo). Ob.3: inserire la denominazione dell'obiettivo eliminare le tabelle, che appesantiscono il RAR, limitandosi a commentare i dati. I dati potranno essere forniti successivamente alle CEV che ne facessero richiesta, in sede di visita. inserire denominazioni/descrizioni degli obiettivi inserire denominazioni/descrizioni degli obiettivi inserire denominazioni/descrizioni degli obiettivi mancano le azioni intraprese! eliminare le tabelle, che appesantiscono il RAR, limitandosi a commentare i dati. I dati potranno essere forniti successivamente alle CEV che ne facessero richiesta, in sede di visita. inserire denominazioni/descrizioni degli obiettivi: le azioni non sono "intraprese", ma "da intraprendere"
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-c interventi correttivi 2-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-b analisi dati 2-c interventi correttivi 3-a azioni correttive già intraprese ed esiti 3-c interventi correttivi	L/SNT2 Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) 10/12/15 indicare i tempi previsti per l'attuazione Non è un'azione da riesame, in quanto non è in alcun modo controllabile dal coordinatore, dalla commissione AQ o dal Consiglio di Corso di Studio l'analisi dei dati si limita all'elencazione delle osservazioni della CPDS. Si ritiene che tale attività debba essere svolta in maniera più analitica ed approfondita indicare i tempi previsti per l'attuazione chiarire bene in cosa è consistita l'azione correttiva, e il livello di raggiungimento dell'obiettivo indicare i tempi previsti per l'attuazione



CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-c interventi correttivi	LSNT/2 Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica 20/12/2015 ob.3: "fornire il materiale didattico" è un obbligo del CdS, e non può, pertanto, essere considerato un obiettivo di miglioramento ob.1: specificare le azioni da intraprendere e le relative modalità, responsabilità, ecc...
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati 1-c interventi correttivi	L/SNT2 Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) 10/12/15 i dati relativi al CdS sono stati forniti. Pertanto occorre analizzarli e commentarli "REQUISITI DI AMMISSIONE" ob.1: il titolo dovrebbe essere "risolvere il problema delle conoscenze di base non adeguate". Sostituire "azioni intraprese" con "azioni da intraprendere". Indicare correttamente modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità. Ob.2: anche in questo caso occorre riformulare l'obiettivo in senso propositivo. inoltre sembra che le azioni siano già state effettuate, e non si capisce se si vogliono riproporre... Anche per gli altri 3 obiettivi, si consiglia di riformularli in maniera che siano delle concrete proposte di miglioramento. SI RISCONTRA UNA NOTEVOLE CONFUSIONE FRA AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED INTERVENTI CORRETTIVI DA ATTUARE
2-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-b analisi dati	si consiglia di attenersi al format non viene riportato alcun dato, sebbene si inviti (in grassetto) a rendere pubbliche le schede RIDO (che sono già pubbliche, a partire dal mese scorso, in ottemperanza a due delibere del Senato Accademico)
2-c interventi correttivi	ob.2: come sopra riportato, non può essere un obiettivo di miglioramento del CdS, in quanto dal mese di novembre 2015, le schede sono rese pubbliche, per TUTTI i corsi dell'Ateneo, come previsto da due delibere del Senato Accademico
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti 3-b - analisi dati	controllare il RAR precedente non è il caso di citare dati relativi all'Università di Catania. Basta fare riferimento a quelli della vecchia indagine Stella, spiegando che poiché il corso è stato (ri)attivato nel 2013/2014, ancora non ha prodotto laureati. Inoltre, forse l'osservazione sui partecipanti ai test d'ingresso sarebbe da inserire nella sezione 1.b o 2.b. Questa sezione riguarda l'uscita dal percorso, e non l'ingresso.
3-c interventi correttivi	anche in questo caso, SI RISCONTRA UNA NOTEVOLE CONFUSIONE FRA AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED INTERVENTI CORRETTIVI DA ATTUARE
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati 1-c interventi correttivi 2-b analisi dati 2-c interventi correttivi 3-b - analisi dati	L/SNT2 Ortottica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottico) 10/12/15 togliere le domande del format. Inserire l'intero testo nella casella predisposta obiettivi n.1, 2 e 3: riformulare i titoli, rendendoli proposte togliere le domande del format. Inserire l'intero testo nella casella predisposta non sembra opportuno ripetere gli obiettivi in 1.c togliere la parte in corsivo, rispettare il format



CLASSE DES_CORSO	L/SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante all'esercizio della professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico)
data consegna RAR 1-b analisi dati	09/12/15 si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti	cambiare la definizione di "azioni da intraprendere" a "azioni intraprese"
CLASSE DES_CORSO	L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)
data consegna RAR dati su gruppo 1-b analisi dati	14/12/15 il presidente della commissione AQ, di norma, è il coordinatore del CdS nessuna osservazione, ma si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.
CLASSE DES_CORSO	L/SNT4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
data consegna RAR 1-b analisi dati	12/12/15 nessuna osservazione, ma si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.
2-b analisi dati	si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	L/SNT4 Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di assistente sanitario) 16/12/2015 Nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 2-b analisi dati	LM-9 Biotechnologie Mediche e Medicina Molecolare 09/12/15 si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce
2-c interventi correttivi 3-c interventi correttivi	inserire un titolo sintetico per l'obiettivo 1 inserire un titolo sintetico per l'obiettivo 1



CLASSE DES_CORSO data consegna RAR sintesi CCdS 1-c interventi correttivi	LM-41 Medicina e chirurgia 15/12/2015 da approvare ob.1: sebbene condivisibile, non è un obiettivo da riesame in senso stretto, essendo risolvibile solo dall'esterno del CdS. Qualora si intenda comunque proporlo, si suggerisce di ascrivere la responsabilità dell'interazione con l'Ateneo al Consiglio del CdS, nella sua interezza, rappresentato dal Coordinatore. eliminare la formattazione del testo in grassetto. ob.1: sebbene condivisibile, non è un obiettivo da riesame in senso stretto, essendo risolvibile solo dall'esterno del CdS. Qualora si intenda comunque proporlo, si suggerisce di ascrivere la responsabilità dell'interazione con l'Ateneo al Consiglio del CdS, nella sua interezza, rappresentato dal Coordinatore. 3-a azioni correttive già intraprese ed esiti occorre fornire la motivazione per la quale nessuna azione è stata intrapresa 3-c interventi correttivi ob.1: eliminare i responsabili risorse umane delle aziende sanitarie pubbliche e private dall'elenco dei responsabili dell'azione, che devono essere interni all'Ateneo.
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR sintesi CCdS 1-b analisi dati 3-c interventi correttivi	LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria 09/12/15 da approvare togliere la tabella; basta il commento ai dati... inserire i tempi previsti
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-b analisi dati 1-c interventi correttivi 2-b analisi dati 2-c interventi correttivi	LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche 09/12/15 non si capisce le gli esiti dell'azione correttiva siano positivi eliminare la tabella, ed inserire il testo nella casella. La riga di tabella inserita prima dell'ultimo paragrafo è incomprensibile. A che dato si riferisce? ob.1: il corso ha in essere accordi Erasmus? Non è chiaro. Ob.2: non sono previsti tempi per la realizzazione. Non basta "comunicare", occorre ipotizzare tempi, modalità e risorse identificabili. dato che un minimo di analisi è stata portata avanti, pur in seno al Consiglio, non si capisce il titolo anteposto alla sezione 2 si deve intendere che il corso è perfetto?
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-c interventi correttivi 3-c interventi correttivi	LM/SNT/2 Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie 10/12/15 ob.1: "fornire il materiale didattico" è un obbligo del CdS, e pertanto non può essere considerato un obiettivo di miglioramento ob.1: occorre specificare meglio le modalità ed i tempi per la realizzazione dell'intervento correttivo

SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE ED APPLICATE

osservazioni di carattere generale :

- 1) spesso le azioni correttive vengono demandate alla responsabilità del solo coordinatore. Ciò non sembra opportuno, considerata l'esistenza di una commissione AQ e di un Consiglio di Corso di Studio
- 2) molte delle azioni indicate come "interventi correttivi" sono azioni già intraprese nell'anno precedente e che vengono intese come azioni da svolgere "a regime". Si suggerisce pertanto di inserirle nella prossima SUA-CdS

CLASSE DES_CORSO data consegna 1-b analisi dati	L-2 Biotechnologie 14/12/15 perché l'aumento di studenti part time è una problematica da segnalare? Non si fa cenno alla mobilità internazionale
1-c interventi correttivi	ob.1: vedi sopra. Occorre chiarire perché l'iscrizione part-time, favorita a livello di Ateneo, costituisca un problema per il CdS.
2-c interventi correttivi	è un intervento che non dipende direttamente dal CdS, ma dal ruolo di "mediatore" esercitato dal coordinatore nei confronti del dipartimento
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti	manca lo stato di avanzamento dell'obiettivo 2
CLASSE DES_CORSO data consegna 1-b analisi dati	L-13 Scienze Biologiche 09/12/15 Non si fa cenno alla mobilità internazionale (cui invece si fa riferimento alla voce 2.b), che appare come una buona pratica del corso
2-c interventi correttivi	ob.1: poiché fornire il materiale didattico rientra fra gli obblighi del CdS, occorre riformulare il titolo dell'obiettivo, in linea con le azioni descritte, e magari fissando dei tempi.
CLASSE DES_CORSO data consegna	L-25 Agroingegneria 10/12/15 Nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna 1-c interventi correttivi	L-25 Scienze Forestali ed Ambientali 10/12/15 si suggerisce di non inserire tabelle nel RAR, che ne risulta appesantito, limitandosi a commentare i dati. I dati potranno in ogni caso essere resi disponibili alla CEV
2-c interventi correttivi	si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce
osservazioni di carattere generale	si suggerisce di estendere la responsabilità dell'azione all'intera commissione AQ



CLASSE DES_CORSO data consegna 1-b analisi dati	L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie 09/12/15 il numero di studenti in mobilità internazionale è un numero decimale (1,16) che non può neanche essere considerato un valore medio su due anni. Chiarire, o modificare 1-c interventi correttivi ob.1: perché occorre aumentare il numero degli iscritti, se il corso(cfr 1.b) è il CdS con il numero maggiore di studenti iscritti del DSAP e che raggiunge il numero di studenti previsto? Evitare, se possibile, l'uso di acronimi (Ci), comunque esplicitandone il significato alla prima volta che vengono usati.
CLASSE DES_CORSO data consegna 1-b analisi dati 2-c interventi correttivi	L-25 Viticultura ed Enologia 09/12/15 ob.1, stato di avanzamento: i corsi L25 dell'Ateneo? Della Regione? Italiani? si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce
CLASSE DES_CORSO data consegna 2-c interventi correttivi	L-30 Scienze Fisiche 21/12/2015 ob.1: modificare il titolo dell'obiettivo, evidenziando il carattere "migliorativo"
CLASSE DES_CORSO data consegna 2-b analisi dati	L-27 Chimica 09/12/15 si ricorda che i dati relativi ai questionari RIDO non sono percentuali, ma sono stati riportati ad un Indice di Qualità (IQ) che va da 0 a 100; i valori percentuali sono stati forniti soltanto per la sezione "suggerimenti". Si consiglia di rivedere il commento
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti	si fa riferimento ad una riunione del 2013. E' un refuso? Se così non fosse, non può essere considerata un'azione correttiva scaturente dal riesame precedente. Rivedere
CLASSE DES_CORSO data consegna 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-b analisi dati	L-31 Informatica 09/12/15 ob.2: i dati cui si fa riferimento dovrebbero essere tratti dall'applicativo ImmaWeb, e non da Offweb, che riguarda la sola offerta formativa i dati sono forniti dal Settore "Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo" che ne ha la responsabilità, e non dal settore "Ordinamenti didattici e programmazione"
2-b analisi dati	si ricorda che i dati relativi ai questionari RIDO non sono percentuali, ma sono stati riportati ad un Indice di Qualità (IQ) che va da 0 a 100; i valori percentuali sono stati forniti soltanto per la sezione "suggerimenti". Si consiglia di rivedere il

3-a azioni correttive già intraprese ed esiti commento
ob.2: forse sarebbe il caso di denominarlo "monitoraggio della didattica", invece che valutazione

CLASSE
DES_CORSO
data consegna
2-b analisi dati

L-32
Scienze della Natura e dell'Ambiente
10/12/15
si ricorda che i dati relativi ai questionari RIDO non sono percentuali, ma sono stati riportati ad un Indice di Qualità (IQ) che va da 0 a 100; i valori percentuali sono stati forniti soltanto per la sezione "suggerimenti". Si consiglia di rivedere il commento

CLASSE
DES_CORSO
data consegna
2-b analisi dati

L-34
Scienze Geologiche
01/12/15
si ricorda che i dati relativi ai questionari RIDO non sono percentuali, ma sono stati riportati ad un Indice di Qualità (IQ) che va da 0 a 100; i valori percentuali sono stati forniti soltanto per la sezione "suggerimenti". Si consiglia di rivedere il commento

CLASSE
DES_CORSO
data consegna
1-b analisi dati

L-35
Matematica
10/12/15
si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.

osservazioni di carattere generale molte delle azioni indicate come "interventi correttivi" sono azioni già intraprese nell'anno precedente e che vengono intese come azioni da svolgere "a regime". Si suggerisce pertanto di inserirle nella prossima SUA-CdS

CLASSE
DES_CORSO
data consegna
dati su gruppo

LM-6
Biodiversità ed Evoluzione
17/12/2015
il presidente della commissione AQ (gruppo di riesame) dovrebbe essere il Coordinatore del Corso
da approvare

sintesi CCdS
1-a azioni correttive già intraprese ed esiti si ricorda che i dati relativi ai questionari RIDO non sono percentuali, ma sono stati riportati ad un Indice di Qualità (IQ) che va da 0 a 100; i valori percentuali sono stati forniti soltanto per la sezione "suggerimenti". Si consiglia di rivedere il commento

1-b analisi dati si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.

1-c interventi correttivi
2-b analisi dati non sono previsti interventi correttivi? Se così fosse, occorre specificarlo
si ricorda che i dati relativi ai questionari RIDO non sono percentuali, ma sono stati riportati ad un Indice di Qualità (IQ) che va da 0 a 100; i valori percentuali sono stati forniti soltanto per la sezione "suggerimenti". Si consiglia di rivedere il commento



3-a azioni correttive già intraprese ed esiti

gli obiettivi non sembrano essere stati raggiunti. Forse sarebbe il caso di riproporli, o di motivare la scelta di non riproporli

**CLASSE
DES_CORSO
data consegna
2-a azioni correttive già intraprese ed esiti**

**LM-6
Biologia cellulare e molecolare
09/12/15**
ob. 1: si ricorda che i dati relativi ai questionari RIDO non sono percentuali, ma sono stati riportati ad un Indice di Qualità (IQ) che va da 0 a 100; i valori percentuali sono stati forniti soltanto per la sezione "suggerimenti". Si consiglia di rivedere il commento.
ob.2: non è un obiettivo del riesame, in quanto non è una azione che possa essere controllata o messa in atto dal Consiglio di Corso di Studio né dalla Commissione AQ

2-b analisi dati

si ricorda che i dati relativi ai questionari RIDO non sono percentuali, ma sono stati riportati ad un Indice di Qualità (IQ) che va da 0 a 100; i valori percentuali sono stati forniti soltanto per la sezione "suggerimenti". Si consiglia di rivedere il commento

2-c interventi correttivi

ob.2: non è un obiettivo del riesame, in quanto non è una azione che possa essere controllata o messa in atto dal Consiglio di Corso di Studio né dalla Commissione AQ

osservazioni di carattere generale

molte delle azioni indicate come "interventi correttivi" sono azioni già intraprese nell'anno precedente e che vengono intese come azioni da svolgere "a regime". Si suggerisce pertanto di inserirle nella prossima SUA-CdS

**CLASSE
DES_CORSO
data consegna**

**LM-6
Biologia della salute
09/12/15**

nessuna osservazione

**CLASSE
DES_CORSO
data consegna
sintesi CCdS
1-b analisi dati**

**LM-6
Biologia ed Ecologia Vegetale
15/12/2015**
da approvare
si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.

2-b analisi dati

si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce

**CLASSE
DES_CORSO
data consegna
2-b analisi dati**

**LM-6
Biologia Marina
09/12/15**
si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce



CLASSE DES_CORSO data consegna 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	LM-8 Biotechnologie per l'Industria e per la Ricerca Scientifica 14/12/15 manca lo stato di avanzamento delle azioni manca lo stato di avanzamento delle azioni
CLASSE DES_CORSO data consegna sintesi CCdS 3-a azioni correttive già intraprese ed esiti	LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche 18/11/15 RAR da approvare togliere le parti in corsivo
CLASSE DES_CORSO data consegna sintesi CCdS	LM-13 Farmacologia 18/11/15 RAR da approvare
CLASSE DES_CORSO data consegna	LM-17 Fisica 20/12/2015 nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna 2-b analisi dati 2-c interventi correttivi	LM-18 Informatica 09/12/15 si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce ob.1: si suggerisce di cambiare la denominazione dell'obiettivo in "monitoraggio della didattica"
CLASSE DES_CORSO data consegna sintesi CCdS 1-b analisi dati 1-c interventi correttivi 2-c interventi correttivi	LM-40 Matematica 10/12/15 RAR da approvare si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna. manca l'obiettivo 1! ob.2: sarebbe opportuno introdurre scadenze periodiche.
CLASSE DES_CORSO data consegna 1-c interventi correttivi	LM-54 Chimica 09/12/15 se viene indicato come area da migliorare il reclutamento degli studenti (cfr. <i>Supra</i>) come mai non viene proposto un intervento correttivo?

2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	l'azione correttiva (ob.1) è identica a quella del punto 1.a
CLASSE DES_CORSO data consegna 2-b analisi dati	LM-60 Scienze della Natura 10/12/15 si ricorda che la sintesi dei dati rilevati attraverso i questionari RIDO, fornita dal Settore programmazione, non è espressa come percentuale di risposte, ma attraverso un indice di qualità (IQ) che va da 0 a 100. Si suggerisce di rivedere la voce
CLASSE DES_CORSO data consegna sintesi CCdS 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-b analisi dati	LM-69 Agroingegneria 10/12/15 manca la sintesi ob.1: non è evidente la coerenza fra il titolo e lo stato di avanzamento (il tutorato coincide con le prove in itinere?) si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.
osservazioni di carattere generale	forse occorrerebbe inserire le motivazioni per la disattivazione del corso
CLASSE DES_CORSO data consegna 1-b analisi dati	LM-73 Scienze Forestali ed Ambientali 10/12/15 si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.
CLASSE DES_CORSO data consegna 1-c interventi correttivi 2-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-c interventi correttivi 3-a azioni correttive già intraprese ed esiti	LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche 01/12/15 ob.1: non è chiarissimo come possa aiutare ad incrementare gli studenti di una magistrale l'orientamento nelle scuole superiori. ob.1: "scarsità" non è un obiettivo. Modificare in maniera propositiva (es: soluzione al problema della scarsità...) tutti gli interventi proposti, sebbene condivisibili, sono risolvibili da agenti esterni al CdS, e pertanto non controllabili. Il riesame riguarda azioni che possano essere messe in atto dal corso di Studi controllare il testo in "stato di avanzamento". Il primo paragrafo appare tronco
CLASSE DES_CORSO	LM-75 Riqualificazione ambientale ed Ingegneria naturalistica



data consegna **10/12/15**
1-b analisi dati si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle (né nel testo né allegate). Si suggerisce, se possibile, di limitarsi a commentare i dati. Le evidenze potranno essere fornite, su richiesta, alla CEV esterna.

CLASSE **LM-75**
DES_CORSO **Analisi e Gestione Ambientale**
data consegna **10/12/15**
1-c interventi correttivi specificare i tempi di attuazione
2-c interventi correttivi specificare i tempi di attuazione
3-c interventi correttivi specificare i tempi di attuazione

CLASSE **LMR/02**
DES_CORSO **Conservazione e restauro dei beni culturali**
NON PERVENUTO AL 22/12



SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-c interventi correttivi 2-c interventi correttivi 3-a azioni correttive già intraprese ed esiti 3-c interventi correttivi OSSERVAZIONI GENERALI	L-15 Scienze del turismo 9/12 ob. 2: occorre specificare che l'obiettivo si ripropone, ed i motivi per cui lo si fa obiettivi 1 e 2: identici a quelli dell'anno precedente. Occorre specificare il perché siano riproposti occorre specificare da dove scaturisca l'obiettivo 1: da richieste degli studenti? Da indicazioni delle parti interessate? Obiettivo 3: definire scadenze e responsabilità per l'azione proposta ob. 1: aumentare le aziende "che ospitano studenti in stage"; specificare lo stato di avanzamento, che non è chiaro ob. 3: definire meglio tempi e responsabilità Il RAR fa un eccessivo ricorso ad acronimi; eliminarli, ove possibile. Inoltre, si riscontra uno stile un po' troppo telegrafico. Forse sarebbe opportuno andare un po' più nel dettaglio
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-c interventi correttivi 2-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-c interventi correttivi 3-c interventi correttivi	L-16 Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro 10/12 ob. 1: come è collegato l'obiettivo con la ripetitività degli argomenti? La creazione dello strumento per la segnalazione delle criticità è una buona pratica, da suggerire alle altre commissioni AQ il titolo dell'ob.1 è lo stesso concetto, ripetuto 2 volte. Occorre specificare i tempi. ob.1: non è chiaro se sia stato raggiunto o meno ob.1: precisare scadenze e responsabilità ob.1: sarebbe meglio specificare i tempi
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR dati su gruppo sintesi CCdS 1-b analisi dati 1-c interventi correttivi 2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	L-22 Scienze delle attività motorie e sportive 12/12 il gruppo ha effettuato il riesame del CdS in una sola riunione, la cui sintesi è la copia conforme di quella del RAR 2015. Inoltre, il manager didattico del CdS, citato nella sintesi della riunione, è una figura che non esiste a livello di Corso di Studio, ma a livello di scuola; il manager didattico della scuola non è stato consultato. anche in questo caso, a parte la data, è stato copiato ed incollato il testo del RAR precedente il testo è esattamente identico, ad eccezione dei dati inseriti, a quello del RAR 2015 l'ob.1 è identico a quello dell'anno precedente, con la semplice modifica di qualche termine ob.n.1: stato di avanzamento: nei questionari somministrati agli studenti (RIDO) non viene affatto chiesta una valutazione delle aule o altre infrastrutture. Ob.2, stato di avanzamento: correggere i refusi



2-b analisi dati eliminare il paragrafo finale. Questo RAR è relativo alla laurea di primo livello. Non interessa riportare i dati occupazionali della laurea di secondo livello

2-c interventi correttivi ob.1: non si possono modificare i questionari, in quanto sono identici per tutti i corsi di studio di Italia! Se il CdS necessita di altre informazioni, può organizzare una rilevazione autonoma

3-a azioni correttive già intraprese ed esiti correggere i numerosi refusi.

3-b - analisi dati Alcuni paragrafi sono ripetuti. Occorre rivedere i numerosi refusi ed errori

3-c interventi correttivi quelli inseriti alla voce "azioni da intraprendere" sono, di fatto, obiettivi. Sebbene le modalità e le risorse umane da impegnare per raggiungere tali obiettivi siano esplicitate correttamente, non vengono chiaramente identificati i tempi per l'attuazione di tali iniziative

OSSERVAZIONI GENERALI **correggere i numerosi refusi ed errori grammaticali. Riscrivere le parti copiate, cercando di dimostrare che ha avuto luogo una reale attività di riesame del corso di studio. L'ANVUR legge i rapporti, mettendoli a confronto con i precedenti. Il riesame è finalizzato al miglioramento continuo, e non è una mera compilazione di un format**

CLASSE L-37
DES_CORSO Sviluppo economico e cooperazione internazionale
data consegna RAR 10/12

Nessuna osservazione

CLASSE LM-47
DES_CORSO Management dello Sport e delle Attività Motorie
data consegna RAR 10/12

2-c interventi correttivi gli obiettivi 1 e 2, forse, potrebbero essere accorpati

3-a azioni correttive già intraprese ed esiti nelle "azioni intraprese" non vanno indicate le modalità, risorse, eccetera, ma lo stato di avanzamento

CLASSE LM-63
DES_CORSO Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private
data consegna RAR 10/12

2-c interventi correttivi se l'ob. 1 è già stato raggiunto,. Perché viene qui riproposto?

CLASSE LM-63
DES_CORSO Scienze delle amministrazioni ed organizzazioni complesse
data consegna RAR 10/12

Nessuna osservazione

CLASSE LM-67 & LM-68
DES_CORSO Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive
data consegna RAR 13/12

dati su gruppo il gruppo ha effettuato il riesame del CdS in una sola riunione, la cui sintesi è la copia conforme di quella del RAR 2015. Inoltre, il manager didattico del CdS, citato nella sintesi della riunione, è una figura che non esiste a livello di Corso di



	<p>Studio, ma a livello di scuola; il manager didattico della scuola non è stato consultato. Infine, la frase "sarà sottoposto a ratifica" appare assolutamente inopportuna, dato che nella casella seguente è riportata la sintesi del CCdS in cui il RAR è stato ratificato (forse "approvato" sarebbe stato più opportuno) anche in questo caso, a parte la data, è stato copiato ed incollato il testo del RAR precedente</p>
sintesi CCdS	
1-a azioni correttive già intraprese ed esiti	<p>copia conforme del RAR precedente (compresi i refusi)</p>
1-b analisi dati	<p>il testo è esattamente identico, ad eccezione dei dati inseriti, a quello del RAR 2015</p>
1-c interventi correttivi	<p>l'ob.1 è identico a quello dell'anno precedente, con la semplice modifica di qualche termine</p>
2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	<p>copia conforme del RAR 2015</p>
2-b analisi dati	<p>buona parte del testo è copia conforme del RAR 2015. In particolare, la parte finale è assolutamente identica. Nell'ultimo paragrafo, inoltre, si dice che "nel corso dell'aa 2014/2015 sarà effettuata una nuova consultazione". L'anno accademico 2014/2015 si è già chiuso, e siamo nel corso nell'AA 2015/2016.</p>
2-c interventi correttivi	<p>quelle indicate sotto la voce "modalità, risorse, eccetera sono le azioni da intraprendere. Non si fa cenno alle modalità, risorse ed ai tempi di attuazione.</p>
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti	<p>copia conforme del RAR 2015</p>
3-b - analisi dati	<p>il primo paragrafo è copia conforme di quello presente nel RAR 2015</p>
3-c interventi correttivi	<p>copia conforme del RAR 2015</p>
OSSERVAZIONI GENERALI	<p>Nel rapporto di riesame non viene dato conto della modifica, avvenuta nel corrente anno accademico, del corso da Im 68 ad interclasse. considerando che tale modifica dovrebbe essere scaturita da una rilettura del corso, ci si chiede perché' non vi si faccia alcun cenno. Riscrivere le parti copiate, cercando di dimostrare che ha avuto luogo una reale attività di riesame del corso di studio. L'ANVUR legge i rapporti, mettendoli a confronto con i precedenti. Il riesame è finalizzato al miglioramento continuo, e non è una mera compilazione di un format</p>

CLASSE
DES_CORSO
data consegna RAR

LMG/01
Giurisprudenza
11/12

Nessuna osservazione

SCUOLA POLITECNICA

CLASSE	L-4
DES_CORSO	Disegno Industriale
data consegna RAR	10/12/15
1-b analisi dati	dato che la mobilità Erasmus è considerata un punto di forza del CdS, forse sarebbe opportuno inserire il numero degli studenti in mobilità
2-c interventi correttivi	ob.1: le rilevazioni degli opinioni degli studenti non riguardano le aule. Forse ci si riferisce ai questionari sull'opinione dei laureandi,. Verificare, ed eventualmente togliere il riferimento
CLASSE	L-7
DES_CORSO	Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio
data consegna RAR	09/12/15
1-c interventi correttivi	ci si chiede come, fra gli interventi correttivi, non si proponga un'attività di orientamento e pubblicizzazione del CdS, considerato il notevole calo di iscritti dell'ultimo anno preso in esame
2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	ob.1: non è chiaro lo stato di avanzamento dell'azione correttiva, sembrerebbe essere limitato ad una richiesta ai docenti
2-c interventi correttivi	obiettivi 1 e 2: definire con maggiore chiarezza le modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità delle azioni proposte
3-c interventi correttivi	definire con maggiore chiarezza le modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità delle azioni proposte
CLASSE	L-7 e L.23
DES_CORSO	Ingegneria Civile ed Edile
data consegna RAR	14/12/2015
1-c interventi correttivi	nessuna osservazione si ritiene che l'obiettivo 2 sia una "buona pratica" (
2-b analisi dati	si ricorda che la sintesi dei questionari RIDO non è stata fornita in termini percentuali, ma utilizzando un IQ (indice di qualità) che va da 0 a 100. Sarebbe opportuno correggere
CLASSE	L-8
DES_CORSO	Ingegneria Elettronica
data consegna RAR	11/12/15
1-c interventi correttivi	ob.2 (3?) se il coordinatore ha già provveduto, non è più una "azione da intraprendere"
2-c interventi correttivi	ob.1: i dati dei questionari RIDO sono già pubblici, a partire dal mese di novembre 2015, per delibera del Senato.. Si potrebbe modificare l'obiettivo, ad esempio, in "discussione con gli studenti dei dati..."
3-c interventi correttivi	specificare i tempi di realizzazione previsti
CLASSE	L-8
DES_CORSO	Ingegneria gestionale e Informatica
data consegna RAR	10/12/15
	Nessuna osservazione
CLASSE	L-8



DES_CORSO data consegna RAR 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti 1-c interventi correttivi 2-c interventi correttivi 3-c interventi correttivi	Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni 11/12/15 si parla di una commissione, oltre a quella AQ, specificarne la denominazione ed il ruolo (è chiarito solo nella voce: "modalità, risorse...") si parla di una commissione, oltre a quella AQ, specificarne la denominazione ed il ruolo (è chiarito solo nella voce: "modalità, risorse...") ob.2: chiarire a quale test si fa riferimento. Il questionario "laureandi" previsto dal programma VULCANO da quest'anno sarà sostituito da quello di AlmaLaurea definire con maggiore decisione modalità, risorse, ecc....
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-c interventi correttivi 2-c interventi correttivi	L-9 Ingegneria Chimica 12/12/15 occorre definire con maggiore precisione i tempi per la realizzazione degli interventi proposti occorre definire con maggiore precisione i tempi per la realizzazione degli interventi proposti
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 2-b analisi dati	L-9 Ingegneria Elettrica 10/12/15 l'indice di qualità (questionari RIDO) non è espresso in percentuale. Occorre modificare il testo
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-c interventi correttivi 2-a azioni correttive già intraprese ed esiti 2-b analisi dati 2-c interventi correttivi 3-c interventi correttivi osservazioni generali	L-9 Ingegneria Gestionale 09/12/15 occorre definire con maggiore precisione i tempi per la realizzazione degli interventi proposti nessuna osservazione; forse l'ob.3, ritenuto necessario "a regime" non è più obiettivo del riesame, ma va inserito come attività di supporto nella SUA-CdS l'indice di qualità (questionari RIDO) non è espresso in percentuale. Occorre modificare il testo anche in questo caso, poiché di tratta di buone prassi che il corso intende mettere "a regime" forse sarebbe il caso di inserirle come attività di supporto nella SUA-CdS, piuttosto che considerarle come interventi correttivi anche in questo caso, poiché di tratta di buone prassi che il corso intende mettere "a regime" forse sarebbe il caso di inserirle come attività di supporto nella SUA-CdS, piuttosto che considerarle come interventi correttivi Il Corso non sembra necessitare di particolari interventi correttivi; invece, molti degli interventi proposti (se non tutti) possono essere ritenuti azioni "a regime" da inserire nella SUA-CdS
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR dati su gruppo	L-9 Ingegneria Meccanica 21/12/2015 nessuna osservazione 21/12/2015 Nessuna osservazione



CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	L-9 Ingegneria dell'Energia 14/12/15 si consiglia di non inserire troppe tabelle. Sarebbe opportuno commentare i dati, senza appesantire il RAR
1-c interventi correttivi 2-b analisi dati	precisare i tempi di attuazione degli interventi la sintesi dei questionari rido non è la percentuale delle risposte, ma è espressa secondo un indice di qualità che va da 1 a 100
2-c interventi correttivi 3-c interventi correttivi	precisare i tempi di attuazione degli interventi precisare i tempi di attuazione degli interventi
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	L-18 Economia e Amministrazione Aziendale NON PERVENUTO AL 22/12/2015 L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale 14/12/2015 nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR sintesi CCdS 1-b analisi dati	L-33 Economia e Finanza 10/12/15 il RAR deve essere approvato nella sua forma definitiva si consiglia di non inserire troppe tabelle. Sarebbe opportuno commentare i dati, senza appesantire il RAR
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	L-41 Statistica per l'Analisi dei Dati 15/12/2015 i dati sono trasmessi dall'ufficio "accreditamento", ma sono forniti dal Settore Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo, che ne ha la responsabilità. Non sembra opportuno inserire tabelle, che appesantiscono il RAR; occorre piuttosto fornire una sintesi e commentarla
2-b analisi dati	i dati sono trasmessi dall'ufficio "accreditamento" e non dal PQA, ma sono forniti dal Settore Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo, che ne ha la responsabilità.
2-c interventi correttivi	ob.1: va bene, ma si fa riferimento ad un verbale che non viene, ovviamente, allegato. Basta citare la data del Consiglio. Le evidenze di tale decisione potranno essere fornite su richiesta alle CEV
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 2-b analisi dati osservazioni generali	LM-20 Ingegneria Aerospaziale 09/12/15 la rilevazione dell'opinione degli studenti si chiama RIDO e non ROS, come erroneamente indicato. Se un obiettivo del riesame precedente è stato raggiunto ed ha dato buoni risultati, e lo si ripropone, può essere considerata un'azione "a regime" ed



inserita nella SUA-CdS

CLASSE
DES_CORSO
data consegna RAR

LM-22
Ingegneria Chimica
12/12/15

nessuna osservazione

CLASSE
DES_CORSO
data consegna RAR
1-b analisi dati

LM-23
Ingegneria Civile
14/12/15

si consiglia di non appesantire il RAR con tabelle; queste potranno essere rese disponibili alla CEV in caso di visita

2-b analisi dati

le sintesi delle risposte ai questionari RIDO non sono state fornite in percentuale, ma secondo un indice di qualità che va da 0 a 100. verificare, ed eventualmente correggere.

osservazioni generali

Se un obiettivo del riesame precedente è stato raggiunto ed ha dato buoni risultati, e lo si ripropone, può essere considerata un'azione "a regime" ed inserita nella SUA-CdS

CLASSE
DES_CORSO
data consegna RAR

LM-24
Ingegneria dei Sistemi Edilizi
10/12/15

nessuna osservazione

CLASSE
DES_CORSO
data consegna RAR

LM-27
Ingegneria delle Telecomunicazioni
10/12/15

nessuna osservazione

CLASSE
DES_CORSO
data consegna RAR

LM-28
Ingegneria Elettrica

nessuna osservazione

CLASSE
DES_CORSO
data consegna RAR
1-a azioni correttive già intraprese ed esiti

LM-29
Ingegneria elettronica
11/12/15

si ricorda che non tutte le attività devono essere portate avanti dal Coordinatore. Le responsabilità per il CdS sono del Coordinatore, del Consiglio e anche della Commissione AQ

1-c interventi correttivi

azioni integralmente riproposte, in quanto nessuna di esse è stata portata a termine

2-a azioni correttive già intraprese ed esiti

si ricorda che non tutte le attività devono essere portate avanti dal Coordinatore. Le responsabilità per il CdS sono del Coordinatore, del Consiglio e anche della Commissione AQ

2-c interventi correttivi

l'ob.1 non ha ragione di essere, in quanto la pubblicazione dei dati della procedura RIDO è stata resa obbligatoria con due delibere di Senato Accademico, e pertanto sarà un'attività a regime, per l'intero Ateneo. si ricorda che non tutte le attività devono essere portate avanti dal Coordinatore.



3-c interventi correttivi	Le responsabilità per il CdS sono del Coordinatore, del Consiglio e anche della Commissione AQ si ricorda che non tutte le attività devono essere portate avanti dal Coordinatore. Le responsabilità per il CdS sono del Coordinatore, del Consiglio e anche della Commissione AQ
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	LM-30 Ingegneria Energetica e Nucleare si consiglia di non inserire troppe tabelle. Sarebbe opportuno commentare i dati, senza appesantire il RAR
1-c interventi correttivi 2-b analisi dati	occorre definire i tempi per la realizzazione degli interventi correttivi si consiglia di non inserire troppe tabelle. Sarebbe opportuno commentare i dati, senza appesantire il RAR
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	LM-31 Ingegneria Gestionale 09/12/15 nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	LM-32 Ingegneria Informatica 11/12/15 nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	LM-33 Ingegneria Meccanica 21/12/2015 nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-c interventi correttivi 2-b analisi dati	LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio 09/12/15 a fronte del rilevante calo nelle iscrizioni, non viene proposta alcuna azione correttiva si suggerisce di togliere la tabella che appesantisce il RAR, e limitarsi a sintetizzare ed analizzare gli esiti della rilevazione. Inoltre si ricorda che l'indice di qualità non è una percentuale, ma un indicatore da 1 a 100
2-c interventi correttivi 3-c interventi correttivi	definire con maggiore precisione tempi e responsabilità degli interventi correttivi definire con maggiore precisione tempi e responsabilità degli interventi correttivi
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 14/12/15 nessuna osservazione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR dati su corso di studio 1-a azioni correttive già intraprese ed esiti	LM-53 Ingegneria dei Materiali 01/12/15 si deve inserire la nuova denominazione, forse non ce ne sono, dal momento che questo è il primo rapporto di riesame



2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	non ce ne sono, dal momento che questo è il primo rapporto di riesame
2-b analisi dati	si ricorda che i dati dei questionari RIDO sono sintetizzati in un indice di qualità, sa 1 a 100, che non corrisponde alla percentuale delle risposte
2-c interventi correttivi	ob.1 (modalità, ecc....) se i questionari prodotti dal Corso devono essere predisposti secondo le indicazioni dell'ANVUR, saranno identici a quelli già somministrati dall'Ateneo, e quindi non necessari
3-a azioni correttive già intraprese ed esiti	non ce ne sono, dal momento che questo è il primo rapporto di riesame
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	LM-56 Scienze Economiche e Finanziarie 10/12/15
1-c interventi correttivi	si consiglia di non inserire troppe tabelle. Sarebbe opportuno commentare i dati, senza appesantire il RAR ob.2: definire con maggiore precisione le responsabilità di tale azione
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	LM-69 Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare 09/12/15
2-c interventi correttivi	si consiglia di migliorare la formattazione della tabella inserita, che risulta poco leggibile. Il testo riporta che questo corso, per numero di iscritti, è il primo del DSAF (ma anche l'altro corso LM 69 riporta la stessa osservazione!!!) si suggerisce di definire in maggiore dettaglio le modalità, risorse, scadenze e responsabilità
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	LM-69 Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie 09/12/15
2-a azioni correttive già intraprese ed esiti	si consiglia di migliorare la formattazione della tabella inserita, che risulta poco leggibile. Il testo riporta che questo corso, per numero di iscritti, è il primo del DSAF (ma anche l'altro corso LM 69 riporta la stessa osservazione!!!)
3-c interventi correttivi osservazioni generali	ob.1: le azioni intraprese non corrispondono alla declinazione dell'obiettivo (che invece viene riportata nello "stato di avanzamento") indicare i tempi per lo svolgimento delle azioni proposte Se un obiettivo del riesame precedente è stato raggiunto ed ha dato buoni risultati, e lo si ripropone, può essere considerata un'azione "a regime" ed inserita nella SUA-CdS
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR	LM-77 Scienze economico-aziendali NON PERVENUTO AL 22/12/2015
CLASSE DES_CORSO data consegna RAR 1-b analisi dati	LM-82 Scienze Statistiche 15/12/2015
CLASSE DES_CORSO	LM-4-CU Architettura



data consegna RAR **11/12/15**

nessuna osservazione

CLASSE

LM-4-CU

DES_CORSO

Ingegneria edile-architettura

data consegna RAR

09/12/15

2-c interventi correttivi

verificare se tale azione non debba essere portata avanti dagli uffici di Ateneo, in conformità alle delibere del Senato. Si suggerisce, semmai, di organizzare dagli incontri di presentazione agli studenti dei risultati della RIDO

3-c interventi correttivi

indicare quale sia la ragione (favorire l'occupazione, ecc....) per la quale si individua questo obiettivo nella sezione "accompagnamento al mondo del lavoro"



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/07/2015

L'anno 2015 il giorno 23 del mese di luglio alle ore 11.30 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51 prot. n. 855 del 09/01/2014 e modificato, nella composizione, da successivi provvedimenti, si è riunito presso la Sala Carapezza del Complesso dello Steri, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del PQA del 06/07/2015
3. Proposte di modifica delle linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS, anche alla luce delle indicazioni delle stesse Commissioni
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. Francesco Paolo La Mantia (Presidente)

I Docenti delle Scuole

Prof R. Boscaino, Prof. D.Coppa, , Prof. G.Fatta,

I manager didattici delle Scuole

Dott. Nicola Coduti, Dott. Roberto Gambino, Dott.ssa Roberta Macaione;

Partecipa alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, la Dott.ssa Alessandra Sternheim del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione"

Risultano assenti giustificati:

il Prof. G. Ferraro, la Dott.ssa A. Vaccaro, il Dott. Claudio Tusa, la Dott. A. Calafiore, la Dott.ssa Marisa Donzelli, il Dott. Massimo Albeggiani

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

3 Proposte di modifica delle linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS, anche alla luce delle indicazioni delle stesse Commissioni

Il Prof. La Mantia comunica di avere ricevuto, poco prima dell'inizio della seduta, una ulteriore versione da parte del Prof. Boscaino, e gli dà la parola, affinché questi possa illustrare le ultime modifiche apportate.

Il Prof. Boscaino spiega che in massima parte i cambiamenti sono costituiti dalla mera correzione di alcuni refusi, e ne dà lettura. La Dott. Sternheim apporta le correzioni, che vengono accettate ed approvate da tutti i presenti. La versione definitiva delle linee-guida è allegata in calce al presente verbale. Il PQA invita la Dott. Sternheim ad inviare la nuova versione delle linee guida, approvata oggi, ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole di Ateneo. Si concorda inoltre di chiedere al Presidente di inviare ai Coordinatori dei Corsi di Studio una lettera in cui li si invita a



fornire alle Commissioni paritetiche, le tabelle relative alle coperture degli insegnamenti, relativamente all'anno di riferimento.

Il punto 3 viene approvato seduta stante all'unanimità

OMISSIS

Il Segretario
Dott.ssa Alessandra Sternheim

Il Presidente
Prof. Francesco Paolo La Mantia



Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole dell'Ateneo di Palermo per l'A.A. 2015/2016

Esitate dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 23 luglio 2015

QUADRO 1 – PREMESSE

Riportare i seguenti elementi:

- 1) Dati inerenti la nomina della Commissione (Seduta del Consiglio della Scuola, Decreto Rettorale di nomina, estremi di pubblicazione sul sito del Presidio di Qualità di Ateneo) e sua Composizione (indicando, per ciascuno studente e ciascun docente, il CdS rappresentato:

CLASSE/CORSO DI STUDIO	Nominativo docente	Nominativo studente

- 2) Data di insediamento della CPDS ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione;
- 3) Eventuale suddivisione in sotto-commissioni con indicazione dei nominativi dei componenti delle sotto-commissioni e delle funzioni svolte;
- 4) Elenco delle sedute della CPDS nel 2015 e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 5) Descrizione dei contenuti della Relazione in relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013: a) *proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche*; b) *attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti*; c) *monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.*;
- 6) Indirizzo web della CPDS

La Relazione Annuale della CPDS conterrà, con esplicito riferimento a ciascuno dei Corsi di Studio, la seguente articolazione in sei Quadri (dal Quadro 2 al Quadro 7) ed un Quadro 8 riassuntivo (unico per tutti i CdS presi in esame)

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Nota: Questo Quadro fa riferimento al ciclo formativo che avrà inizio nell'AA 15/16, per come descritto nella SUA-CdS 2015.

2.a – Analisi

- 1) Inserire una brevissima descrizione delle funzioni e competenze (riassumere in modo sintetico quanto riportato nel Quadro A2.a della SUA-CdS 2015 e inserire il link) (massimo 200 caratteri);
- 2) Illustrare brevemente i risultati e le modalità di consultazione delle parti interessate (riassumere quanto riportato nel Quadro A1 della SUA-CdS 2015).
- 3) Rispondere alle seguenti domande:

* I Quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 presentano variazioni rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014?

SI – Le variazioni introdotte sono motivate? (es. : esiti della consultazione delle organizzazioni di cui al Quadro A1, suggerimenti della CPDS 2014, verbale di Riesame 2015, motivata riflessione del CCS, ecc)

NO – Il CCS ha esplicitamente affermato la non necessità di aggiornare il Quadro A2.a?

* Con riferimento al Quadro A2.a della SUA-CdS-2015, le funzioni e competenze descritte nel Quadro A2.a della Scheda SUA-Cds 2015 appaiono coerenti con gli sbocchi professionali prospettati?

* Nel corso del 2014 il CCS ha attivato consultazioni delle organizzazioni rappresentative (a livello nazionale e internazionale) delle professioni e della produzione di beni e servizi?

SI – descrizione degli incontri e degli esiti

NO – La CPDS ritiene opportuna la organizzazione di nuovi incontri ?

* La CPDS ritiene che le organizzazioni consultate nell'occasione più recente siano adeguatamente rappresentative delle professioni, delle istituzioni e della produzione di beni e servizi potenzialmente interessate ai profili professionali a cui il percorso formativo è dedicato?

* Il CCS ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA? Esiste evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream?

2.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere valutate nel Rapporto di Riesame 2016.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Nota: Questo Quadro fa riferimento alla attività didattica realizzata nell'AA 14/15. Documenti utili: le schede degli insegnamenti attivi nell'AA 14/15 e le Schede SUA-CdS degli anni di riferimento.

3.a – Analisi

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Il CCS nell'AA 14/15 ha valutato la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studi ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, con particolare riferimento agli insegnamenti del 1° anno?

2) PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO nell'AA 14/15

Per ciascun insegnamento attivo nell'AA 14/15:

- 1) Descrivere se esiste coerenza tra le attività formative programmate (descritte nella scheda dell'insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS (nella scheda SUA CdS dell'anno di riferimento).



- 2) Descrivere se esiste coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nella scheda dell'insegnamento ed il programma (contenuti) dell'insegnamento stesso;
- 3) Verificare se i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede dell'insegnamento, con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (descritti nella SUA-CdS dell'anno di riferimento)
- 4) Valutare la completezza delle schede degli insegnamenti (vedi oltre).
- 5) Durante l'AA la CPDS ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento?

Per valutare la **completezza** della schede del singolo insegnamento, alla CPDS è richiesto di prendere visione delle schede di tutti gli insegnamenti con riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) **A**, il programma del corso è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate?;
- 2) **B**, L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificatamente dettagliata?;
- 3) **C**, le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate?;
- 4) **D**, sono evidenziate le conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento?;
- 5) **E**, sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?

Limitatamente agli insegnamenti per i quali sono state riscontrate incompletezze, la CPDS è invitata a compilare la seguente tabella, indicando con una o più croci gli aspetti (A,B,...E) per i quali è stata rilevata incompletezza, da specificare nella colonna note:

Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti

Denominazione insegnamento	A	B	C	D	E	Note

3.b - Proposte

Inserire tutte le proposte che la CPDS ritiene debbano essere considerate nel Rapporto di Riesame 2016.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

Nota: Questo Quadro fa riferimento alla attività didattica realizzata nell'AA 14/15. Documenti utili: le schede degli insegnamenti attivi nell'AA 14/15.

4. a –Analisi

- 1) **Analisi ex-ante** sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, utilizzando la seguente tabella riassuntiva:

Denominazione Insegnamento (con eventuale articolazione in moduli)	SSD	CFU	Docente	SSD Docente	Tipologia copertura

Tipologia di copertura

CD = carico didattico

CDA = carico didattico aggiuntivo

AFF = affidamento a docente in servizio in Ateneo a seguito di bando

AFFED = affidamento diretto a soggetto esterno sottoposto a valutazione del NdV

AFFEB = affidamento a soggetto esterno a seguito di bando

La Tabella verrà fornita alla CPDS; in mancanza, la CPDS annoterà "Elenco non pervenuto" e non procederà alla compilazione del Quadro 4.a parte 1.

La CPDS è invitata a valutare la percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, ed a esporre le proprie considerazioni in proposito.

La CPDS è invitata a evidenziare e discutere i casi in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente, anche visionando, ove disponibile, il CV (didattico e scientifico) del docente.

- 2) **Analisi ex post (qualificazione percepita)** – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

Le risposte alle domande che seguono vanno formulate considerando le risposte aggregate a livello di CdS.

La CPDS esaminerà anche le risposte fornite disaggregate a livello di insegnamento segnalando le situazioni di sostanziale discostamento dal valore medio. Se i dati dei questionari studenti non saranno disponibili in tempo utile nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento, la CPDS annoterà nella relazione la impossibilità di procedere a questa analisi più fine.

- a) Attività didattica dei docenti:

- gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (domanda 5)
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? (domanda 6)
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (domanda 7)
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (domanda 10)
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento? (domanda 9)



b) Indicare se le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere:

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (domanda 8)
- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (domanda 1)
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati? (domanda 2)
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (domanda 3)

3) **Strutture** - Indicare se le aule e le attrezzature sono state ritenute adeguate agli obiettivi formativi (fare riferimento al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti e dei laureandi)

4.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti, in relazione a quanto evidenziato dall'analisi dei questionari. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità, specificando i singoli insegnamenti in cui sono state riscontrate

Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

In questo Quadro viene richiesto alla CPDS di verificare che siano operativi nel Corso di Studio metodologie di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento, non solo in termini di conoscenze acquisite (aspetti disciplinari) ma anche in relazione a competenze, abilità e capacità. E' opportuno ricordare che il conferimento del titolo di studio certifica che il CdS ha adottato metodi di verifica del raggiungimento di questi risultati di apprendimento (non limitati a quelli disciplinari).

E' opportuno ricordare che la efficacia di queste verifiche è un passaggio chiave nella procedura di accreditamento periodico del CdS, per cui è importante evidenziare l'attenzione che il CdS dedica a questo aspetto.

I risultati di apprendimento attesi sono differenti per i Corsi di Studio di 1° e di 2° livello.

Il Quadro va compilato con riferimento alla attività didattica svolta nell'AA 14/15 e sulla base dei dati rilevabili nelle schede SUA-CdS degli anni di riferimento, nelle schede degli insegnamenti attivi nell'AA 14-15 (già analizzate in relazione ai Quadri precedenti), nei questionari degli studenti e dei laureandi, ed anche sulla base di osservazioni riportate in CPDS dalla componente studenti.

5.a - Analisi

Effettuare una rassegna dei metodi di verifica adottati nel Corso di Studio con particolare riferimento a : conoscenze disciplinari, capacità applicative, modalità di valutazione del grado



di autonomia maturato dallo studente, delle sue abilità comunicative, e della maturazione di capacità di apprendimento in vista di studi successivi.

Nel caso in cui si individuino carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale), la CPDS è invitata ad evidenziarle e a riportare nel Quadro 5b le considerazioni utili per il Rapporto di Riesame.

5.b - Proposte

Riportare eventuali osservazioni e commenti. Il contributo della componente studenti della CPDS assume particolare rilevanza per questo quadro.

Evidenziare le eventuali criticità. Inserire le proposte che la CPDS ritiene debbano essere prese in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016.

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Questo Quadro è dedicato a valutare la completezza del percorso AQ nel CdS nell'anno 2014. I documenti di riferimento sono: la precedente Relazione 2014 della CPDS, il Rapporto di Riesame 2015 predisposto dalla commissione AQ; le conseguenti deliberazioni del CCS.

6.a –Analisi

- 1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?
- 2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?
- 3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?
- 4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?
- 5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?

6.b –Proposte

Evidenziare ogni criticità del percorso AQ emersa nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2015 – Iniziative del CCS.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.a –Analisi

La CPDS è invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, sulla tempistica e sul grado di partecipazione degli studenti.

La CPDS è invitata ad esprimere le proprie valutazioni sulle metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

La CPDS è invitata ad esprimersi sulla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

7.b –Proposte

Proporre eventuali interventi correttivi alla gestione e all'utilizzo dei questionari-studenti. Tali proposte verranno prese in considerazione dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.



QUADRO 8 – CONCLUSIONI (questo quadro è unico per tutti i CdS esaminati)

Scheda di Sintesi dei CdS oggetto della presente relazione

Corso di Studio	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate

In questo quadro la CPDS è invitata anche ad esporre le proprie considerazioni sul complesso della attività formativa riconducibile alla Scuola (anche segnalando vuoti formativi o duplicazioni).

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/12/2015

L'anno 2015 il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 15.00 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n.4340 Prot. n. 80783 del 27/11/2015, si è riunito presso la Sala Carapezza del Complesso dello Steri, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- 3) Rapporti di Riesame annuale;
- 4) Regolamento Funzionamento interno Presidio di Qualità;
- 5) Varie ed eventuali

Sono presenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Presidente, Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giuseppe Ferrara, Prof.ssa Concetta Giliberto, Prof.ssa Maria Carmela Venuti, Dott.ssa Alice Calafiore, Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone, Dott.ssa Valeria La Bella. Dott.ssa Alessandra Sternheim, Dott. Claudio Tusa, che assume funzione di segretario.

Vengono invitati a partecipare alla seduta i Presidenti delle commissioni paritetiche Docenti - Studenti delle Scuole.

Prende parte alla seduta il Magnifico Rettore.

OMISSIS

1) Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

Prima di passare alla analisi delle singole relazioni delle CPDS il Presidente invita i presenti a fornire una sintesi delle principali criticità. Dopo avere ascoltato le osservazioni dei componenti e i chiarimenti e le precisazioni fornite dai Presidenti delle CPDS, il Presidio concorda su quanto segue:

1. Non tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole hanno redatto la Relazione annuale nei termini temporali previsti ed attenendosi alle "Linee Guida" e al format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 23/07/2015
2. Tutte le commissioni paritetiche tendono a fare coincidere il loro lavoro con la relazione annuale, tralasciando così l'attività continua di monitoraggio del processo di AQ dei Corsi di Studio.
3. Le relazioni in alcuni casi sembrano redatte di fretta e senza quella cura dei dettagli, anche tipografici, da riservare a un documento dell'Ateneo totalmente pubblico.
4. Spesso le proposte avanzate non derivano da quanto riportato nelle relative analisi.
5. Le CPDS si limitano a sollecitare un aggiornamento del confronto con le organizzazioni del mondo del lavoro non dettagliando le diverse motivazioni che rendono improrogabile tale attività.
6. Un punto critico riguarda il quadro 3, in quanto non viene analizzato l'andamento della carriera degli studenti del 1° anno per valutare la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studio e la risposta del CdS per colmare i contenuti culturali di base necessari a conseguire gli obiettivi formativi del I anno di ciascun corso.



7. Inoltre per quanto riguarda le "analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento" (quadro 3) in genere le CPDS si limitano a registrare eventuali criticità senza suggerire possibili strategie correttive.
8. Sebbene nel complesso le schede di trasparenza degli insegnamenti siano migliorate, in qualche caso si riscontra ancora una non perfetta declinazione dei descrittori di Dublino.
9. Non in tutti i Corsi di Studio sono stati evidenziati in modo chiaro e completo, compiti, rilievi ed interventi di pertinenza delle Commissioni AQ, successivi ai rapporti di Riesame 2015. Questa indicazione oltre ad indicare la poca chiarezza degli obiettivi operativi nelle prescrizioni e nella valutazione dei risultati ai fini di un efficace miglioramento degli stessi nei CdS, sottolinea ancora una volta la mancanza dell'azione continua di monitoraggio delle CPDS.
10. Nel quadro 4, l'analisi ex-post effettuata sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica in genere si limita a riportare per ciascun item il valore dell'indice di qualità senza alcun commento.
11. Ancora una volta in molte Commissioni si è registrato un elevato tasso di turn-over nella componente studentesca. E' probabile che gli Studenti non abbiano colto appieno l'importanza del loro ruolo. Si rende necessaria una riflessione sugli strumenti da utilizzare per sensibilizzare gli studenti a partecipare e ad offrire il loro fondamentale contributo per il miglioramento dell' Ateneo. E' opportuno rivalutare la predisposizione di una attività formativa specifica per la componente studentesca delle Commissioni CPDS (di cui il Presidio di Qualità si era fatto già promotore nella seduta del 10.06.2014) con rendicontazione delle suddette attività di assicurazione della qualità nell'ambito delle "altre attività" previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio (Senato Accademico del 17.06.2014).
12. Nella "Scheda di Sintesi" alla fine della Relazione delle CPDS non sempre emergono indicazioni identificabili come "buone prassi riscontrate" riportando spesso attività inderogabili.

Infine, il PQA propone per il prossimo anno accademico di modificare il campo delle schede di trasparenza "metodo della valutazione" in "metodi e criteri di valutazione".

Vengono allegate al presente verbale le analisi svolte dai componenti del presidio di qualità sulle relazioni delle Commissioni Paritetiche della Scuola di riferimento (allegati 1-5).

Il punto 2 viene approvato seduta stante all'unanimità.

OMISSIS

Il Segretario
Claudio Tusa

Il Presidente
Prof.ssa Rosa Maria Serio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

ALLEGATO 11

PQA

Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Allegato al Verbale della Seduta del 22/12/2015



SCUOLA DI SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE

La Relazione della CPDS della è stata prodotta nei termini temporali previsti dal PQA per il rispetto del cronoprogramma di Ateneo e del quadro D3 della Scheda SUA-CdS ed è stata redatta nel rispetto sia delle "Linee Guida" sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 23.07.2015.

Vengono riportati nelle Premesse i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo:

- 1) Dati inerenti la nomina e la composizione della Commissione (anche con gli aggiornamenti derivanti da decadenze e dimissioni per giustificati motivi);
- 2) Per quanto rilevabile dalla Relazione, la Commissione si è dotata di un regolamento interno di funzionamento. La CPDS, in una riunione preventiva, si infatti è dotata di un modello organizzativo precisando organizzazione (suddivisione del lavoro istruttorio in sottocommissioni) procedure e tempi (cronoprogramma), previo dibattito su diverse soluzioni in relazione alle problematiche individuate, al fine di individuare soluzioni omogenee e condivise.
- 3) E' prevista una suddivisione formale in sotto-commissioni suddivise per ciascun CdS e formate da coppie di docente-studente; i lavori istruttori relativi ai singoli CdS sono stati condotti dai Docenti e Studenti referenti; i lavori introduttivi, di analisi delle Linee Guida, l'analisi dei documenti pervenuti, il dibattito sui punti controversi e le decisioni sulle tempistiche e sui metodi e l'approvazione della Relazione sono svolti in seduta collegiale nelle date indicate nel successivo punto 4).
- 4) Vengono indicati il numero e la data, delle sedute della Commissione nel 2015 (15 settembre, 1 ottobre, 27 ottobre, 12 novembre 2015) corredate di una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 5) È stata riportata una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 6) La descrizione dei contenuti della Relazione è coerente a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- 7) L'indirizzo web della CPDS è indicato dalla Relazione (<https://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./commissione-paritetica-docenti-studenti/>)
- 8) L'indirizzo web della CPDS pubblicizza le convocazioni, i verbali delle sedute collegiali effettuate in vista della redazione della Relazione 2015.

Considerazioni generali

- Nel punto 1 del **Paragrafo 3a** non viene analizzato l'andamento della carriera degli studenti del 1° anno per valutare la adeguatezza dei requisiti di ammissione al corso di studio.

Al **Paragrafo 4.b**, l'analisi ex-post effettuata sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica si limita a riportare per ciascun item il valore dell'indice di qualità senza alcun commento.

Si evidenziano comunque problemi alle strutture didattiche da inviare agli organi di governo.

Spesso le proposte non derivano da quanto riportato nelle analisi



Corso di Laurea “Beni Culturali”:

a) Il Corso di Laurea ha effettuato l’ultima consultazione delle parti sociali il 27.01.2014 (data peraltro già indicato nella precedente relazione) ma non sono riportati gli esiti di questa consultazione e non vi è alcuna analisi;

-Nel punto 2 viene indicata solo una non completezza delle schede di trasparenza dell’anno 2014/2015. Vengono riportati i suggerimenti da essere inseriti nel Riesame.

Paragrafo 4a

- 1) Buona copertura degli insegnamenti per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- 2) Vengono riportati alcuni suggerimenti da parte degli studenti fatti propri dalla Commissione, senza però alcun commento

Paragrafo 5b

La segnalazione delle incompletezze riscontrate nelle schede di insegnamento di alcune discipline riguardanti l’esplicitazione delle metodologie messe in atto per raggiungere gli obiettivi prefissati, non risolve il quesito se per tutti gli insegnamenti le metodologie siano adeguate.

Paragrafo 6b

Importante segnalazione della mancata realizzazione di iniziative specifiche, tangibili, da parte del CCS, successivamente all’approvazione del Rapporto di Riesame 2014
Continua la non attenzione da parte del CdS alla divulgazione degli esiti della rilevazione degli Studenti.

Appare poco opportuno indicare come buona pratica il miglioramento delle schede di trasparenza in seguito alla segnalazione da parte delle CPDS.

Corso di Laurea “Studi filosofici e storici”

Paragrafo 2b

Proposte adeguate: Richiesta di una nuova consultazione delle parti sociali e ma soprattutto una modifica dell’offerta formativa che presti una maggiore attenzione alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale, esigenza però già da consultazioni 2014.

Paragrafo 3.a

Viene segnalata l’assenza di numerose schede di trasparenza in manifesti diversi e la mancanza della suddivisione in ore dei programmi di una specifica menzione degli elementi bibliografici. Le prime due segnalazioni erano già presenti nella relazione precedente

Non rilevata l’assenza dell’orario di ricevimento degli studenti in molte schede

Paragrafo 4.a

- 1) Segnalazione che materie importanti non sono coperte per CD da docenti interni.



- 2) Gli insegnamenti di Archivistica, Antropologia Medioevale e Letteratura Italiana non compaiono nell'offerta formativa 2014/2015 perché disattivati. L'insegnamento Storia romana è stato regolarmente effettuato, contrariamente alla segnalazione della CPDS.

Paragrafo 4.b

Adeguati suggerimenti

Paragrafo 5.b

Suggerimenti di prove pre-esame che non deriva dalla analisi del paragrafo 5.a dove si segnala "Non si individuano carenze o incompletezze in relazione al complesso delle attività di verifica (insegnamenti e prova finale) adottate nel CdS".

Corso di Laurea "**Lettere**".

Paragrafo 2.b

Proposte adeguate

Paragrafo 3.a

Le schede di trasparenza nel complesso sono migliorate.

Le criticità sono riferite in particolar modo all'indirizzo "musica e spettacolo".

Paragrafo 3.b

Si suggerisce di segnalare in modo chiaro nel format della scheda di trasparenza tutte i campi da riempire in relazione ai metodi di accertamento e valutazione dell'apprendimento degli studenti anche se nell'analisi non sono riportate criticità.

Non è chiaro di quali corsi di recupero si parli.

Paragrafo 6.b

La CPDS propone di definire i <<tempi, le procedure e gli indicatori per rendere "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi proposti nel riesame>>, sebbene nell'analisi viene dichiarato che le iniziative intraprese dal CCS in occasione del Rapporto di Riesame sono generalmente ad uno stadio avanzato, quando non del tutto portate a termine.

Corso di Laurea "**Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica e italiano come lingua seconda**"

Paragrafo 2.a

Viene nuovamente riportata la consultazione del 24.03.2014.

Vengono elencati alcuni soggetti con i quali sarebbero stati iniziati degli incontri ma non viene riportata alcuna conclusione.



Viene sottolineata la mancanza di analisi del CdS dei dati VULCANO e STELLA.

Paragrafo 3.a

Le schede di trasparenza sembrano essere migliorate

Paragrafo 5.b

Si continua ad evidenziare la necessità di specificare le modalità di accertamento del saper fare;

Paragrafo 7.b

Si continua ad evidenziare la mancanza di attenzione alla analisi dei dati della rilevazione degli studenti.

Corso di Laurea "Scienze dell'Educazione"

Paragrafo 2.a

- Sono state consultate le parti sociali ma nella SUA-CdS non vi è alcuna documentazione degli esiti e non è congruente con quello indicato successivamente nel punto 3 "Da quanto scritto nella scheda SUA-Scienze dell'Educazione 2015 le consultazioni con le organizzazioni del territorio appaiono adeguatamente rappresentative per l'ambito nazionale. Va ribadito ancora il fatto che il testo della scheda SUA-Scienze dell'Educazione 2015 è identico a quello del 2014. **Evidenza che le consultazioni avviate quest'anno o sono state esattamente le stesse dell'anno scorso o non sono state fatte, essendo state valutate sufficienti quelle dell'anno precedente.** Se le consultazioni sono state effettuate anche per l'anno di cui si occupa questa relazione non occorre organizzare nuovi incontri. Come detto già in precedenza la scheda SUA-Scienze dell'educazione 2015 non fa riferimento al momento dell'anno in cui sono avvenute le consultazioni."

Viene sottolineata ancora la mancanza di analisi del CdS dei dati VULCANO e STELLA.

Paragrafo 2.b

Proposte adeguate

Paragrafo 3

Pochi problemi con le schede di trasparenza anche se ne mancano 3.

Paragrafo 4.a

La quasi totalità degli insegnamenti è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo. Esiste un'incongruenza tra l'SSD di storia moderna e l'SSD del docente. Incredibilmente non è stato possibile, dai documenti consultabili on line (Scheda insegnamento e pagine docente – non è disponibile il cv del docente), riscontrare le ragioni di tale incongruenza! (VERBALI CdS o Dipartimento?)

Si propone ancora una volta la diversificazione degli strumenti di valutazione per una corretta verifica dei risultati di apprendimento;

Paragrafo 6.a

LA CPDS rileva che dall'analisi delle delibere del CCS dal dicembre 2014 a oggi non registra provvedimenti conseguenti alle proposte del Riesame.

Paragrafo 7.a

Si rileva che appaiono ancora una volta insufficienti le modalità di pubblicizzazione dei risultati dei risultati dell'opinione degli Studenti ma anche di presentazione ex ante dell'indagine da svolgere mediante incontri appositi che abbiano l'obiettivo di un maggiore coinvolgimento di docenti e studenti.

Si sottolineano opportune indicazioni sulle Linee Guida 2015 per la compilazione della Relazione della CPDS

Corso di Laurea "Educazione di Comunità":

Paragrafo 2.a

Si fa riferimento, come lo scorso anno, alla consultazione di oltre 50 portatori di interesse, senza però, evidenza documentale dei portatori di interesse consultati e senza analisi dei risultati;
Le schede di trasparenza presentano un buon grado di completezza.

Paragrafo 3.b -

La proposta di articolare le ore di insegnamento in lezioni frontali ed esercitazioni negli insegnamenti in cui è possibile ed è ritenuto opportuno, non deriva dall'analisi effettuata nel punto 3.a e risulta assolutamente generica.

Paragrafo 4.b

Si suggerisce di valutare l'opportunità di porre attenzione ai suggerimenti che superano la percentuale del 50% e cioè: fornire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie. Nulla di tutto questo è evidenziato nell'analisi. Dove indipendentemente dalle strutture tutto sembra adeguato.

Paragrafo 5.b

Si propone una diversificazione degli strumenti di valutazione per una corretta verifica dei risultati di apprendimento;

Paragrafo 6.b

La CPDS è a conoscenza che il CCS ha tenuto conto delle criticità esposte dalla relazione della CPDS, ha discusso le azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento, anche se non rilevabile dai documenti a disposizione.

Paragrafo 7.b

Si ripropone la pubblicazione di un report della rilevazione della didattica sul sito del Corso di Studio ed un incontro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi.

Corso di Laurea **“Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni”**:

Paragrafo 2.a

Si rileva la determinazione del CdS di effettuare a gennaio 2016 una nuova consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse.

Paragrafo 2.b

Si sottolinea di continuare la strategia già intrapresa di *intensificare i rapporti con i portatori di interesse*>> senza indicare quale strategia. Viene spronato il CdS ad intraprendere percorsi di internazionalizzazione

Paragrafo 3.b

Le schede di trasparenza mostrano un soddisfacente livello di completezza anche se la CPDS segnala una parziale difformità nelle modalità di inserimento dell'orario di ricevimento e raccomanda di provvedere a una più puntuale esplicitazione dei programmi in relazione ai singoli argomenti e alle ore di insegnamento ad essi assegnate.

Paragrafo 4

Gli indici di qualità sono espressi in %. Segnalato problema sulle strutture didattiche.

Paragrafo 5.b

Viene proposta l'estensione della prova scritta o presentazione di un caso studio o tesina a tutti gli insegnamenti previsti. Si ritiene altresì necessario estendere, in tutti i casi possibili, la pratica di effettuare prove intermedie di verifica degli apprendimenti.

Tutti gli interventi previsti dal Riesame 2014 sono in fase di realizzazione e si suggerisce comunque il rafforzamento dell'azione di monitoraggio sull'implementazione degli interventi correttivi proposti;

Paragrafo 7.b

E' riportata una seduta del CdS del 19.12.2014, nella quale sono stati discussi gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e dove viene sottolineata la mancanza di situazioni critiche e il trend altamente positivo del CdS. Tuttavia si suggerisce di dedicare un dibattito più ampio e un'analisi più approfondita in sede di Consiglio di questo importante tema.

Corso di Laurea **“Scienze della Comunicazione per le culture e le arti”**



Paragrafo 2.b

Richiesta di un nuovo incontro con le parti sociali, allargando la platea delle istituzioni pubbliche e degli enti privati che potrebbero avere delle relazioni costruttive con il CdS. Da quanto emerge nel punto 2.a sembrerebbe essere già stato programmato.

Paragrafo 3.b

L'analisi delle schede di trasparenza non mostrerebbe rilievi ad eccezione di 2 schede nelle quali il programma del corso non è dettagliato in argomenti con la indicazione delle ore ad essi dedicate. Si suggerisce però Specificare nelle schede di insegnamento quali testi consigliati sono alternativi tra loro al fine di fornire informazioni più chiare sul carico didattico effettivo.

Paragrafo 4

Gli indici di qualità sono espressi in %. Nessuna segnalazione di criticità

Alcune delle soluzioni proposte dal Rapporto di Riesame non hanno ancora ottenuto piena realizzazione. Questo sembrerebbe essere dovuto nel passaggio alla fase che coinvolge il CCS, e pertanto si suggerisce una più efficace azione di diffusione del Rapporto ed un successivo monitoraggio degli obiettivi ancora da raggiungere.

paragrafo 7.b

Non vi è evidenza documentale di un dibattito circa gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti in CCS, e viene suggerito di inserire tale argomento all'ordine del giorno ogni qualvolta vengono resi disponibili tali dati. Non chiara la proposta di utilizzare come strumento di rilevazione, focus group mirati e analisi qualitativa anziché questionari, che devono comunque essere compilati e analizzati.

Corso di Laurea "Scienze e tecniche psicologiche":

Paragrafo 2.a

Non risulta che il CCS abbia analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA fornendo evidenza documentale della attenzione alla occupazione post-lauream. Si riporta comunque che nella seduta del consiglio di coordinamento di classe del 12 Novembre 2015 si è stabilito di organizzare degli incontri pubblici docenti/studenti nei quali tali dati, insieme a quelli scaturiti dall'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica, vengano esaminati e diffusi e sulla base degli stessi ipotizzate e programmate azioni idonee.

Paragrafo 2.b

Si propone una regolare consultazione delle parti sociali senza precisare però una analisi delle degli esiti della consultazione del gennaio 2015.

Paragrafo 3.b



L'analisi delle schede di trasparenza non evidenzierebbe nessuna criticità, anche se difformità nel format sono segnalate. Inoltre permane nel manifesto degli studi una materia disattivata. Viene anche suggerito di porre una maggiore attenzione all'effettivo inserimento delle schede.

Paragrafo 4.b

Viene auspicata una maggiore attenzione dei docenti relativamente al rispetto degli orari delle lezioni e alla congruenza tra il numero di CFU e il numero di libri di testo previsti, che in alcuni casi appare eccessivo, in altri insufficiente (insegnamenti di 6 CFU che richiedono lo studio di 4 testi vs insegnamenti di 9 CFU con un solo libro di testo indicato), ma non emergono proposte sull'identificazione di misure di controllo.

Viene richiesta, inoltre, dalla componente degli studenti, un miglioramento del coordinamento tra i vari insegnamenti attraverso maggiori occasioni di confronto tra docenti stessi.

Paragrafo 5.b

I metodi di valutazione vengono definiti idonei agli obiettivi dei vari insegnamenti; anche se non vengono tuttavia quasi mai indicate la modalità di verifica in riferimento ai vari descrittori di Dublino, dato che sembra essere in contraddizione con quanto riportato nell'analisi

Paragrafo 6.b

Viene ribadita la difficoltà a individuare lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste dal Riesame 2014 e, dunque, a valutarne l'efficacia; in tal senso, come sottolineato anche nella precedente relazione della CPDS, appare necessario definire con maggiore attenzione i tempi, le procedure e gli indicatori attraverso cui rendere effettivamente "misurabili" gli esiti di tali interventi..

Paragrafo 7.b

Viene proposta l'organizzazione di un incontro a chiusura dell'attività didattica finalizzato alla presentazione, da parte del Coordinatore del CdS e della Commissione Paritetica, dei principali elementi critici e dei punti di forza emersi dall'indagine sulla valutazione della didattica, nonché ad accogliere proposte al fine di fare emergere eventuali criticità e di contribuire, in un'ottica collaborativa e costruttiva, al miglioramento della didattica.

Le altre proposte prevedono rilevazioni interne e altre non sono in linea con quanto previsto dall'ANVUR

Corso di Laurea "Scienze politiche e delle relazioni internazionali"

Paragrafo 2.a

Viene segnalato che a partire dal A.A. 2013-2014 è attiva una Commissione interna al Consiglio di CCS che ha avviato contatti e interviste con i soggetti esterni portatori di interesse (pubblici e privati) relativamente alla valutazione sull'offerta formativa (si fa riferimento anche alla laurea



magistrale). Tali soggetti sono stati contattati, sensibilizzati al coinvolgimento, e ad essi è stato inviato il questionario predisposto dal PQA, malgrado i soggetti scelti siano stati ripetutamente contattati e sensibilizzati, solamente tre di essi hanno reso il questionario compilato.

Paragrafo 2.b

La CPDS ritiene prioritario l'obiettivo di allargare il tavolo dei portatori di interesse, coinvolgendo quanto più possibile un maggior numero di attori della società civile e del mondo imprenditoriale, non solo con riferimento alla valutazione dell'offerta formativa, ma anche con riferimento alle attività formative svolte congiuntamente attraverso i tirocini e, sebbene si tratti di una laurea Triennale, si fa riferimento agli attori o imprese del territorio presso le quali possano essere svolte le tesi di laurea.

Le schede di trasparenza sono considerate adeguate anche se in 8 manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento

Paragrafo 3.b

Relativamente ai requisiti di accesso la commissione ritiene che vi sia una sostanziale incongruenza fra la formazione precedentemente acquisita e le aspettative formative in relazione al corso di studi come dimostra il numero elevato di debiti formativi conseguiti dagli studenti a seguito dei test. Appare strano che venga suggerita la rivisitazione della formulazione delle domande (test forniti dalla ditta) al fine di ridurre il numero di debiti formativi, non si comprende come poi gli studenti possano seguire il percorso formativo. E' possibile una non adeguatezza dei requisiti minimi?

Carenze strutturali.

Paragrafo 5.b

La componente studentesca sottolinea la necessità di rafforzare ulteriormente gli strumenti con i quali i singoli docenti delle materie più complesse o ritenute tali dagli studenti possano ridurre il tasso di insuccesso dell'esame.

La commissione segnala l'utilità di una maggiore attenzione del CCS sulla prova finale, che potrebbe essere ripensata anche nell'obiettivo di valutare capacità applicative, autonomia maturata dallo studente, sue abilità comunicative e maturazione di capacità di apprendimento.

Si sottolinea che ancora una volta si tratta di una laurea triennale!

Tutti gli obiettivi previsti nel rapporto di riesame dell'anno 2014 sono stati raggiunti o sono già stati attivati correttivi e azioni per il loro raggiungimento nei prossimi A.A

La CPDS ritiene che non vi sia nel complesso un adeguato grado di visibilità e valorizzazione dello strumento rilevazione della didattica, soprattutto con riferimento ai risultati del corso nel suo insieme.

Paragrafo 7.b



Invito ad una azione di sensibilizzazione degli studenti al momento della compilazione dei questionari.

Il suggerimento di un innalzamento della soglia, attualmente al 50%, di ore di lezione seguite al fine della determinazione della condizione di studente frequentante, per aumentare la qualità delle informazioni, non tiene conto che lo schema di rilevazione seguito è quello imposto dall'ANVUR.

Corso di Laurea “Servizio sociale”

Paragrafo 2.a

Viene riportato che il CCS non ha analizzato i risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA e dalla documentazione a disposizione non si può evincere che il CCS abbia prestato attenzione alla occupazione post-lauream. Nessun suggerimento in proposito.

Paragrafo 2.b

Sebbene le ultime consultazioni siano abbastanza recenti (febbraio 2015), la CPDS ritiene opportuno comunque procedere a una nuova consultazione dei portatori di interesse, al fine di calibrare il percorso formativo alle nuove esigenze emerse negli ultimi anni in relazione al fenomeno migratorio, e all'incremento di persone richiedenti asilo.

Le schede di trasparenza sono considerate adeguate, solo in 3 manca il dettaglio delle ore per ciascun argomento

Paragrafo 4.b

Si richiedono interventi per venire incontro a indicazioni della componente studentesca e al miglioramento dell'indice di qualità relativo all'equilibrio fra il carico didattico e i crediti assegnati.

Paragrafo 5.b

La CPDS propone di esplicitare nelle schede di trasparenza oltre agli apprendimenti attesi anche il tipo specifico di prova adottato per ciascun apprendimento;

Paragrafo 6.a

gli obiettivi previsti nel rapporto di riesame dell'anno 2014 sembrano essere stati raggiunti o adeguatamente monitorati.

Corso di Laurea “Scienze del servizio sociale”:

Paragrafo 2.b

Sebbene le ultime consultazioni siano abbastanza recenti (febbraio 2015), la CPDS propone di rinnovare la consultazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali e di procedere anche con la

consultazione di servizi sociali che operano in ambito sanitario e in particolare all'interno di Aziende Ospedaliere, poiché queste non fanno parte delle parti ad oggi consultate.

Paragrafo 3.a

b) L'analisi delle schede di trasparenza evidenzia un notevole miglioramento rispetto allo scorso anno, rilevando in 3 una carenza nella articolazione dettagliata delle ore in funzione degli argomenti indicati.

Paragrafo 3.b

Auspicio che i docenti del CdS organizzino maggiormente la didattica attraverso la realizzazione di esercitazioni pratiche in aula e il coinvolgimento nelle lezioni di professionisti che operano in contesti importanti rispetto ai possibili sbocchi professionali.

Paragrafo 4.b

Si richiedono interventi per venire incontro a indicazioni della componente studentesca e di porre attenzione alle attività integrative al lavoro d'aula (es. esperienze laboratoriali, partecipazione a seminari e iniziative territoriali, ecc.) che si ritiene possano fungere da connessione importante tra i contenuti teorici e i possibili trasferimenti nella pratica.

Paragrafo 5.b

si suggerisce a tutti i docenti di considerare l'importanza di una eterogeneità di metodologie di accertamento delle conoscenze.

Paragrafo 6.a

Si è riscontrata qualche criticità nel percorso AQ, nella misura in cui specifici suggerimenti forniti dalla CPDS 2014 o non sono stati sufficientemente considerati nel riesame 2015 (2014??) o non sempre, è stato possibile rintracciare e valorizzare le iniziative attuate dal CCS per dare risposta alle criticità/suggerimenti indicate dalla CPDS. Si propone un rigoroso piano di verifica dell'attuazione dei correttivi ipotizzati nel riesame senza alcuna indicazione.

Paragrafo 7.b

Si suggerisce una rigorosa sollecitazione in aula da parte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti per assicurare che la quasi totalità degli studenti che frequentano le lezioni compilino il questionario di valutazione.

Infine, per quanto attiene alla pubblicità dei risultati dell'opinione degli studenti, la CPDS suggerisce la possibilità che un rappresentante degli studenti incontri i singoli docenti del CdS sui cui è stata espressa l'opinione degli studenti per confrontarsi sui dati ottenuti e riflettere insieme. Non viene quindi suggerito il coinvolgimento del CdS

Per il Corso di Laurea Magistrale "Archeologia" si rileva quanto segue:



Paragrafo 2.b

Non è chiaro se quanto indicato, ad eccezione del prolungamento dell'orario di apertura delle biblioteche, siano proposte o semplici considerazioni. In particolare, non si evince alcun parere circa la possibilità di aggiornare funzioni e competenze, che peraltro non derivano da quanto esposto nel paragrafo 2.a., e farle approvare dai portatori di interesse.

Paragrafo 3.a

Le schede di trasparenza continuano a mostrare criticità rispetto all'indicatore E "Sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento?" Seppur non indicato anche l'indicatore B "L'organizzazione della didattica (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, ricevimento studenti) è specificamente dettagliata?" come si evince ne paragrafo 3.b, mostra delle criticità.

Paragrafo 5.b

Proposta di inserire più prove in itinere, soprattutto per quegli insegnamenti che prevedono più moduli e la propedeuticità di alcune attività pratiche e laboratori.

Paragrafo 6.b

Sembrerebbe che il CdS sia intervenuto efficacemente nel superamento delle criticità evidenziate nel Riesame 2014.

Paragrafo 7.b

Si suggerisce l'individuazione di strategie mirate allo scopo di informare e sensibilizzare gli studenti sul fine e l'utilità dei questionari sulla rilevazione degli studenti. La commissione propone di indire delle assemblee tra studenti, da tenere a fine semestre, dedicate specificatamente a tale argomento.

Corso di Laurea Magistrale "Filologia moderna e italianistica"

Paragrafo 2.a

Le ultime consultazioni risalgono al mese di maggio e aprile 2014 e gli enti consultati ritengono di interesse il CdS e hanno suggerito di inserire nella formazione universitaria periodi di studio all'estero e attività di stage sostenuti da progetti formativi.

Paragrafo 2.b

LA CPDS ritiene necessaria una più ampia consultazione, che coinvolga altri soggetti, che possano prospettare un reale sbocco occupazionale ai laureati del corso.

Paragrafo 3.a

L'analisi delle schede di trasparenza non mostra criticità importanti. Si segnala però il caso dell'insegnamento di Storia della lingua latina per il quali manca il programma didattico e quindi

non si può valutare la coerenza con gli specifici obiettivi formativi dichiarati dal CdS nella scheda SUA-CdS dell'anno di riferimento.

Paragrafo 3.b

Ancora dopo anni, si propone di invitare il consiglio di CdS a indire una specifica riunione da destinare alla trasmissione di tutte le informazioni necessarie per la corretta compilazione delle schede di insegnamento

Paragrafo 4.b

Le proposte venute dalla componente studentesca non sembrano in linea con quanto emerge dai risultati della valutazione didattica.

Paragrafo 5.b

Richiesta di maggiore dettaglio dei metodi di accertamento e verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, all'interno delle schede di insegnamento. Incremento delle attività di tutorato, esercitazioni, seminari e laboratori al fine di non limitare al solo esame finale il momento di accertamento e verifica.

Paragrafo 6.b

Sebbene non emergano criticità significative del percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2014 – Rapporto di Riesame 2014 – Iniziative del CCS, si segnala di destinare almeno un Consiglio di CdS all'anno alla discussione dei problemi emersi nel Rapporto di Riesame, alla discussione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, oltre alla seduta di approvazione della stessa.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Scienze dell'Antichità**” si rileva quanto segue:

Paragrafo 2.a

Le ultime consultazioni si sono svolte nel 2013/14, ma non ne sono state richieste ulteriori

Paragrafo 2.b

Si suggerisce che il CCS intensifichi l'azione fin qui intrapresa di creazione di percorsi di tirocinio.

Paragrafo 3.a

L'analisi delle schede 2013/2014 rileva la mancanza di una scheda di trasparenza ed i 5 manca il dettaglio delle ore per argomento.

Paragrafo 3.b

La CPDS auspica un'aderenza ancor più diffusa ai descrittori di Dublino con una esplicitazione più precisa degli argomenti dei programmi in relazione ai tempi.

Paragrafo 4.b

la CPDS suggerisce un momento di riflessione e dibattito in CCS sulla richiesta degli studenti di ricevere più conoscenze di base.

Paragrafo 5.b

Ancora una volta, La CPDS ritiene debba esser presa in considerazione nel Rapporto di Riesame 2016 la possibilità di suggerire anche tramite un ampio dibattito in una seduta appositamente mirata del CCS l'estensione della prova scritta o presentazione di un caso studio o tesina a tutti gli insegnamenti previsti attraverso cui accertare il 'saper fare'.

Paragrafo 6.b

Alcune criticità evidenziate nel Riesame 2014, di stretta competenza del CdS, sembrerebbero ancora irrisolte;

Paragrafo 7.b

Si propone di una seduta del CdS gli esiti della rilevazione.

Corso di Laurea Magistrale “Lingue e letterature moderne dell’occidente e dell’oriente”:

Paragrafo 2.b

La CPDS suggerisce di dare maggiore slancio al coinvolgimento delle parti sociali europee e di avviare azioni di collaborazione con istituzioni dei Paesi di lingua inglese. Si propone altresì che si analizzino i risultati delle indagini VULCANO e STELLA, dandone poi evidenza nella SUA-CdS. Anche se non congruente con il suddetto paragrafo si propone una riflessione coordinata sull'organizzazione dei percorsi formativi, relativamente agli insegnamenti linguistici, affinché siano più coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA.

Paragrafo 3.b

Le schede di trasparenza mostrano ancora criticità, anche se migliorate rispetto allo scorso anno, specialmente ancora per il curriculum “Erasmus Mundus GLITEMA” e si auspicano adeguate soluzioni.

Paragrafo 4.a

Gli indici di qualità sono espressi in %.

Si evidenziano criticità nella copertura per CD di insegnamenti in alcuni SSD.

Paragrafo 4.b

Non vi sono segnalazioni, ma solo considerazioni. Sollecito per gli spazi ritenuti insufficienti.

Paragrafo 5.a

La Commissione fa presente che, dall'analisi delle schede, non si può dedurre dalla sezione "Metodi di valutazione" in che misura la prova d'esame adottata accerti, oltre alle conoscenze disciplinari, anche competenze, abilità e capacità applicative; di conseguenza, si può solo supporre che le modalità di accertamento siano coerenti con Risultati di apprendimento attesi e Obiettivi formativi esplicitati per ogni insegnamento.

Paragrafo 5.b

In contrasto con quanto prima analizzato, la CPDS afferma che i metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono sempre esplicitati e che appaiono congrui con gli obiettivi formativi e gli apprendimenti attesi.

Paragrafo 6.b

Sebbene si ritenga che il percorso AQ sia stato sostanzialmente coerente, in quanto tutte le criticità sottolineate dalla Relazione CPDS 2014 hanno trovato riscontro nel Rapporto di Riesame 2015 e nelle iniziative intraprese dal CCS. Alla luce dei dati esaminati, tuttavia, la CPDS ritiene che, ad oggi, nonostante i progressi riscontrati, le azioni intraprese dal CCS non abbiano dato a pieno i risultati auspicati.

Corso di Laurea Magistrale "Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali"

Paragrafo 2.b

Si ritiene non necessario aggiornare le funzioni e le competenze e farli approvare dai portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.). Si ritiene opportuno, tuttavia, aumentare il numero degli accordi con Enti disposti a accogliere studenti per tirocini e stage.

Paragrafo 3.a

la compilazione delle schede di trasparenza sembra non evidenziare particolari criticità, anche se la suddivisione in ore degli argomenti è giudicata migliorabile o è assente.

Paragrafo 3.b

Si segnala che nel I anno del piano di studi è previsto l'insegnamento obbligatorio della disciplina "Lingua inglese (livello specialistico)", ma tra i requisiti di ammissione –elencati nel Quadro A3 della SUA 2014 –non è specificamente richiesta la competenza adeguata della lingua inglese.

Tra gli obiettivi formativi è prevista una solida esperienza delle forme della comunicazione web (siti, blog, piattaforme e simili) da riportare nelle competenze linguistiche e nelle loro estrinsecazioni professionali, e di essere in grado di utilizzare le tecnologie informatiche e

telematiche nello specifico ambito di competenza. Tuttavia questi obiettivi non trovano riscontro in specifiche discipline previste nel piano di studi del 2014. Pertanto, si propone l'inserimento di apposite attività, anche laboratoriali (di tipologia F), in grado di raggiungere l'obiettivo dichiarato.

Paragrafo 4.b

Si segnala, in base alla valutazione della didattica, la necessità di migliorare la coerenza delle modalità di insegnamento con quanto dichiarato nella scheda dell'insegnamento stesso.

Paragrafo 5.b

Viene riproposta la necessità di verificare il "saper fare" mediante una prova scritta;

Paragrafo 6.b

Nel Riesame 2015 sono state evidenziate delle criticità alcune delle quali, di stretta competenza del CdS, sembrerebbero ancora irrisolte. Non si ha evidenza nei verbali del CdS interventi correttivi intrapresi in seguito al rapporto di Riesame 2015.

Paragrafo 7.b

Si propone di presentare pubblicamente gli esiti della rilevazione.

Corso di Laurea Magistrale "Musicologia":

Paragrafo 2.b

Nessun suggerimento

Paragrafo 3.a

Manca in 3 schede di trasparenza l'associazione ore –argomenti delle lezioni frontali;

Paragrafo 4.a

Gli indici di qualità sono espressi in %.

Paragrafo 4.b

Si rileva, come già lo scorso anno, una relativa difficoltà degli studenti riguardo alle loro conoscenze di base, attribuito alla scarsa cultura musicale fornita dalla scuola italiana. Si rileva che si tratta di un corso Magistrale! Inoltre nell'analisi è riportato che si evince che il CCS nell'AA 14/15 ha valutato adeguatamente i requisiti di ammissione dei candidati.

Nessuna proposta per gli altri punti.

Non è preso in considerazione il progetto di unione di questa laurea con la laurea Teatro, cinema e spettacolo multimediale.



Corso di Laurea Magistrale “Psicologia clinica”:

Paragrafo 2.a

Nuova consultazione delle parti nel 2015, somministrazione del questionario, ma non sono riportati gli esiti.

Non esiste evidenza documentale sul fatto che il CCS abbia dedicato attenzione alla questione dell’occupazione post-lauream.

Paragrafo 2.b

Per quanto riguarda il post-lauream si suggerisce di attuare quanto indicato nella scheda SUA

Paragrafo 3.b

Le schede di trasparenza non sembrano presentare criticità importanti, sebbene in alcune sia richiesto di specificare giorno e orario di ricevimento.

Integrazione delle lezioni frontali con le esercitazioni.

Paragrafo 6.b

Si suggerisce una maggiore coerenza nel Riesame tra analisi dei dati e azioni correttive da intraprendere, una più efficace azione di diffusione del Rapporto e di successivo monitoraggio degli obiettivi da raggiungere.

Paragrafo 7.b

Proposte adeguate per la gestione e all’utilizzo dei questionari docenti.

Corso di Laurea Magistrale “Psicologia clinica dell’arco di vita”

Paragrafo 2.a

Nuova consultazione delle parti nel 2015 considerata adeguata.

Paragrafo 3.b

Le schede di trasparenza non sembrerebbero presentare criticità importanti, la CPDS propone, comunque, di migliorare ulteriormente l’aderenza delle suddette schede ai descrittori di Dublino.

Paragrafo 4.a

Gli indici di qualità sono espressi in %.

Paragrafo 4.b



Suggerimento di dare più attenzione alle conoscenze di base possedute dagli studenti, di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti, di fornire per quanto possibile in anticipo il materiale didattico e soprattutto di introdurre più prove d'esame intermedie.

Paragrafo 6.b

I verbali/deliberazioni del CCS non sempre contengono informazioni né sulle iniziative/interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015, né conseguentemente sulla verifica dei risultati.

Le criticità su attrattività, esiti didattici e conclusione del processo formativo non sono state del tutto risolte.

Corso di Laurea Magistrale "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni"

Paragrafo 2.a

Nuova consultazione delle parti nel 2015.

Paragrafo 2.b

La CPDS sottolinea la necessità che il CCS ponga specifica attenzione in merito alle indagini VULCANO E STELLA.

Paragrafo 3.b

Criticità delle Schede di Trasparenza. Mancano 3 schede ed le altre necessitano di ulteriori specifiche.

Paragrafo 5.b

Ancora una volta, è richiesto di introdurre l'accertamento del saper fare mediante prove pratiche;

Paragrafo 6.b

LA CPDS rileva che non sempre esiste evidenza documentale di iniziative o di interventi correttivi intrapresi dal CCS a seguito dell'approvazione del Rapporto di Riesame 2015.

Corso di Laurea Magistrale "Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo".

Paragrafo 2.b

Variazioni congrue degli obiettivi formativi. LA CPDS che si debba continuare ad allargare il tavolo dei portatori di interesse su scala internazionale e a livello locale

Paragrafo 3.a

L'analisi delle schede di trasparenza mette in evidenza pochi casi critici;

Paragrafo 4.a

Gli indici di qualità sono espressi in %.

Paragrafo 6.b

La CPDS ritiene che l'azione di riesame 2015 sia stata efficace;

Paragrafo 7.b

Richiesta di un confronto sui dati della rilevazione didattica all'interno del consiglio di coordinamento e della scuola

Corso di Laurea Magistrale "Scienze della formazione continua":

Paragrafo 2.b

La CPDS, segnala l'esigenza di procedere ad nuove consultazione dei portatori di interesse e suggerisce al CdS di dedicare adeguata attenzione all'occupazione post-lauream, e di produrre evidenza documentale di tale attenzione.

Paragrafo 3.b

L'analisi delle schede di trasparenza non evidenzerebbe importanti criticità anche se viene suggerito per le schede di trasparenza troppo sintetiche, una maggiore esplicitazione dei descrittori di Dublino, attraverso una formulazione più approfondita e puntuale dei risultati di apprendimento attesi.

Paragrafo 4.a

Gli indici di qualità sono espressi in %.

Paragrafo 5.b

la CPDS suggerisce che ogni scheda di insegnamento riporti, nei campi dedicati ai Descrittori di Dublino, oltre agli obiettivi di insegnamento anche le modalità in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Paragrafo 6.b

Non è chiaro quali sono gli interventi correttivi, previsti nel Riesame 2015, realizzati e quelli ancora da realizzare. la CPDS rileva che non è sempre possibile rintracciare – nelle fonti documentali disponibili – lo sviluppo delle azioni correttive e degli interventi da intraprendere o intrapresi nel corso dell'anno accademico a seguito dell'approvazione del Riesame 2015.

La CPDS ribadisce al CCS l'opportunità di promuovere incontri tra docenti e studenti del CdS per analizzare e discutere i dati relativi all'opinione degli studenti.

Corso di Laurea Magistrale “**Scienze della comunicazione pubblica, di impresa e pubblicità**”

Paragrafo 2.b

Si ripropongono con cadenza almeno annuale, incontri periodici con i portatori di interesse anche per dare maggiormente risalto e visibilità ai risultati dell'attività formativa svolta in una prospettiva occupazionale.

Paragrafo 3.b

Proposte non congruenti

La CPDS suggerisce, anche quest'anno, di adottare come corrispondenza massima l'individuazione degli argomenti relativi a 6 ore di lezioni frontali;

Paragrafo 4.b

Proposte inerenti la segnalazione degli studenti (prove in itinere, materiale didattico in anticipo, chiarezza sui testi adottati).

Paragrafo 5.b

Proposte relative al miglioramento delle schede di trasparenza nella descrizione dei metodi di valutazione con riferimento ai singoli risultati di apprendimento attesi. Introduzione di modalità maggiormente rispondenti alla valutazione degli obiettivi relativi al “saper fare”

Paragrafo 6.b

Nessuna criticità!

Paragrafo 7.b

Mettere in atto azioni di sensibilizzazione e dare maggiore visibilità alla rilevazione dell'opinione degli studenti.

Corso di Laurea Magistrale “**Teatro, cinema e spettacolo multimediale**”

Paragrafo 2b.

Nel 2014 è stata rinnovata la consultazione dei portatori di interesse con il questionario predisposto dal Presidio di Qualità. Non sono ancora noti gli esiti della suddetta rilevazione;

Paragrafo 3b.

L'analisi delle schede di trasparenza non evidenzierebbe nessuna criticità, ad eccezione di due che risultano carenti di argomenti e/o indicazione di ore;

Paragrafo 4.a

Gli indici di qualità sono espressi in %.

Paragrafo 5.b

Si suggerisce, per gli insegnamenti che prevedono solo una prova orale, l'integrazione con altre tipologie di verifica per garantire una maggiore verifica dell'abilità del "saper fare";

Paragrafo 6.b

Non si evidenziano criticità nel percorso della sequenza Relazione CPDS 2014 -Riesame 2015 _ Iniziative del CdS.

Non è preso in considerazione il progetto di unione di questa laurea con la laurea Musicologia.

Corso di Laurea Magistrale "Scienze Filosofiche":

Paragrafo 2.b

La CPDS evidenzia che sarà ripetuta la consultazione delle parti sociali nell'A.A. 2014/15; non ci sono evidenze.

Paragrafo 3.b

Le schede di trasparenza presentano un miglioramento sotto il profilo della corrispondenza ore-argomenti e ai testi di riferimento, evidenziate come criticità nella precedente relazione;

Paragrafo 4.b

Sono analizzate proposte inerenti la segnalazione degli studenti (prove in itinere, integrazione con tipologie di apprendimento e verifica – alternative rispettivamente alla didattica frontale e di prova orale – atte a garantire l'apprendimento e la verifica dell'abilità del "saper fare"; materiale didattico in anticipo, coordinamento della didattica tra gli insegnamenti del CdS e tra gli insegnamenti del CdS e del triennio di riferimento).

Paragrafo 6.a

Gli obiettivi del Riesame 2015 sembrano parzialmente raggiunti: il CdS ha intrapreso tutti gli interventi correttivi tranne il coordinamento dei programmi.

Paragrafo 7.a

I risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica non sono pubblicati sul sito web del CdS. Non sono stati organizzati i previsti incontri con gli studenti.

Corso di Laurea Magistrale “Cooperazione e Sviluppo”:

Paragrafo 2.b

Il CdS ha effettuato una consultazione dei portatori di interesse nel corso del 2014 e 2015, sia a livello locale che internazionale. La SUA non riporta evidenze documentali.

La CPDS evidenzia, come già precedentemente fatto, la necessità di tenere conto degli <<aspetti relativi all'internazionalizzazione>> e di <<allargare il perimetro dei portatori di interesse su scala internazionale>> e di <<incrementare le azioni di partenariato con altre Università straniere>>.

Paragrafo 3.b

Non si rilevano criticità sulla compilazione delle Schede di Trasparenza. Il 100% delle schede analizzate è completo e coerente con gli obiettivi. Le criticità evidenziate dalla precedente Relazione sono superate.

Paragrafo 4.b

Sono analizzate proposte inerenti la segnalazione degli studenti: coordinamento tra gli insegnamenti del CdS. La CPDS propone di risolvere il problema della mancanza di conoscenze di base con l'inserimento di insegnamenti strategici per la successiva formazione fin dal triennio di riferimento.

Paragrafo 5.b

Si valuta l'adozione di varie tipologie di apprendimento e verifica – alternative rispettivamente alla didattica frontale e di prova orale – atte a garantire l'apprendimento e la verifica dell'abilità del “saper fare”; materiale didattico in anticipo, coordinamento della didattica tra gli insegnamenti del CdS e tra gli insegnamenti del CdS e del triennio di riferimento).

Paragrafo 6.a

Gli obiettivi del Riesame 2015 sembrano parzialmente raggiunti: il CCdS ha intrapreso tutti gli interventi correttivi tranne il coordinamento dei programmi.

Il Riesame 2015 recepisce le osservazioni della CPDS 2014; per ciascuna osservazione individua puntualmente un obiettivo e propone la relativa azione correttiva alle criticità segnalate.

Pregevole è la buona prassi di sentire in audizione i membri della CPDS nello svolgimento dei lavori del Riesame.

Paragrafo 7.b

La CPDS propone una sensibilizzazione degli studenti sull'importanza e la potenzialità della rilevazione, rileva la necessità di conoscere i dati fino al livello del singolo insegnamento per potere risolvere in modo mirato le criticità eventuali e la predisposizione di un questionario interno al Corso. Su quest'ultimo aspetto occorrerebbe riflettere sulla conflittualità con l'indagine di Ateneo e sulla disaffezione a quest'ultima che potrebbe nascere dalla compilazione di più questionari.



Corso di Laurea Magistrale “Studi storici, antropologici e geografici”:

Paragrafo 2.b

La CPDS riferisce di incontri tra il CdS e le parti sociali; di questa attività non sono descritti gli esiti e non esiste evidenza documentale; non entra nel merito della adeguatezza tra funzioni e competenze ed obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS si ritengono ancora adeguate o se è, invece, necessario aggiornarle consultando i portatori di interesse.

Paragrafo 3.b

Le criticità delle schede di trasparenza evidenziate nella Relazione 2014 sono superate: si riscontrano difetti di completezza solo in alcune schede dell'a.a.2013/2014, le schede del 2014/2015 sono complete.

Paragrafo 5.b

La CPDS suggerisce di dare maggiore spazio a presentazione e valutazione di elaborati progettuali per accrescere la abilità collegate al “sape fare”.

Paragrafo 6.a

Il Riesame tiene conto delle proposte della CPDS; la CPDS segnala di non avere potuto verificare l'esito delle azioni suggerite dalla CPDS 2014 ed adottate come obiettivo nel Riesame 2015 perché i verbali dei CCdS (sebbene varie volte sollecitati) non sono stati trasmessi in tempo utile dagli Uffici.

Paragrafo 6.b

Si commenta la struttura del questionario, la partecipazione, la tempistica; ciò costituisce un avanzamento nella valutazione del CdS, in quanto assente nella Relazione precedente.

Paragrafo 7.b

Sempre a proposito dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti si suggeriscono modalità diverse da quelle in uso per (alla fine del corso, per gli studenti frequentanti almeno il 70% delle lezioni).

Corso di Laurea Magistrale “Scienze Pedagogiche”:

Paragrafo 2.a

Il Corso di Laurea Magistrale “Scienze Pedagogiche” non è stato attivato nell'A.A. 2014/2015, pertanto nel corso del 2014 non ha attivato consultazioni con le parti sociali;

Paragrafo 3.b



L'80% delle schede di trasparenza non presenta criticità; il restante 20%, pur manifestando una discreta coerenza tra attività programmata e obiettivi formativi, presenta criticità sotto il profilo della completezza.

Paragrafo 4.a

L'indice di qualità è espresso in percentuale

Paragrafo 4.b

Si suggerisce di prevedere differenti modalità di valutazione, alternativa alla prova orale, solo pochi insegnamenti prevedono una discussione guidata (anche di gruppo) che valuti contenuti acquisiti e "saper fare".

Paragrafo 6.a

Il CdS non ha redatto il Riesame 2015 perché nell'A.A. 2014/2015 il primo anno non fu attivato; le azioni correttive hanno pertanto subito un ritardo.

Paragrafo 7.b

Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica sul sito web del CdS e organizzazione di incontri con gli studenti.

Corso di Laurea Magistrale "Scienze della formazione primaria":

Paragrafo 2.b

Sebbene funzioni e competenze dei Laureati siano aderenti agli sbocchi occupazionali e reputati coerenti con gli obiettivi formativi, si suggeriscono periodiche consultazioni delle parti sociali; I dati VULCANO non sono disponibili perché l'ultimo anno del CdS sarà attivato nel 2015, i primi laureati si prevedono per luglio 2016;

Paragrafo 3.a

Tutte le schede di trasparenza risultano compilate (eccetto una) e non presentano criticità. La criticità evidenziata nella precedente Relazione (maggiore evidenza tra modalità di valutazione e Descrittori di Dublino) è superata; al fine di migliorare le schede lo stesso CdS si propone di dettagliare meglio modalità di verifica e valutazione finale in coerenza al contempo ai Descrittori di Dublino.

Paragrafo 4.a

L'indice di qualità è espresso in percentuale



Paragrafo 6.a

La CPDS ritiene adeguata l'attenzione della Commissione A/Q rispetto alle osservazioni contenute nella Relazione 2014; le criticità relative alle schede di trasparenza sono state risolte in modo adeguato; i risultati sono riportati nel superiore punto 3a;

Le criticità evidenziate nel Riesame 2015 relative alla difficoltà di organizzare i laboratori presso l'Albergo delle Povere fanno riferimento, in dismissione per l'Ateneo, sono puntualmente descritte.

Paragrafo 7.b

Il CdS valuta il questionario dell'opinione degli studenti, lo analizza e propone una valutazione ex post rispetto all'esame, anche "aperta" a richieste e suggerimenti.

Corso di Laurea Magistrale "Servizio sociale e politiche sociali":

Paragrafo 2.b

La nuova consultazione dei portatori di interesse è stata effettuata in data 17.02.2015; nessuna consultazione nel 2014 28.10.2014. Non c'è evidenza degli esiti;

Paragrafo 3.b

Le criticità relative alle schede di trasparenza (mancanza di 7 delle 12 previste), evidenziate dalla CPDS 2014, sono sanate; La CPDS 2014, rispetto alla precedente Relazione, non segnala l'assenza di descrizione del "saper fare" rispetto ai Descrittori di Dublino, manca il dettaglio delle ore in relazione agli argomenti

Paragrafo 6.a

Come criticità viene segnalata la riduzione del numero degli allievi. Le azioni proposte (e non del tutto attuate) sono rappresentate da potenziamento di aule e di accordi per l'organizzazione di tirocini. La CPDS ritiene che la risposta della Commissione A/Q alle osservazioni della Relazione 2014 sia adeguata.

Paragrafo 7.a

Le risposte ai questionari vengono analizzate: si propone un tempo maggiore di risposta rispetto a quello concesso al momento di iscrizione all'esame di profitto.

Corso di Laurea Magistrale "Storia dell'arte":

Paragrafo 2.b

Si suggeriscono periodiche consultazioni, che al momento non sono aggiornate.

Paragrafo 3.b

Funzioni e competenze dei Laureati sono aderenti agli sbocchi occupazionali e questi ultimi agli obiettivi formativi che il CdS si propone. La riflessione sui profili professionali e sulle capacità che ci si propone di sviluppare, anche in riscontro alla formazione conseguita nelle triennali di riferimento, ha come esito l'arricchimento del percorso formativo (inserimento di insegnamenti nel SSD LART/01, lingua italiana e straniera). Le schede di trasparenza sono ritenute complete complessivamente complete, da migliorare il coordinamento delle attività formative.

Paragrafo 4.a

La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;

Paragrafo 5.b

Per migliorare l'efficacia dei metodi di accertamento, in relazione al "saper fare", il CdS curerà l'introduzione di esercitazioni scritte, casi di studio o tesine.

Paragrafo 6.b

Il Riesame tiene conto delle proposte della CPDS; la CPDS segnala di non avere potuto verificare l'esito delle azioni suggerite dalla CPDS 2014 per via dell'astensione obbligatoria del referente del CdS, e tempestiva mancata sostituzione.

Paragrafo 7.a

Si analizza il questionario dell'opinione degli studenti, si ritiene che la formulazione di alcune domande induca una risposta negativa.

Corso di Laurea Magistrale "Teorie della comunicazione":

Paragrafo 2.b

Funzioni e competenze del Laureato sono conformi agli obiettivi formativi. La consultazione di stakeholder, anche internazionali, è approdata all'istituzione di una laurea doppio titolo.

Paragrafo 3.b

Nessuna criticità è rilevata sulle schede di trasparenza, a eccezione di due insegnamenti che non indicano gli obiettivi formativi, ed una incompleta nell'organizzazione della didattica.

Paragrafo 5.b

Nessuna criticità viene rilevata sulla validità dei metodi di accertamento;

Paragrafo 6.b



Il CdS dedica attenzione alle osservazioni della CPDS 2014.

Il Riesame 2015 annovera tra le azioni sinergie col triennio di riferimento, lo sviluppo di tali sinergie è affidato, per ciascun insegnamento, al docente; al momento pertanto le azioni non sono specificate se non quelle legate allo sviluppo di tirocini.

Dall'istruttoria preliminare all'odierna adunanza risulta quanto segue:

Per tutti i CdS si registra un generale miglioramento di quasi tutti gli indicatori che contribuiscono a definire la qualità della didattica dei Corsi di Studio conferiti nella Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.

Rispetto al percorso formativo analizzato (didattica erogata nell'A.A. 2014/2015) la CPDS per tutti i CdS rileva una generale coerenza degli obiettivi formativi dichiarati nella SUA CdS dell'anno di riferimento rispetto alle attività formative, ai contenuti ed ai risultati di apprendimento attesi descritti nella scheda dell'insegnamento. I metodi per l'accertamento delle conoscenze acquisite sembrano sufficientemente validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra una situazione nel complesso soddisfacente, che migliorerà sempre più per via dell'implementazione del sistema on line. Qualche criticità è emersa in merito alla completezza di qualche scheda (mancanza di dettaglio ore/argomenti, organizzazione della didattica).

Apprezzabile lo sforzo di tutti i CdS, anche indipendentemente dall'esito della valutazione degli studenti, di migliorare sia l'organizzazione della didattica che i metodi di valutazione.

La qualificazione dei docenti è generalmente espressa da una buona percentuale. Gli affidamenti diretti sono attribuiti sulla base dei elevati requisiti scientifici: tra i docenti contrattisti figurano generalmente professori in quiescenza ed in qualche caso anche un ricercatore del CNR vincitore dell'abilitazione nazionale a professore associato.

I dati relativi alla cd. qualificazione percepita – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti – mostrano un levato gradimento dell'attività didattica dei docenti ed una valutazione particolarmente positiva. Maggiore attenzione dovrà essere dedicata ai suggerimenti degli studenti presenti in CPDS in ordine alle esigenze dei non frequentanti.

Le osservazioni della CPDS 2014 sono prese in considerazione dalle Commissioni A/Q; occorre migliorare le evidenze documentali a livello dei CdS delle azioni svolte e dei temi trattati nei CCdS.

La maggior parte dei CdS sembra porre una certa attenzione nei confronti dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti a proposito del miglioramento della varietà dell'organizzazione didattica e dell'accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti (per le quali si propongono una serie di soluzioni) in relazione ai risultati di apprendimento attesi individuati nei Descrittori di Dublino.

Il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti non è adeguato.

E' stata proposta una riflessione approfondita per individuare incentivi rispetto all'impegno, piuttosto oneroso, che la partecipazione ai lavori della commissione richiede tanto ai docenti che agli studenti per i quali la partecipazione ai lavori della commissione è su base volontaristica.

Nella seduta del Senato Accademico del 17.06.2014, su proposta del Presidio di Qualità (seduta del 10.06.2014 - Punto 6. Definizione delle competenze degli studenti) è stata approvato il riconoscimento di CFU nell'ambito delle "altre attività" previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio, per le attività formative correlate alla partecipazione degli studenti negli organismi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



di rendicontazione delle attività di assicurazione della qualità. Tuttavia la partecipazione degli studenti non è uniforme per tutte le sottocommissioni. Il meccanismo di attribuzione di CFU dovrebbe escludere l'attuale automatismo collegando alla misurazione della partecipazione piuttosto che alla nomina.

Il sito web non risulta potenziato per nessun CdS.



SCUOLA POLITECNICA

La **Relazione della CPDS della** è stata prodotta nei termini temporali previsti dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS. La Prof. Cannarozzo e la Prof. Giliberto, che hanno svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS della Scuola Politecnica, rilevano che, in complesso, si tratta di un lavoro apprezzabile, composto da una premessa, dalle relazioni specifiche dei 39 Corsi di studio, dalle conclusioni e dalle Schede di sintesi, per un totale di 583 pagine.

La premessa della Relazione riportata i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo:

- dati inerenti alla nomina e alla composizione della Commissione, sulla base dei decreti di nomina e successivi decreti di modifica ratificati dal Presidente della Scuola;
- l'indicazione delle sedute della Commissione nell'anno 2015 (numero quattro, ma non sono riportate le date delle sedute);
- non è riportata una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta; tuttavia, è inserito un riferimento all'indirizzo web della CPDS <http://www.unipa.it/scuole/politecnica/commissione-paritetica-docenti-studenti/>, nel quale reperire i verbali delle sedute contenenti le informazioni in merito ai lavori condotti in ciascuna riunione (in particolare in merito alle discussioni su eventuali criticità e all'analisi delle nuove Linee Guida esitate dal PQA per la redazione della relazione);
- non è prevista una suddivisione formale in sotto-commissioni;
- manca la descrizione della relazione relativa a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013: a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche; b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti; c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- è presente una descrizione sommaria dei contenuti della relazione che si articola in più sezioni – ciascuna delle quali è riferita ai singoli CdS – e si completa con delle brevi Conclusioni e una Scheda di Sintesi, in cui dovrebbero essere riassunte, per ciascun CdS, le eventuali criticità e le buone pratiche emerse dall'analisi dei vari punti oggetto d'esame. Si segnala che questa Scheda di Sintesi non riporta l'indicazione di nessuna buona pratica riscontrata.

Si segnala che, anche quest'anno, la Relazione della CPDS della Scuola Politecnica non è stata redatta, in tutte le sue parti, nel rispetto sia delle Linee Guida, sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 23.07.2015. In particolare, le differenze formali riguardano: la presenza di una Sintesi Esecutiva iniziale, che contiene l'elenco dei punti di forza, di debolezza ed eventuali criticità, seguita da Proposte, anch'esse sintetiche; l'utilizzo delle lettere da A G in luogo dei numeri progressivi da 1 a 8 previsti per le sezioni del documento, con un ultimo punto aggiuntivo (lettera G) rispetto al format del PQA; difformità dei titoli delle sezioni e il mancato rispetto nel format della lunghezza massima prevista per alcune sezioni della Relazione. Inoltre, in alcuni quadri, la CPDS della Scuola Politecnica ha affiancato alle tabelle indicate nelle Linee Guida 2015 anche schemi del modello dell'A.A. 2014, come ad esempio, al Quadro 3, la tabella di "Completezza e Trasparenza" delle schede di insegnamento (con relativo Indice di Completezza).



Ciò ha comportato una serie di difficoltà di lettura, soprattutto quando le diverse relazioni propongono tabelle contenenti giudizi sintetici (come nel succitato caso della tabella di “Completezza e Trasparenza” del 2014 o della tabella “Difetti di completezza delle schede degli insegnamenti” del 2015), che però non sono comprensibili in assenza della corrispondente legenda. Alcune singole relazioni riportano talvolta la legenda di qualche tabella, ma sarebbe stato opportuno che tutte le relazioni la riportassero.

Si esorta pertanto la Scuola Politecnica a seguire il format e le Linee Guida esitate dal PQA, al fine di agevolare il lavoro di analisi e confronto di tutte le relazioni delle CPDS delle Scuole dell’Ateneo.

In merito ai **corsi di laurea triennali e Magistrali a ciclo unico**, la Prof. M. Cannarozzo interviene per evidenziare che in linea generale l’analisi è stata svolta in modo accurato, sebbene alcuni corsi di laurea si distinguono per la notevole attenzione rivolta alla gestione delle problematiche legata alla qualità dei corsi di laurea aggiungendo, alle azioni previste, iniziative virtuose sicuramente apprezzabili. Si segnala che la relazione del Corso di Laurea in Economia e Amministrazione Aziendale (L-18) è stata redatta dal solo docente perché lo studente non ha mai partecipato ai lavori. Si segnala infine che tutte le commissioni hanno lamentato la non disponibilità dei dati disaggregati relativi ai questionari degli studenti e che ciò ha sicuramente limitato molto le possibilità di analisi delle criticità.

Si riportano, di seguito, le osservazioni relative alle singole “voci”:

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Dopo una descrizione del singolo corso di laurea, la voce A contiene i risultati della consultazione delle parti interessate e l’analisi dei risultati ottenuti dalla rilevazione Stella sui laureati e Vulcano sui laureandi. Alcuni corsi di laurea riportano anche una tabella per la valutazione della completezza e trasparenza delle schede di trasparenza. Ciascuna voce è poi completata da alcune proposte. Nel caso specifico della voce A tutte le commissioni presentano delle proposte migliorative ai propri corsi di laurea. Nella maggior parte dei casi queste proposte riguardano un maggiore e più efficace coordinamento con il mondo del lavoro non solo finalizzato all’individuazione delle competenze da questo richieste ma anche finalizzato ad incrementare le possibilità di svolgimento di stage e tirocini che troppo spesso non arricchiscono il curriculum dei laureati triennali. Molte commissioni raccomandano un più capillare monitoraggio dei laureati stante la scarsa dimensione campionaria che accompagna le rilevazioni Stella. Non manca una richiesta di maggiore attenzione ai contatti con l’Europa sia stimolando gli studenti ad intraprendere soggiorni di studio all’estero, assicurando loro un supporto adeguato, sia potenziando gli accordi Erasmus. Interessante la proposta, sebbene proveniente da un sola sotto-commissione, di organizzare giornate di orientamento alle lauree Magistrali di Ateneo.

B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO



Nella totalità dei casi si riscontra un generale accordo tra risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi del CdS. Le principali criticità riguardano alcuni aspetti connessi alla compilazione delle schede di trasparenza e in particolare si rileva la necessità di specificare i prerequisiti necessari per affrontare il singolo corso, prerequisiti che non vanno intesi come corsi bensì come conoscenze propedeutiche. Qualche altra criticità riguarda i descrittori di Dublino non sempre ben evidenziati nelle schede di trasparenza.

C - ANALISI E PROPOSTE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI, I METODI DI TRASMISSIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ, I MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, I LABORATORI, LE AULE, LE ATTREZZATURE, SIANO EFFICACI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

In questa voce ritornano alcuni dei punti già evidenziati alle voci precedenti. In particolare l'analisi ex post fa emergere la soddisfazione generale per la qualità della didattica erogata, e al tempo stesso rileva la necessità di migliorare la qualità dei servizi in termini di attrezzature didattiche e strutture informatiche a supporto della didattica. Qualche criticità riguarda il materiale didattico, non sempre ritenuto adeguato e che gli studenti vorrebbero ricevere in anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni. Più di una sotto-commissione pone l'accento sulla necessità di intraprendere (o proseguire) attività di tutorato.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

In questa voce emergono ancora una volta alcune carenze da imputare alla compilazione delle schede di trasparenza. In esse infatti manca spesso un esplicito riferimento alle modalità di verifica delle abilità previste nei descrittori di Dublino. È quasi unanime la richiesta di introdurre, per tutti gli insegnamenti, una o più prove in itinere.

E - VERIFICARE CHE AL RIESAME ANNUALE CONSEGUANO EFFICACI INTERVENTI CORRETTIVI SUI CORSI DI STUDIO NEGLI ANNI SUCCESSIVI

Tutte le relazioni delle CPDS dichiarano che i rapporti di riesame confermano l'accoglimento da parte dei corsi di laurea dei suggerimenti proposti dalle Commissioni paritetiche. Si tratta quasi sempre di piccole modifiche del manifesto. Tali modifiche riguardano in alcuni casi un alleggerimento del carico didattico del primo anno, un miglior coordinamento tra le diverse discipline, una redistribuzione dei CFU e una maggior coerenza tra CFU ed impegno richiesto da alcuni insegnamenti. In pochi casi si è intervenuti assegnando l'insegnamento ad altro docente. Talvolta invece, non si è operato alcun intervento sul manifesto, ma si sono organizzati incontri tra i docenti e gli studenti volti a identificare le criticità dei corsi. Nonostante gli interventi adottati, non sempre si è avuto un riscontro positivo. Si segnala che la CPDS del corso di laurea in Economia e Amministrazione Aziendale dichiara: "Il coordinamento dei programmi (per quanto il contrario appaia in effetti un po' velleitario a livello di istruzione terziaria) delle materie affini e contigue appare molto migliorato dal dato sulle sovrapposizioni dei saperi e al riguardo si suggerisce di espungere dai questionari tale elemento di valutazione che urta palesemente con il diritto costituzionale di libertà di insegnamento e di ricerca"; si ritiene a riguardo che vada specificato il



significato di libertà di insegnamento. Inoltre, nel rammentare come la Relazione della CPDS costituisca un documento tecnico e ufficiale, occorre evitare toni accesi o formulazioni personali.

Altre azioni intraprese hanno riguardato soprattutto le criticità relative agli stage ai tirocini e in generale ai programmi di mobilità. Anche in questo caso, nonostante gli sforzi e l'impegno dei Corsi di Laurea, spesso non si sono ottenuti i risultati attesi, talvolta per una mancanza di interesse da parte degli stessi studenti, ancorché sollecitati, più spesso per una mancanza di feedback da parte del territorio. Si precisa che per alcuni corsi di laurea non ci sono queste criticità, anzi si conferma un ottimo rapporto con il mondo del lavoro testimoniato anche dalla realizzazione di eventi in cui le aziende del settore incontrano i laureandi e pongono le basi per un possibile prossimo inserimento di questi nel mondo del lavoro.

F - VERIFICARE CHE I QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI SIANO EFFICACEMENTE GESTITI, ANALIZZATI, UTILIZZATI

Riguardo a questa voce le diverse sotto-commissioni si trovano quasi totalmente d'accordo sui seguenti punti: la necessità di disporre di dati disaggregati; la necessità di coinvolgere maggiormente gli studenti facendo loro comprendere l'importanza di questo strumento di valutazione; la necessità di coinvolgere maggiormente i docenti. Per il maggior coinvolgimento dei soggetti interessati, le sotto-commissioni, quasi unanimemente, suggeriscono almeno la pubblicazione di una relazione annuale sul sito del Corso di Laurea, se non addirittura i risultati stessi, e, in ogni caso, l'organizzazione di una giornata di incontro docenti studenti per commentare l'esito della rilevazione.

Non mancano inoltre alcune critiche al sistema di valutazione. In particolare la sotto-commissione del corso di laurea in Economia e Amministrazione Aziendale fa un'analisi puntuale dei punti di criticità, tra cui emergono soprattutto la non obbligatorietà e la distanza temporale tra la frequentazione del corso e la compilazione del questionario. Sul primo punto molte altre sotto-commissioni si trovano concordi. Due corsi di laurea ovviano a questi inconvenienti, gestendo la somministrazione in aula di questionari nonché l'elaborazione dei risultati e la loro analisi in organi collegiali.

G - VERIFICARE CHE L'ISTITUZIONE UNIVERSITARIA RENDA EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI AL PUBBLICO, MEDIANTE UNA PUBBLICAZIONE REGOLARE E ACCESSIBILE DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS, INFORMAZIONI AGGIORNATE, IMPARZIALI, OBIETTIVE, QUANTITATIVE E QUALITATIVE, SU CIASCUN CORSO DI STUDIO OFFERTO

Si segnala innanzitutto che non tutte le sotto-commissioni hanno compilato questa voce (che peraltro non era incusa nel format e nelle Linee Guida esitate del PQA). Coloro che lo hanno fatto, registrano la accessibilità alle parti pubbliche della SUA-CdS attraverso il sito web University, ma auspicano al tempo stesso una maggiore pubblicizzazione di tali contenuti. Di fatto sono tutti d'accordo circa la necessità di rendere più agevole l'accesso alle parti pubbliche della scheda SUA-CdS, inserendo un link già sul sito del Corso di Laurea. Una sotto-commissione informa che il proprio Corso di Laurea ha favorito notevolmente l'accessibilità delle informazioni anche attraverso l'attivazione di una pagina Facebook e del profilo Twitter, verificando un netto miglioramento della comunicazione con gli studenti.



In riferimento alle **Lauree Magistrali**, la Prof. Giliberto segnala che il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione Classe LM-25 risulta privo della rappresentanza studentesca. Tale Corso risulta completamente disattivato dal prossimo Anno Accademico: per tale ragione, la CPDS non sviluppa il Quadro 6 relativo al Rapporto di Riesame e non ha altresì ritenuto necessaria la formulazione di proposte.

Si riportano, di seguito, le osservazioni relative ai singoli Quadri di cui si compone la Relazione della CPDS della Scuola Politecnica.

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Tutte le relazioni contengono la descrizione di funzioni e competenze fornite da ogni Corso di Studio, spesso in correlazione con i dati sull'occupazione di laureati forniti dalle indagini Vulcano e Stella. Il link al sito della scheda SUA-CdS è quasi sempre inserito, ma talvolta, è riportato nella Sezione G.

In base all'analisi effettuata risulta che nella maggioranza dei CdS delle Lauree Magistrali, i Quadri A2.a e A2.b (relativi a funzioni e competenze del laureato) della SUA-CdS 2015 non presentano variazioni sostanziali rispetto ai corrispondenti Quadri della SUA-CdS-2014. Parallelamente, si registra una necessità diffusa di avviare e/o intensificare nuove consultazioni con gli Stakeholder (organizzazioni nazionali, enti, associazioni di categoria, aziende private), al fine di verificare e aumentare il livello di coerenza tra funzioni e competenze acquisite dai laureati e gli sbocchi occupazionali prospettati.

In qualche caso, come ad es. in Ingegneria Aerospaziale, LM-20 – sebbene non vi siano state variazioni nelle funzioni e competenze – la declinazione delle competenze delle figure professionali è stata comunque implementata secondo un nuovo manifesto che prevede una riformulazione dell'organizzazione didattica con l'intento di adeguare le competenze e il percorso formativo per le figure professionali previste. In tale occasione, il CdS ha tenuto conto della consultazione effettuata, sicché la CPDS – per questo CdS – ritiene che la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro sia complessivamente verificata e non ritiene opportuno avviare ulteriori nuove consultazioni dei portatori di interesse.

Nelle relazioni delle CPDS di alcuni CdS (LM-23 Ingegneria Civile, LM-32 Ingegneria Informatica, LM-22 Ingegneria Chimica) è stato evidenziato come di recente siano state pianificate e/o avviate nuove consultazioni con le parti sociali, che proseguiranno nei prossimi mesi, con l'intento di aggiornare e adeguare le funzioni e competenze acquisite dei laureati al mondo del lavoro.

La CPDS del CdS LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni ha sottolineato che il CCS ha preparato un questionario per la consultazione delle parti sociali e – alla luce dell'analisi delle risposte al questionario – il CCS non ha comunque ritenuto opportuno modificare gli obiettivi formativi indicati nella SUA-CdS sezione A2. Analogamente, per il CdS LM 56S Scienze Economiche e Finanziarie, l'incontro più recente con le organizzazioni professionali risale all'A.A. 2013/2014, e



il CCS non ha ritenuto necessario effettuare variazioni delle funzioni e competenze del laureato, che la CPDS valuta comunque adeguatamente coerenti con gli sbocchi occupazionali previsti nella SUA-CdS.

Per quanto riguarda i CdS LM-77 Scienze Economico-Aziendali e LM-82 Scienze Statistiche, le CPDS rilevano che – a seguito delle recenti consultazioni con gli stakeholder – i CCS hanno proceduto ad ampliare e rinnovare l’offerta formativa, tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro. Ciononostante, la CPDS ritiene comunque utile di continuare, e anche aumentare, le occasioni che possano consentire agli studenti di trarre giovamento dalle testimonianze dei rappresentanti (locali e nazionali) delle diverse organizzazioni.

Per quanto riguarda il CdS LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, la CPDS rileva che il CCS, a partire dall’A.A. 2014-2015, ha istituito un tavolo tecnico permanente con l’Ordine APPC per concorrere al processo di definizione del percorso formativo del Corso di laurea e che la consultazione delle parti interessate ha previsto sia la somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, sia l’organizzazione di uno o più focus group con le parti interessate. A seguito di tali consultazioni, il quadro relativo al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali e professionali (Quadro A2.a) della SUA CdS 2015 ha subito delle variazioni rispetto al corrispondente quadro della SUA CdS 2014. Nonostante le consultazioni avviate e le modifiche apportate al Quadro A2.a della SUA-CdS, la CPDS auspica che il CCS possa avviare contatti con ulteriori organizzazioni di livello internazionale.

Infine, per quel che concerne il CdS LM-31 Ingegneria Gestionale, la CPDS non ritiene che il percorso formativo debba subire modifiche tali da richiedere una nuova valutazione dei portatori di interesse. La Commissione ritiene inoltre che le procedure messe in atto dal CdS per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro siano pienamente appropriate.

Per la gran parte del CdS Magistrali la CPDS propone di intensificare le l’attività di tirocinio e stage in azienda, potenziare il processo di internazionalizzazione dei CdS, tramite soggiorni all’estero o con la possibilità di stage presso imprese non italiane. Infine, la CPDS raccomanda di rendere sistematica e documentata l’attenzione del CCS all’occupazione post-lauream.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Per quel che concerne il quesito sui Requisiti di Ammissione contenuto al Quadro 3 della Relazione, va rilevato che le CPDS dei seguenti CdS non hanno fornito risposta: LM-22 Ingegneria Chimica, LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi, LM-25 Ingegneria dell’Automazione, LM-30 Ingegneria Energetica e Nucleare, LM-31 Ingegneria Gestionale, LM-32 Ingegneria Informatica, LM-53 Scienza e Ingegneria dei Materiali.

La CPDS del CdS LM-23 Ingegneria Civile riporta che il CCS non li ha valutati “Perché nel 2012 è stata decisa una notevole riduzione dei requisiti minimi di accesso e non è emersa nel frattempo la necessità di ulteriori modifiche”; la CPDS del CdS LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni segnala che il CCS ha modificato i Requisiti di Ammissione in modo da consentire anche a laureati in Scienze informatiche (L-31) ed altre lauree dell’Ingegneria dell’informazione (L-8) di accedere. La Commissione di questo CdS inoltre suggerisce di aggiornare



i requisiti di accesso indicati nella scheda SUA-CdS, e di valutare l'opportunità di limitare l'accesso con riserva a studenti laureandi che devono ancora sostenere un numero rilevante di esami per conseguire il titolo della Laurea Triennale. Anche il CdS LM-28 Ingegneria Elettrica ha ritenuto opportuno aggiornare i Requisiti di Ammissione in relazione alla capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, la lingua inglese.

In merito al percorso formativo realizzato nell'A.A. 2014/15, sulla base dell'analisi condotta, la CPDS della Scuola Politecnica ha evidenziato come la maggioranza delle schede di insegnamento caricate sull'offweb Unipa mostrino coerenza tra le attività formative programmate (descritte nelle schede di insegnamento) e gli specifici obiettivi formativi previsti dai Corsi di Studio. E, in linea generale, la CPDS della Scuola Politecnica riscontra coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede di insegnamento e i programmi degli insegnamenti stessi e, ancora, tra i risultati di apprendimento attesi (espressi nelle schede con i descrittori di Dublino) e gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio attivi nella Scuola. Inoltre per la maggioranza dei Corsi si registra un discreto livello di completezza delle schede (in riferimento a completezza e dettaglio dei programmi, organizzazione dell'attività didattica, modalità d'esame, conoscenze preliminari, supporti bibliografici).

Nondimeno, la CPDS evidenzia alcune criticità e fornisce una serie di suggerimenti al fine di migliorare l'offerta formativa della Scuola Politecnica. Le omissioni o carenze riscontrate rientrano nelle seguenti tipologie:

- a) assenza di schede di trasparenza, per un totale di 8 casi (nei CdS LM-22 Ingegneria Chimica, LM-69 Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, LM-28 Ingegneria Elettrica);
- b) descrizione degli obiettivi formativi in termini troppo generici dei Descrittori di Dublino (LM-33 Ingegneria Meccanica, LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio);
- c) mancata redazione dei descrittori di Dublino in italiano e inglese per i corsi tenuti in lingua inglese (CdS LM-22 Ingegneria Chimica, LM-31 Ingegneria Gestionale)
- d) indicazione non soddisfacente delle ore dedicate agli argomenti del corso;
- e) assenza o non soddisfacente indicazione dei riferimenti bibliografici.

In merito alle proposte formulate con maggiore frequenza dalle CPDS della Scuola Politecnica, si segnalano la necessità di una più approfondita esposizione dei Descrittori di Dublino, di una più precisa indicazione dell'organizzazione della didattica, di una migliore indicazione dei supporti bibliografici.

Dall'analisi effettuata dalla CPDS, una difficoltà che è emersa in quasi tutte le relazioni, riguarda il Quesito D) del Quadro 3 relativo alle conoscenze preliminari che consentono allo studente una fruizione piena dell'insegnamento. Riguardo alla mancata indicazione dei prerequisiti propedeutici per la comprensione della disciplina, nella relazione della CPDS del CdS LM-53 Scienza e Ingegneria dei Materiali è stato osservato che il manifesto non prevede propedeuticità formale per nessuna delle discipline ed è stato suggerito di "sostituire il campo propedeuticità con una descrizione dettagliata delle conoscenze pregresse richieste per la comprensione della disciplina in termini di argomenti specifici"; e, in linea generale, la CPDS ha rilevato la difficoltà di compilare, nelle schede di insegnamento, il campo relativo alla voce "propedeuticità".

Infine, la CPDS ha ricevuto una sola segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione



delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento: nel CdS LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, per ciò che riguarda il modulo di Politiche urbane e territoriali, alla CPDS è stato segnalato che nel corso non sono stati trattati pienamente tutti gli argomenti che erano indicati nella scheda di trasparenza.

4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

L'analisi ex-ante della qualificazione dei docenti è stata effettuata in tutte le relazioni delle sotto-commissioni sulla base della tabella della didattica erogata nell'A.A. 2014-15 fornita alla CPDS dagli uffici competenti. Le valutazioni ex-ante effettuate sulla base della tipologia di copertura degli insegnamenti consente di affermare che la qualificazione dei docenti è pienamente soddisfacente. Infatti, l'offerta formativa risulta ampiamente coperta da docenti strutturati dell'Ateneo (la gran parte per CD istituzionale) ed è altresì riscontrabile un elevato grado di coerenza tra SSD del docente e SSD dell'insegnamento che ricopre.

La valutazione ex-post è stata effettuata dalla CPDS sulla base dei questionari compilati dagli studenti, considerando le risposte aggregate a livello di CdS, e in base ai risultati dell'indagine VULCANO. A tali indagini, in alcuni casi è stato affiancato anche un sistema di valutazione interno al Corso di Studio (LM-31 Ingegneria Gestionale, LM-22 Ingegneria Chimica, che peraltro – quale unicum di tutta la scuola – ha avuto l'opportunità di analizzare anche i dati disaggregati per singolo insegnamento). Va segnalato, tuttavia, che, per quanto l'uso di metodologie di valutazione interne e specifiche di un CdS possa ritenersi utile ed efficace, tale pratica costituisce di fatto un ulteriore elemento di divergenza rispetto alle Linee Guida 2015, e si esorta pertanto la CPDS della Scuola Politecnica ad evitare in futuro l'utilizzo di tali documentazioni accanto a quelli ufficiali.

Relativamente alla valutazione espressa dagli studenti, la CPDS SP ha riscontrato un buon livello generale di soddisfazione nei confronti sia dell'attività didattica dei docenti, sia delle metodologie di trasmissione della conoscenza. Gli Indici di Qualità registrati sono generalmente elevati e oscillano in media tra 70 e 90. In alcuni casi (ad es. in LM-31 Ingegneria Gestionale), i dati dimostrano un trend in miglioramento su tutti i parametri rispetto all'anno scorso.

I giudizi più critici sono stati ravvisati, invece, in riferimento alle conoscenze preliminari, e soprattutto, in merito al rapporto tra carico di studio effettivo percepito dagli studenti e CFU assegnati all'insegnamento. Generalmente negativo è, inoltre, il giudizio espresso sulle infrastrutture didattiche (aule, laboratori, spazi di studio, ecc.). Di contro, opinioni sensibilmente più positive sono state raccolte dalla CPDS in relazione alle postazioni informatiche e ai servizi di biblioteca.

Le proposte formulate con maggiore frequenza nelle singole relazioni, tenuto conto dei risultati delle rilevazioni, sono le seguenti:

- a) migliorare le attrezzature/infrastrutture;
- b) migliorare il materiale didattico, possibilmente fornendolo in anticipo e/o distribuendo delle dispense relative ad argomenti non trattati nei testi di riferimento;
- c) migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti;
- d) potenziare le attività di supporto didattico;



f) verificare ed eventualmente rimodulare gli insegnamenti, nei casi di maggiore squilibrio tra carico di studio e numero di CFU assegnati.

Infine, la CPDS della Scuola Politecnica auspica per il futuro che i risultati derivati dai questionari studenti nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento vengano trasmessi in tempo utile a tutte le sottocommissioni della Scuola, in modo da consentire un'analisi più efficace ed incisiva, ai fini di un concreto miglioramento della qualità dell'offerta didattica.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

In questo Quadro veniva richiesta alla CPDS di verificare – con riferimento alla attività didattica svolta nell'A.A. 2014-15 – che fossero operativi nei CdS della Scuola metodologie di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento, non solo in termini di conoscenze acquisite (aspetti disciplinari) ma anche in relazione a competenze, abilità e capacità.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex-ante attraverso lo spoglio delle schede di insegnamento, con l'intento di verificare se esistesse coerenza fra gli obiettivi formativi del rispettivo CdS e le tipologie di esame adottate dal docente, volte a verificare il raggiungimento dei risultati attesi, in relazione ai Descrittori di Dublino. Sulla base di tale analisi, la CPDS ha evidenziato che, per quasi la totalità degli insegnamenti, è previsto un colloquio orale; molti docenti ricorrono a una prova scritta; per svariati insegnamenti è anche prevista la presentazione di una tesina, o una esercitazione di laboratorio, o la discussione delle esercitazioni svolte in classe, o una prova progettuale, o la redazione di piccoli elaborati o l'analisi di casi studio, in linea con gli obiettivi formativi del corso di studio e, in particolare, con la competenza "capacità di applicare le conoscenze".

L'analisi ex-ante è stata inoltre affiancata da una valutazione ex-post, basata sulla rilevazione dell'opinione degli studenti – con particolare riferimento al quesito riguardante la corretta descrizione da parte del docente delle modalità d'esame – e sull'indagine Vulcano sui laureandi, relativamente al livello di soddisfazione dell'organizzazione degli esami e alla percezione della rispondenza tra l'esito dell'esame e la preparazione. La CPDS ha evidenziato un grado elevato di soddisfazione da parte degli studenti e dei laureandi, in particolare sulla definizione delle modalità di esame, con valori dell'indice di qualità che si attestano mediamente al di sopra di 80.

Le proposte più frequentemente formulate in relazione alle analisi ex-ante ed ex-post possono essere di seguito elencate:

- a) introduzione, se possibile e nel caso in cui manchino, di prove in itinere, al fine di migliorare la percezione dello studente sul suo grado di apprendimento e capacità di comprensione;
- b) un'indicazione più precisa ed esplicita (per gli insegnamenti in cui se ne ravvisa la necessità) delle modalità di accertamento per ciascun obiettivo formativo individuato dai Descrittori di Dublino;
- c) introduzione di ulteriori modalità di accertamento pratico direttamente riferibili al "saper fare" (per gli insegnamenti in cui se ne ravvisa la necessità);
- d) monitoraggio continuo delle schede di insegnamento, al fine di migliorare la definizione delle metodologie di valutazione, in relazione ai risultati di apprendimento attesi.



QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

In Questo Quadro la CPDS era invitata a valutare la completezza del percorso AQ nei CdS attivi nella Scuola Politecnica nell'anno 2014. In dettaglio la CPDS doveva esprimersi in merito ai seguenti quesiti:

- 1) Quali osservazioni, critiche e suggerimenti esposti nella Relazione della CPDS 2014 sono stati presi in considerazione dalla commissione AQ del corso di studio in occasione del Rapporto di Riesame 2015? La CPDS ritiene adeguata l'attenzione che la Commissione AQ ha dedicato alla Relazione CPDS 2014?
- 2) Quali iniziative sono state proposte dalla Commissione AQ al CCS nel Rapporto di Riesame 2015?
- 3) Quali iniziative o interventi correttivi sono stati intrapresi dal CCS a seguito della approvazione del Rapporto di Riesame 2015? Con quali risultati verificabili?
- 4) Quale risulta essere lo stato di attuazione delle iniziative?
- 5) Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)? Ha individuato iniziative conseguenti?

LA CPDS segnala la mancata redazione del Quadro 6 sul RAR per il CdS LM-53 Scienze e Ingegneria dei Materiali, dal momento che il CdS è attivo solo da un anno, e per il CdS LM-25 Ingegneria dell'Automazione, dal momento che (come già ricordato sopra) il CdS è attualmente attivo solo per il secondo anno, e sarà completamente disattivato il prossimo Anno Accademico.

Dall'analisi della relazione della CPDS della Scuola Politecnica, si evince una certa difficoltà da parte delle sottocommissioni di sviluppare il Quadro 6 seguendo la griglia proposta nelle Linee Guida 2015 esitate dal PQ. Nella maggioranza de casi, la CPDS espone le criticità del CdS, le iniziative e gli interventi correttivi intrapresi dal CCS (spesso, anche se non sempre, con riferimento allo stato di attuazione), senza però indicazione dell'organismo proponente (CPDS o Commissione AQ). Quanto al Quesito 5 "Il CCS, nel corso del 2014 o 2015, ha discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'AA 13/14 (citare la seduta)?", rispondono solamente le CPDS dei seguenti CdS: LM-23 Ingegneria Civile, LM-29 Ingegneria Elettronica, LM-32 Ingegneria Informatica (con indicazione della seduta), LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, LM-69 Imprenditorialità e Qualità del Sistema Agroalimentare, LM-69 Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, LM-82 Scienze Statistiche.

Si adeguano allo schema proposto dalle Linee Guida 2015 le CPDS dei seguenti CdS: LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni, LM-29 Ingegneria Elettronica (esponendo nel dettaglio, voce per voce, tutti gli obiettivi e interventi correttivi proposti), LM-69 Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, LM-82 Scienze Statistiche.

Mentre la sotto-commissione del CdS LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale ravvisa "ancora una certa criticità nel rapporto tra la Relazione della CPDS, il Rapporto di Riesame prodotto dalla Commissione AQ e le iniziative del CCS. Per tale ragione la CPDS suggerisce che si avvii un dialogo maggiore e più produttivo tra i tre organi al fine di migliorare lo stesso CdS, anche grazie alla sequenza dei lavori



Al di là di tale difficoltà procedurale, le relazioni delle CPDS dei singoli Corsi hanno analizzato le criticità evidenziate dalle commissioni AQ e gli interventi posti in essere nel corso dell'anno accademico considerato.

Le azioni proposte nei rapporti di riesame che hanno trovato applicazione sono state:

- individuazione di docenti per la verifica della completezza delle schede di insegnamenti e soprattutto per la coerenza con i descrittori di Dublino;
- richiedere ai docenti la compilazione delle schede in lingua inglese (per i corsi che prevedono moduli in lingua inglese);
- istituzione di commissioni col compito di interfacciarsi con i portatori di interesse per rilevare se occorrono nuove competenze, in modo da soddisfare a pieno le esigenze del mondo del lavoro;
- individuazione di docenti cui delegare le azioni da intraprendere per migliorare la mobilità internazionale degli studenti;
- aggiornamento delle attrezzature e delle postazioni informatiche;
- invitare i docenti ad attenersi al numero di crediti formativi assegnati, al fine di calibrare il carico di studio rispetto ai CFU assegnati agli insegnamenti, anche attraverso lo snellimento di alcuni programmi e una differente semestralizzazione;
- revisione e miglioramento dell'organizzazione dei siti web dei CdS;
- potenziamento dell'attività di tutoraggio degli studenti attraverso lo svolgimento di incontri tra Docenti e Studenti appositamente organizzati, al fine di intercettare e superare eventuali difficoltà di apprendimento lungo il percorso formativo;
- pubblicizzare i tirocini formativi post lauream presso aziende convenzionate con l'Ateneo di Palermo;
- miglioramento dei materiali didattici da distribuire agli studenti;
- perfezionare l'attività di raccolta e invio, a valle delle sessioni di laurea, dei curricula dei neo-laureati alle principali aziende del settore;
- miglioramento della presentazione del Corso di Laurea del documento della SUA-CdS;
- promuovere azioni per l'incremento dell'incoming di studenti provenienti da fuori il territorio siciliano;
- agevolare l'interazione fra docenti e studenti, analizzando anche la possibilità di ricorrere ai social network per favorire i contatti fra docenti e studenti e per la disseminazione rapida di notizie relative ai CdS o ai singoli insegnamenti;
- progettazione di azioni volte al potenziamento del tirocinio formativo (anche all'estero).

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In questo Quadro, la CPDS era invitata ad esporre le proprie valutazioni in merito alle metodologie di rilevazione dell'opinione degli studenti AA 14/15, alla tempistica, al grado di partecipazione degli studenti, alla adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e a proporre eventuali interventi correttivi al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione.



Nel complesso, la CPDS ribadisce che, ai fini di una analisi più approfondita ed incisiva, è fondamentale avere accesso in tempo utile anche ai dati nella forma disaggregata a livello di singolo insegnamento.

Tra le proposte formulate dalle sottocommissioni, si segnala quanto segue:

- prevedere iniziative pubbliche per illustrare l'utilizzo da parte dell'Ateneo e dei CdS dei risultati ottenuti dai questionari in modo da promuovere e aumentare presso la popolazione studentesca, e anche presso il corpo docente, il livello di percezione dell'importanza di questo strumento di valutazione;
- la definizione da parte dell'ufficio statistica di un valore soglia dell'indice IQ;
- si segnala che la CPDS del CdS LM-31 Ingegneria Gestionale evidenzia che il CCS ha predisposto un'analisi di Customer Satisfaction attraverso questionari propri;
- rendere visibili i risultati dei sondaggi Stella, Vulcano e dei questionari in forma aggregata sui siti web dei CdS;
- svincolare la compilazione del questionario dalla prenotazione all'esame, in modo che lo studente risponda coscientemente e sinceramente alle domande dello stesso, spiegando preventivamente l'utilità della compilazione del questionario

QUADRO G

In aggiunta alle Linee Guida 2015 esitate dal PQA, ma come previsto nel Documento ANVUR del 9 Gennaio 2013, la relazione della CPDS SP ha inserito un ulteriore paragrafo G, per verificare per ogni Corso di Studi se <<l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto>>.

Le proposte più ricorrenti relativamente al punto in oggetto sono:

- aggiornare con maggiore frequenza il sito istituzionale del CdS, introducendo alcuni contenuti della SUA-CdS;
- inserire nel sito del Corso di Laurea un link alle sezioni pubbliche della SUA-CdS;
- ottimizzare le procedure di accesso ai siti dei singoli CdS al fine di rendere maggiormente fruibili le informazioni contenute, come la stessa SUA-CdS;
- ove necessario, aggiornare il Quadro A1 della SUA-CdS;
- Per i CdS che erogano insegnamenti in lingua inglese, evidenziare questa informazione in modo chiaro;
- Migliorare nel web di Ateneo le modalità di ricerca, dotandolo di un adeguato motore di ricerca interno, in grado di individuare efficacemente gli argomenti o i documenti di specifico interesse.
- per il CdS in Economia e Finanza, la CPDS propone la pubblicazione di pagine informative in lingua inglese sul sito internet del Corso e l'indicizzazione del sito internet del corso di Laurea nei principali motori di ricerca.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In sintesi e per concludere, si riportano alcune osservazioni generali inerenti alla Relazione della CPDS della Scuola Politecnica nel suo complesso:



- In generale i punti di forza individuati dalla CPDS risiedono principalmente nel riconoscimento della qualità del corpo docente; di contro emerge la presenza pressoché costante di criticità nelle infrastrutture e attrezzature didattiche, criticità che appare essere crescente se confrontata con quanto è risultato nel 2014;
- occorre ribadire che le differenze tra le linee Guida 2015 per la redazione della Relazione delle CPDS esitate dal PQA e il format seguito dalla CPDS della Scuola Politecnica riguardano svariati punti e quadri della relazione, sia sul piano formale che sostanziale. L'uso di un format omogeneo e condiviso da tutte le Scuole dell'Ateneo ha la precisa funzione di rendere agevole il lavoro di analisi e confronto delle diverse relazioni delle CPDS che deve essere effettuato dal PQA, consentendo una più rapida ed efficace individuazione di punti di forza, criticità, osservazioni e suggerimenti per tutti i Corsi di Studio. Si raccomanda pertanto alla CPDS della Scuola Politecnica di attenersi, in futuro, al modello e alle Linee Guida predisposte dal PQA;
- occorre effettuare la redazione dei descrittori di Dublino in italiano e inglese per i corsi tenuti in lingua inglese;
- si segnala la generale difficoltà a indicare i prerequisiti propedeutici per la comprensione delle discipline (Quesito D del Quadro 3);
- si segnala che l'analisi da parte della CPDS dei risultati di sistemi di valutazione della didattica adottati autonomamente dalle sotto-commissioni di alcuni CdS ed in aggiunta a quelli previsti, non può essere consentito (sempre ai fini del rispetto di un modello di analisi comune e condiviso da tutto l'Ateneo). Tuttavia, trattandosi di iniziative del CdS indubbiamente lodevoli ed efficaci, la CPDS può limitarsi ad accennare brevemente all'esistenza di tali altri sistemi di valutazione, rimandando al sito web del CdS per eventuali approfondimenti;
- si segnala che la CPDS della Scuola Politecnica ha lamentato la difficoltà di reperire in tempo utile i dati disaggregati dei questionari degli studenti per singolo insegnamento, e che ciò ha impedito di procedere ad un'analisi più fine e mirata;
- si segnala, che – tranne in un caso – la CPDS non ha ricevuto alcuna segnalazione in merito ad anomalie o irregolarità nell'attuazione delle attività didattiche;
- si segnala – in tutta la relazione – una generale difficoltà ad analizzare il Percorso AQ nella sequenza Relazione CPDS 2014 - Rapporto di Riesame 2015 - Iniziative del CCS;
- infine, in considerazione del fatto che la Relazione della CPDS rappresenta un documento tecnico e ufficiale, si raccomanda di proporre un'analisi obiettiva delle criticità e delle buone pratiche dei CdS della Scuola Politecnica (con relative proposte), e di evitare in futuro toni accesi o opinioni personali.



SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

La Relazione della CPDS della **SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA**, è pervenuta nella sua completezza in data successiva alla scadenza programmata e, in alcuni casi, sotto forma di integrazione di una versione intermedia. Pertanto, la documentazione consultata è costituita dalla relazione generale della CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia e da due integrazioni successive riguardanti il CdS in “Ortottica ed Assistenza oftalmologica” ed il CdS in “Assistenza sanitaria”. In linea generale, la relazione è stata redatta nel rispetto delle “Linee Guida” sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 23.07.2015 sebbene non tutte le sezioni costitutive sono state trattate in modo omogeneo.

Vengono riportati nelle Premesse i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo:

- 9) Dati inerenti la nomina e la composizione della Commissione;
- 10) Data di insediamento della CPDS ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione(18.02.2014);
- 11) Non è prevista una suddivisione formale in sotto-commissioni, sebbene ai lavori istruttori relativi ai singoli corsi di studio sono stati condotti dai Docenti e Studenti referenti;
- 12) Vengono indicati il numero e la data, delle sedute della Commissione nel 2015 (13, 25 ottobre, 12 e 20 novembre 2015) corredate di una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 13) La descrizione dei contenuti della Relazione è coerente a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- 6) Non è indicato l'indirizzo web della CPDS nonostante all'indirizzo <http://portale.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/commissione-paritetica-docenti-studenti/> siano presenti la composizione attuale della CPDS e la relazione 2013/14.
- 7) Non sono presenti le convocazioni e i singoli verbali del 2015 delle sedute collegiali effettuate.

Sono state, pertanto, analizzate le relazioni dei sotto riportati Corsi di Studio afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia:

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” – sede di Palermo** si rileva quanto segue:

- a) Viene anche per questa valutazione segnalata la necessità di effettuare una nuova consultazione delle parti sociali (quella inserita nella Scheda SUA-CdS risale al 18.09.2008), e pur ritenendo che le funzioni e le competenze del Laureato <<*risultano ancora coerenti con le prospettive occupazionali e professionali*>>, tuttavia l'assetto delle iscrizioni fortemente variate rispetto alla programmazione triennale in seguito alle immatricolazioni disposte dall'Autorità giudiziaria rende inderogabile un confronto con le organizzazioni rappresentative del lavoro specifico;
- b) L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra una situazione soddisfacente ma viene precisato il significativo limite di tale analisi che vede valutate solamente le schede del primo anno del nuovo piano di studi;



- c) Il Corso di Studi presenta una copertura quasi totale con docenza di ruolo in servizio in Ateneo nessuna analisi viene effettuata sulla qualificazione della docenza sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti; criticità consistenti vengono rilevate circa le strutture e le attrezzature a supporto della didattica. Già nel rapporto di riesame ultimo sono state segnalate tali criticità che permangono inalterate evidenziando la necessità di un impegno specifico da parte dell'Ateneo. Controverso, perché non coerente, appare il giudizio dei Docenti che ritengono adeguate strutture ed attrezzature a sostegno della didattica;
- d) Sembrano rilevanti le esigenze manifestate dagli studenti che ribadiscono *“la necessità di maggiore supporto teorico-pratico alla didattica frontale (invocata dal 63% di coloro che hanno risposto), la richiesta di ricevere in anticipo il materiale didattico (70%) e l’inserimento di prove d’esame intermedie (65%)”*.
- e) La prova orale viene generalmente indicata come una adeguata e completa forma di verifica delle competenze acquisite. Tuttavia, in alcuni casi viene segnalata la necessità di integrare la prova orale con una prova scritta e, talvolta, con una di laboratorio. In questi casi viene richiesta una descrizione dettagliata nella scheda trasparenza delle modalità di svolgimento e dei criteri di valutazione delle stesse;
- f) È stata effettuata una analisi efficace del Rapporto di Riesame 2014 che evidenzia come la Commissione AQ, almeno in termini progettuali e propositivi, abbia focalizzato gli elementi centrali di criticità relativi alla logistica, alla efficacia delle attività teorico-pratiche, alla visibilità web del CdS. E' evidente la difficoltà di dare una soluzione a tali problemi anche in considerazione dell'elevato numero di iscritti che stravolgono ogni iniziativa di miglioramento ed ottimizzazione del percorso curricolare;
- g) A parte l'apprezzamento per un generale e significativo incremento delle schede compilate, unico suggerimento dato è relativo alla possibile introduzione di un test post esame per verificare *“l’andamento dell’esame di profitto e un maggior numero di domande per la valutazione dell’attività teorico-pratica.*

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” – sede di Caltanissetta** si rileva quanto segue:

- a) Non è stata eseguita una nuova consultazione con gli organismi rappresentativi del mondo del lavoro sebbene una stretta collaborazione con l'Ordine professionale provinciale e con l'ASP di Caltanissetta, dove si svolge la quasi totalità delle attività teorico-pratiche, che evidenziano un continuo monitoraggio degli sbocchi occupazionali. Nessuna indicazione viene data circa l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro specifico sebbene la CPDS indichi la necessità di una più chiara indicazione di Unità didattiche elementari che rendano il percorso formativo omogeneo con quelli di altri Atenei;
- b) Dichiarata congruenza tra obiettivi formativi del CdS e la didattica effettivamente erogata;
- c) L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra un significativo miglioramento rispetto alla precedente valutazione con qualche lacuna in un numero di insegnamenti realmente ridotto;
- d) Permane alta la copertura (80%) del Corso di Studi con docenza di ruolo in servizio in Ateneo e buona è l'attività di supporto logistica e strumentale; apprezzabile è la valenza



delle attività di tirocinio che prevedono un buon rapporto docente/studenti nonostante l'incremento numerico degli scritti a seguito dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;

- e) Viene effettuata una utile sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica; appare manifesto un buon grado di soddisfazione sebbene alcune modifiche in termini di adattamento del numero dei CFU al carico didattico permangono rispetto alla valutazione precedente;
- f) In quelle discipline in cui viene effettuata una prova diversa da quella orale, occorre una specifica circa modalità, contenuti e criteri di valutazione della prova prevista;
- g) La commissione AQ ha predisposto un dettagliato piano di interventi che è stato in parte portato a termine e che ha visto positivamente limitare la mobilità in uscita dal CdS. È stato potenziato, anche in fase prospettica, il rapporto istituzionale con l'ASP di Caltanissetta che viene utilizzata come struttura di elezione per lo svolgimento delle attività teorico-pratiche sia nel percorso *pre-lauream* che in quello *post-lauream*. Occorrono significative migliorie nella logistica di supporto agli Studenti ed ai Docenti nel contesto del Campus universitario con un'auspicabile positiva interazione con il Consorzio universitario di CL;
- h) Nessuna proposta viene formulata sull'utilizzo dei dati di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, viene esclusivamente registrato l'incremento numerico delle schede compilate.

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Odontoiatria e protesi dentaria"** si rileva quanto segue:

- a) Viene ribadita, come nella precedente valutazione, la inderogabile necessità di effettuare una nuova consultazione delle parti sociali (quella inserita nella Scheda SUA-CdS risale ancora al 2008);
- b) Mancano i dati circa l'occupazione dei laureati;
- c) Viene dichiarata la coerenza tra gli obiettivi formativi programmati e l'attività didattica erogata e tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti ed i programmi delle singole discipline. Permane, anche in questa valutazione, l'assenza di una comparazione con gli obiettivi generali del corso di studio;
- d) L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra un'ulteriore miglioramento in termini di completezza rispetto alla valutazione precedente. Una tabella evidenzia alcune lacune in singoli insegnamenti mentre viene data una generale raccomandazione ai Docenti sulla necessità di una stretta aderenza tra quanto riportato nei programmi formativi delle schede e quanto viene effettivamente erogato nonostante al punto 2 viene dichiarato il contrario;
- e) Si mantiene particolarmente alta la copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- f) Migliorata ancora la disponibilità delle schede di rilevamento dell'opinione degli studenti che, a parte isolati punti di criticità, evidenziabili però su tutte le domande presentate, manifestano in generale un buon grado di soddisfazione del corso sebbene venga specificamente richiesto un miglior supporto logistico per le attività di tirocinio;
- g) La commissione AQ ha operato coerentemente con le indicazioni venute fuori dal monitoraggio dell'attività didattica; rimane ancora non adeguatamente risolto il miglioramento delle attività tutoriali.

Per il Corso di Laurea **"Infermieristica"** si rileva quanto segue:



- a) Dettaglia descrizione delle competenze acquisibili;
- b) Assenza dei documenti di riferimento consultati;
- c) Dichiarata non necessità di una consultazione con le organizzazioni del lavoro specifico (l'ultima risale al 2009), sebbene venga evidenziata la necessità di modificare in profilo formativo anche alla luce di un percorso riconoscibile a livello internazionale;
- d) Dichiarata coerenza tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS con alcuni suggerimenti relativi ad inserimenti di discipline che possano completare adeguatamente le competenze professionali acquisibili;
- e) L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra una situazione che viene dichiarata soddisfacente;
- f) Il Corso di Studi presenta una copertura molto elevata con docenza di ruolo in servizio in Ateneo che raggiunge una percentuale dell'87,5;
- g) Buono è il grado di soddisfazione degli studenti per il complesso delle attività formative ma viene richiesta una valutazione aggiuntiva riservata alle attività di tirocinio che nel CdS hanno un valore qualitativo particolarmente alto;
- h) Con riferimento alla modalità di valutazione delle competenze acquisite per le attività che prevedono una prova diversa da quella orale appare necessaria una descrizione dettagliata dei contenuti, delle modalità di svolgimento e dei criteri di valutazione delle stesse;
- i) Tenuto conto che le attività di tirocinio comportano l'inserimento degli studenti nella organizzazione delle strutture sanitarie di riferimento, occorre articolare meglio lo svolgimento di tali attività e la loro compatibilità con le attività formative curricolari;
- j) Rispetto alla valutazione precedente il numero delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti è significativamente aumentato ma è evidente che non vi è motivata consapevolezza della utilità di tali schede.

Per il Corso di Laurea "**Ostetricia**" si rileva quanto segue:

- a) Si ritiene adeguata la modalità di verifica congiunta con le istituzioni rappresentative del mondo del lavoro specifico delle competenze acquisibile e del necessario profilo formativo. Le modalità di consultazione non sono quelle tradizionali ma un confronto continuo che ha permesso di individuare strategie formative aggiuntive, soprattutto nell'ambito delle attività di tirocinio;
- b) La coerenza a livello di CdS viene ricercata tra didattica programmata e didattica erogata piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;
- c) Le schede trasparenza sono ancora da rendere complete nelle informazioni contenute ed appare adeguato il suggerimento della CPDS di istituire un'apposita commissione in seno al consiglio del CdS che operi con questa finalità;
- d) Il Corso di Studio presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo; 9 insegnamenti sono assegnati a soggetti esterni e ciò si associa ad una mancata completezza delle informazioni contenute nelle relative schede trasparenza;
- e) La rilevazione dell'opinione dello studente manifesta un buon grado di soddisfazione generale sebbene vengano evidenziate diverse criticità nella logistica associata alle attività di tirocinio;



- f) Per le attività di tirocinio la valutazione viene svolta con una verifica anche pratica i cui contenuti e modalità di svolgimento andrebbero resi noti ad inizio dei corsi e chiaramente indicati nella scheda trasparenza;
- g) Il processo avviato dalla Commissione AQ vede la descrizione di obiettivi correttivi e di miglioramento chiari; per quelle modifiche che richiedono un impegno finanziario si evidenziano particolari difficoltà attuative;
- h) In corso di miglioramento il coinvolgimento degli studenti nella compilazione delle schede; Nelle conclusioni appaiono punti critici la carenza dei prerequisiti per l'apprendimento di alcune discipline e un anomalo rapporto tra carico di disciplinare e CFU previsti: tali elementi di criticità non sono adeguatamente discussi nei paragrafi precedenti.

Per il Corso di Laurea **“Fisioterapia”** si rileva quanto segue:

- a) Permane alta la richiesta del mondo del lavoro e la CPDS manifesta la richiesta di un aggiornamento del percorso formativo, segnatamente relativo all'incremento dei contenuti nell'ambito della neuroriabilitazione. Queste indicazioni rendono necessaria una nuova consultazione con le organizzazioni del lavoro di cui non vi è traccia;
- b) Non vi è dettaglio degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino;
- c) Il Corso di Studio presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo; un grado di soddisfazione medio-alto evidenzia una buona efficacia formativa del corso. Elementi di criticità sono rilevabili in pochi insegnamenti. Elemento di criticità comune è rappresentato dallo scarso grado di soddisfazione relativo alla logistica strutturale e strumentale alle attività didattiche;
- d) I metodi di accertamento sono quasi tutti incentrati sulla prova orale, lì dove in associazione o in sostituzione delle prova orale sono previste modalità diverse (ad es. tesine, prove scritte etc.) non sono evidenti in scheda trasparenza i dettagli ed i criteri di valutazione delle stesse;
- e) Al di là di specifici punti descritti in dettaglio, non appare chiara e, comunque, risulta generica la raccomandazione della CPDS circa *“una maggiore attenzione debba essere posta all'interazione tra docenti e docenti studenti”*;
- f) Anche in questo contesto appare generica la considerazione sull'utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti che recita *“l'efficacia, l'attrattività ed il gradimento dell'azione didattica favorendo anche una migliore fruizione da parte dello studente ed una migliore resa all'esame, con ricadute positive anche sul parametro dei CFU medi acquisiti per anno”*.

Per il Corso di Laurea **“Tecnica della Riabilitazione psichiatrica”** si rileva quanto segue:

- a) Rimane valido il suggerimento di incrementare le occasioni di confronto con le associazioni professionali di categoria al fine di completare una serie di indicazioni circa adeguamenti del profilo formativo già presenti nella precedente valutazione;
- b) La coerenza a livello di CdS viene ricercata tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;



- c) Si segnala anche in questa valutazione la carenza della declinazione di alcuni descrittori di Dublino in alcune schede di trasparenza; inoltre, vengono puntualmente riportate in una tabella alcune lacune nella compilazione di alcune schede di insegnamento;
- d) Viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, dalla quale emergono isolate criticità facilmente recuperabili con interventi congiunti del Consiglio del CdS e della Commissione AQ;
- e) Ben chiaro è l'intervento in corso della Commissione AQ. Non altrettanto chiara è la raccomandazione circa la collaborazione con Strutture estere nell'ambito di un processo di internazionalizzazione di cui non vi è traccia nei documenti forniti dal CdS;
- f) Al di là di una generica pubblicizzazione delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti e della necessità di un confronto più frequente tra studenti e gli organi preposti al monitoraggio ed accertamento della qualità del CdS, non vi sono indicazioni operative specifiche e particolareggiate in merito.

Per il Corso di Laurea "**Tecniche di Laboratorio biomedico**" si rileva quanto segue:

- a) Rimane immutata rispetto alla valutazione precedente la necessità di un confronto con le associazioni di categoria per eventualmente aggiornare i percorsi e gli obiettivi formativi;
- b) La tabella di valutazione della completezza e della coerenza delle schede di trasparenza rivela un significativo miglioramento rispetto alla precedente valutazione con una sola lacuna relativa alla opportunità di dettagliare contenuti e modalità di svolgimento delle prove scritte in quegli insegnamenti che la prevedono;
- c) La relazione mette in luce l'esistenza di lacune relative alla coerenza tra la programmazione formativa e la erogazione della stessa ma, tranne un invito generico ad affrontare le problematiche emerse (per es. non adeguate conoscenze di base, insufficienza degli spazi didattici), non fornisce suggerimenti specifici alla Commissione AQ;
- d) Appare fonte di perplessità la eterogenea modalità di verifica delle attività di tirocinio che vanno dall'analisi dei diari degli studenti alla prova orale. Tale attività didattica, cruciale per questo particolare CdS, andrebbe valutata con criteri omogenei, adeguati alle competenze da acquisire ed uniformi.
- e) Viene proposta dalla CPDS una rimodulazione di alcuni Corsi integrati. Seppur apprezzabile e motivato il suggerimento, tale attività è prerogativa del Consiglio del CdS su eventuale proposta della Commissione AQ;
- f) Il quadro 7, come esposto, non consente una valutazione corretta, completa e significativa.

Per il Corso di Laurea "**Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**" si rileva quanto segue:

- a) Permane la raccomandazione di una nuova consultazione delle parti sociali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro ed al fine di verificare nuovi percorsi formativi più aderenti alle necessità del mondo del lavoro specifico;
- b) L'esame delle Schede di Trasparenza ha evidenziato un significativo miglioramento nei contenuti e negli obiettivi formativi in una generale coerenza con gli obiettivi formativi generali del corso. Appare, pertanto, poco chiara la generica raccomandazione della CPDS



circa la opportunità che i Docenti si impegnino a dare maggiore coerenza ai contenuti didattici rispetto agli obiettivi formativi preannunciati;

- c) Il Corso di Studi presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo (68,5%); permane, rispetto alla valutazione precedente, qualche difficoltà nell'insegnamento di Fisica i cui contenuti sono valutati dagli studenti non coerenti con gli obiettivi formativi del corso sebbene al punto 3° venga sottolineato come il CdS "...è intervenuto con azioni correttive volte a favorire l'acquisizione più regolare dei CFU, quali la Fisica..."
- d) Nonostante l'impegno preso a seguito della precedente valutazione, permangono significative le criticità circa l'adeguatezza delle modalità di verifica "...del saper fare, dell'autonomia di giudizio e della capacità comunicativa..."
- e) Ben descritto il lavoro iniziato dalla Commissione AQ del CdS che, tuttavia, va continuato e reso più incisivo alla luce delle criticità sopra riportate che, peraltro, non costituiscono una novità rispetto alla valutazione precedente. In questo contesto, la limitatezza dei questionari compilati dagli studenti rimane ancora una volta un campo sul quale si rende necessario un intervento urgente;
- f) La sintesi riportata nelle conclusioni non sembra completamente coerente con le analisi intermedie.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Biotecnologie mediche e medicina molecolare**" si rileva quanto segue:

- a) Manca nella relazione la descrizione dei dati relativi alla occupazione dei laureati magistrali in Biotecnologie mediche e medicina molecolare
- b) Si segnala, come l'organizzazione di incontri tra gli studenti e i portatori di interesse vede una molto limitata rappresentanza dei potenziali responsabili di imprese che operano nel settore specifico. Si segnala, inoltre, come le attività programmate con rappresentanti istituzionali di categoria avrebbero potuto fornire indicazioni utili circa l'efficacia formativa ed i dati occupazionali ma;
- c) Il Corso di Studi presenta una copertura degli insegnamenti che utilizza nel 95% dei casi docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- d) Viene correttamente analizzata la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica facendo ricorso all'indice di gradimento;
- e) Vengono segnalate anche per l'anno accademico preso in esame criticità in ingresso per gli studenti Laureati in "Scienze Biologiche". Poco chiaro ed eccessivamente generico appare, pertanto, il suggerimento dato ai Docenti di destinare lezioni integrative non conoscendo il reale peso di questa particolare popolazione studentesca sul totale degli studenti in ingresso;
- f) Si segnala la discrepanza tra l'analisi ex ante e quella ex post circa i contenuti professionalizzanti del corso di studio che, peraltro, nella valutazione degli studenti vengono ritenuti non completamente in linea con gli obiettivi formativi e con il resto dell'attività didattica erogata;



- g) L'iniziativa del "progress report", come descritta sembra adeguata allo svolgimento di attività di ricerca piuttosto che al conseguimento di competenze tecnico-metodologiche specifiche di questo CdS.

Per il Corso di Laurea "**Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia**" si rileva quanto segue:

- a) Continua a permanere la necessità di aggiornare le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, attraverso una nuova e più ampia consultazione delle parti sociali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; ciò appare più evidente alla luce di quanto previsto nella fase 2 (...focus group...) di tale consultazione;
- b) Dettagliata appare la descrizione che evidenzia un progressivo calo dell'occupazione nel settore che va monitorata congiuntamente ai rappresentanti delle Associazioni di categoria per definire eventuali modifiche formative necessarie;
- c) L'analisi della completezza, trasparenza e coerenza delle schede di trasparenza evidenzia un significativo miglioramento rispetto alle criticità rilevate nella precedente valutazione. Solo per alcune schede vengono opportunamente rilevate lacune nell'ambito dell'articolazione del programma formativo e nella descrizione delle modalità di verifica;
- c) Immutata rispetto alla precedente valutazione la copertura degli insegnamenti da parte di Docenti di ruolo in servizio in Ateneo (35 insegnamenti coperti con Docenti di ruolo in Ateneo sui 40 previsti);
- d) In diversi paragrafi della relazione si utilizza il termine internazionalizzazione con adozione di specifici bandi. Al di là di stage presso Aziende straniere del settore sarebbe il caso di dettagliare la valenza dell'internazionalizzazione nell'ambito del percorso formativo che, di certo, non dovrebbe limitarsi allo svolgimento di visite didattiche e/o stage.

Per il Corso di Laurea "**Logopedia**" si rileva quanto segue:

- a) Si segnala, la necessità di articolare meglio gli incontri tra gli studenti di ciascuno dei tre anni e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro al fine di orientare meglio scelte formative ed avere una maggiore consapevolezza nell'orientamento professionale specifico. In questo contesto, appare oscuro e generico il suggerimento della CPDS relativo alla possibilità che gli studenti avrebbero di orientare meglio il proprio "indirizzo" formativo in funzione di quanto potrà emergere dagli incontri con il mondo del lavoro.
- b) Ancora non risolta e nemmeno affrontata appare la discrepanza tra l'adeguatezza dei requisiti di ammissione e le evidenti difficoltà nell'affrontare i contenuti alcune discipline del I anno anche alla luce di un'indicazione poco coerente data ai Docenti circa la necessità di un maggior dettaglio disciplinare da erogare nelle materie interessate.
- c) Un significativo miglioramento nelle indicazioni delle schede trasparenza appare comune a tutti gli insegnamenti sebbene alcuni aspetti nel dettaglio vengano puntualmente rilevati.
- d) La copertura degli insegnamenti avviene nel 53% dei casi con docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) Poco chiara appare la discrepanza nel giudizio tra una sostanziale insoddisfazione tra gli studenti nella logistica a servizio della didattica e la mancata percezione della stessa da parte del corpo docente intervistato.
- f) La significatività della rilevazione dell'opinione gli studenti viene anche per il 2015 fortemente inficiata dallo scarso interesse riguardo tale procedura di valutazione come testimoniato dal modesto numero delle schede compilate.



Per il Corso di Laurea Magistrale “**Scienze infermieristiche ed ostetriche**” si rileva quanto segue:

- a) Come riportato per la valutazione 2014 effettuata per il Corso di Laurea Magistrale “Scienze riabilitative delle professioni sanitarie” non si rileva alcuna criticità dichiarata e si ritiene che quelle segnalate nel riesame 2014 siano state risolte, con esclusione delle problematiche legate alla mobilità studentesca. Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell’opinione degli studenti sulla didattica, tranne il suggerimento di *“invitare i docenti a fornire in anticipo il materiale didattico”*;
- b) Appare poco chiara perché non adeguatamente dettagliata la descrizione delle modalità e contenuti delle prove di tirocinio, soprattutto per ciò che riguarda i contenuti del *“...project work...”* ;
- c) Non completo il quadro delle fonti di riferimento.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie**” si rileva quanto segue:

- a) Appare inderogabile la necessità di effettuare una adeguata consultazione delle parti sociali per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro mediante la verifica del percorso formativo; ciò appare più evidente alla luce di quanto descritto circa le competenze da acquisire;
- b) Non sono disponibili dati circa gli esiti dell’occupazione anche riferiti a laureati provenienti da altri Atenei;
- c) si rileva la dichiarazione di un generale apprezzamento del CdS sebbene le percentuali di gradimento rendono poco coerente tale dichiarazione preliminare; degna di nota è la elevata percentuale di mancate risposte alla domanda sull’efficacia delle attività integrative;
- d) Indispensabile considerare la richiesta degli studenti di ridimensionare il peso delle discipline in ambito psichiatrico contestualmente all’incremento di quelle in ambito economico-gestionale;
- e) Anche per questo CdS andrebbero dettagliati contenuto e modalità di presentazione del cosiddetto “Project work” nell’ambito della valutazione delle attività di tirocinio;
- f) Anche in questo caso le procedure messe in atto dalla Commissione AQ sembrano avere avuto un buono, seppur parziale riscontro. Andrebbe chiarita e contestualizzata nell’ambito degli obiettivi formativi del CdS l’esperienza all’estero raccomandata nel rapporto di riesame;
- g) La raccomandazione della CPDS di fornire in anticipo il materiale didattico appare limitativa rispetto alle indicazioni venute fuori dall’opinione degli studenti che evidenzia la necessità di interventi sulla distribuzione del carico didattico e sulla qualità del materiale didattico attualmente fornito.

Per il Corso di Laurea “**Ortottica ed Assistenza oftalmologica**” si rileva quanto segue:



- a) Appare utile effettuare una adeguata consultazione delle parti sociali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la verifica del percorso formativo erogato. La mobilità internazionale e l'incremento di crediti da dedicare alla lingua inglese auspicati dalla CPDS possono avere un certo riscontro da parte del Consiglio del CdS;
- b) Viene dichiarata una coerenza tra gli obiettivi formativi del corso, le attività programmate e quelle erogate come si evince anche dalla tabella riportata. Tuttavia, viene anticipata una difficoltà relativa alla carenza di alcuni contenuti curriculari pregressi che evidentemente possono compromettere la completa acquisizione di alcune competenze;
- c) Buon grado di soddisfazione generale, tuttavia emergono alcune criticità tra le quali quella più manifesta e significativa è la carenza delle conoscenze di base necessarie per l'acquisizione completa ed efficace delle competenze soprattutto nel primo anno e la necessità di avere a disposizione una migliore logistica di supporto alle attività didattiche;
- d) La verifica, come presentata nelle schede trasparenza appare poco chiara ed informativa specie lì dove viene presentata come "orale e/o scritta". Anche in questo caso vanno dettagliate in modo inequivocabile modalità di svolgimento e criteri di valutazione. Assolutamente inadeguata appare la verifica del tirocinio con una prova orale;
- e) La commissione AQ del CdS non ha provveduto ad effettuare un riesame anche parziale ma vengono descritte, sulla base di un'analisi effettuata da un Organo del CdS non ben identificato, criticità circa la ridondanza di programmi, la sovrapposizione di tematiche e la necessità di ridimensionare il carico didattico in alcune discipline che non vengono fuori dall'analisi delle sezioni precedenti: si evidenzia la necessità di chiarire questa discrepanza tra le varie sezioni della relazione;
- f) La limitatezza numerica delle schede compilate dagli studenti e l'incidenza relativamente alta delle mancate risposte rendono nulla l'efficacia di tale strumento di indagine.

Per il Corso di Laurea "**Assistenza sanitaria**" si rileva quanto segue:

La prima formulazione della specifica relazione si presentava non conforme a quanto Richiesto in questa fase di valutazione da questo Presidio. Non risulta costituito né insediato il Consiglio del CdS e la Commissione AQ. Non sono stati presi in esame i riferimenti normativi necessari. Tuttavia, erano descritte accuratamente competenze acquisibili al termine del percorso formativo e sbocchi occupazionali previsti.

In un momento successivo è pervenuta una relazione più dettagliata e, soprattutto conforme alle linee guida citate. In base a quest'ultima versione fornita, si evidenzia quanto segue:

- a) Viene dichiarata una buona prospettiva in termini occupazionali che sarà valutata con parametri oggettivi al completamento del ciclo del CdS. Tale dato viene ulteriormente reso manifesta dalla unicità di questo CdS in ambito regionale e nel meridione;
- b) Viene dichiarata una generica coerenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, quelli del corso e l'attività didattica erogata. Tuttavia, vengono evidenziate in modo chiaro lacune sul grado di preparazione di base degli studenti e sulle attività formative di tipo teorico-pratico che non vedono una sufficiente disponibilità di tutors;



- c) Buono il grado di soddisfazione degli Studenti circa l'attività frontale. Vengono ribadite perplessità sulle attività teorico-pratiche e, segnatamente, quelle nell'ambito del SSD MED/50;
- d) Riguardo la soddisfazione circa il supporto logistico alle attività didattiche (aule, biblioteche etc.) si riferiscono alcune indicazioni date da "laureandi" che in attino non sono presenti nel CdS;
- e) Buona la coerenza tra gli obiettivi di apprendimenti attesi e le competenze acquisite che , tuttavia e specificatamente per le attività di tirocinio, necessiterebbero di una verifica non solo orale;
- f) Non è stata effettuata attività di riesame;
- g) Limitata per ovvi motivi la quantità di questionari compilati dallo studente. Il quadro specifico potrà essere più utilmente valutato negli anni successivi.

Considerazioni conclusive

La relazione della CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia evidenzia che la organizzazione dei CdS afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia presenta punti di forza comuni ed alcune criticità, anch'esse comuni che richiedono un intervento coordinato costante nel tempo di tutti gli organismi preposti alla AQ.

In particolare, di seguito si evidenziano questi aspetti comuni articolati in seno ai quadri in cui è stata organizzata la relazione:

QUADRO 2. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

- 1) L'inadeguatezza di un confronto con le organizzazioni del mondo del lavoro al fine di aggiornare ciascun piano formativo in base alle mutate e mutevoli esigenze del mondo del lavoro specifico. Ciò appare più urgente per quei corsi che hanno visto stravolgere la programmazione concordata tra MIUR e Ministero della Salute in funzione del dilagare dei provvedimenti di immatricolazione determinati dall'Autorità giudiziaria. In alcuni Corsi (e.g. Ostetricia, Biotecnologie mediche e Medicina molecolare), inoltre, un confronto aggiornato è stato effettuato ma con modalità poco efficaci e/o con un limitato campione di soggetti non sempre rappresentativo del mondo del lavoro specifico.
- 2) Risulta lacunoso ed incompleto il rilievo dei dati relativi all'occupazione dei laureati nei settori specifici. Questa lacuna appare ancor più evidente in quei Corsi per i quali viene riferito in modo generale un trend occupazionale negativo (e.g. Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia, Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro).



- 3) In tutti i Corsi di studio viene descritto in modo dettagliato l'insieme delle competenze acquisibili al termine del percorso formativo sebbene, in alcuni casi (e.g. Logopedia), si faccia riferimento alla identificazione di profili formativi più aggiornati richiesti dal mondo del lavoro specifico.

QUADRO 3. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

- 4) Quasi uniformemente viene riferita una significativa carenza dei contenuti culturali di base necessari a conseguire gli obiettivi formativi del I anno di ciascun corso. Ciò obbliga ad una riflessione che va condivisa con il MIUR per gli aspetti relativi ai percorsi formativi della scuola secondaria di II grado insieme agli attuali criteri di selezione in ingresso. In molti casi viene effettivamente pregiudicata la completa ed efficace acquisizione di competenze di base che caratterizzano il I anno. In questo contesto, si richiama l'attenzione su difficoltà specifiche che i laureati in Scienze biologiche v.o. incontrano nell'avviare il percorso formativo della LM in Biotecnologie mediche e Medicina molecolare.
- 5) Il dato del paragrafo precedente viene reso ancora più critico a seguito di immatricolazioni che hanno luogo per l'intera durata del I semestre e che, evidentemente, danno luogo a difficoltà nel recupero di contenuti culturali che sono stati già erogati.
- 6) In tutti i Corsi di studio viene dichiarata coerenza efficace tra gli obiettivi formativi programmati del Corso, quelli di ciascun insegnamento e quelli realmente acquisiti in funzione della didattica erogata. Tale aspetto, in alcuni corsi, sembra particolarmente controverso alla luce dei risultati dell'opinione degli studenti.
- 7) La declinazione degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino manca o è parziale in molti Corsi di studio.

QUADRO 4. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

- 8) Buona la corrispondenza in tutti i corsi tra l'analisi ex ante e quella ex post (qualificazione percepita) E' ovvio che questo aspetto risulta oggettivamente per gli insegnamenti coperti con personale Docente di ruolo mentre non è evidenziabile per gli insegnamenti, in buona parte teorico-pratici o relativi ai SSD non presenti nella Scuola di Medicina, che richiedono specifici bandi per la copertura.
- 9) Di livello medio-alto è la copertura con Docenti in servizio di ruolo degli insegnamenti in ciascun corso di studio. Buono è l'apprezzamento dell'efficacia didattica, segnatamente quella frontale da parte degli studenti. Quasi totale è la corrispondenza tra i SSD degli insegnamenti e quella dei relativi Docenti.



- 10) Solo in pochi Corsi di Studio e per specifici insegnamenti viene segnalata la necessità di rimodulazione dell'attribuzione del numero i CFU più coerenti ai contenuti culturali della specifica disciplina e/o la riorganizzazione dell'articolazione di alcuni insegnamenti.
- 11) Oltremodo diffusa è la carenza di un adeguato supporto logistico e strumentale alle attività didattiche, segnatamente quelle teorico-pratiche. Se nei Corsi di Laurea magistrali a ciclo unico ciò potrebbe essere imputabile allo scompaginamento del numero programmato che viene fuori anche dalla verifica delle disponibilità strutturali e strumentali, nei Corsi di Laurea triennali a carattere abilitante tale carenza necessita di una più efficace collaborazione e sostegno da parte delle strutture sanitarie dove vengono svolte tali attività.
- 12) Nella quasi totalità dei Corsi viene richiesta da parte degli Studenti la disponibilità del materiale didattico presentato evidenziando un approccio quasi "scolastico" ad un'attività formativa complessa che vede l'acquisizione di competenze non solo teoriche ma anche operative attraverso l'erogazione di un'attività didattica complessa non sempre traducibile in materiale didattico (cartaceo o digitale) di supporto.
- 13) Un netto miglioramento della completezza e chiarezza delle schede trasparenza è evidenziabile in tutti i Corsi di Studio che, in alcuni casi, dettagliano gli aspetti critici che andrebbero colmati mediante interventi mirati del CdS e della Commissione AQ.

QUADRO 5. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- 14) Viene in generale utilizzata in modo diffuso in tutti i Corsi di Studio la verifica mediante una prova orale delle competenze acquisite. Sebbene questo metodo venga considerato valido e efficace, tuttavia, quando applicato alle attività di tirocinio, evidenzia numerosi limiti. La CPDS non fornisce una indicazione generale che solleciti l'utilizzo di uno strumento di valutazione più efficace ma in molti casi si è limitata a raccomandare l'evidenziazione in sede di scheda trasparenza delle modalità di svolgimento e dei criteri di valutazione di tali modalità di verifica alternative a quella orale.
- 15) Ciononostante, nessuna segnalazione è stata fatta dalla CPDS circa modalità di verifica diverse da quella orale ma solo enunciate e poco chiare nei contenuti e nelle modalità di svolgimento (e.g. prova orale e/o scritta, progress report, certificazione attività pratica e relazione con project work etc.).

QUADRO 6. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA ED EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- 16) Non in tutti i Corsi di Studio sono stati evidenziati in modo chiaro e completo, compiti, rilievi ed interventi di pertinenza delle Commissioni AQ. Probabilmente, il percorso di monitoraggio, valutazione ed applicazioni di correttivi per il miglioramento della qualità dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia deve essere più chiaro negli obiettivi operativi, nelle prescrizioni e nella valutazione dei risultati ai fini di un efficace miglioramento degli stessi.



In alcuni Corsi non vi è traccia di tale indispensabile intervento. La relazione della CPDS prende atto degli interventi, se effettuati, dalle Commissioni AQ e in questi casi si limita a stimolare a continuare il monitoraggio e l'applicazione degli interventi correttivi programmati. Probabilmente, occorre intervenire con un richiamo alle importanti funzioni delle Commissioni AQ segnalando la necessità di un controllo continuo ed efficace della qualità.

- 17) In un certo numero di Corsi di studio non vi è traccia di riesame effettuato dalla Commissione AQ.

QUADRO 7. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

- 18) Il progressivo incremento della compilazione delle schede di valutazione da parte degli studenti ha, da un lato, evidenziato una crescente consapevolezza relativa all'utilità questo strumento di indagine, dall'altro ha manifestato l'inadeguatezza di alcune tipologie di risposte richieste (ad es. più sì che no etc.) che non consentono una valutazione oggettiva ed univoca.
- 19) In alcuni corsi si segnala una certa discrepanza tra la valutazione fatta dagli studenti e quella effettuata, su stesse tematiche correlate alla didattica, dai Docenti.
- 20) La CPDS opportunamente segnala che i risultati dell'opinione degli studenti sono spesso presentati ma nessuna indicazione viene data circa l'utilizzo degli stessi risultati per il miglioramento dell'attività di ciascun corso di studio. I Consigli dei CdS e le Commissioni AQ dovrebbero intervenire utilizzando anche tali dati per gli interventi correttivi da programmare con una associata tempistica di esecuzione.

QUADRO 8. CONCLUSIONI

La CPDS descrive in sintesi i punti di forza e di criticità coerenti con le analisi intermedie ed esprime una condivisibile e forte preoccupazione relativa all'incremento numerico degli iscritti soprattutto nei Corsi di Lauree magistrali a ciclo unico che pregiudicheranno i miglioramenti (segnatamente riguardanti la completezza ed adeguatezza delle schede trasparenza e la maggiore partecipazione degli studenti alla compilazione delle schede di rilevazione dell'opinione sulla didattica). Viene ribadita la necessità di miglioramento delle attività di supporto (logistico e strumentale) alla didattica ma, sorprendentemente, nessun cenno viene fatto sul percorso di qualità che costituisce uno dei punti critici più significativi dei Corsi di studio afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Da segnalare, infine, come sia evidente la difficoltà operativa della CPDS che ha pregiudicato alcuni aspetti della valutazione e, non ultimo, il rispetto delle scadenze previste dalle procedure di accertamento della qualità.



Scheda di sintesi della Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Studio/Classe	Criticità evidenziate	Buone Pratiche Ricontrate
Medicina e Chirurgia LM-41 Canale Chirone/Ippocrate Sede di Palermo	<p>Necessità di aggiornamento della consultazioni delle parti sociali e dei portatori di interesse per l'aggiornamento del profilo formativo in base alle necessità del mondo del lavoro.</p> <p>Richiesta di maggiore supporto teorico-pratico alla didattica frontale.</p> <p>Necessità di adeguamento dei servizi agli studenti e di una migliore logistica a sostegno delle attività didattiche.</p>	<p>Le schede trasparenza hanno raggiunto, per completezza delle informazioni e coerenza con le attività didattiche effettivamente erogate, un buon livello.</p> <p>Molto buono il livello di copertura degli insegnamenti con Docenti di ruolo nell'Ateneo</p> <p>Le attività di tirocinio, come programmate, risultano coerenti con l'acquisizione di competenze operative adeguate.</p>
Medicina e Chirurgia LM-41 Canale Hypatia Sede di Caltanissetta	<p>Necessità di aggiornamento della consultazioni delle parti sociali e dei portatori di interesse per l'aggiornamento del profilo formativo in base alle necessità del mondo del lavoro.</p> <p>Richiesta di adeguamento della logistica a supporto delle attività svolte dai Docenti e</p>	<p>Buono il grado di soddisfazione per le attività di tirocinio.</p> <p>Buono il livello di copertura degli insegnamenti con Docenti di ruolo nell'Ateneo.</p> <p>Soddisfacente il rapporto di collaborazione con l'ASP</p>



	dagli studenti all'interno del Campus universitario	di Caltanissetta per lo svolgimento nelle strutture sanitarie di pertinenza delle attività di tirocinio. Tirocini di addestramento pre-clinico SIMHOS (Ospedale simulato).
Odontoiatria e protesi dentaria LM-46	Permangono le criticità rilevate lo scorso anno: Materiale didattico ritenuto insufficiente e fornito in ritardo. Carenza di biblioteche e luoghi dedicati allo studio. Carenza di aule e laboratori per simulazione (banchi manichini).	Miglioramento della completezza delle schede trasparenza
Infermieristica LSNT-1	Necessità di miglioramento delle attività teorico-pratiche nel contesto delle diverse tipologie delle strutture sanitarie ospiti Miglior dettaglio nelle schede trasparenza segnatamente per la valutazione dei tirocini con prove diversa dall'orale Aspettative non coerenti con la realtà delle possibilità occupazionali	Buona organizzazione didattica del corso Buona la copertura con Docenti di ruolo nell'Ateneo
Ostetricia LSNT-1	Necessario ulteriore adeguamento delle schede trasparenza carenti per informazioni soprattutto riguardanti le modalità di verifica ed i criteri valutazione delle stesse Difficoltà evidenti nel supporto logistico e strumentale alle attività di tirocinio Sebbene avviato correttamente	Confronto continuo ed efficace con le organizzazioni del mondo del lavoro specifico Buono il grado di soddisfazione degli studenti



	il processo AQ appare limitato nell'attuazione dei correttivi suggeriti	
Fisioterapia LSNT-2	<p>Necessario un rinnovo del confronto con le organizzazioni del lavoro specifico per aggiornare il profilo specifico segnatamente nel campo della neuroriabilitazione</p> <p>Difficoltà evidenti nel supporto logistico-strumentale alle attività di tirocinio</p> <p>Schede trasparenza con contenuti limitati per ciò che riguarda le modalità di svolgimento ed i criteri di valutazione delle prove diverse dall'esame orale</p>	Elevata richiesta del mondo del lavoro specifico
Tecnica della Riabilitazione psichiatrica LSNT-2	<p>Necessario il rinnovo del confronto con le organizzazioni specifiche del lavoro</p> <p>Lacune nei contenuti e nella completezza di una parte delle schede trasparenza</p>	<p>Le procedure AQ sono state avviate ed effettuate con correttezza ed hanno indicato chiare finalità in parte ancora perseguibili</p> <p>Buono il grado di soddisfazione degli studenti circa la didattica erogata</p>
Tecniche di Laboratorio biomedico LSNT-3	<p>Necessario il rinnovo del confronto con le organizzazioni specifiche del lavoro</p> <p>Lacune nei contenuti e nella completezza di una parte delle schede trasparenza soprattutto per la parte riguardante la valutazione dei tirocini</p> <p>Richiamata dalla CPDS la necessità di alcune modifiche del percorso formativo ed una maggiore coerenza tra gli</p>	<p>Buono il livello di completezza delle schede trasparenza</p> <p>Buono il livello di gradimento della didattica erogata da parte degli studenti</p>



	obiettivi formativi e la reale didattica erogata	
Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro LSNT-4	<p>Necessario il rinnovo del confronto con le organizzazioni specifiche del lavoro</p> <p>Alcune modifiche del profilo formativo sono richieste soprattutto relative agli insegnamenti di base</p> <p>Trend occupazionale negativo</p> <p>Non completa coerenza tra gli obiettivi formativi previsti e quelli conseguenti alla didattica effettivamente erogata</p>	<p>Buono il grado di soddisfazione generale per l'efficacia didattica del corso e le competenze acquisibili</p> <p>Ben articolato e finalizzato l'intervento in corso della Commissione AQ che va continuato per portare a termine gli interventi correttivi programmati</p>
Biotechnologie mediche e medicina molecolare LM-9	<p>Conoscenze preliminari in ingresso carenti</p> <p>Materiale didattico fornito agli studenti giudicato insufficiente</p> <p>Attività didattiche integrative in alcuni insegnamenti non adeguate</p> <p>Necessità di ampliare le occasioni di incontro con le organizzazioni pubbliche e private rappresentative del mondo del lavoro specifico</p>	<p>Schede di Trasparenza complete ed aggiornate.</p> <p>Buoni livelli di studenti in mobilità Erasmus</p> <p>Ottimi livelli di organizzazione delle attività del corso</p>
Tecniche di Radiologia medica, per immagini Radioterapia LSNT-3	<p>Necessità di un più efficace rapporto di collaborazione con aziende e associazioni del settore anche in funzione dell'evidente calo dell'occupazione nel settore specifico</p> <p>Lacune in alcune schede di Trasparenza soprattutto per ciò che concerne le modalità della prova di verifica scelta (scritta o orale)</p>	<p>Buona organizzazione del corso</p> <p>Buon livello di completezza delle schede trasparenza</p> <p>Buono il grado di soddisfazione degli studenti</p>



	<p>Carenza delle conoscenze di base Assenza del materiale didattico all'inizio dei corsi</p>	
<p>Logopedia LSNT-2</p>	<p>Necessario un confronto con le organizzazioni specifiche del lavoro</p> <p>Carenze nelle conoscenze pregresse all'accesso al corso di laurea</p> <p>Coerenza tra le attività formative programmate e quelle erogate</p> <p>Alcune lacune nella compilazione delle schede di trasparenza</p> <p>Necessario l'intervento della Commissione AQ per la correzione delle anomalie riscontrate</p>	<p>Buona organizzazione formativa del CdS</p>
<p>Scienze infermieristiche ed ostetriche LM/SNT-1</p>	<p>Fonti di riferimento incomplete</p> <p>Modalità di verifica diverse da quella orale poco chiare nelle schede trasparenza</p> <p>Parti della relazione CPDS specifica del tutto sovrapponibili a quelli di altri CdS</p>	<p>Dichiarata "nessuna criticità" !</p>
<p>Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie LM/SNT-2</p>	<p>Necessario un confronto con le organizzazioni specifiche del lavoro</p> <p>Non riferiti gli esiti occupazionali</p> <p>Necessità di rimodulare il</p>	<p>Generale apprezzamento del percorso formativo del corso</p> <p>Percorso AQ correttamente intrapreso ma limitato negli interventi correttivi messi in atto</p>



	<p>percorso formativo riequilibrando il peso di alcune discipline</p> <p>Modalità di verifica diverse da quella orale poco chiare nelle schede trasparenza</p>	
<p>Ortottica ed Assistenza oftalmologica LSNT-2</p>	<p>Necessario un confronto con le organizzazioni specifiche del lavoro</p> <p>Conoscenze curriculari in ingresso non adeguate e, quindi, limitanti il conseguimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti del I anno</p> <p>Criticità nella logistica strutturale e strumentale di supporto alla didattica, soprattutto teorico-pratica</p> <p>Riesame non disponibile sebbene costituita la Commissione AQ</p> <p>Poco significativo perché fortemente limitato il numero delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti</p>	<p>Soddisfacente la completezza delle schede trasparenza</p>
<p>Assistenza sanitaria LSNT-4</p>	<p>Conoscenze curriculari in ingresso da integrare</p> <p>Insufficiente disponibilità di materiale didattico</p> <p>Carico di studio non sempre adeguatamente proporzionato ai CFU previsti</p>	<p>Elevato tasso di soddisfazione complessiva nei riguardi dei Docenti delle attività frontali</p> <p>Schede di trasparenza complessivamente rispondenti ai descrittori di Dublino e all'offerta</p>



	<p>Disagio derivante dal ritardo dello scorrimento delle graduatorie</p> <p>Carenza di tutors per le attività professionalizzanti</p>	<p>erogata agli studenti</p> <p>Buona sostenibilità al corso da parte di docenti dell'Ateneo e di strutture didattiche disponibili.</p>
--	---	---



SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE ED APPLICATE

Considerazioni generali

La Relazione della CPDS della SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE è stata prodotta nei termini temporali prevista dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS ed è stata redatta, nel sostanziale rispetto sia delle “Linee Guida” sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 23.07.2015.

Dalla lettura della relazione sembra che nel 2015 la CPDS abbia svolto la prima riunione il 16.09. Si ricorda che le CPDS svolgono una attività di monitoraggio dei Corsi di Studio, attività incompatibile con l’assenza di riunioni per lunghi periodi di tempo.

Il Presidio di Qualità non svolge una attività di correttore di bozze, tuttavia la Relazione nel suo complesso mostra un numero di refusi e di errori sintattici tali da rendere molto difficoltosa la lettura e la comprensione del testo. Un caso estremo in tal senso è costituito dalla sezione riguardante il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità ed Evoluzione. L’organizzazione della relazione è disomogenea benché per ciascun corso di studio siano state seguite le linee guida. Ciò è rispecchiato nella successione delle valutazioni per ciascun Corso di Studio organizzata per sottocommissioni. A proposito di tale organizzazione in sottocommissioni si segnala la non indicazione del criterio di suddivisione con l’incongruenza di avere Corsi di Studio della stessa classe (LM-6) in sottocommissioni diverse.

Secondo la legge 240/2010 la CPDS è competente a dare pareri per l’attivazione e la disattivazione dei CdS. La Relazione non contiene pareri sulle disattivazioni di tre Corsi di Laurea Magistrale nelle classi LM-6, LM-69 e LM-73.

La relazione appare redatta con l’impressione di una notevole fretta e senza quella cura dei dettagli, anche tipografici, da riservare a un documento dell’Ateneo totalmente pubblico.

Va ricordato in particolare che la Relazione della CPDS è una relazione tecnica che fa riferimento a fonti documentali per cui vanno evitate espressioni generiche quali “per esempio, frequentemente, un notevole numero, ecc.” Non sempre è presente un esplicito riferimento all’esistenza di verbali degli incontri con i portatori di interesse.

Alcune osservazioni tecniche valide per tutti i Corsi di Studio. Nell’analisi delle schede di valutazione degli studenti e dei docenti vengono utilizzati due classi di indicatori apparentemente diverse. La scelta dovrebbe essere unica e dovrebbe essere identica a quella che viene usata nella scheda SUA-CdS. La lingua inglese non necessita di una scheda di trasparenza ed è di competenza del CLA. Nei casi di non corrispondenza di SSD tra insegnamento e docente occorrerebbe controllare se sia stato emesso e quale sia il parere del Dipartimento di riferimento. Non viene detto che dal prossimo anno i dati sui Laureati saranno forniti da Almalaurea con la relativa difficoltà di confrontarli con quelli attuali del Progetto Vulcano/Stella.

Due osservazioni tecniche valide per tutti i Corsi di Laurea. La ridefinizione dei programmi della Scuola Media Superiore richiede che tutti i Corsi di Laurea rivedano i criteri di accesso. Sono in corso di modifica le regole per gli esami di Laurea e la Relazione non ne fa cenno.

Le osservazioni specifiche seguiranno la numerazione dei corsi di studio utilizzata nella relazione della CPDS.

1. Corso di Laurea in Chimica, L-27



Punto 1.2.a 2)

La descrizione delle consultazioni potrebbe essere più accurata. L'organizzazione dei turni è già prevista dalle regole di accreditamento che prevedono tale possibilità con il calcolo delle ore aggiuntive per il DID.

Punto 1.4.b

Si parla di "esiti degli studenti che proseguono gli studi all'estero ..." senza fornire le fonti e i dati numerici.

Punto 1.6.a 4)

Il rapporto del riesame non può contenere informazioni successive alla stesura dello stesso.

2. Corso di Laurea Magistrale in Chimica, LM-54

Punto 2.2.a

La ricerca accademica non può essere uno sbocco diretto di una LM.

Punto 2.4.b

La commissione AQ del CdS e la CPDS possono svolgere azione di monitoraggio continuo più che esprimere la semplice indicazione di una esortazione ai docenti.

Per le proposte che riguardano problemi strutturali vanno indicati esplicitamente i soggetti interessati (Dipartimento, CdA).

3. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, LM-13

Punto 3.2.a

Distinguere chiaramente le consultazioni (fatte dal CdS e da verbalizzare) e le occasioni di incontro con il mondo produttivo destinate anche agli studenti.

Punto 3.3.a 4)

Nella tabella si parla di propedeuticità tra due moduli di un insegnamento. La propedeuticità riguarda soltanto l'impossibilità di sostenere un esame prima di aver superato quella di un insegnamento precedente. L'esame di un C.I. è unico pertanto non può esistere propedeuticità rispetto ai singoli moduli.

Punto 3.3.b

La tabella delle coperture è nel posto sbagliato e contiene vari errori. In particolare si segnala il fatto che per ciascun insegnamento va indicato solo il docente che ha lo effettivamente svolto con l'eventuale indicazione di situazioni particolari alla fine della tabella. La CPDS dovrebbe segnalare come criticità il fatto che il modulo di Matematica non può essere classificato in un SSD dell'area Fisica.

Punto 3.4.a 4)

La competenza può essere dichiarata solo dal Dipartimento di riferimento del SSD nel corso della procedura di conferimento dell'incarico. Qualora il parere del Dipartimento non fosse stato emesso o fosse negativo occorre rilevarlo nella relazione della CPDS.

Punto 3.4.a 6)

I problemi relativi alle aule e agli spazi sono in primo luogo di competenza del Dipartimento in cui il CdS è incardinato.

Punto 3.4.b

La relazione della CPDS non è il verbale di una riunione ma un documento approvato da tutti, quindi non può contenere opinioni attribuite a uno specifico componente ed eventualmente



confutate. Gli studenti della CPDS sono componenti al pari degli altri con gli stessi diritti e doveri. All'interno della relazione sono da escludere riferimenti espliciti a posizioni personali dei componenti della CPDS.

Punto 3.5.a

Il Tirocinio non permette di “verificare le abilità comunicative” perché non contempla prove di esame.

4. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, LM-13

Punto 4.2.a 2)

Distinguere chiaramente le consultazioni (fatte dal CdS e da verbalizzare) e le occasioni di incontro con il mondo produttivo destinate anche agli studenti.

Punto 4.2.a 2)

La relazione dovrebbe rispondere alle domande poste nelle linee guida in forma discorsiva.

Punto 4.4.a 7)

La CPDS dovrebbe segnalare come criticità il fatto che il modulo di Matematica non può essere classificato in un SSD dell'area Fisica. Per dichiarare l'affinità di due SSD si deve fare riferimento alla tabella nazionale per le affinità.

Punto 4.4.a 8)

La decisione di non utilizzare i risultati dei questionari compilati dagli studenti non frequentanti dovrebbe riguardare tutti i CdS pertinenti alla CPDS. Tuttavia, deve essere chiaro che la loro somministrazione è obbligatoria (fa parte delle procedure AVA) e i loro risultati saranno valutati durante le visite per l'Accreditamento periodico.

Punto 4.4.b

Non è segnalata un'azione del CdS volta a diminuire la mancata compilazione dei questionari per i docenti. Non possono essere riportate proposte separate della componente studentesca.

Punto 4.5.a

Si afferma esistente una propedeuticità della prova scritta per “molti insegnamenti”. Occorre indicare quali e verificare che tale propedeuticità sia esplicitamente indicata nelle schede di trasparenza.

Punto 4.5.b

Le proposte indicate debbono essere riferite alla Commissione nella sua globalità.

5. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali, LMR-02

Punto 5.2.a

Nelle consultazioni non vanno riportati i nomi dei rappresentanti invitati.

Punto 5.3.a

Viene segnalato un probabile errore di battitura in un scheda di trasparenza. La CPDS può fare ipotesi solo in presenza di conoscenze certe.

Punto 5.4.a

Per quanto riguarda l'insegnamento di Fisica non è corretto il riferimento a una non meglio specificata declaratoria di Fisica.



6. Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25

Punto 6.2.b

Le proposte devono essere sempre conseguenza dell'analisi. Non sono accettabili suggerimenti personali estemporanei (anche se approvati dalla CPDS). Occorre esplicitare i "problemi doppi turni". Si rammenta in proposito, che la possibilità di organizzare le attività didattiche in turni è già prevista dalle regole di accreditamento calcolando le ore aggiuntive per il DID. L'eventuale difficoltà della turnazione deve essere motivata.

Punto 6.3.a

La tabella contiene informazioni non pertinenti alle schede di trasparenza e relative al giudizio degli studenti e a problemi di superamento degli esami. Tali informazioni possono essere indicate altrove specificando i dati o le fonti su cui si fondano.

Punto 6.4.a

Nella tabella risulta scoperto l'insegnamento di Statistica.

Punto 6.5.a

Si riportano "lamentele" degli studenti senza specificarne la fonte (questionari, comunicazioni alla CPDS). Va ricordato che le norme vigenti impongono la netta separazione tra periodo di lezione e periodo di esami.

Punto 6.6.a

Si ricorda che la responsabilità dei programmi è del CdS e non del docente (4). Occorre citare il verbale quando ci si riferisce agli incontri con le "parti sociali" forma impropria per riferirsi ai portatori di interesse o stakeholder (6).

Lo stato di attuazione si riferisce alle iniziative indicate nel precedente rapporto di riesame.

Punto 6.6.b

Quelle elencate sono proposte. In questa parte occorre indicare le criticità del processo di AQ.

Punto 6.7.a

Specificare meglio in cosa consiste la mancata pubblicizzazione dei dati.

7. Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, L-25

Non è chiaro se manchi la scheda di trasparenza di Matematica o di Fisica.

Punto 7.4.a

Il SSD dell'insegnamento di Fisica è diverso da quello del docente che lo svolge ma occorre evidenziare che quando tutti gli SSD FIS/* sono presenti negli ambiti di base della classe di laurea devono essere considerati indistinguibili dal punto di vista delle relative competenze didattiche.

Punto 7.6.a

La CPDS esamina tutte le azioni correttive non "le principali" per verificare se sono state prese in considerazione le osservazioni della precedente relazione e che cosa è stato realizzato. Questo esame non appare.

Il livello di conoscenza della lingua non è "propedeutico" alla iscrizione.

Punto 7.7.a

I dati disaggregati risultano disponibili ad altri CdS come rilevabile in altre parti della relazione.

Punto 7.6.b

Manca la richiesta al CdS di una seduta del Consiglio dedicata all'analisi delle risposte ai questionari.



8. Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia, L-25

Punto 8.2.a 2)

Non ci sono commenti sulla validità del questionario come strumento per la consultazione nonostante abbiano risposto solo 5 aziende su 250.

Punto 8.4.a

Il “Laboratorio di Chimica” risulta inserito tra le “altre attività” per le quali non è necessaria la scheda di trasparenza e non è possibile verificare la corrispondenza di SSD

Punto 8.6.a

Gli ulteriori interventi correttivi sono stati proposti nel Riesame? Sono stati realizzati?

Punto 8.7.a

I dati disaggregati risultano disponibili ad altri CdS come rilevabile in altre parti della relazione.

9. Corso di Laurea in Agroingegneria, L-25

Sono presenti numerosi refusi che rendono di difficile comprensione il testo.

Punto 9.4.a

Nella tabella manca l'indicazione di SSD di alcuni docenti e la copertura di un modulo.

E' errato indicare INF/01 come SSD del docente Giuseppe Morello, ricercatore inquadrato nel SSD AGR/09.

Manca la segnalazione delle non corrispondenze tra SSD degli insegnamenti e SSD dei docenti.

Punto 9.6.a

Tutti gli interventi proposti nel Rapporto di Riesame devono essere presi in considerazione per valutarne il loro stato di attuazione. Non può essere definita efficace l'attività relativa solo ad alcuni degli obiettivi.

Punto 9.7.a

E' necessario riportare i dati delle risposte omesse. Ciò cambia la significatività delle risposte date. Non viene detto quando il CdS ha discusso i risultati dei questionari.

Punto 9.7.b

Il CCS deve tenere una riunione con la discussione dei questionari all'o.d.g.

10. Corso di Laurea magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali, LM-73

La parte relativa a questo CdS va riscritta per evidenziare la necessità della disattivazione di questo corso di studi e della progettazione di uno nuovo.

Punto 10.3.b

La CPDS non è competente a stabilire il livello di conoscenza della lingua inglese.

Punto 10.4.b

Non viene segnalato il fatto che la maggior parte dei docenti non ha risposto ai questionari.

11. Corso di Laurea Magistrale in Agro-ingegneria, LM-69

La parte relativa a questo CdS va riscritta per evidenziare la necessità della disattivazione di questo corso di studi.

Punto 11.4.a

Si descrive un quadro desolante che da solo richiederebbe la disattivazione del CdS.

12. Corso di Laurea Magistrale in Riqualificazione ambientale ed ingegneria naturalistica, LM-75



Punto 12.2.a 1)

Non sono indicate le modalità di consultazione e la relativa documentazione.

Punto 12.2.b

Gli obiettivi della consultazione riguardano esclusivamente il Corso di Studio e non la situazione del nostro Paese.

Punto 12.4.b

L'assenza continua della componente studentesca è un fatto molto grave che costituisce una criticità molto importante per il processo di AQ.

Punto 12.7.a

E' importante fornire il valore della percentuale delle risposte non date.

Punto 12.7.b

Non è chiaro a quale scheda 7 si fa riferimento.

13. Corso di Laurea in Scienze fisiche, L-30

Punto 13.2.b

Non si propongono consultazioni sul CdS.

Punto 13.3.a

Non si dice in quale occasione si è discusso il tema dei test di ingresso.

Punto 13.3.b

Le schede di trasparenza sono sotto la responsabilità del Consiglio di Interclasse che rappresenta l'interlocutore della CPDS.

Punto 13.4.a

Non è indicato l'insegnamento del III anno che mostra criticità nei risultati dei questionari.

Punto 13.7.b

I dati sul tasso di superamento degli esami vanno richiesti al SIA e non ai docenti.

14. Corso di Laurea in Matematica, L-35

Punto 14.2.a

Non indicare i nomi dei rappresentanti dei portatori di interesse consultati.

Punto 14.3.a

La responsabilità delle schede di trasparenza è del Consiglio di Interclasse che rappresenta l'interlocutore della CPDS e non di singoli docenti.

Punto 14.4.a

Non ci sono commenti e proposte al punto successivo per i due insegnamenti opzionali mutuati andati deserti.

Punto 14.5.b

L'indicazione delle prove in itinere deve essere contenuta nelle schede di trasparenza con le modalità di svolgimento delle stesse. Le prove in itinere o di esame devono svolgersi con la modalità indicata nella scheda.

Punto 14.6.a

Si descrive un'attività di tutorato svolta da soggetti esterni al CdS. Non è sufficiente quella svolta dai docenti?

Punto 14.7.a



I rilievi fatti sono anche una forma di autocritica della CPDS che deve proprio svolgere il compito di cui ci si lamenta.

Punto 14.7.b

La CPDS può elaborare proposte di ampliamento dei questionari degli studenti tenendo conto che il questionario base è quello nazionale elaborato dall'ANVUR.

15. Corso di Laurea in Informatica, L-31

Punto 15.2.a

Riportare la data della seduta in cui è stata fatta l'analisi dei dati Vulcano/Stella.

Punto 15.3.a 6)

La relazione deve limitarsi a riportare il fatto che il CCS ha svolto il suo ruolo di controllo della qualità del corso senza dettagli relativi alle persone poiché la relazione è pubblica. Questo ruolo di monitoraggio svolto dal CdS e dalla CPDS potrebbe essere segnalato come buona pratica.

Punto 15.3.b

Mancano le proposte e il testo inserito è incongruo.

Punto 15.4.a

Manca l'indicazione delle non corrispondenze dei SSD.

16. Corso di Laurea Magistrale in Fisica, LM-17

Punto 16.2.b

Si parla di internazionalizzazione ma nella relazione non sono riportati i dati delle attività Erasmus degli studenti.

Punto 16.7.a

I risultati dei questionari sono pubblicati sul sito del CdS.

17. Corso di Laurea Magistrale in Matematica, LM-40

Punto 17.2.a

Non indicare i nomi dei rappresentanti dei portatori di interesse consultati.

Punto 17.6.a

La questione è la mancata corrispondenza tra contenuti dell'insegnamento e numero di CFU (carico di lavoro dello studente) e non la qualificazione del laureato.

Punto 17.7.a

Sono indicate proposte anziché elementi di analisi.

18. Corso di Laurea in Informatica, L-31

Punto 18.3.b

Mancano le proposte relative alle criticità segnalate al punto precedente.

Punto 18.4.b

Non ci sono proposte per i risultati non positivi indicati al punto precedente.

19. Corso di Laurea in Scienze della natura e dell'ambiente, L-32

Punto 19.3.a

Nella tabella sulle schede di trasparenza mancano le note per Pedologia

Punto 19.4.a



Manca l'indicazione del docente per due insegnamenti.

20. Corso di Laurea in Scienze geologiche, L-34

Punto 20.4.a

Manca l'indicazione del docente per due insegnamenti.

21. Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità ed evoluzione LM-6

Questa parte contiene un grande numero di refusi che ne compromette la leggibilità e la comprensione. Si propone la completa revisione.

22. Corso di Laurea Magistrale in Biologia ed ecologia vegetale, LM-6

La parte relativa a questo CdS va riscritta per evidenziare la necessità della disattivazione di questo corso di studi.

Punto 22.2.a

Vi si trovano indicazioni non pertinenti e di carattere generico non adatti a una Relazione tecnica.

Punto 22.5.b

La proposta non riguarda il punto in questione.

Punto 22.6.a

Si parla di attività svolte nel 2013 mentre la relazione si deve riferire a quanto fatto nell'A.A. 2014-15.

Punto 22.7.a

Viene fatta un'analisi dei dati affermando alla fine che non si conoscono le metodologie di elaborazione dei dati.

23. Corso di Laurea Magistrale in Biologia marina, LM-6

Nella relazione va indicato solo il nome nuovo del CdS specificando nel testo che si tratta di una modifica di un CdS esistente.

Punto 23.4.a

Sono evidenziate criticità sulle quali non si fanno proposte nel punto successivo.

24. Corso di Laurea Magistrale in Scienze della natura, LM-60

Punto 24.2.a

I dati Vulcano/Stella sono disponibili per tutti i CdS eccetto che per quelli attivati da meno di 3 anni.

Punto 24.3.b

Sono indicati elementi di analisi non proposte.

Punto 24.4.b

Si fanno proposte che non trovano corrispondenza con la parte di analisi. Una proposta potrebbe riguardare la necessità di assicurare la copertura degli insegnamenti a scelta consigliata anche nel caso in cui siano affidati a ricercatori a tempo determinato. Si cita un laboratorio esterno per il quale non è detto se esiste una convenzione.

Punto 24.5.b

Si fanno proposte che non trovano corrispondenza con la parte di analisi.

Punto 24.6.b



Non è chiaro da quale parte di analisi di questa relazione originano le proposte.

25. Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie geologiche, LM-74

Punto 25.2.a

Nelle consultazioni telematiche ci sono problemi di coerenza numerica.

Il CCS ha a disposizione i dati Vulcano/Stella. Non è necessario avere i recapiti degli studenti.

Punto 25.3.b

Non si capisce il riferimento alla relazione del Riesame. Le proposte vanno fatte in relazione al punto precedente.

Punto 25.4.a

Per l'insegnamento di Geologia Tecnica occorre una indagine più accurata visto che si tratta di insegnamento a contratto.

Punto 25.4.b

Le proposte fatte da altri organismi vanno nella sezione analisi.

26. Corso di Laurea Magistrale in Analisi e gestione ambientale, LM-75

Nella relazione va indicato solo il nome nuovo del CdS specificando nel testo che si tratta di una modifica di un CdS esistente.

Punto 26.4.a

Spiegare meglio il basso numero di risposte ai questionari.

Punto 26.6.a

Evitare le affermazioni generiche senza motivazione specifica.

27. Corso di Laurea in Scienze biologiche, L-13

Punto 27.2.a

La relazione non spiega perché la CPDS ritiene che non siano necessari ulteriori incontri.

Punto 27.2.b

Si fa una proposta sul tirocinio senza una corrispondente analisi che indichi l'esistenza di un problema.

Punto 27.4.a

La condizione di affinità è definita da una tabella nazionale che non sembra corrispondere a quanto affermato nella relazione. Per i corsi a contratto in presenza di parere negativo sulla corrispondenza di SSD occorrerebbe essere molto dettagliati. Manca il SSD del docente di Genetica con Esercitazioni.

28. Corso di Laurea in Biotecnologie, L-2

Punto 28.3.b

La grave criticità evidenziata va segnalata alle competenti autorità accademiche e indicata nella Relazione senza riferimenti al nome del docente.

Punto 28.6.a

Non è chiara l'analisi del percorso degli studenti.

29. Corso di Laurea Magistrale in Biologia della salute, LM-6

Punto 29.2.b



Le decisioni riguardo al rapporto di riesame sono di competenza del CCS.

Punto 29.6.a

Stando all'affermazione secondo cui "Lo stato di attuazione delle iniziative coincide con quello indicato nel Riesame 2015", non sarebbero state realizzate le iniziative indicate in tale rapporto.

30. Corso di Laurea Magistrale in Biologia cellulare e molecolare, LM-6

Punto 30.3.b

Non ci sono proposte. Dichiararlo esplicitamente.

Punto 30.4.b

Non ci sono proposte relativamente alle criticità evidenziate nell'analisi fatta al punto precedente. Viene specificata l'assenza della componente studentesca. Si ricorda che è essenziale la partecipazione dello studente alle riunioni della CPDS e che in situazioni quali quella indicata vanno sostituiti.

31. Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per l'industria e per la ricerca scientifica, LM-8

Punto 31.3.a

Mancano le note nella tabella dei difetti delle schede di trasparenza.

Punto 31.4.a

Va specificato il docente e il SSD del corso di Metodologie di Fisica Applicata.

Punto 31.4.b

Si evidenzia l'assenza della componente studentesca a causa della sua permanenza all'estero. Si ricorda che è essenziale la partecipazione dello studente alle riunioni della CPDS e che in situazioni quali quella indicata vanno sostituiti.

Si cita un problema di carico didattico che non era stato descritto nella parte analitica al punto precedente. Occorre indicare il problema nell'analisi.

Punto 31.7.a

Ci sono valutazioni generiche e considerazioni generali sulla compilazione dei questionari non pertinenti al contesto di una relazione tecnica.

Punto 31.7.b

Il tasso di superamento degli esami dovrebbe essere un dato richiesto al SIA.

Nella parte finale che riassume le criticità e le buone pratiche è da segnalare l'errata compilazione della colonna riguardante le buone pratiche. Sono indicati quasi esclusivamente fatti ed attività relativi ai CdS su cui si dà un giudizio positivo, ma nessuna di esse può essere ritenuta una buona pratica, cioè un processo ciclico organizzato per il controllo o il miglioramento della qualità del CdS, che può essere utilizzato da tutti i CdS. Per esempio buona pratica potrebbe essere considerata la calendarizzazione di tre riunioni annuali del CdS, dopo la conclusione delle sessioni di esame, per l'analisi dei dati di superamento degli esami di profitto.



SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI

La prof. Venuti e il dott. Lombardo hanno svolto una preliminare attività istruttoria sulla Relazione della CPDS della Scuola delle Scienze giuridiche ed economiche sociali. Ne riferisce la prof. Venuti formulando le osservazioni che seguono.

La relazione è redatta in conformità alle “Linee Guida” e allo schema di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 23 luglio u.s.

Il quadro iniziale – Premesse – e quello finale – Conclusioni – sono comuni a tutti i CDS afferenti; i quadri da 2 a 7 vengono singolarmente elaborati per ciascuno dei nove CDS afferenti alla Scuola. Benché si riscontri tra essi una adeguata uniformità in punto di sequenza e dati riportati, emergono talune differenziazioni per singoli CDS.

Quadro 1

Sono riportati i dati relativi alla nomina e alla composizione della commissione; all’insediamento e all’esistenza del regolamento relativo al funzionamento della stessa.

La commissione ha operato in sottocommissioni, di cui si indica la composizione. Al riguardo si registra un possibile refuso riguardo all’indicazione del componente studente LM-63 tra premesse e illustrazione dei dati relativi al CDS.

Si riportano le date dei lavori della commissione e una sintesi degli elementi rilevanti circa lo svolgimento dei lavori.

Si riferisce dell’articolazione interna della relazione.

È riportato il link al sito web.

In ordine ai singoli CDS si osserva quanto segue. In generale le descrizioni iniziali non sono sintetiche come richiesto nelle Linee guida di ateneo che si riferiscono a un massimo di 200 caratteri. In alcuni casi tra le azioni correttive indicate si fa riferimento a obiettivi e/o attività non immediatamente dipendenti o controllabili da chi gestisce il CDS, oppure esse non sono specificamente circostanziate ovvero appaiono di dubbia realizzabilità.

Rilievi più analitici vengono evidenziati nel testo con carattere corsivo.

● SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE (L-22)

Quadro 2

2.a – Analisi

La parte descrittiva delle funzioni e competenze è *più ampia e in parte diversa dai dati contenuti nella scheda SUA-Cds 2015. Verificare coincidenza del link.*

La relazione evidenzia la non conclusione delle interlocuzioni con i portatori di interesse e come questo abbia inciso sulla mancata variazione dei quadri A2.a e A2.b della SUA-Cds 2015. La CPDS ritiene opportuno organizzare nuovi incontri con le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione.

Viene inserito un riferimento ai progetti Erasmus e l’auspicio ad un incremento degli scambi di docenti e studenti per “migliorare la formazione culturale e la conoscenza di nuove funzioni e competenze utilizzabili negli sbocchi professionali”, che appare poco puntuale in questa parte della Relazione.



Manca il riferimento alla analisi dei rapporti Vulcano-Stella e all'evidenza documentale circa l'attenzione del CDS all'occupazione post lauream, mentre si fa riferimento al cambiamento di sede del CdS in nuovi locali e alle sue positive conseguenze sugli studenti. Al riguardo non è facile capire il nesso tra tale circostanza e il problema del placement dei laureati e dell'attenzione ad esso dedicata dal CCS.

2.b - Proposte

La CPDS formula proposta ai fini del RAR.

Quadro 3

3.a – Analisi

La Relazione, nella parte concernente il percorso formativo realizzato nell'A.A. 2014-2015 (punto 2), si struttura in una tabella sinottica in cui per ogni insegnamento si risponde con un SI o NO alle domande presenti nelle Linee guida.

Da essa può rilevarsi come per un insegnamento (Didattica e pedagogia speciale-modulo 2) sia stata riscontrata *“Difformità tra modalità di attuazione della didattica e scheda dell'insegnamento con prove testimoniali di incongruenza” e tuttavia la CPDS non indichi tale criticità tra gli elementi da segnalare ai fini del RAR* (al successivo punto 3.b). Si evidenzia altresì *l'ASSENZA* di talune schede di trasparenza (Inglese; Diritto delle obbligazioni e dei contratti; Tecniche di primo soccorso; Diritto amministrativo) – *senza però sollecitare poi l'attenzione della Commissione AQ sul punto* – e l'erroneità di un'altra (Teoria tecnica e didattica delle attività natatorie), *per quest'ultima senza specificare in cosa e in quale elemento consista il difetto di compilazione.*

La relazione evidenzia altresì l'incompletezza delle schede di trasparenza (tutte?) in ordine ad un elemento – *“analisi dettagliata delle diverse modalità di valutazione necessarie per valutare le conoscenze apprese”* – che non pare essere come tale indicato nelle Linee guida al quadro 3 (ove si richiede se nelle schede di trasparenza siano enunciate le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite: 3)-C).

3.b - Proposte

Richiamando i risultati dell'analisi svolta, la relazione parla di *“sostanziale incompletezza delle schede di trasparenza”* perché in esse non risultano indicazioni relative ad altri *“tipi di valutazione”*. Pertanto in vista del RAR la relazione propone di integrare *“il format delle schede di trasparenza”* con *“ulteriori richieste specifiche per le diverse modalità di valutazione utilizzando casi studio, progetti, lavori di gruppo ecc.”*. *Al riguardo si può osservare come questo profilo forse più opportunamente andrebbe trattato nel quadro 5, relativo alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite.*

Quadro 4.

4. a –Analisi

L' *Analisi ex ante* sulla base degli elementi che qualificano i docenti che insegnano nel Corso di Studio (1) viene effettuata attraverso una tabella riassuntiva secondo il modello delle Linee guida, cui seguono le richieste valutazioni e considerazioni. A questo proposito la CPDS, osservando che le materie *“a carattere tecnico-pratico”* vengono insegnate prevalentemente da docenti esterni, auspica che *si provveda alla “formazione e l'inserimento di tali docenti nell'Ateneo”*.

L' *analisi ex post* (2) relativa alla qualificazione percepita viene svolta attraverso una tabella contenente risultanze di dati aggregati e disaggregati relativi all'attività didattica e alla metodologia di trasmissione della conoscenza. Da essi risultano *criticità per una materia; però poi non risulta tra le segnalazioni alla commissione AQ*. Segue una tabella concernente l'opinione di docenti e



laureandi sulle strutture.

4.b - Proposte

Sul punto si rileva come la CPDS *non segnali in vista del RAR la valutazione in maggioranza negativa dei laureandi su aule e attrezzature, ma ritenga poco chiara la ragione di una difformità di tale dato rispetto all'opinione dei docenti e auspichi modifiche dei questionari.*

Quadro 5.

5.a –Analisi

La relazione si articola in uno schema che riporta in modo sinottico per i diversi insegnamenti SI o NO per le medesime indicazioni.

Da esso si evidenzia in esso che per nessun insegnamento sono state ricevute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda di insegnamento. Risulta *nuovamente l'assenza di talune schede* (p. 24, 25 relaz.).

Si rileva come tale approccio nell'analisi (peraltro sono assenti o non riferiti i dati ricavati dalle schede SUA-CDS, e dai questionari dei laureandi) non consenta di evidenziare con chiarezza e puntualità se e in che termini tali metodi di verifica – sia ove adottati sia ove non attuati – siano in grado di offrire un quadro sufficientemente esaustivo delle conoscenze disciplinari e delle abilità (capacità applicative, grado di autonomia maturato dallo studente, abilità comunicative, capacità di apprendimento in vista di studi successivi) acquisite e/o maturate dagli studenti

5.b - Proposte

Vengono evidenziate criticità nei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi per quanto concerne in particolare le prove pratiche; carenze nell'attuazione degli strumenti didattici quali "l'analisi critica dei dati, i casi di studio e i progetti, i lavori di gruppo, la discussione in aula dei casi di studio, i progetti", già in parte rilevate nel quadro 3.

Le proposte della CPDS *sembrano riguardare le voci delle schede di trasparenza senza considerare se e in che modo vadano introdotte azioni correttive circa la sussistenza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità e la loro efficacia.*

Quadro 6.

Dalla parte analitica (6.a) e propositiva (6.b) della Relazione *si rileva che* – benché la CPDS non noti criticità nel percorso AQ – *risulta che* rispetto alle criticità evidenziate nel precedente RAR e alle proposte della Commissione AQ, le azioni correttive intraprese dal CCS si siano *concentrate sulla somministrazione di questionari ai gruppi di portatori di interesse, attività che peraltro (v. anche quadro 2) non risulta completata.*

Sembra opportuno riesaminare la questione.

Quadro 7.

La parte analitica e quella propositiva della relazione evidenziano criticità e formulano proposte di cui non sempre si apprezza la *praticabilità*. Ciò vale, ad es., per l'intervento su contenuti e modalità di somministrazione dei questionari al fine di *garantire maggiore "sincerità" delle risposte*, un ampliamento dello spettro degli intervistati *sin dalla iscrizione*, una maggiore efficacia dello strumento considerato.

Nella scheda di sintesi del quadro 8 non si riscontra piena coincidenza con le criticità segnalate nella parte descrittiva del CDS. Le buone pratiche indicate sono effettivamente tali?



Quadro 2

2.a – Analisi

La relazione evidenzia l'opportunità di un'aggiornata consultazione delle parti interessate, non effettuata nonostante se ne avvertisse l'esigenza già nel 2014 (v. quadro A1 della SUA-CdS 2015). *Non è ben chiaro che esiti abbia sulla questione l'interazione con i portatori di interesse nel quadro del Master in Diritto e management dello sport.*

Quanto al *placement* dei laureati, la relazione segnala l'avvenuto inserimento professionale di un laureato e l'imminente inserimento di un altro come ad esito di attività di tirocinio organizzate dal CDS, nonché una convenzione per un contratto di lavoro a progetto presso il CONI Sicilia per il miglior laureato.

2.b – Proposte

Benché la CPDS sul punto non formuli proposte in vista del RAR, riferisce del raddoppiato numero di iscritti al I anno nell'A.A. 2014-2015 come frutto degli interventi correttivi messi in opera a seguito di precedenti segnalazioni. *Il dato andrebbe più opportunamente collocato al quadro 6 (ove in effetti poi è ripetuto).*

Quadro 3.

3.a – Analisi

La disamina è condotta attraverso una tabella riferita ai singoli insegnamenti. Si segnalano poi incompletezze nelle schede di trasparenza nella parte dell'organizzazione della didattica e specificamente con riguardo alla mancata previsione di attività integrative (esercitazioni). Si segnala che esse tuttavia sono effettivamente svolte.

3.b – Proposte

"Sensibilizzare i docenti sull'opportunità di una programmazione ex ante delle attività didattiche integrative".

Quadro 4.

4. a –Analisi

L'analisi condotta sulla qualificazione dei docenti, sulla base dei questionari compilati dagli studenti (la comparazione tra dati aggregati e disaggregati conduce, secondo la CPDS, a risultati inattendibili, nei casi di evidente disallineamento) e sulle strutture non evidenzia particolari criticità.

4.b - Proposte

La Relazione riferisce di un sondaggio eseguito dalla componente studentesca della CPDS da cui emergono criticità circa l'osservanza del calendario didattico; assenze non tempestivamente indicate agli studenti; inadeguatezze di tirocini rispetto agli obiettivi formativi del CDS.

Pertanto la CPDS formula corrispondenti proposte in vista del RAR.

Quadro 5.

5.a –Analisi

La relazione al riguardo riporta, come analisi *ex ante*, eseguita sulla base delle schede di trasparenza, una tabella nella quale per ogni insegnamento si indica con "si" o "no" l'esistenza di metodi di verifica riferiti alle seguenti voci: "esame orale"; "esercitazioni"; "prove in itinere"; caso studio"; "esame scritto".

Il segmento di un modulo (Diritto dell'informazione) di un insegnamento (Informazione e comunicazione sportiva C.I.) risulta non compilato.

Segue una sintesi delle risultanze dei questionari di studenti e laureandi riferita al



“soddisfaccimento” di costoro sulle *attività didattiche integrative*. Tuttavia nel quadro successivo (6) si rileva una criticità concernente la carenza di attività didattiche integrative di cui si prospetta un possibile intervento correttivo (si v. anche quadro 3).

Può osservarsi che l'approccio utilizzato non consente di scrutinare adeguatamente la validità dei metodi di accertamento dei risultati di apprendimento (disciplinari e di abilità e capacità) adottati nel CDS. Inoltre le attività didattiche integrative NON si riferiscono a metodologie di verifica di conoscenze e abilità.

5.b - Proposte

La CPDS sollecita i docenti a una maggiore completezza delle schede di trasparenza in relazione ai metodi di verifica delle conoscenze acquisite. Si rileva che tale profilo non attiene propriamente al tema del quadro in esame. La componente studentesca della CPDS evidenzia qualche inadeguatezza nei tirocini formativi. La CPDS sollecita pertanto il monitoraggio della “gestione concreta dei tirocini”.

Quadro 6.

Nel complesso la CPDS appare soddisfatta del percorso AQ, delle azioni correttive intraprese e delle loro ricadute.

Tuttavia può notarsi una certa perdurante carenza nella mobilità internazionale e, come sopra rilevato, nell'implementazione delle attività didattiche integrative. Inoltre non è indicato in quale seduta il CCS abbia discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativa all'A.A. 2013-2014, né è chiaro in che modo le iniziative assunte dal CCS dopo tale discussione (invito “ai singoli docenti a sensibilizzare gli studenti sulla opportunità di procedere alla puntuale ed attenta compilazione dei questionari, informandoli adeguatamente sulle finalità dei medesimi” e “organizzazione di un seminario esplicativo”) concernano i contenuti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, o non siano piuttosto da riportare al quadro successivo.

Quadro 7.

La CPDS evidenzia criticità nella rilevazione delle opinioni degli studenti sia per quanto concerne tempi, occasioni di compilazione e partecipazione degli studenti, sia circa le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati, sia per quanto attiene all'esigenza di temperare la pubblicità dei risultati delle opinioni degli studenti in forma disaggregata con il “rispetto del diritto alla riservatezza dei docenti”. Lamenta il ritardo nella ricezione dei dati in forma disaggregata.

Propone agli organi di ateneo di assumere conseguenti azioni correttive.

Nella scheda di sintesi del quadro 8 andrebbe segnalato nelle criticità un rafforzamento della mobilità studentesca-Erasmus, e una maggiore attenzione all'osservanza del calendario delle attività didattiche. Non tutte quelle che sono indicate come buone pratiche paiono effettivamente tali (es.: trasferimento nei nuovi locali?).

● Scienze e tecniche delle attività sportive (LM-68)*

* Così nella Relazione. Tuttavia la SUA-CdS 2015 (indicata come riferimento nelle Linee guida) riporta un corso di nuova istituzione denominato “Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive”- LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate & LM-68 Scienze e tecniche dello sport.

Dati e considerazioni che seguono si riferiscono al contenuto della relazione.

Quadro 2

2.a – Analisi



Le indicazioni in questo quadro si riferiscono ad azioni che avrebbero dovuto essere intraprese nell'A.A. 2014-2015. Si fa riferimento a variazioni dei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2015 e si chiarisce che esse sono "dovute alle richieste degli studenti e alle consultazioni avvenute nei Consigli di CdS sulla possibilità di attivare un corso di Studio interclasse in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive". Tuttavia il CDS è stato effettivamente attivato.

Nella sezione relativa all'analisi effettuata da parte del CCS dei risultati delle indagini più recenti VULCANO e STELLA la relazione, pur affermando che "le competenze acquisite durante il corso di laurea in 'Scienze e tecniche delle Attività Sportive' [LM-68] sembrano essere utili ed adeguate per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro", pone l'accento sulla *manca*za di un albo professionale appositamente destinato ai laureati e sulle negative ricadute di tale circostanza sugli sbocchi occupazionali dei laureati e sul livello delle retribuzioni percepite. Segnala altresì la mancanza nell'ateneo di "corsi di dottorato e di master specifici per i laureati in Scienze e tecniche delle Attività Sportive".

La relazione prosegue con una disamina dei dati Vulcano che *NON* riguardano il profilo dell'occupazione *post lauream* e che *andrebbe spostata ad altro quadro*.

2.b – Proposte

La CPDS segnala l'esigenza di "un intervento legislativo regionale che regolarizzi le competenze professionali associate al titolo di studio in linea con la legislazione comunitaria già esistente in questo ambito" [*si riferisce verosimilmente alla creazione di un albo professionale ad hoc*]. Peraltro nel quadro 6 si riporta la circostanza che il CDS "è stato direttamente coinvolto nella formulazione di un intervento legislativo regionale volto a regolarizzare le competenze professionali del laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive". Segnala inoltre l'esigenza di istituire master in scienze sportive e motorie per favorire l'ulteriore formazione dei laureati (*tuttavia in precedenza esaminando i dati Stella è stato notato che più del 30 % dei laureati frequenta dottorati di ricerca o master*). Anche a questo riguardo nel quadro 6 si nota che "sono stati istituiti diversi master universitari volti a potenziare l'accompagnamento al mondo del lavoro dei nostri laureati". Ritiene opportuno effettuare una consultazione delle "parti sociali [*si intende parti interessate?*]" per ulteriore verifica di appropriatezza" del CDS.

Quadro 3.

3.a – Analisi

La CPDS *non effettua un analitico scrutinio del percorso formativo realizzato nell'a.a. 2014-2015 per ogni singolo insegnamento attivato* e si limita ad osservare sinteticamente che le schede di trasparenza sono complete e chiare e v'è "elevata coerenza" con gli obiettivi formativi del CDS.

3.b – Proposte

Propone ai fini del RAR *una maggiore condivisione da parte dei docenti di obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi*.

Quadro 4.

Al riguardo si osserva in via generale che l'analisi, le considerazioni critiche sull'assenza di professori associati del SSD M-EDF/02 e le proposte contenute nella relazione dovrebbero essere riconsiderate alla luce dell'avvenuta istituzione del CDS Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive (LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e LM-68 Scienze e tecniche dello sport).

L'analisi *ex post* segnala un *numero esiguo di questionari* degli studenti per i singoli insegnamenti ai



fini dello scrutinio sui dati in forma disaggregata.

La relazione segnala che valutazione degli studenti sulle strutture, in maggioranza negativa, va riconsiderata in ragione del mutamento della sede del CDS.

Quadro 5.

5.a –Analisi

L'analisi *ex ante* e quella *ex post* portano la CPDS a concludere nel senso della validità dei metodi di accertamento adottati nel CDS in relazione agli “obiettivi formativi” dello stesso indicati nelle schede di trasparenza.

5.b - Proposte

Evidenziata l'efficacia delle “metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento messa in campo dal Corso di Laurea”, la CPDS suggerisce, in vista del RAR, di “proseguire sulla strada del monitoraggio già intrapresa”.

Quadro 6.

La relazione non evidenzia criticità nel percorso AQ. Tuttavia ribadisce la lamentela, già formulata al quadro 2, in ordine alla mancanza di “corsi di dottorato per i laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Sportive”, segnalando come ciò “nel tempo potrebbe causare un danno grave al settore delle Scienze Motorie e Sportive” poiché “non permette ai settori scientifici (MEDF-01 e MEDF-02) di crescere al pari degli altri ambiti disciplinari”.

In proposito si osserva che la CPDS dovrebbe meglio argomentare tale asserzione ed esplicitare in modo puntuale il nesso tra causa ed effetto, ai fini della assicurazione della qualità delle attività di formazione e del CDS nel suo complesso. Ciò anche tenuto conto della ricordata nuova istituzione del corso in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive - LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e LM-68 Scienze e tecniche dello sport.

La Relazione NON indica se il CCS abbia discusso gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'A.A. 2013-2014, né le iniziative da esso conseguentemente individuate.

Vengono proposte specifiche azioni e interventi correttivi.

Quadro 7.

La parte analitica è piuttosto succinta e presenta una valutazione di (tendenziale) *inadeguatezza* delle “strategie utilizzate”.

La parte propositiva contiene considerazioni critiche sulla utilizzabilità dei dati – aggregati e disaggregati – contenuti nei questionari somministrati agli studenti.

La CPDS suggerisce alcune azioni correttive in vista del RAR.

La scheda di sintesi del quadro 8 per il CDS in esame contiene indicazioni che non si ritiene del tutto plausibili, sia per la segnalata istituzione di un nuovo CDS interclasse, sia per ragioni espresse nella precedente disamina, sia perché non si riscontra coincidenza con le criticità segnalate nella parte descrittiva del CDS. Si dubita, infine, che talune buone pratiche indicate siano effettivamente tali (es.: attivazione di laboratorio nella nuova sede).

● Giurisprudenza (LMG-01)

Quadro 2

2.a – Analisi

La relazione evidenzia un rafforzato svolgimento di consultazioni con un variegato spettro di parti interessate, anche tenendo conto dei canali in cui il CDS si articola territorialmente.



2.b - Proposte

Si dà atto di un processo di riforma del CDS volto a rimodulare l'articolazione del manifesto degli studi anche in vista delle indicazioni provenienti dal MIUR e di una rafforzata attenzione alle competenze del giurista contemporaneo.

La CPDS formula proposte volte alla rimodulazione del manifesto degli studi e al rafforzamento anche diacronico delle consultazioni con i soggetti interessati.

Quadro 3.

3.a – Analisi

La relazione *non* riporta una disamina del percorso formativo realizzato nell'A.A. 2014-2015 effettuata per *ciascun insegnamento attivo*; *né* riporta per la valutazione della completezza delle schede di trasparenza *le singole voci contenute nelle Linee guida*. Segnala comunque gli esiti dello scrutinio effettuato in termini di sussistenza dei parametri di coerenza indicati e di completezza delle schede degli insegnamenti. Non v'è riferimento a segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle schede dell'insegnamento.

3.b - Proposte

Si formulano proposte in vista del RAR relative all'accorpamento di taluni insegnamenti attualmente sdoppiati e al monitoraggio sui programmi per evitare duplicazioni contenutistiche tra insegnamenti differenti.

Quadro 4.

4. a –Analisi

La parte dell'analisi *ex ante* viene effettuata, secondo le Linee guida, attraverso una tabella riassuntiva riferita ai tre canali su cui si articola il CDS.

Manca una valutazione della CPDS della percentuale di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale (tuttavia assai elevata); manca altresì la evidenziazione e discussione dei casi – peraltro limitati – in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente.

L'analisi *ex post* sulla qualificazione percepita, effettuata sulla base dei dati aggregati, evidenzia una positiva valutazione delle attività didattiche nella rilevazione degli studenti.

Viene messo in evidenza l'approvazione da SA di percorso di eccellenza e l'incremento degli insegnamenti impartiti in lingua inglese.

In ordine alle strutture dalla rilevazione Vulcano emerge in maggioranza un giudizio di rara adeguatezza di aule e attrezzature. *Non si indicano le rilevazioni dell'opinione dei docenti.*

4.b - Proposte

La relazione registra l'assenza di "criticità apprezzabili" all'esito dell'analisi in forma disaggregata dei questionari compilati dagli studenti. Segnala l'esigenza degli studenti di un alleggerimento del carico didattico complessivo, di un migliore coordinamento tra gli insegnamenti, dell'introduzione di prove d'esame intermedie. Formula conseguentemente suggerimenti in vista del RAR anche riguardo alle rilevate criticità riferite alle strutture.

Quadro 5.

5.a –Analisi

Lo scrutinio effettuato mette in evidenza come in un significativo numero di insegnamenti, nominativamente specificati, i metodi di verifica adottati nel CDS siano idonei ad accertare l'acquisizione di conoscenze, capacità applicative, grado di autonomia maturato dallo studente, sue abilità comunicative e capacità di apprendimento in vista di studi successivi e, quindi "a verificare il



raggiungimento in maniera adeguata dell'obiettivo formativo, individuato nella SUA, di far conseguire ai laureati <<la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali)>>” .

5.b - Proposte

Evidenziata l'assenza di “particolari criticità”, in vista del RAR la CPDS suggerisce di incrementare le occasioni volte a far acquisire agli studenti la capacità di elaborare testi giuridici.

Quadro 6.

6.a - Analisi

La relazione valuta positivamente l'efficacia del percorso AQ, indica le iniziative e gli interventi correttivi intrapresi dal CCS, valutandone lo stato di attuazione. In proposito segnala la “non risolta criticità” relativa agli spazi destinati alla didattica e alle attività seminariali.

Manca l'indicazione della discussione da parte del CCS, nel 2014 o 2015, degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'A.A. 2013-2014.

6.b – Proposte

Vengono formulate considerazioni e proposte al fine di una efficace gestione delle criticità residue.

Quadro 7.

7.a - Analisi

La CPDS formula le proprie valutazioni sui risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e segnala la mancanza di “forme particolari” di pubblicizzazione degli stessi e l'esigenza di correttivi che consentano di disporre di dati più aderenti alle reali opinioni degli studenti.

7.b – Proposte

Formula proposte di interventi correttivi al fine della migliore gestione e utilizzazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Rispetto ai dati contenuti nella scheda di sintesi del quadro 8 per il CDS in esame non si riscontra piena coincidenza con le criticità segnalate nella parte descrittiva e con le buone pratiche indicate.

● Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro (L-16)

Quadro 2

2.a – Analisi

La relazione della CPDS pur evidenziando che le consultazioni con i portatori di interesse sono “limitate al contesto regionale” non sembra ritenere questo un elemento critico da segnalare, dal momento che ritiene che le organizzazioni consultate siano adeguatamente rappresentative.

La relazione sottolinea pure come il CCS NON abbia analizzato i dati relativi alle indagini Vulcano e Stella per l'A.A. 2014-2015.

2.b. – Proposte

La CPDS “riscontra l'inadeguatezza dei dati Stella e Vulcano a causa del campione troppo ridotto”, ma *NON formula alcuna proposta a tale riguardo.*

Inoltre si segnala come possibile incongruenza la circostanza che il CCS non abbia discusso i risultati delle indagini Stella e Vulcano, mentre questi comunque sono stati presi in esame dalla CPDS.

Quadro 3.

3.a – Analisi

La relazione sia pur in modo sintetico risponde affermativamente alle domande riportate nella parte analitica circa i requisiti di ammissione e il percorso formativo realizzato nell'A.A. 2014-2015, indica che l'indice di completezza e di coerenza delle schede di trasparenza è pari allo 0,9 e registra



di non aver ricevuto alcuna segnalazione di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle schede dell'insegnamento.

3.b - Proposte

Pur avendo valutato positivamente della parte analitica la completezza delle schede di trasparenza, nella parte delle proposte la CPDS ritiene opportuno che "i docenti indichino in modo più dettagliato le ore dedicate agli argomenti del Corso".

A quest'ultimo proposito si segnala come la (inevitabile?) tardività della proposta rispetto a un tempestivo perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità della didattica per l'A.A. considerato.

Quadro 4.

4. a –Analisi

1) Analisi *ex-ante* sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio.

La relazione sul punto riporta una tabella riassuntiva compilata secondo lo schema delle Linee guida, ma *senza valutazione della percentuale* di insegnamenti svolti da docenti in servizio nell'Ateneo a titolo di compito istituzionale, *né una esposizione delle considerazioni della CPDS in proposito*. Inoltre nella relazione la CPDS *non discute* il caso - in verità unico - in cui il SSD dell'insegnamento è differente da quello del docente.

2) Analisi *ex post* (qualificazione percepita).

Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti la relazione riporta le risposte fornite dagli studenti in modo aggregato per il CDS e in modo disaggregato per singolo insegnamento con riferimento all'attività didattica dei docenti (a) e all'adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere (b). Nel caso dei dati disaggregati la relazione chiarisce quale sia la metodologia usata per lo scrutinio dei dati e mette in evidenza come risulti un unico caso di significativo scostamento rispetto ai dati aggregati. Ritiene tuttavia che il dato non sia "pienamente attendibile" in ragione del numero dei questionari compilati per l'insegnamento considerato. *A quest'ultimo riguardo va osservato come nella successiva sezione 4.b – Proposte la CPDS non riferisca più di tale criticità né specifici per quale insegnamento sia stata riscontrata.*

3) Strutture

La relazione in proposito si limita a registrare i dati emersi dai questionari compilati dai docenti (giudizio in maggioranza positivo per le aule; in maggioranza negativo per le attrezzature) e dai laureandi sulla base delle risultanze Vulcano (giudizi in larghissima misura negativi per i due estremi: aule ed attrezzature).

4.b - Proposte

La CPDS, a seguito delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, sottolinea l'assenza di "particolari criticità sul versante didattico", *omettendo, come sopra accennato, il riferimento allo scostamento registrato per un insegnamento*. Tuttavia "suggerisce", sul versante della "metodologia di insegnamento" di adottare talune azioni: monitoraggio del carico didattico (si intende carico *di studio?*); sollecitazione rivolta ai docenti "a meglio equilibrare, laddove lo si reputi necessario, il materiale didattico indicato".

A questo riguardo può evidenziarsi come la CPDS (senza distinzione tra componente docente e componente studentesca) non faccia alcuna osservazione in ordine ai dati negativi circa le strutture emersi dai questionari e come le proposte formulate siano poco circostanziate, col rischio di



risultare scarsamente incisive ed efficaci per il RAR.

Quadro 5.

5.a –Analisi

La relazione al riguardo riporta, come analisi *ex ante*, una tabella nella quale per ogni insegnamento si indica con “sì” o “no” l’esistenza di metodi di verifica riferiti alle seguenti voci: “esame orale”; “progetto”; “caso aziendale”; caso studio”, “esame scritto”.

L’analisi *ex post* registra i dati emersi dai questionari compilati dagli studenti al momento dell’iscrizione all’esame, riportando i *dati non del tutto pertinenti all’individuazione dell’esistenza di metodi di verifica*, quali la *chiarezza della definizione delle modalità di esame* e l’attuazione di *attività didattica integrativa*.

Al riguardo si rileva come tale approccio nell’analisi (peraltro sono assenti o non riferiti i dati ricavati dalle schede SUA-CDS, e dai questionari dei laureandi) non consenta di evidenziare in modo puntuale se e in che termini tali metodi di verifica – sia ove adottati sia ove non attuati – siano in grado di offrire un quadro sufficientemente esaustivo delle conoscenze disciplinari e delle abilità (capacità applicative, grado di autonomia maturato dallo studente, abilità comunicative, capacità di apprendimento in vista di studi successivi) acquisite e/o maturate dagli studenti. Da qui l’ulteriore difficoltà di evidenziare eventuali carenze o incompletezze nelle attività di verifica concernenti i singoli insegnamenti e la prova finale, e di formulare eventuali utili considerazioni sul punto in vista del RAR.

5.b - Proposte

Sul punto la relazione suggerisce di “prendere in considerazione i dati risultanti dai questionari compilati dagli studenti al momento dell’iscrizione all’esame” dai quali risultano richieste di inserimento di prove intermedie; aumento nelle conoscenze di base; alleggerimento del carico *didattico* (di studio?) complessivo.

Le azioni richieste nei questionari degli studenti non paiono tutte puntualmente riferibili al punto in esame, concernente la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Quadro 6.

La relazione si articola, così come previsto dalle Linee guida, in due sezioni, quella dell’analisi (6.a) e quella delle proposte (6.b). La prima riguarda lo scrutinio della completezza e dell’efficacia del percorso AQ nel CDS nell’anno 2014 effettuato attraverso alcuni estremi indicati nelle Linee guida. La seconda effettua un bilancio sostanzialmente positivo del percorso AQ, segnalando le residue criticità, individuate nelle “difficoltà logistiche incontrate dagli studenti” a causa della differente dislocazione delle attività didattiche rispetto all’ubicazione della biblioteca, dell’aula multimediale, dell’amministrazione.

Al riguardo si rileva la mancanza di indicazioni riferite al punto 4 – “quale risulta lo stato di attuazione delle iniziative?”. Inoltre va osservato che la relazione, pur facendo emergere la mancata o incompleta attuazione delle iniziative e/o degli interventi correttivi previsti nel RAR 2015, non dà sufficiente enfasi a talune omissioni. Ad esempio, segnalato che il CCS è stato “informato” dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti dell’A.A. 2013-2014 a fine dicembre 2014 in occasione della presentazione del RAR, non si dà poi alcuna indicazione dell’avvenuta (?) discussione degli stessi da parte del CCS né, quindi, delle eventuali iniziative



conseguenti individuate dallo stesso organo. Nella parte propositiva la criticità rilevata – differenti ubicazioni – non sembra imputabile ad incompletezze del percorso AQ né, d'altra parte, la CPDS indica quali interventi di miglioramento sia opportuno mettere in atto.

Quadro 7.

7.a –Analisi

La Relazione della CPDS concentra il proprio giudizio sulla complessiva utilità dei risultati dei questionari – in forma aggregata – in ordine al “monitoraggio della qualità della didattica impartita”, mentre sottolinea la non attendibilità e le sue ragioni dei dati in forma disaggregata. Solo rispetto alla pubblicità dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti evidenzia che non sono presenti “particolari forme di pubblicità” degli stessi, così implicitamente rispondendo alla domanda sull’adeguatezza della stessa.

In positivo mette in rilievo come buona pratica l’esistenza di sito con un questionario anonimo a disposizione degli studenti per segnalare criticità e fornire suggerimenti per la migliore qualità del CDS. *Tuttavia la relazione non indica se e come i dati che emergono da tutte le forme di rilevazione dell’opinione degli studenti vengano analizzati, elaborati e utilizzati all’interno del CDS per una più elevata qualità.*

7.b –Proposte

Si propone di monitorare la puntualità della “pubblicazione del Report dei dati disaggregati per CDS”. *Non sono previsti ulteriori interventi correttivi circa la gestione e l’utilizzazione dei questionari degli studenti che il PQA possa prendere in considerazione.*

Nella scheda di sintesi del quadro 8 andrebbe indicata quale buona pratica la costituzione del sito con questionario anonimo a disposizione degli studenti per segnalare criticità e suggerimenti.

● Interateneo in “Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private” (LM-63)

La relazione si apre riproducendo una parte del quadro 1 – Premesse – e segnatamente la l’indicazione riassuntiva contenente la sigla della Classe/CDS, il nominativo del docente e quello dello studente del CDS rappresentato. *Al riguardo si segnala che il nominativo dello studente è differente da quello riportato nella parte iniziale comune della Relazione relativa, appunto, al Quadro 1.*

Quadro 2.

2.a – Analisi

La parte della breve illustrazione dei risultati e delle modalità delle parti interessate riproduce molto sinteticamente quanto riportato nel quadro A1 della SUA-CdS 2015 ove, peraltro, si può leggere che le consultazioni sono avvenute nell’A.A. 2013-2014.

In ordine alle risposte fornite alle domande previste nelle Linee guida *va rilevato* come la CPDS si limiti a registrare l’inutilizzabilità delle più recenti indagini Vulcano e Stella in ordine al *placement* dei laureati dal momento che *gli studenti del CDS sono tutti stranieri e hanno “trovato lavoro presso organizzazioni operanti in altri Paesi”.* La CPDS dovrebbe attirare l’attenzione degli attori del processo di AQ del CDS sulla grave criticità costituita dall’**assenza** di studenti dell’Ateneo di Palermo. *Né la questione viene affrontata nella sezione 2.b delle Proposte da valutare nel RAR 2016.*

2.b - Proposte

Gli elementi indicati e le proposte formulate *non paiono coerenti con il tema del quadro in esame* (funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e



professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo), ma sembrano piuttosto riferirsi alle risultanze dei questionari degli studenti sull'articolazione del percorso formativo e sul lamentato sovraccarico di studio rispetto ai CFU acquisiti.

Quadro 3.

3.a – Analisi

La parte analitica della relazione, dopo aver osservato la disponibilità di tutte le schede di trasparenza e la “sostanziale coerenza, trasparenza e completezza”, consiste in uno schema che riporta in modo sinottico per i diversi insegnamenti le medesime indicazioni. Si evidenzia in esso che per nessun insegnamento sono state ricevute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda di insegnamento.

Al riguardo ci si chiede se la CPDS abbia considerato se gli insegnamenti siano stati effettivamente impartiti a studenti dell'Ateneo, posto che è emerso (v. sopra) che non vi sono iscritti italiani.

3.b - Proposte

La relazione non prospetta alcun intervento in vista del RAR.

Quadro 4.

4. a –Analisi

Nella parte concernente l'analisi *ex ante* la CPDS illustra i dati riportati nella tabella riassuntiva inserita nella relazione ed espone le proprie considerazioni al riguardo. Nota che solo il 25% degli insegnamenti è svolto da docenti in servizio nell'Ateneo – gli altri sono stranieri – e che ciò è coerente con la circostanza che tre semestri sui quattro in cui si articola il corso di studi, che è biennale, sono svolti presso le sedi consorziate. Non vi sono casi in cui il SSD dell'insegnamento è diverso da quello del docente.

Nella parte relativa all'analisi *ex post* (qualificazione percepita), effettuata sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti, la relazione precisa che la valutazione complessiva è “estremamente positiva” e illustra i dati in forma aggregata. Indica che dai dati in forma disaggregata non risultano “casi di scostamento significativo”, senza ulteriori precisazioni.

Può notarsi una certa discrasia tra una prima affermazione secondo cui la totalità degli intervistati ha giudicato “accettabile il carico complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti (sic)” e una successiva secondo la quale, invece, il “carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati risulta elevato”. Quest'ultima affermazione stride pure con la risposta alla domanda 2) relativa alla proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati, che risulta affermativa per la totalità degli intervistati.

Inoltre si rileva che la valutazione dei laureati sulle attrezzature è prevalentemente negativa (“considerate raramente adeguate”), ma non si riporta la valutazione dei docenti, né la CPDS formula considerazioni e/o proposte in vista del RAR.

4.b - Proposte

La relazione riporta una segnalazione degli studenti concernente l'esigenza di “maggior coordinamento tra i diversi insegnamenti”, *senza specificare altro.*

Quadro 5.

5.a –Analisi

La relazione afferma la validità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e la loro coerenza con gli obiettivi del Corso di LM Interateneo considerato. Segue una tabella sinottica in cui per ogni insegnamento sono indicati con “si” o “no” i metodi di verifica adottati nel CDS riferiti alle seguenti voci: “esame orale”; “progetto”; “caso aziendale”; caso



studio”, “esame scritto”.

Si rileva che in nessuno degli undici insegnamenti è previsto l'esame orale. Questo potrebbe essere un ostacolo per la verifica delle abilità comunicative.

5.b - Proposte

La Relazione sul punto non rilevando “specifiche criticità” non formula alcuna proposta, ma segnala quale “buona pratica” del CDS la previsione di riunioni al termine di ogni semestre volte a verificare l’opportunità di introdurre aggiustamenti “alla strategia didattica e di apprendimento degli studenti, rispetto alle principali finalità del corso”.

In via generale si rileva come l’approccio analitico adottato (peraltro sono assenti o non riferiti i dati ricavati dalle schede SUA-CDS, e dai questionari dei laureandi) non consenta di evidenziare con chiarezza e puntualità se e in che termini i metodi di verifica – sia ove adottati sia ove non attuati – siano in grado di offrire un quadro sufficientemente esaustivo delle conoscenze disciplinari e delle abilità (capacità applicative, grado di autonomia maturato dallo studente, abilità comunicative, capacità di apprendimento in vista di studi successivi) acquisite e/o maturate dagli studenti.

Quadro 6.

La Relazione si articola, secondo le Linee guida, in una parte analitica (6.a) e in una propositiva (6.b). Il quadro si chiude con l’affermazione per cui “non emergono particolari criticità”, sicché nessuna proposta viene formulata.

Al riguardo può osservarsi che al punto 1) dell’analisi si indica tra i punti critici esaminati nel percorso AQ quello dell’ASSENZA DI ISCRITTI ITALIANI AL CDL. Al punto 3) NON sono segnalati “risultati verificabili” rispetto alle iniziative assunte (sensibilizzazione del SIA per attivare un link tra il sito di Unipa e quello dell’Università di Nijmegen, capofila del consorzio) al fine di risolvere il problema. Ci si chiede se la CPDS abbia positivamente riscontrato l’esistenza di nuovi iscritti italiani al CDS.

Quadro 7.

7.a –Analisi

La relazione segnala l’esigenza di “prestare maggiore attenzione al grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti”.

7.b –Proposte

La CPDS suggerisce di “promuovere iniziative volte ad incrementare la visibilità dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti. In questo modo gli studenti si sentiranno maggiormente motivati a compilare il questionario e non lo vedranno come un adempimento amministrativo”.

Ci si chiede se tali indicazioni riguardino gli studenti stranieri e/o quelli italiani iscritti al CDS.

Nella scheda di sintesi del quadro 8 andrebbe segnalata quale criticità l’assenza di studenti italiani iscritti. Le buone pratiche indicate sono effettivamente tali?

● Scienze dell’Amministrazione e organizzazioni complesse (LM-63)

Quadro 2.

2.a – Analisi

In ordine ai risultati delle consultazioni delle parti interessate si segnala positivamente l’esistenza di un “protocollo d’intesa con l’Università di Hanoi che garantirà il doppio titolo agli studenti e una più specifica formazione nell’ambito del Public Management”, ossia di uno dei due curricula in cui dall’A.A. 2014-2015 è articolato il CDS.

Nella parte di risposta alle domande contenute nelle Linee guida *si segnala che la risposta*



all'ultimo quesito, relativo all'analisi dei risultati delle indagini più recenti Vulcano e Stella e all'esistenza di evidenza documentale della attenzione che il CCS ha dedicato alla occupazione post-lauream, è UGUALE a quella riportata per il CDS Interateneo in "Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private" (LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni) ed evidenza come anche per il CDS in esame (Scienze dell'Amministrazione e organizzazioni complesse) il processo di placement dei laureati non venga rilevato dalle indagini Vulcano e Stella poiché si tratta di studenti/laureati STRANIERI, i quali hanno "trovato lavoro presso organizzazioni operanti in altri Paesi". Si tratta di una svista nella compilazione della relazione?

2.b - Proposte

La relazione riporta specifiche proposte, tenuto conto delle indicazioni inserite nel RAR 2015.

Al riguardo si segnala che esse appaiono in certi casi non congruenti con affermazioni contenute nella precedente parte analitica-2.a (necessità di allargamento delle consultazioni con gli stakeholder oltre l'ambito regionale; rafforzamento delle sinergie con il mondo del lavoro; consultazione permanente con enti rappresentativi delle professioni e delle imprese per canalizzare i curricula dei laureati e rafforzare i tirocini extracurriculari). Ci si chiede se le azioni proposte siano già state intraprese e se abbiano avuto risultati apprezzabili, ovvero debbano essere valutate nel RAR 2016.

Quadro 3.

3.a – Analisi

Rispetto alla risposta al punto 2) delle Linee guida, relativo al percorso formativo realizzato nell'A.A. 2014-2015, la relazione consiste in uno schema che riporta in modo sinottico per i diversi insegnamenti le medesime indicazioni. Da esso si evidenzia che per nessun insegnamento sono state ricevute segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda di insegnamento. Segue poi un'ulteriore tabella riassuntiva asseritamente riferita alla coerenza trasparenza e completezza delle schede di trasparenza con gli obiettivi formativi del CDS "esplicitati nella scheda SUA-CDS", la quale però riporta dati concernenti indicazioni del quadro 4, tra cui SSD dell'insegnamento e SSD del docente e tipologia di copertura dell'insegnamento.

3.b - Proposte

Nessuna proposta della CPDS.

Quadro 4.

4. a –Analisi

La parte 1), relativa all'analisi *ex-ante* sulla base degli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, contiene una tabella riassuntiva *diversa da quella riportata (erroneamente?) nel quadro 3*, cui s'è fatto cenno. In essa, poi, sono indicati 10 (dieci) insegnamenti contro i 25 (venticinque) della tabella contenuta nel quadro 3. Da quest'ultima si rilevano casi di insegnamenti svolti da docenti esterni all'Ateneo e un certo numero di casi in cui v'è difformità tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente. Entrambe le evenienze NON si rilevano nella tabella contenuta nel quadro 4. *Sarebbe opportuno un chiarimento al riguardo. Non v'è valutazione della CPDS in ordine agli elementi indicati nelle Linee guida.*

La parte 2) - Analisi *ex post* (qualificazione percepita) – *ripropone con lievi scostamenti quanto riportato nella parte della relazione riferita al diverso CDS Interateneo in "Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private". Una difformità riguarda la mancata analisi, per il CDS in esame, dei dati emersi dai questionari degli studenti in forma disaggregata. Non sono riferite le valutazioni*



dei docenti sulle strutture. La relazione indica che per i laureandi aule e attrezzature risultano “raramente adeguate”.

4.b - Proposte

La formulazione del primo periodo riproduce quella riportata per il diverso CDS Interateneo in “Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private”. Segue un richiamo alla situazione delle aule e delle attrezzature.

Quadro 5.

Nella parte analitica (5.a) si riferisce in modo sintetico della messa in atto “in alcuni casi” di “verifiche in itinere scritte o orali” e si sostiene che mediante tali metodi di verifica sia centrato l’obiettivo di valutare conoscenze disciplinari, grado di autonomia maturato dallo studente, le sue abilità comunicative, la maturazione di capacità di apprendimento in vista di studi successivi, segnalando altresì che i “risultati raggiunti sono stimati validi in relazione agli obiettivi di apprendimento” attesi.

La relazione non chiarisce come attraverso la metodologia individuata - verifica in itinere scritta od orale – sia possibile accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari, competenze, abilità, capacità) nell’intero arco del CDS.

Nella parte propositiva (5.b – Proposte) la CPDS suggerisce di estendere le verifiche intermedie a tutti gli insegnamenti. Nessuna criticità evidenziata.

Quadro 6.

6.a –Analisi

Dalla relazione si evidenzia una non piena coincidenza tra iniziative proposte dalla Commissione AQ nel RAR 2015 e interventi intrapresi dal CCS successivamente; l’indicazione dei risultati verificabili è limitata alla ridenominazione di un insegnamento. La relazione segnala altresì che *NON* sono stati *discussi* in seno al CCS nel corso del 2014 o 2015 gli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti relativi all’A.A. 2013-2014.

6.b –Proposte

La CPDS non ritiene di avanzare proposte, in quanto non rileva particolari criticità.

Quadro 7.

Sia nella parte analitica (7.a) che in quella propositiva (7.b) la relazione riporta quanto già detto rispetto al CDS Interateneo in “Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private” (LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni).

Nella scheda di sintesi del quadro 8 si segnala quale criticità il “carico didattico elevato”. Tra le buone pratiche può indicarsi che “il corso complessivamente risulta soddisfacente per gli studenti”?

● Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale (L-37)

Quadro 2.

2.a – Analisi

La prima parte contiene inizialmente frasi non perfettamente collegabili alla “brevissima descrizione delle funzioni e competenze” richiesta dalle Linee guida, e che poi effettivamente segue.

Altre indicazioni non risultano del tutto pertinenti all’argomento del quadro considerato (modifica quadro A2.b della SUA); così pure le rilevazioni Stella e Vulcano vengono analiticamente descritte anche per parti non riferibili immediatamente all’occupazione *post-lauream*.

2.b - Proposte



Le proposte qui formulate per il RAR non attengono specificamente ai temi del quadro 2 (prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale in relazione alle esigenze del sistema economico e produttivo), bensì all'andamento generale del CDS.

Quadro 3.

3.a – Analisi

La relazione in modo sintetica dà risposte affermative ai quesiti delle Linee guida e segnala l'assenza di difformità tra modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nelle schede d'insegnamento.

Tuttavia, nella parte propositiva (3.b) riporta la segnalazione del rappresentante degli studenti di criticità nell'insegnamento di una materia (Matematica) e chiede alla Commissione AQ di riconsiderare la questione in sede di riesame, *senza formulare proposte al riguardo.*

Quadro 4.

4. a –Analisi

1) Analisi *ex ante* viene effettuata sulla base del modello di scheda riassuntiva riportato nelle Linee guida; seguono le valutazioni e le considerazioni pure ivi richieste.

Segue 2) analisi *ex post* (qualificazione percepita) dalla quale si evidenzia una generale *insoddisfazione degli studenti in ordine alle attrezzature informatiche.*

La parte 4.b - Proposte riporta osservazioni e commenti sui dati aggregati e disaggregati. Si evidenziano criticità in due insegnamenti (Matematica e Micro e Macroeconomia applicata), di cui si precisa che la seconda non risulta essere sufficientemente fondata. Si auspica un confronto in sede di riesame su determinati *item* dei questionari con dati di altri CDS. Infine la CPDS formula alcune osservazioni sull'utilizzabilità dei questionari Vulcano in relazione ad aule e attrezzature e formula in vista del RAR una proposta di *integrazione delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti con appositi item.*

Quadro 5.

Svolta la parte analitica (5.a) con dovizia di considerazioni, la parte propositiva (5.b) della relazione concentra la propria attenzione sulle criticità evidenziate dalla componente studentesca della CPDS in ordine ad un insegnamento (Fondamenti di matematica e di informatica) e formula suggerimenti in vista del RAR.

Quadro 6.

In ordine alla completezza del percorso AQ nel CDS nell'anno 2014 si evidenzia positivamente nella parte analitica (6.a) la circostanza che il CCS abbia discusso in due occasioni gli esiti delle rilevazioni degli studenti e quali iniziative siano state assunte conseguentemente. Nella parte propositiva (6.b) individua criticità nella *scansione cronologica della sequenza procedimentale* e nella distinzione di competenze tra CCS e Dipartimento ai fini della risoluzione dei problemi emersi.

Quadro 7.

7.a –Analisi

La CPDS formula analisi, considerazioni critiche e proposte sui temi indicati nelle Linee guida.

7.b –Proposte

Propone di adottare una gestione dei questionari analoga a quella già operante in altri atenei italiani e suggerisce di dare maggiore pubblicità ai dati aggregati sul sito UNIPA, nonché, rispetto a quelli disaggregati, a una delibera del SA sulla pubblicazione delle valutazioni dei singoli docenti sul relativo sito personale.

Nella scheda di sintesi del quadro 8 non si riscontra piena coincidenza con le criticità segnalate

nella parte descrittiva del CDS. Le buone pratiche indicate sono tutte effettivamente tali?

● Scienze del Turismo (L-15)

Quadro 2.

2.a – Analisi

Si segnala positivamente la sottoscrizione nel 2014 di un accordo di rete per la formazione e l'avvio al lavoro di studenti nell'ambito del turismo con l'EBRTS (ente bilaterale regionale del turismo) ed altri enti.

Seguono risposte alle domande indicate nelle Linee guida, dalle quali risulta una "continua attenzione" del CDS all'occupazione *post lauream*, testimoniata anche dalla designazione di un docente referente dei tirocini per "favorire un raccordo diretto tra aziende ed Università" anche dopo la laurea.

2.b - Proposte

La CPDS, ai fini del RAR, riporta la sollecitazione proveniente dalla componente studentesca dell'*istituzione di una nuova laurea magistrale* specificamente rivolta ai laureati del CDS in esame (L-15).

Quadro 3.

3.a – Analisi

La parte analitica segue il modello delle Linee guida e si articola, per il punto 2, nell'indicazione per ciascun insegnamento – anche NON attivo nell'A.A. 2014-2015 – di pressoché simili sintetiche osservazioni. Da esse risulta che la scheda di un insegnamento (Lingua spagnola) è *parzialmente completa, ma non si specifica quali elementi manchino o siano incompleti*. Si segnala, invece, che tre insegnamenti (Lingua francese, Sociologia dei processi culturali, Sociologia della comunicazione) non sono stati attivati. Per il primo si precisa che ciò è avvenuto "per carenza di fondi" (?). Per gli ultimi due *manca la scheda di trasparenza*, mentre per il primo questa esiste, ma è incompleta in relazione all'organizzazione della didattica.

3.b - Proposte

In vista del RAR la CPDS, oltre a *sollecitare una discussione sulla mancata attivazione dell'insegnamento di Lingua francese*, suggerisce di "sollecitare i docenti a contratto (...) di completare tempestivamente le proprie schede di trasparenza nelle parti riguardanti l'indicazione del nominativo del docente e dei giorni di ricevimento degli studenti".

Quadro 4.

4. a –Analisi

L'analisi *ex ante*, condotta sugli elementi che qualificano i Docenti che insegnano nel Corso di Studio, viene effettuata sulla base del modello di tabella riassuntiva contenuto nelle Linee guida e contiene valutazioni e considerazioni sugli elementi ivi indicati.

L'analisi *ex post*, relativa alla qualificazione percepita, registra, rispetto ai dati aggregati, un livello positivo di soddisfacimento degli studenti sia con riguardo all'attività didattica, sia con riferimento all'adeguatezza della metodologia di trasmissione della conoscenza al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Per ciò che concerne le strutture si rileva un'opinione ampiamente positiva dei docenti, mentre



emerge una valutazione non positiva di poco più della maggioranza dei laureandi in relazione alle aule e di una più ampia percentuale degli stessi in ordine all'adeguatezza delle attrezzature.

Dai dati disaggregati la CPDS non rileva situazioni di criticità.

4.b - Proposte

La CPDS, pur non rilevando "particolari criticità" sul versante della didattica, suggerisce un generale monitoraggio della proporzione del carico di studio degli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati. La Relazione propone inoltre di mantenere i "pre-corsi di matematica".

Quadro 5.

5.a –Analisi

La parte analitica viene affidata ad una tabella in cui per i singoli insegnamenti attivi del CDS si rileva con SI o NO l'esistenza dei seguenti metodi di verifica: esame orale, esercitazioni, prova *in itinere*, caso studio, esame scritto.

Al riguardo può osservarsi come tale approccio non sia pienamente idoneo a scrutinare l'efficacia di tali metodi al fine di verificare conoscenze disciplinari, capacità applicative, grado di autonomia maturato dallo studente, sue abilità comunicative, maturazione di capacità di apprendimento in vista di studi successivi. Né ad evidenziare in modo puntuale eventuali incompletezze o carenze di tali attività di verifica nel CDS nel suo complesso.

5.b - Proposte

In questo quadro la CPDS suggerisce, in vista del RAR, di considerare che dai questionari degli studenti emerge l'esigenza di "fornire più conoscenze di base", di "inserire prove d'esame intermedie", di "fornire in anticipo il materiale didattico".

Quadro 6.

La relazione non evidenzia criticità nel percorso AQ del 2014. La CPDS propone di sensibilizzare gli studenti rispetto alla compilazione dei questionari e di incentivare le esperienze formative degli studenti "anche all'estero".

Quadro 7.

7.a –Analisi

La relazione evidenzia, quali criticità, la tardività nella trasmissione alla CPDS dei risultati dei questionari in forma disaggregata e l'assenza di forme di pubblicità dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, pur sottolineando che in futuro si darà attuazione alle previsioni del Regolamento didattico su tale questione. Pone l'accento sull'esigenza di temperare l'interesse alla pubblicità dei dati con quello alla riservatezza dei dati.

7.b –Proposte

La CPDS sul punto reputa "necessario individuare metodologie di indagine che consentano di ottenere dati comparabili e maggiormente rispondenti alle valutazioni reali degli studenti nei confronti dei docenti e, più in generale, del CdS".

Nella scheda di sintesi del quadro 8 non si riscontra piena coincidenza con le criticità segnalate nella parte descrittiva del CDS. Tra le buone pratiche andrebbe inserita la costituzione di una commissione del CCS per la revisione delle schede di trasparenza. Le altre indicate sono tutte effettivamente tali?

Terminata la disamina relativa ai singoli CDS della Scuola delle Scienze giuridiche ed economico-sociali, la Relazione si chiude con il Quadro 8 – Conclusioni.

Esse, sulla base delle Linee guida, sono articolate in una scheda di sintesi ove per ogni CDS sono



evidenziate “criticità” e “buone pratiche” riscontrate dalla CPDS.

A questo riguardo può notarsi come non sempre vi sia coincidenza tra quanto osservato nella precedente parte descrittiva e le indicazioni contenute nella tabella sintetica; ciò sia per le criticità sia per le buone pratiche. Ad esempio, per il CDS in Scienze e tecniche delle attività sportive (LM-68) – oggi peraltro corso interclasse Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività sportive (LM-67 e LM-68) – nella parte descrittiva si sottolinea la forte criticità costituita dall’assenza di un albo professionale specifico per i laureati del settore e dal conseguente basso livello delle retribuzioni dei laureati rispetto al livello della loro prestazione lavorativa. Circostanza che NON viene indicata nella scheda di sintesi, nella quale, invece, sono riportate criticità sulla cui rilevanza sarebbe forse opportuna una più attenta riflessione quale il numero elevato di “CFU nel S.S.D. M-EDF/01 e M-EDF/02 a carico di ogni singolo ricercatore” e l’assenza di “professori associati M-EDF/02 e M-EDF/01”.

Sotto altro versante si può dubitare della qualifica di “buone pratiche” di talune indicazioni riportate nella tabella riassuntiva (ad es.: “il corso complessivamente risulta soddisfacente per gli studenti” a proposito del CDS in Scienze delle amministrazioni e organizzazioni complesse - LM-63). *Si nota l’assenza di considerazioni della CPDS sul complesso dell’attività formativa riconducibile alla Scuola.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DELLA RICERCA DEI DIPARTIMENTI (SUA - RD)

Aspetti generali

La Scheda Unica della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca all'interno del sistema AVA, sia in termini di Accreditamento Periodico delle Sedi, e quindi di valutazione del sistema di Assicurazione di Qualità degli Atenei, sia per quanto riguarda la verifica annuale dei risultati della ricerca ai fini della Valutazione Periodica. Quest'ultimo aspetto dovrà prevedere l'integrazione tra i risultati dell'ultima VQR effettuata e quelli che si renderanno disponibili annualmente all'interno delle SUA-RD.

A tale scopo la compilazione della scheda per la parte II (risultati della ricerca) è richiesta anche per gli anni 2011 e 2012.

Questo documento fornisce le indicazioni essenziali per la compilazione della SUA-RD da parte dei Dipartimenti.

Le “**Linee Guida**”, elaborate dall'Ateneo, si presentano in forma tabellare, nell'intento di facilitarne la consultazione, e raccolgono, per ogni singolo quadro, sia le **istruzioni già fornite dall'ANVUR**, sia le **note tecniche** elaborate dal **CINECA**, nonché eventuali **suggerimenti**, da parte dell'apposito “*Nucleo organizzativo*” ed in particolare dal “*Settore Ricerca istituzionale*” di Ateneo, derivanti anche dall'esperienza maturata a seguito della fase di sperimentazione condotta negli scorsi mesi su un campione di cinque dei nostri Dipartimenti.

Le “Linee Guida” Indicano, inoltre, per ciascuna tipologia di informazioni, **la struttura** (Dipartimento/Ateneo) e/o **i referenti incaricati della compilazione o verifica dei dati**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

Le “Linee Guida” sono suddivise in tre parti (Parte I, Parte II – sezioni C, D, E -, Parte II – sezioni G, H), in relazione alle differenti scadenze previste dall’ANVUR per la loro compilazione. Ciò al fine di guidare i Dipartimenti anche nella successione temporale della compilazione e di focalizzare maggiormente l’attenzione sulle istruzioni fornite per i relativi quadri.

Esse sono state redatte dalla Dott.ssa Marisa Donzelli, responsabile del Settore Ricerca Istituzionale, con il contributo dei Dott.ri Valeria La Bella (responsabile U.O.B. “Valutazione ANVUR”) e Luca Conigliaro (responsabile U.O.B. “Anagrafe della Ricerca”).

La **SUA-RD** dovrà essere **compilata** da tutti i **Dipartimenti attivi al 31.12.2013**, facendo riferimento al **personale in servizio al 31.12.2013** anche per i quadri la cui compilazione è richiesta per gli anni **2011 e 2012**.

Dopo la chiusura della rilevazione l’ANVUR manterrà la disponibilità dei dati inseriti per consultazione e *download* da parte delle strutture (Dipartimenti e Atenei).

Struttura della scheda SUA-RD

La rilevazione riguarda gli anni 2011 – 2012 – 2013. Per ogni anno è prevista una distinta scheda SUA –RD:

SCHEDA SUA –RD –	anno 2011	(disponibile la parte II)
SCHEDA SUA-RD –	anno 2012	(disponibile la parte II)
SCHEDA SUA-RD –	anno 2013	(disponibili le Parti I e II)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

La **Scheda SUA-RD 2013** è suddivisa in tre parti:

Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

Parte II: Risultati della ricerca

Parte III: Terza missione

Ogni parte è distribuita in sezioni indicate progressivamente da una lettera (A, B, C, ecc); ogni sezione può essere ulteriormente suddivisa in quadri (A1, A2, B1, B2, B3, ecc) in cui sono previsti campi a compilazione obbligatoria e facoltativa.

Le informazioni contenute nei campi e nei quadri identificati come facoltativi, pur essendo importanti per meglio chiarire il contesto nel quale avviene la ricerca dipartimentale, non entreranno nella definizione degli indicatori per la valutazione periodica.

In ogni caso la “*Cabina di Regia*” ed il “*Nucleo organizzativo tecnico e di formazione*” del “*Sistema di Ateneo per la valutazione*”, suggeriscono la compilazione di tali quadri nonostante siano facoltativi.

Troverete evidenziate in **giallo** le parti integrate con i suggerimenti forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo.

IMPORTANTE

E' attivo presso il Settore Ricerca Istituzionale il “**Servizio di supporto e assistenza**”, coordinato dalla Dott.ssa Valeria La Bella (e-mail: valeria.labella@unipa.it), al quale andranno inoltrate tutte le richieste di chiarimenti, informazioni, segnalazioni di criticità riscontrate nel sistema ANVUR/CINECA, ecc. Tale servizio fungerà da collegamento con l'ANVUR, il CINECA, i Dipartimenti e tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione interna del sistema di valutazione, veicolando le richieste o segnalazioni al soggetto interessato e fornendo le risposte ritenute utili alla comunità mediante la predisposizione di apposite istruzioni e/o FAQ.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

**SCHEDA UNICA ANNUALE DELLA RICERCA DEI DIPARTIMENTI (SUA-RD)
2011/2013**

PARTE I

Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento (sezioni A, B, C)

SCADENZA COMPILAZIONE 13 FEBBRAIO 2015

IMPORTANTE: Per la SUA-RD anni 2011 e 2012 non è richiesta la compilazione della parte I



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

SEZIONE A: Obiettivi di ricerca del Dipartimento (contiene le informazioni relative agli obiettivi della ricerca dipartimentale)			
QUADRI	INFORMAZIONI ANVUR Integrate con eventuali annotazioni dell'Ateneo	NOTE TECNICHE ANVUR	STRUTTURE COINVOLTE NELLA COMPILAZIONE O VERIFICA DELLE INFORMAZIONI
QUADRO A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento	<p>Occorre descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none">• i settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento;• gli obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico d'Ateneo;• le modalità di realizzazione degli obiettivi primari;• le modalità del loro monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nel quadro B3. <p>Nella definizione degli obiettivi della ricerca del Dipartimento, cercando di evitare l'eccessiva prolissità e genericità (es. riferimento a tematiche potenziali o tipiche dei SSD del Dipartimento), occorre identificare obiettivi specifici, chiari, ben definiti e quindi verificabili (si veda l'esempio riportato nell'allegato "Tabella obiettivi" nel quale sono riportate alcune modalità di definizione degli obiettivi di ricerca e del loro monitoraggio annuale).</p> <p><u>NOTE ATENEIO</u> La compilazione di questo quadro costituisce fondamentale strumento di rappresentazione e caratterizzazione del Dipartimento. La descrizione richiesta non deve esaurirsi in un mero elenco o sommatoria di attività nell'ambito dei vari SSD. Deve, piuttosto, illustrare i diversi "settori di ricerca" in coerenza, non soltanto con il piano strategico di Ateneo, ma anche con le motivazioni scientifiche e culturali che sono alla base della</p>	<p>Campo di testo libero (max 30.000 caratteri, spazi inclusi).</p> <p>Nel quadro è possibile eseguire l'upload di un eventuale altro documento ritenuto utile in formato pdf (max 10 pagine).</p>	Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

<p>costituzione del Dipartimento. Risulterà, infatti significativo, per gli scopi prefissati dall'ANVUR, mettere in luce come le diverse competenze e le relative tematiche di ricerca si integrano determinando una vera e propria "identità" del Dipartimento.</p> <p>In pratica la dizione "obiettivi di ricerca" non deve trarre in inganno: non vanno elencate né i temi di ricerca su cui il Dipartimento si impegnerà nei prossimi anni, e tantomeno i risultati attesi della ricerca. Al contrario gli obiettivi da esporre, annuali, pluriennali e credibili, vanno intesi nell'ottica di obiettivi che sostanzialmente dovranno portare al miglioramento della qualità della ricerca nel Dipartimento. Proprio su questo aspetto va impostato il confronto (anche critico, o in questo momento storico ancora non strutturato) con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo. La Tabella 1 fornita dalle Linee Guida ANVUR a titolo di esempio (azione 1.1) chiarisce questa interpretazione. Inoltre, nell'illustrare gli obiettivi è opportuno tenere presente che quanto dichiarato sarà oggetto di verifica in occasione del successivo Rapporto di Riesame; infatti questo dovrà esplicitamente valutare il grado di avanzamento delle azioni per ciascuno degli obiettivi.</p> <p>In proposito i Dipartimenti possono preparare annualmente un documento (valutando opportunamente gli spazi della scheda) contenente una sorta di "Delibera quadro sulla ricerca del Dipartimento" (da allegare al quadro) contenente le previsioni di sviluppo delle singole linee di ricerca ed i risultati attesi.</p> <p>Un argomento che merita di essere affrontato nel Quadro A.1 è il ruolo che il Dipartimento assegna alle varie tipologie di ricerca: ricerca di base (a fini conoscitivi), ricerca orientata alle applicazioni o applicata o finalizzata al trasferimento tecnologico, ricerca su commessa, attività conto-terzi.</p> <p>Il Dipartimento dovrebbe definire la propria "mission" in relazione a queste tipologie di attività di ricerca che, ovviamente, non si escludono. Queste considerazioni devono poi trovare riscontro nella programmazione del Dipartimento e nelle priorità di utilizzazione delle</p>		
---	--	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

	risorse. È anche attorno a queste scelte che si riconosce o si ricostruisce la identità dipartimentale.		
SEZIONE B: Sistema di gestione (contiene le informazioni attinenti al sistema organizzativo del Dipartimento e alla sua politica di qualità relativi alla ricerca e al riesame annuale dei risultati di ricerca)			
QUADRO B.1 Struttura organizzativa Dipartimento	<p>Occorre descrivere la struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi/funzioni di indirizzo e governo, sottolineando in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare le attività di ricerca, distribuire i relativi fondi e valutarne i risultati.</p> <p><u>NOTE ATENEO</u> Si suggerisce che questo quadro non si limiti alla declinazione della composizione degli organi collegiali, commissioni, ettc..., al contrario è opportuno indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i criteri che hanno guidato il Dipartimento nel definire la propria organizzazione (rispetto delle competenze, consapevolezza della finalità di offrire adeguato supporto a tutte le attività del Dipartimento, consapevolezza del ruolo di servizio della organizzazione, attenzione alla diversità di ruoli e competenze dei componenti del Dipartimento);b) le scelte per tutelare le prerogative di funzioni assegnate a ciascun organo (Consiglio, Giunta, Commissione AQ, Commissione Ricerca, altro);c) come Il Dipartimento assicura la piena visibilità dei percorsi gestionali.	<p>Campo di testo libero (max 15.000 caratteri, spazi inclusi).</p> <p>Nel quadro è possibile eseguire l'upload di un eventuale altro documento ritenuto utile in formato pdf (max 5 pagine).</p>	Dipartimento
QUADRO B.1.b	Vanno descritti gli eventuali gruppi di ricerca operanti nel Dipartimento, dettagliando il personale e le linee di ricerca in cui è coinvolto. Nel	Per gli Atenei che già raccolgono localmente queste	Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

<p>Gruppi di ricerca (facoltativo)</p>	<p>quadro vanno indicati, in forma sintetica, obiettivi, linee di ricerca ed eventualmente altre informazioni specifiche, quali ad esempio personale di altri Dipartimenti e/o strutture di ricerca coinvolti nei gruppi.</p> <p>I Dipartimenti potranno includere anche gruppi di ricerca interdipartimentali, segnalando in particolare il contributo ad essi fornito dai componenti del Dipartimento. Non potranno essere inseriti gruppi di ricerca composti da un solo docente. Le linee di ricerca, se perseguite da un solo docente, sono identificate negli obiettivi (sezione A).</p> <p><u>NOTE ATENEO</u></p> <p>La descrizione dei “gruppi di ricerca” non deve ingenerare la tentazione di esporre gruppi che in realtà sono espressione di singole tematiche di ricerca. E’ auspicabile che i gruppi abbiano significativa massa critica (variabile in funzione della tipologia di ricerca) e sviluppino diversificati temi, ricadenti in ampie linee di ricerca, coerenti con le competenze e le iniziative documentabili del gruppo.</p> <p>Il quadro deve evidenziare che, ai fini delle attività di ricerca, il Dipartimento non è frammentato, ma è strutturato in gruppi raccolti attorno ad ampi tematiche (anche corrispondenti a singoli SSD), all’interno dei quali, comunque, esiste una stretta condivisione di competenze e di esperienze. L’articolazione in gruppi è il punto di partenza per una anagrafe delle ricerche dipartimentali. I gruppi devono essere identificati senza riferimento a-priori a specifici progetti, non sono destinatari né fruitori esclusivi di servizi o attrezzature o personale.</p> <p>Nel definire la articolazione in gruppi la eventuale presenza di un singolo docente in più gruppi deve essere correlata alle specifiche competenze necessarie al gruppo stesso.</p> <p>Anche se il quadro è facoltativo, si ritiene che sia certamente utile per completare la caratterizzazione del Dipartimento e la sua capacità di aggregare competenze.</p>	<p>informazioni in campi strutturati il CINECA ha definito un tracciato record per l’upload.</p> <p>Per l’inserimento dei gruppi di ricerca il sistema propone la compilazione di apposito form.</p> <p>Nel caso di inserimento di gruppi di ricerca composti dal solo responsabile, il sistema applica il blocco in chiusura della scheda.</p> <p>Se si vuole inserire un gruppo interdipartimentale:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sarà il dipartimento del Responsabile scientifico/coordinatore del gruppo a farsi carico dell’inserimento del gruppo;• Gli altri dipartimenti (nel momento in cui viene inserito un proprio componente) ne avranno visibilità (senza possibilità di modifica) all’interno della propria scheda.	
---	--	---	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

<p>QUADRO B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento</p>	<p>Occorre descrivere la politica di Assicurazione di Qualità (AQ) del Dipartimento, ovvero le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca.</p> <p>Vanno identificate:</p> <ul style="list-style-type: none">• le politiche di qualità dell'Ateneo;• le persone/gruppi di lavoro/commissioni incaricate dal Dipartimento di identificare e monitorare gli obiettivi della ricerca;• le modalità e le tempistiche con cui avvengono tali processi. <p>Si veda l'esempio riportato nell'allegato "Tabella assicurazione qualità"</p> <p><u>NOTE ATENEO</u></p> <p>Oltre alla dettagliata descrizione degli organi costituiti all'interno del Dipartimento (es. la Commissione per l'Assicurazione della Qualità) e dei loro compiti, vanno esplicitate le modalità operative e gli strumenti attraverso i quali il Dipartimento ha strutturato il sistema interno di assicurazione della qualità.</p> <p>Le iniziative dei Dipartimenti in relazione alla qualità della ricerca possono riguardare anche:</p> <ol style="list-style-type: none">a) monitorare l'efficienza del sistema infrastrutturale di ricerca del Dipartimento;b) monitorare l'efficienza dell'utilizzo dei fondi di ricerca (rispetto di piani di spesa e di scadenze)c) valutare le criticità e i punti di forza dell'attività svolta dai gruppi di ricercad) monitorare l'efficacia del tutoraggio e della supervisione di laureandi, dottorandi, assegnisti;e) monitoraggio continuo dei prodotti della ricerca;f) Riconoscere le buone prassi riscontrate. <p>In attesa della definizione di un modello a regime per l'organizzazione</p>	<p>Campo di testo libero (max 9.000 caratteri, spazi inclusi). Nel quadro è possibile eseguire l'upload di un eventuale altro documento ritenuto utile in formato pdf (max 3 pagine).</p>	<p>Dipartimento</p>
--	---	---	----------------------------



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

	AQ del Dipartimento e di una successiva attuazione, il Quadro B2 dovrà essere compilato indicando a chi, al momento, sono affidati i compiti di cui sopra e quelli realmente svolti.		
QUADRO B.3 Riesame della ricerca dipartimentale	<p>Il primo esercizio auto valutativo di riesame nell'anno 2014 (SUA-RD 2013) viene effettuato in relazione agli obiettivi del piano strategico di Ateneo e agli esiti della VQR 2004-2010, mettendo in luce punti di forza, aree di miglioramento, rischi e opportunità riscontrati nella lettura dei risultati VQR. Il primo riesame si conclude con l'identificazione di proposte di miglioramento della qualità della ricerca anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi pluriennali (auto valutazione approfondita ogni tre anni e riesame specifico ogni anno).</p> <p>Il riesame deve essere redatto preferendo la sinteticità (rimandando a file allegati e/o ad eventuale ulteriore documentazione) e rimarcando chiaramente i punti di forza e i punti di debolezza. Questi ultimi devono essere evidenziati in modo tale che siano identificate azioni di miglioramento chiare, ben definite ed effettivamente verificabili/misurabili nel riesame successivo. (Si veda l'esempio riportato nell'allegato "Tabella obiettivi" nel quale sono esemplificati alcuni indicatori utili per il monitoraggio di obiettivi di ricerca e azioni di miglioramento).</p> <p>Il quadro B3 deve riportare la data del Consiglio di Dipartimento in cui è stato approvato il Riesame.</p> <p>A regime, il quadro B3 (Riesame della Ricerca Dipartimentale), illustra la riflessione auto valutativa del Dipartimento che tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none">• degli obiettivi contenuti nel quadro A1 della scheda dell'anno precedente e dei punti di miglioramento in essa individuati;• dell'analisi dei risultati ottenuti evidenziando criticità e punti di miglioramento ed i relativi interventi proposti. Sono inoltre	<p>Campo di testo libero (max 15.000 caratteri, spazi inclusi).</p> <p>Nel quadro è possibile eseguire l'upload di un eventuale altro documento ritenuto utile in formato pdf (max 5 pagine).</p>	Dipartimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

	<p>valutati gli interventi di miglioramento proposti del precedente riesame, con l'individuazione degli scostamenti e di proposte di miglioramento per l'anno successivo.</p> <p><u>NOTE ATENEO</u></p> <p>Si suggerisce di prendere in considerazione le Aree CUN ed eventualmente singoli Settori Scientifico-Disciplinari, afferenti al Dipartimento riportando quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• il posizionamento di ciascuna area (o settore) in base agli esiti della VQR 2004-2010,• gli obiettivi scientifici,• i punti di miglioramento e le opportunità evidenziate,• le criticità derivanti dall'analisi dei risultati ottenuti,• gli interventi migliorativi proposti con l'uso di <i>milestones</i>. <p>Il Quadro B3 risulta condizionare altri Quadri; pertanto è opportuno evitare una sua compilazione formale. Il Quadro B3 rappresenta l'anello di congiunzione tra le SUA-RD di due anni successivi.</p> <p>In sintesi i Dipartimenti dovranno attenzionare particolarmente due argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none">a) Coerenza della ricerca dipartimentale con i documenti strategici di Ateneo;b) Analisi della Ricerca Dipartimentale alla luce degli esiti della VQR 2004-10. <p>Ancora ed in particolare, in relazione al punto b) ciascun Dipartimento, prima di definire azioni correttive, dovrebbe indicare in che modo si intende valorizzare gli esiti della VQR.</p> <p>La finalità è quella di evidenziare gli ampi spazi di miglioramento, definire un percorso di risoluzione di criticità che deve trovare riscontro nel corrispondente Quadro B3 della SUA del prossimo anno.</p>		
--	--	--	--



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

SEZIONE C: Risorse umane e infrastrutture

<p>QUADRO C.1 Infrastrutture</p> <p>C.1.a Laboratori di ricerca</p>	<p>Contiene l'elenco/descrizione dei laboratori di ricerca di proprietà dell'Ateneo e in uso al Dipartimento anche se non in modo esclusivo (ad esempio disponibili presso l'Ateneo ad uso di più Dipartimenti) oppure, nel caso la proprietà non sia dell'Ateneo, localizzate, sulla base di specifiche convenzioni, all'interno dell'Ateneo e in uso al Dipartimento.</p> <p>NOTE ATENEO Il Dipartimento compila tale quadro solo inserendo i dati relativi ai laboratori di ricerca ad uso esclusivo dello stesso. Le informazioni relative ai laboratori di ricerca condivisi tra più dipartimenti verranno, invece, inserite nell'apposita scheda di Ateneo, dagli uffici centrali.</p>	<p>Campo di testo (max 3.000 caratteri, spazi inclusi). E' possibile eseguire l'upload di un eventuale altro documento ritenuto utile in formato pdf (max 1 pagina).</p>	<p>Dipartimento (solo per i laboratori ad uso esclusivo del dipartimento stesso)</p> <p>Ateneo (per laboratori di ricerca disponibili presso l'Ateneo ad uso di più dipartimenti)</p> <p>Referenti: Leopoldo Ceraulo, Felice Filizzola, Luciano Tropea</p>
<p>QUADRO C.1 Infrastrutture</p> <p>C.1b Grandi attrezzature di ricerca</p>	<p>Contiene l'elenco/descrizione delle grandi attrezzature espressamente di ricerca, caratterizzate da un valore rilevante (tipicamente > 100.000 Euro e da un grado di specializzazione elevato – il valore può anche essere ottenuto come somma di diverse componenti di un'attrezzatura), di proprietà dell'Ateneo e in uso al Dipartimento anche se non in modo esclusivo (ad esempio disponibili presso l'Ateneo ad uso di più Dipartimenti) oppure, nel caso la proprietà non sia dell'Ateneo, localizzate, sulla base di specifiche convenzioni, all'interno dell'Ateneo e in uso al Dipartimento. Sono censite anche le risorse per il calcolo elettronico di particolare rilievo.</p>	<p>Il sistema propone apposito form per l'inserimento delle informazioni richieste. Si intendono le attrezzature il cui periodo di acquisizione/utilizzo coincide, almeno in parte, con l'anno di riferimento. In questo quadro va indicato l'aspetto scientifico di dettaglio. Vanno mappate non solo quelle di proprietà dell'Ateneo ma anche le attrezzature che risultano nella disponibilità dell'Ateneo attraverso eventuali comodati (ad esempio con imprese) o in virtù di accordi di accesso. Le grandi attrezzature condivise tra più dipartimenti vanno inserite dall'Ateneo nella Scheda SUA-RD di Ateneo. Una volta che l'Ateneo ha inserito una grande attrezzatura condivisa, i dipartimenti coinvolti visualizzeranno le informazioni (in sola lettura) nel</p>	<p>Dipartimento (solo per grandi attrezzature ad uso esclusivo dipartimento)</p> <p>Ateneo (per grandi attrezzature disponibili presso l'Ateneo ad uso di più dipartimenti)</p> <p>Referenti: Leopoldo Ceraulo, Felice Filizzola</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

		quadro corrispondente della propria scheda.	
QUADRO C.1 Infrastrutture C.1c Biblioteche e patrimonio bibliografico	Contiene l'elenco/descrizione delle biblioteche e patrimonio bibliografico, incluse le banche dati consultabili on line, di proprietà dell'Ateneo e in uso al Dipartimento anche se non in modo esclusivo (ad esempio disponibili presso l'Ateneo ad uso di più Dipartimenti) oppure, nel caso la proprietà non sia dell'Ateneo, localizzate, sulla base di specifiche convenzioni, all'interno dell'Ateneo e in uso al Dipartimento	<p>Il sistema propone apposito form per l'inserimento delle informazioni richieste.</p> <p>Le biblioteche e il patrimonio librario condivise tra più dipartimenti vanno inserite dall'Ateneo nella Scheda SUA-RD di Ateneo. Una volta che l'Ateneo ha inserito i dati, i dipartimenti coinvolti visualizzeranno le informazioni (in sola lettura) nel quadro corrispondente della propria scheda.</p>	<p>Dipartimento (solo biblioteche e patrimonio librario uso esclusivo dipartimento)</p> <p>Ateneo (per biblioteche e patrimonio librario disponibili presso l'Ateneo ad uso di più dipartimenti)</p> <p>Referente: Maria Stella Castiglia (Set. Biblioteca Digitale)</p>
QUADRO C.2 Risorse umane C.2.a Personale	Contiene l'elenco del personale in servizio presso il Dipartimento al 31/12/2013: docenti, ricercatori (anche T.D.), dottorandi, assegnisti, specializzandi (area medica) . I dati disponibili saranno caricati a cura del CINECA (<i>loginmiur</i>). I dottorandi verranno inseriti nella SUA-RD di uno specifico Dipartimento sulla base del Dipartimento di appartenenza del tutor; nel caso in cui questo non sia possibile, la scelta verrà operata dal coordinatore del dottorato a cui afferisce il dottorando. Gli assegnisti verranno inseriti nella SUA-RD sulla base dell'afferenza del responsabile della loro ricerca o sulla base del Dipartimento che mette a disposizione i fondi; nel caso in cui l'assegno sia stato bandito da un centro interdipartimentale o da altra struttura di ricerca, la scelta verrà operata sulla base dell'afferenza del responsabile della	<p>ATTENZIONE: le verifiche e integrazioni sono a cura dell'Ateneo</p> <p><u>VERIFICA AFFILIAZIONE ALLA STRUTTURA</u> Nella home-page del sistema SUA-RD (voce: PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2013) sono presenti le funzionalità di verifica delle afferenze mancanti e quella delle qualifiche multiple.</p> <p><u>VERIFICA AFFERENZE MANCANTI</u> Per aggiornare le affiliazioni del personale occorrerà intervenire a monte negli archivi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• docenti e ricercatori di ruolo: inviare al CINECA i decreti tramite i canali consueti;	<p>Per la verifica dei dati pre caricati dal CINECA:</p> <p>Dipartimento</p> <p>Ateneo</p> <p>Referenti: Annamaria Geraci (docenti di ruolo e T.D.) Marianna Calabrese (ricercatori T.Ind. e T.D.) Maria Pia Biancucci (assegnisti) Renata Magro (specializzandi)</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

	<p>loro ricerca o dal direttore/responsabile del centro/struttura di ricerca.</p> <p><u>NOTE ATENEO</u> La verifica di eventuali afferenze mancanti o di qualifiche multiple (personale con più di una qualifica attiva al 31/12/2013) è a cura dell'Ateneo, che per aggiornare o rettificare le informazioni intervengono direttamente negli archivi di riferimento (loginmiur).</p> <p>I dipartimenti dovranno esclusivamente verificare la corretta consistenza del personale elencato per ciascuna qualifica e segnalare alla Dott.ssa Valeria La Bella (valeria.labella@unipa.it) eventuali rettifiche o integrazioni dei dati visualizzati.</p>	<ul style="list-style-type: none">• ricercatori a tempo determinato e docenti a tempo determinato: sito <i>loginmiur</i> (https://loginmiur.cineca.it/riservato/); affinché il nominativo compaia sulla scheda SUA-RD è necessario valorizzare l'afferenza dipartimentale, il SSD e la data di fine dell'esperienza;• assegnisti: l'aggiornamento va fatto sul sito riservato assegnisti (https://ateneo.cineca.it/assegnisti/);• specializzandi di area medica (Area 06): sito <i>loginmiur</i> (https://loginmiur.cineca.it/riservato/); affinché il nominativo compaia sulla scheda SUA-RD è necessario valorizzare l'afferenza dipartimentale, il SSD e la data di fine dell'esperienza;• dottorandi: l'aggiornamento va fatto sul sito <i>loginmiur</i> (https://loginmiur.cineca.it/riservato/); affinché il nominativo compaia sulla scheda SUA-RD è necessario valorizzare l'afferenza dipartimentale, il SSD e la data di fine dell'esperienza. <p>VERIFICA QUALIFICHE MULTIPLE E' possibile verificare il personale con più di una qualifica attiva al 31/12/2013. Per agevolare la verifica dei dati, vengono evidenziati in rosso gli eventuali contratti con stessa: qualifica, data inizio e data fine. E' necessario eliminare da <i>loginmiur</i> le eventuali esperienze duplicate. Il CINECA effettua l'aggiornamento dei dati da tutte le banche dati ministeriali di origine in modo automatico, quotidianamente alle ore 7.00 e alle ore 14.00.</p>	<p>Licia Spezio (dottorandi) Bruno Lo Rito (estrazione CSA)</p>
--	--	--	---



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

<p>QUADRO C.2 Risorse umane</p> <p>C.2.b Personale tecnico amministrativo</p>	<p>Contiene l'elenco del personale tecnico amministrativo (PTA) in servizio presso il Dipartimento al 31/12/2013. I dati disponibili, presenti nel sistema DALIA, saranno pre caricati a cura del CINECA.</p> <p><u>NOTE ATENEO</u></p> <p>La verifica di eventuali afferenze mancanti è a cura dell'Ateneo, che per aggiornare o rettificare le informazioni interviene direttamente nell'archivio di riferimento (DALIA).</p> <p>I dipartimenti dovranno esclusivamente verificare la corretta consistenza del personale elencato e segnalare alla Dott.ssa Valeria La Bella (e-mail: valeria.labela@unipa.it) eventuali rettifiche o integrazioni dei dati visualizzati</p>	<p>ATTENZIONE: le verifiche e integrazioni sono a cura dell'Ateneo</p> <p><u>VERIFICA AFFILIAZIONE ALLA STRUTTURA</u></p> <p>Nella home-page del sistema SUA-RD (voce: PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2013) sono presenti le funzionalità di verifica delle afferenze mancanti.</p> <p>VERIFICA AFFERENZE MANCANTI</p> <p>Per aggiornare le affiliazioni del personale TAB occorrerà intervenire a monte nell'archivio di riferimento (DALIA); affinché il nominativo compaia sulla scheda SUA-RD è necessario valorizzare il dipartimento di afferenza.</p> <p>Il CINECA effettua l'aggiornamento dei dati dalla banca dati ministeriale di origine in modo automatico, quotidianamente alle ore 7.00 e alle ore 14.00.</p>	<p>Per la verifica dei dati pre caricati dal CINECA:</p> <p>Dipartimento</p> <p>Ateneo</p> <p>Referenti: Sandro Bajona, Alessio Piazzese (personale T.A) Bruno Lo Rito (estrazione CSA)</p>
---	---	---	--

ALLEGATI:

Tabella "obiettivi" (esempio)

Tabella "assicurazione della qualità" (esempio)